



Città metropolitana  
di Roma Capitale

[www.cittametropolitanaroma.gov.it](http://www.cittametropolitanaroma.gov.it)

# **Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022**



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**ORGANISMI GESTIONALI**

	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			
	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>1 – CONSORZI</b>	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
<b>2 – AZIENDE</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
<b>3 – ISTITUZIONI</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
<b>4 – SOCIETÀ DI CAPITALI E SOCIETÀ CONSORTILI</b>	n° 11	n° 10	n° 9	n° 8
<b>5 – CONCESSIONI</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
<b>6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
<b>7 – ASSOCIAZIONI</b>	n° 5	n° 6	n° 6	n° 6
<b>8 – FONDAZIONI</b>	n° 2	n° 4	n° 4	n° 4
<b>9 – ISTITUTI</b>	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

## PROSPETTO QUOTE DI PARTECIPAZIONE

RAGIONE SOCIALE	% QUOTA	CONSISTENZA	NOTE
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	0,251	€ 2.151.450,88	
ALTAROMA S.c.p.A.	7,27	€ 127.318,00	Recesso con sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 del 22/10/2018 appellata il 23/04/2019
BANCA ETICA S.c.p.A.	0,1055	€ 52.500,00	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.c.a.r.l.	0,0263	€ 1.033,00	
C.A.R. S.c.p.A.	2,83	€ 1.498.897,04	
CAPITALE LAVORO S.p.A.	100	€ 2.801.384,00	
INVESTIMENTI S.p.A. (EX FIERA DI ROMA)	0,0571	€ 38.093,41	Con Decreto n. 87/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso
SOCIETÀ PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.	0,014	€ 11.196,84	Con Decreto n. 87/2018 è stata disposta la cessione a titolo oneroso
ACEA ATO2 S.p.A.	0,0000028	€ 10,00	
AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE in liquidazione	73	€ 0,00	In liquidazione

RAGIONE SOCIALE	% QUOTA	NOTE
CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO	70	
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI ROMA E LATINA	4,79	

RAGIONE SOCIALE	% QUOTA	NOTE
FONDO IMMOBILIARE "Provincia di Roma"	100	

## 1 – CONSORZI

➤ **CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE TURISTICO CULTURALE ED AMBIENTALE DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO DI BRACCIANO (sinteticamente denominato CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO).**

Il Consorzio Lago di Bracciano (Consorzio per la gestione di servizi per lo sviluppo economico e turistico dei comuni rivieraschi del Lago di Bracciano) è formato dalla Città metropolitana di Roma Capitale (70%) e dai Comuni di Bracciano (10%), Anguillara Sabazia (10%) e Trevignano Romano (10%). La nascita del Consorzio risale al 1996 con l'approvazione dello Statuto consortile da parte del Consiglio provinciale con deliberazioni n.153 del 28/06/1996 e n. 179 del 6/08/1996 con lo scopo di gestire e di promuovere nel comprensorio del Lago di Bracciano tutte le attività, le funzioni ed i servizi relativi allo sviluppo economico e turistico del territorio. La Città Metropolitana di Roma Capitale, successore universale in forza della legge 56/2014 della Provincia di Roma ed i Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Trevignano Romano confermano e mantengono il Consorzio, costituito ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, per lo sviluppo economico e sociale del comprensorio del Lago di Bracciano.

➤ **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA**

È un ente pubblico economico che ha come finalità la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza.

Attualmente il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina ha competenza sui territori dei Comuni di Roma Capitale, Pomezia, Lanuvio, Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Pontinia, Sabaudia, Sermoneta, Sezze, Sonnino, Provincia di Latina, Città metropolitana di Roma Capitale, CCIA di Roma e Latina, Federlazio e Unindustria Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo.

La quota di partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale è pari al 4,79% del capitale, determinata con deliberazione dell'assemblea generale n. 4 del 28/09/2018 come da Statuto del Consorzio approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 63 del 21/10/2004.

## 2 – AZIENDE

Non sono presenti Aziende

## 3 – ISTITUZIONI

Non sono presenti Istituzioni

## 4 – SOCIETÀ DI CAPITALI E SOCIETÀ CONSORTILI

➤ **ADR - AEROPORTI DI ROMA S.p.A.**

Aeroporti di Roma - ADR S.p.A. nasce nel 1974 come concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del Sistema Aeroportuale della Capitale, costituito dall'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dal "Giovan Battista Pastine" di Ciampino. Nell'ambito dell'attuale processo di liberalizzazione del trasporto aereo e del comparto aeroportuale, ADR prevede il consolidamento della propria posizione a livello europeo, attraverso lo sviluppo delle attività negli aeroporti di Fiumicino e Roma Ciampino. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso le strategie di sviluppo e ottimizzazione delle attività nel settore "Aviazione"; sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; sviluppo e ottimizzazione delle attività commerciali. Aeroporti di Roma S.p.A. è controllata, in forza di una partecipazione azionaria pari al 96,7%, dalla società Atlantia S.p.A. Il restante capitale sociale è suddiviso tra gli Enti pubblici territoriali, con una partecipazione contenuta al 3% ex DPCM 25/2/1999, (Regione Lazio 1,3%, Roma Capitale

1,3%, Città metropolitana di Roma capitale 0,251% e Comune di Fiumicino 0,1%) ed altri soci con una partecipazione dello 0,3%.

➤ **ALTAROMA S.c.p.A.**

Con Deliberazione N.274 del 16/12/2008 il Consiglio Provinciale di Roma ha deliberato di procedere all'acquisto di una quota di partecipazione al capitale sociale della società Alta Roma S.c.p.a. per un importo pari a € 200.000,00. Nell'Assemblea straordinaria dei soci del 9 maggio 2011 il capitale sociale è stato ridotto a 1.751.280,00 euro e, conseguentemente, il nuovo valore nominale delle quote della Provincia di Roma è di 127.318,00 euro (7,27% delle azioni).

La Società ha per oggetto la promozione dell'Alta Moda e in generale della Moda Italiana di Roma e del Lazio, quale primaria risorsa economica e culturale del territorio. Con Delibera del Commissario Straordinario n. 334 del 17 novembre 2014 è stata deliberata la **cessione delle quote**. Con Decreto del Sindaco n. 14 del 2 aprile 2015 è stato preso atto della volontà di recedere dalla partecipazione azionaria.

La Città metropolitana di Roma Capitale è socio recesso ope legis da AltaRoma S.c.p.a. ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n.147 (finanziaria 2014) all'art.1, comma 569. Pertanto, ai sensi della sopra citata legge finanziaria 2014, a far data dal 1° gennaio 2015, la partecipazione dell'Ente in AltaRoma S.c.p.a. è considerata priva di ogni effetto. Il percorso giudiziale (RG 84856/2015) generato dal contenzioso con la società AltaRoma S.c.p.a. per quanto concerne il recesso ope legis, è stato *definito con sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 del 22/10/2018 che ha disposto la definitiva validità del recesso medesimo*. La società Alta Roma Scpa avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 20161/18 ha citato in appello la Città metropolitana di Roma Capitale con atto notificato il 23/04/2019.

➤ **BANCA ETICA S.c.p.A.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme e con particolare riferimento a quattro settori specifici: cooperazione sociale, internazionale, cultura e tutela ambientale. La Città metropolitana di Roma Capitale è proprietaria di una partecipazione pari allo 0,1055% del capitale sociale.

➤ **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.c.a.r.l.**

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Amministrazione Metropolitana con deliberazione n. 132 del 04.05.2006 ha sottoscritto n. 400 quote sociali pari all'importo complessivo di € 1.033,00 pari allo 0,0263% del capitale sociale.

➤ **C.A.R. S.c.p.A. (Centro Agroalimentare Roma)**

Il C.A.R. rappresenta un grande polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi. Ha sfruttato le strutture realizzate per diventare la piattaforma logistica di riferimento del territorio e guardando a servizi terminali per strutture portuali sulle quali far conferire il trasporto ortofrutticolo La Città metropolitana di Roma Capitale detiene una quota nominale di azioni pari ad € 1.966.469,00 pari al 2,83% del Capitale Sociale.

➤ **CAPITALE LAVORO S.p.A.**

Società Unipersonale della Città metropolitana di Roma Capitale, ha per oggetto le attività strumentali e di supporto agli uffici dell'Ente ed in particolare quelle relative alla gestione di servizi per l'impiego e formazione professionale in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento dell'insostituibile ruolo strategico nelle nuove funzioni degli Enti Locali in materia di politiche attive per il lavoro.

Capitale Lavoro S.p.A. nasce nel 2002 per volontà della (ex) Provincia di Roma in partenariato con il Formez, con compiti di supporto nelle attività relative alla gestione dei Servizi per l'Impiego e della Formazione professionale.

La Provincia di Roma, successivamente, in coerenza con il ruolo delineato della Società e con le nuove norme riguardanti le società in house a capitale interamente pubblico, ha acquisito le quote detenute dal Formez, divenendone unico azionista.

Il 17 gennaio 2014 con delibera n. 6 del Commissario Straordinario, si conclude il percorso di fusione per incorporazione da parte di Capitale Lavoro della Società Provincia Attiva S.p.a., anch'essa società partecipata della Città metropolitana di Roma Capitale. Una scelta importante per l'Ente locale alla ricerca di un modello consolidato di società partecipata, messo a dura prova dalla crisi economica che non risparmia la Pubblica Amministrazione. La gestione delle risorse di Capitale Lavoro di questi anni, frutto di un'attenta programmazione in coerenza con le nuove norme inerenti alle società in house, ha reso però possibile tale passo. Il modello che si afferma, risulta così certificato proprio dalla concretezza degli interventi messi in campo dalla società in-house, su impulso della Città metropolitana di Roma Capitale, nel contrasto alla disoccupazione e alla precarietà.

Lo stesso perimetro normativo tracciato dalla spending review, se da una parte ha evidenziato i limiti di desueti modelli di house providing, dall'altra ha valorizzato l'intuizione di politiche attive del lavoro poste in essere sul territorio, capaci di sostenere un'economia responsabile, in stretta relazione con i cittadini/utenti e gli amministratori locali. Scelte declinate oltre che da esplicite coordinate di inclusione sociale, da un'organizzazione aziendale agile e improntata su i cardini del moderno project management.

La natura dell'oggetto sociale e la governance della società sono rispondenti a tutti i dettami normativi specifici previsti dalla normativa ed in particolare dal Nuovo codice degli appalti previsto con D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e dal D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.ii.mm.

Attualmente la Città metropolitana di Roma Capitale detiene l'intero Capitale Sociale pari a € 2.050.000,00 della Società che viene gestita in-house da parte dell'unico socio.

Come da Statuto, modificato coerentemente alle prescrizioni normative, la società Capitale Lavoro S.p.A., ha per oggetto le attività di supporto all'esercizio delle funzioni amministrative dell'ente proprietario comprensive delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni amministrative attribuite all'ente proprietario medesimo dall'articolo 118 della Costituzione nonché quelle attribuite e delegate da altri Enti della Pubblica Amministrazione.

La società supporta le strutture dell'ente proprietario nelle funzioni fondamentali relative a:

- programmazione economica con particolare riferimento allo sviluppo del territorio, alla gestione dei patti territoriali, all'utilizzo dei fondi strutturali europei;
- pianificazione territoriale generale e supporto alla progettazione tecnica degli enti locali; tutela ambientale e servizi ecosistemici;
- pianificazione e progettazione delle reti infrastrutturali e informatiche, con riferimento al potenziamento di reti informative e di collegamento a servizio dell'ente proprietario e dei comuni dell'area metropolitana;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- servizi di supporto alle attività di assistenza tecnica e amministrativa organizzati dall'ente proprietario per le amministrazioni comunali e le relative forme associate;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale con particolare riferimento alla formazione professionale, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento del ruolo strategico delle funzioni degli enti locali in materia di formazione professionale.

La Società, in conformità alla legislazione vigente, potrà svolgere le attività relative all'oggetto sociale e tutte le operazioni ed attività ad esso connesse e/o strumentali.

Nell'attuazione di quanto sopra la società, per quanto riguarda le politiche attive per il lavoro e la formazione nel territorio di competenza, opererà a partire dalle seguenti aree:

- attività di studio e ricerca;
- collaborazione alla realizzazione di progetti mirati di politica attiva per il lavoro;
- assistenza tecnica per la gestione delle risorse del FSE;
- progettazione dei picchi di attività ed eventuale supporto della loro gestione;
- supporti tecnico-specialistici, servizi della formazione.
- supporto tecnico alla gestione delle partecipazioni finanziarie degli enti locali, con valutazioni che investano anche i profili di compatibilità ambientale degli strumenti di sviluppo, di impatto occupazionale, di efficace ed economico utilizzo delle risorse;
- gestione indiretta dei beni patrimoniali disponibili dell'ente proprietario, anche come valorizzazione.

Nel perseguire i predetti scopi la società si ispira ai principi generali dell'interesse pubblico e si richiama agli indirizzi fissati in tema di lavoro e formazione professionale della legislazione vigente.

➤ **INVESTIMENTI S.p.A. (Ex Fiera Di Roma S.p.A.)**

La Società Investimenti S.p.A. ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione a livello locale, nazionale ed internazionale di beni e servizi. La partecipazione in tale società si colloca tra le attività istituzionali dell'ente finalizzate a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale, assicurando la presenza di un sistema fieristico locale in grado di produrre anche servizi di interesse generale per la collettività. La Città metropolitana di Roma Capitale partecipa al capitale sociale della società Investimenti Spa per una percentuale pari al 0,05712% corrispondente a n. 354 azioni per un valore nominale dell'azione di € 171,56. A seguito ed in attuazione del Piano di Revisione straordinaria delle società Partecipate deliberato con D.C.M. n. 43 del 29/09/2017, con Decreto della Sindaca n. 87 del 10/09/2018, è stata disposta la cessione a titolo oneroso della quota societaria della società Investimenti S.p.A., peraltro riconfermata nella revisione ordinaria disposta dal D.Lgs. 175/2016.

➤ **SOCIETÀ PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.**

La società svolge un'azione di promozione, riqualificazione e stimolo allo sviluppo del tessuto industriale tecnologicamente avanzato attraverso il Tecnopolo Tiburtino, di cui è ideatrice, promotrice e realizzatrice, e il Tecnopolo di Castel Romano, acquisito e rilanciato con nuove funzioni di polo di eccellenza. La Città metropolitana di Roma Capitale detiene lo 0,014% delle azioni per un valore nominale della partecipazione di € 12.202,08. A seguito ed in attuazione del Piano di Revisione straordinaria delle società Partecipate deliberato con D.C.M. n. 43 del 29/09/2017, con Decreto della Sindaca n. 87 del 10/09/2018, è stata disposta la cessione a titolo oneroso della quota societaria della Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.P.A.

➤ **ACEA ATO2 S.p.A.**

Gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La Convenzione di Cooperazione, regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ATO 2 ai fini del S.I.I., è stata sottoscritta il 9 luglio 1997. L'Autorità d'Ambito dell'ATO2 connessa alla Convenzione di Cooperazione è costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO coordinata dal Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale. Alla Conferenza dei Sindaci sono affidate le decisioni di indirizzo, di pianificazione, di programmazione, di controllo e tariffarie. La Città metropolitana di Roma Capitale svolge un ruolo di coordinamento dell'ambito, adotta le iniziative ed i provvedimenti di competenza dell'Autorità o decisi dalla Conferenza dei Sindaci e stipula, su delega e per conto dei Comuni la Convenzione di Gestione. Il Capitale sociale di Acea Ato2 S.p.a. è di € 362.834.320,00. La Città metropolitana di Roma



Capitale possiede lo 0,0000028% del Capitale Sociale. La partecipazione alla società è funzionale al ruolo di coordinamento della Conferenza dell'Ambito Territoriale ATO Lazio Centrale Roma attribuita dalla Legge al Sindaco Metropolitano. La partecipazione in ACEA ATO2 S.p.a. consta di un'unica azione, pari a € 10,00.

➤ **AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.c.a.r.l. in liquidazione**

Società consortile a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico, costituita con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 95 del 10 novembre 2000, ha come oggetto sociale la promozione socio-economica del territorio, avente fra l'altro il compito di promuovere il Patto Territoriale delle Colline Romane. Con Deliberazione del Commissario n. 216/38 dell'8 agosto 2013 si è dato atto che il termine per la conclusione del Patto è scaduto. L'Assemblea dei soci ha deliberato a luglio 2014 la liquidazione della società e dal 3 settembre 2014 si è insediato il Collegio dei Liquidatori. Dal 22 febbraio 2017 l'assemblea ha nominato un liquidatore unico.

La liquidazione della società è giunta alla fase definitiva e pertanto in data 25/12/2019 è stato depositato il bilancio definitivo di liquidazione e nel marzo 2020 è stata dichiarata cessata all'Albo delle Imprese presso la CCIAA di Roma.

➤ **FONDO IMMOBILIARE**

Il Fondo Immobiliare costituito dalla ex Provincia in attuazione della D.G.P. 716/46 del 19.12.2012 è stato istituito attraverso il conferimento allo stesso di parte del patrimonio immobiliare disponibile pari a circa 260 milioni di euro e con l'obiettivo di procedere alla valorizzazione dei beni conferiti da destinarsi alla successiva alienazione, in un orizzonte temporale stimato di tre anni, per l'acquisizione di una sede unica in cui concentrare le attuali 9 sedi istituzionali in cui sono presenti gli uffici dell'ente. Il processo di dismissione degli immobili da parte del Fondo non si è concluso nel termine triennale inizialmente previsto, e pertanto il Consiglio Metropolitano, con la deliberazione n. 46/2015, ha autorizzato la proroga della durata del Fondo complessivamente per un ulteriore quinquennio, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici attesi, sia pure in un orizzonte temporale più ampio. Pertanto, la durata del Fondo è attualmente prorogata al 31/12/2020, termine comprensivo del "periodo di grazia". L'operazione di costituzione del fondo e l'acquisizione della nuova sede unica hanno come obiettivo quello di conseguire l'efficientamento della gestione del patrimonio dell'Ente attraverso la cessazione delle locazioni passive, la riunificazione delle sedi degli uffici dislocate sul territorio di Roma Capitale e la riduzione dei costi delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

**5 – CONCESSIONI**

Non sono presenti Concessioni

**6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO**

Non sono presenti Associazioni Temporanee di Scopo

**7 – ASSOCIAZIONI**

➤ **ASSOCIAZIONE LEGA DELLE AUTONOMIE**

Legautonomie è un'associazione di comuni, province, regioni, comunità montane, impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali.

Negli ultimi anni Legautonomie ha orientato il suo impegno di associazione al servizio delle amministrazioni locali promuovendo una attività di formazione e di consulenza tecnica e

metodologica e di ricerca e indagine conoscitiva per favorire e promuovere l'innovazione organizzativa e l'introduzione di nuovi modelli di gestione nei governi locali.

➤ **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (A.N.C.I.)**

L'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) è un'associazione senza scopo di lucro. Tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza.

La Città metropolitana di Roma Capitale ha aderito all'ANCI con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 27/10/2015.

➤ **ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE**

L'Associazione Europea delle Vie Francigene è stata costituita per la tutela e la valorizzazione della Via dell'arcivescovo Sigerico. Tale itinerario, riconosciuto dal Consiglio d'Europa "Grande Itinerario Culturale" (2004), è la fonte storicamente riconosciuta alla base dell'itinerario principale, che potrà accorpate varianti francigene italiane ed europee con direttrice Roma, Gerusalemme e Santiago.

L'associazione avrà durata sino al 31/12/2050.

L'adesione all'Associazione delle Vie Francigene è stata formalizzata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 566/28 del 14/07/2010.

**I G.A.L. (Gruppi di Azione Locale)**

Sono partenariati locali di carattere pubblico-privato che si costituiscono sotto forma di associazione con personalità giuridica riconosciuta ai sensi degli artt. 14-35 del Codice civile. La costituzione di un G.A.L. è necessaria per la partecipazione ai Bandi Leader, approvati e indetti dalla Regione per l'attuazione di un Programma di Sviluppo Rurale finanziato con fondi comunitari. I finanziamenti concessi a valere sui fondi Leader sono destinati prevalentemente a beneficiari privati, da individuarsi attraverso avvisi banditi dal G.A.L. stesso. I G.A.L. attivi sul territorio ai quali aderisce l'Amministrazione sono:

➤ **GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) TUSCIA ROMANA**

La Provincia di Roma ha aderito con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 20 novembre 2003 al G.A.L. Tuscia Romana avente lo scopo di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader Plus 2000-2006.

L'Amministrazione provinciale con Deliberazione Consiliare n. 44 del 24 settembre 2009 ha rinnovato la propria partecipazione al G.A.L. per dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader 2007-2013.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 30 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del G.A.L. per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La durata dell'Associazione è fissata al 30 giugno 2022.

L'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti, non ha fini di lucro ed esaurisce le proprie finalità in ambito regionale, durando almeno fino alla completa attuazione del PSL.

L'associazione, nell'attuazione del PSL, opera esclusivamente nell'ambito dei comuni il cui territorio è incluso integralmente nell'area d'intervento.

➤ **GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI**

La Provincia di Roma ha aderito al G.A.L. con Deliberazione del Consiglio n. 46 del 16 ottobre 2009, ed è stato costituito per partecipare al Bando Leader relativo al Piano di Sviluppo Locale 2007 - 2013. La scadenza è prevista per il 31 dicembre 2016.

La Città metropolitana di Roma Capitale, con Deliberazione del Consiglio n. 31 del 23/05/2016, ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del G.A.L. per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La Regione Lazio ha approvato il PSL Terre di qualità con la Determinazione del 22 gennaio 2018 n. G00692. La durata dell'Associazione è fissata 31 dicembre 2023.

L'Associazione denominata Castelli Romani e Monti Prenestini è costituita quale Gruppo di azione Locale, così come previsto dall'Asse IV del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 e dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale rurale (PSL) approvato dalla Regione Lazio, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale operando nell'ambito dei Comuni il cui territorio è incluso nell'Area d'intervento. Possono aderire all'Associazione soggetti pubblici e privati operanti nel territorio di intervento del Piano di Sviluppo Locale.

#### ➤ **GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) TUSCIA ROMANA**

Il G.A.L. "Tuscia Romana" è costituito da un insieme di partner pubblici e privati. I Comuni interessati sono 13 distribuiti tra le province di Roma e Viterbo:

Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia.

Gli altri soci del partenariato sono: Città metropolitana di Roma Capitale, Università Agraria di Allumiere, Consorzio di navigazione Lago di Bracciano, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Banca di Credito Cooperativo di Formello e Trevignano Romano, Banca di Credito Cooperativo di Barbarano Romano, Confcooperative Roma, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio, Bracciano Ambiente S.r.l., Parco naturale di Bracciano e Martignano, Parco Marturanum di Barbarano Romano, Provincia di Viterbo, Università Agraria di Bassano.

## **8 – FONDAZIONI**

#### ➤ **FONDAZIONE "ANGELO FRAMMARTINO ONLUS"**

La Fondazione opera nel settore della beneficenza, dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della tutela dei diritti civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, in particolar modo nei confronti dei giovani che vivono in situazioni di grave disagio a causa di conflitti, di guerre, di discriminazione e di marginalità.

Promuove e realizza azioni ed iniziative rivolte al miglioramento della qualità della vita diffondendo i principi di solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali.

#### ➤ **FONDAZIONE ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE "ROBERTO ROSSELLINI"**

L'Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione Roberto Rossellini è una Fondazione di partecipazione istituita ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008 e approvata con D.G.R. Lazio del 23/12/2009.

È un istituto giuridico no-profit fondato da:

- Dipartimento di Scienze dell'Educazione-Università di Roma Tre;
- Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV "Roberto Rossellini";
- MA.G.I.C.A.- Ente di formazione Master Europeo in Gestione di Impresa Cinematografica e Audiovisiva;
- Città metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma);
- Orange Media.

La Fondazione è finalizzata a favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dalla Regione Lazio, espressi anche nella programmazione comunitaria e nazionale (Industria 2015, Europa 2020, Lazio 2020) per lo sviluppo socio-economico e l'occupabilità, realizzata in forma diretta e/o attraverso creazione di impresa.

L'I.T.S. Rossellini ha ottenuto, in data 8 ottobre 2014, l'autorizzazione triennale allo svolgimento dell'attività di formazione professionale continua per i giornalisti. Autorizzazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (prot. 6332 del 16-10-2014) preso atto del parere favorevole reso dal Ministero della Giustizia (prot. 0116798 del 04-09-2014).

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI-TURISMO**

La Fondazione I.T.S. Turismo è stata costituita nel 2010. Si occupa di Formazione e Ricerca prevalentemente nel settore del turismo e dei beni culturali. La Fondazione I.T.S. Turismo di Roma attiva ogni anno un corso Ministeriale biennale di Alta formazione post-diploma in "Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche delle attività culturali". Il corso è istituito dal MIUR (DM 7 febbraio 2013) e ha validità nazionale ed europea. Grazie all'attività di ricerca della Fondazione i contenuti del corso vengono ogni anno adeguati in base alle reali tendenze del settore e ai fabbisogni del mercato del lavoro.

➤ **FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELLA VITA**

L'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita è una Fondazione, nata il 24 ottobre 2010, la cui finalità è promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, e sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro.

Forma tecnici professionisti nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, in particolare nel campo chimico, chimico-farmaceutico, nutraceutico e ambientale. Gli operatori in uscita dai nostri percorsi sono specializzati nell'applicazione di metodi e processi tradizionali e/o innovativi nello studio, ricerca, sviluppo, identificazione, sintesi e produzione di molecole o prodotti su base biotecnologica.

L'area tecnologica dell'Istituto Tecnico Superiore è quella delle Nuove Tecnologie della Vita che comprende tutte le attività dirette o indirette, funzionali allo stato di salute, tra cui la produzione di molecole, sostanze, alimenti funzionali, biomasse attraverso l'impiego di tecnologie tradizionali e moderne.

L'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della vita è un canale formativo di livello post secondario, parallelo ai percorsi universitari, fortemente collegato alle imprese.

## **9 – ISTITUTI**

Non sono presenti Istituti

## **OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE**

### **CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE TURISTICO CULTURALE ED AMBIENTALE DEI COMUNI RIVIERASCHI DEL LAGO DI BRACCIANO (sinteticamente denominato CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO)**

Il Consorzio svolge i seguenti servizi:

Attività di trasporto: servizio di trasporto passeggeri autorizzato sul Lago di Bracciano e gestione della Motonave Sabazia II addetta allo scopo. Il Consorzio garantisce la navigabilità del Lago e consente di apprezzare uno dei contesti naturalistici più belli d'Italia, perfettamente conservato nei suoi valori ambientali.

Nel 2019 sono previsti i seguenti interventi: realizzazione dell'opera di risanamento e messa in sicurezza del pontile degli Inglesi per i passeggeri provenienti da Bracciano; realizzazione presso l'idroscalo degli Inglesi di un'Area portuale dotata di un sistema di videosorveglianza (il progetto di videosorveglianza nasce in sinergia con la Prefettura di Roma e con il Servizio Trasporti della Città metropolitana di Roma Capitale); dotazione della motonave Sabazia II di un sistema di videosorveglianza e di allarme per il controllo della sala macchine e dei passeggeri durante la navigazione; partecipazione al bando europeo nell'ambito del PSR 2014/2020 del Lazio, Misura 1.44 per la realizzazione di opere di risanamento e di miglioramento della darsena presso l'idroscalo degli Inglesi per un approdo più sicuro dell'imbarcazione; studio di fattibilità per la realizzazione presso l'idroscalo degli Inglesi di un'area attrezzata per l'accesso ai disabili (in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale APROMOS).

Attività culturali - turistiche – sportive: attività di pubblicizzazione del battello, dell'accesso ai monumenti, della gastronomia locale (pesce del lago), delle sagre e delle tradizioni locali. Incremento dell'attività alieutica, manifestazioni sportive sul lago, windsurf, navigazione a vela etc. Nel 2019 è stata effettuata una convenzione con l'Istituto Superiore "Luca Paciolo" di Bracciano per il progetto di "Alternanza scuola lavoro" per la formazione e l'apprendimento di studenti nel settore tecnico-economico-turistico; corso di formazione sugli ecosistemi lacustri in collaborazione con il Centro Italiano Studi di biologia ambientale, l'ISPRA, l'Arpa Lazio e l'Ordine nazionale dei biologi rivolto a dipendenti delle pubbliche amministrazioni e ai professionisti operanti nel campo della sorveglianza e analisi ambientale e della gestione e pianificazione delle acque interne.

Attività economiche e di tutela ambientale: iniziative finalizzate alla promozione delle bellezze storiche e naturalistiche, nonché delle eccellenze enogastronomiche, volte ad incrementare l'economia del territorio contrastando ogni forma di inquinamento delle acque e del suolo.

### **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA**

In base alla Legge Regionale n. 13 del 29/05/1997 il Consorzio ha i seguenti compiti:

- redazione, in conformità alle indicazioni del piano regionale di sviluppo, dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale;
- assegnazione di aree nei propri piani regolatori territoriali ad imprese che esercitano attività produttive industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso;
- gestione delle aree produttive individuate dagli strumenti urbanistici;
- acquisizione delle aree e dotazione delle stesse con le opere di urbanizzazione necessarie;

- gestione, nelle forme previste dalle leggi vigenti, dei servizi consortili ponendone il pagamento a carico dei beneficiari;
- cura della promozione dei patti territoriali di cui all'articolo 8 del decreto-legge n. 244 del 1995, convertito con modificazioni con la legge n. 341 del 1995;
- realizzazione e gestione diretta o mediante la costituzione di società miste, anche con la partecipazione degli enti locali interessati, di attività strumentali all'insediamento di attività produttive, ed in particolare:
  - realizzazione e gestione delle infrastrutture per l'industria, porti, rustici industriali, centri internodali, anche attraverso l'acquisto di aree a ciò destinate; organizzazione dei servizi reali alle imprese ed in particolare iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri intermedi, dei giovani imprenditori;
  - realizzazione e gestione delle attività di servizio quali la gestione di centrali di cogenerazione per produzione di energia e teleriscaldamento, impianti di selezione e cernita dei rifiuti civili ed industriali prodotti negli agglomerati, impianti per il recupero di materiali riutilizzabili e per lo smaltimento di rifiuti speciali, piattaforme polifunzionali per l'inertizzazione o per la termodistruzione, laboratori attrezzati per il controllo della qualità dei prodotti e per l'analisi di acque, aria, rifiuti, rumore.

### **ASSOCIAZIONE LEGA DELLE AUTONOMIE**

Nel 2018, l'Associazione ha proseguito la propria attività ampliando i servizi erogati agli enti locali associati nell'ambito dei servizi informativi e di supporto tecnico-amministrativo. In particolare, è stato dato impulso alla formazione del personale delle autonomie locali, sul rilancio di nuovi sistemi di sviluppo locale, sulla valorizzazione delle risorse comunitarie. L'attività si è concentrata sulla realizzazione di diversi progetti quali "Il Consiglio regionale nel territorio", "Lazio mettiamoci in gioco", "Bandi in Comune", "Salva la tua lingua locale", su attività di formazione e di tutoraggio universitario, consulenza (legale, tecnica e amministrativa, PUMS), convegni e seminari (Salva la tua lingua locale, Torno subito, Giornata internazionale del rifugiato, Mobilità sostenibile, ecc.), accordi, convenzioni (Università degli Studi di Roma "Unitelma Sapienza") e protocolli di intesa (Legautonomie Lazio, Confservizi Lazio e Leganet S.r.l., Legautonomie Lazio, Leganet S.r.l., Confservizi Lazio e Cispel Lazio Servizi, ecc.)

### **ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (A.N.C.I.)**

L'ANCI, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività.

In particolare, si adopera per:

- promuovere lo studio di problemi che interessino gli associati;
- intervenire con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutano o si tutelino gli interessi delle istituzioni locali rappresentate;
- prestare informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;
- partecipare nei modi previsti dalla legge alla contrattazione collettiva di lavoro per il personale degli Enti;
- aprire uffici di rappresentanza in altri Paesi o Unioni di Stati;
- promuovere e incoraggiare iniziative per l'educazione civica dei cittadini e per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali;
- studiare e proporre l'adozione di misure per sollecitare la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;
- promuovere e coordinare, in via esclusiva, le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali;

- dar vita, partecipare o contribuire a fondazioni, associazioni, istituzioni specializzate,
- consorzi, società di capitali o altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi dell'Associazione;
- ricevere e gestire finanziamenti, pubblici e privati;
- promuovere, coordinare, gestire programmi comunitari, nazionali e regionali;
- cooperare nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali, locali;
- gestire, per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diversa natura;
- compiere ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, necessaria e/o utile al perseguimento dei superiori scopi.

Le principali attività svolte dall'ANCI nel secondo semestre 2018 e primo semestre 2019 e contenute nella relazione periodica hanno interessato i seguenti ambiti:

- ***Finanza metropolitana***

- Manovra finanziaria del comparto metropolitano
- Supporto tecnico-istituzionale a sostegno delle Città metropolitane in ragione della persistente precarietà degli equilibri di bilancio.
- Revisione organica dell'ordinamento delle Città metropolitane
- I fabbisogni standard delle Città metropolitane
- Supporto alle Città metropolitane della Regione siciliana
- Attuazione di provvedimento di interesse delle Città metropolitane (riparto fondi alunni con disabilità, riparto fondi bacino del Po)

- ***Politiche per il personale***

- Assunzioni

Le due ultime Leggi di Bilancio e il recente decreto-legge n. 4/2019 hanno recepito le proposte normative dell'ANCI a favore di un progressivo ampliamento assunzionale. Dal 2019 per le Città metropolitane viene ripristinato il 100% del turn over (DL n. 4/2019). Il decreto-legge n. 34/2019 (Crescita) ha previsto un nuovo regime assunzionale per le Città metropolitane.

- Sperimentazione sul salario accessorio

Il D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 4, ha previsto l'adozione di un D.P.C.M. per l'individuazione dei requisiti che consentano alle Città metropolitane e alle Regioni a statuto ordinario di partecipare ad una sperimentazione volta alla semplificazione della costituzione di un fondo per la contrattazione integrativa. Il D.P.C.M. è stato pubblicato in GU il 4 maggio grazie anche al contributo dell'ANCI.

- ***Welfare***

- Sito fondi Welfare

Attività di ricognizione delle esigenze del territorio per assegnazione delle risorse dedicate alle politiche sociali sintetizzate nelle sei aree tematiche (FNPS e altri fondi, Infanzia e Famiglia, Contrasto alla Povertà, Non Autosufficienza, Sostegno all'abitare, Immigrazione e integrazione).

- Reddito di Cittadinanza

L'ANCI ha formulato proposte emendative alla recente normativa in materia di Reddito di cittadinanza (legge di bilancio 2019 e decreto-legge 4/2019) per la definizione dei decreti attuativi su: controlli anagrafici e di soggiorno, piattaforme digitali e progetti di pubblica utilità. Ha inoltre attivato una sezione specifica su [www.FondiWelfare.it](http://www.FondiWelfare.it)

- ***Immigrazione***

L'ANCI ha svolto la propria attività con riguardo alle seguenti aree di intervento:

- accoglienza e integrazione rifugiati;
- accoglienza e integrazione minori stranieri non accompagnati in carico ai Comuni;
- risorse (Fondi europei emergenza FAMI) volte a favorire attività di volontariato da parte dei richiedenti asilo e a sostenere i Comuni nell'affrontare il degrado nelle periferie e l'emergenza abitativa

- risorse destinate agli enti locali per azioni rivolte a famiglie e persone straniere in condizione di disagio

- **Edilizia scolastica**

L'ANCI ha svolto la propria attività con riguardo alle seguenti aree di intervento:

- 1) Accordo quadro di Conferenza unificata

L'ANCI ha contribuito a velocizzare l'iter per l'assegnazione delle risorse agli enti locali e il conseguente avvio degli interventi mediante la sottoscrizione di un Accordo quadro in materia di edilizia scolastica tra MIUR, Regioni, ANCI, UPI approvato in Conferenza Unificata il 6 settembre 2018 che definisce i criteri di riparto delle risorse e procedure semplificate nell'assegnazione a Comuni, Province e Città metropolitane e maggiore tempestività nell'avvio degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Le principali misure contenute nell'accordo sono: l'erogazione diretta delle risorse agli enti locali; l'impegno per individuare risorse a fondo perduto per la progettazione di interventi di edilizia scolastica; l'anticipazione delle risorse al momento del finanziamento e poi alla stipula del contratto di appalto; le task force regionali per individuare priorità e tempistiche degli interventi necessari a seguito delle indagini di vulnerabilità sismica.

- 2) Anagrafe edilizia scolastica

L'ANCI ha lavorato con MIUR e Regioni, nell'ambito dell'Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica.

L'ANCI ha inviato aggiornamenti periodici alle Città metropolitane in merito alle ultime misure di finanziamento in materia di edilizia scolastica, relativamente a: mutui BEI 2018/2020; economie BEI 2015/2017; messa in sicurezza antisismica e antincendio; interventi per palestre e/o strutture sportive; fondo progettazione Miur; fondo ex Protezione Civile; avviso pubblico MIUR per finanziamento progettazione interventi di messa in sicurezza edifici scolastici.

- **Sport e impiantistica sportiva**

In materia di sport e impiantistica sportiva l'ANCI ha svolto la seguente attività: ha sottoscritto due bandi "*Sport missione comune 2019*" e "*Comuni in pista 2019*" ammettendo al finanziamento anche le Città metropolitane e ha presentato alcune osservazioni con relative proposte emendative disegno di legge di riforma dello sport "*Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché misure di contrasto della violenza in occasione delle manifestazioni sportive e di semplificazione*".

- **Politiche giovanili**

L'ANCI ha realizzato e concluso tutte le attività previste dall'Avviso pubblico "*ReStart*", finanziato dal Fondo nazionale per le politiche giovanili, rivolto ai Comuni capoluogo di Città Metropolitane. L'intento dei progetti è stato quello di rafforzare l'occupabilità, la progettualità, l'intraprendenza e il senso di appartenenza sociale dei giovani. Ai progetti per l'innovazione sociale, prevenzione e contrasto al disagio giovanile hanno partecipato un gran numero di giovani che hanno avuto la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro. Il successo del progetto ha spinto ad una seconda procedura selettiva.

- **Fondo innovazione sociale**

Il Fondo di innovazione sociale è stato istituito dalla legge di Bilancio 2018 per l'avvio di progetti di innovazione sociale che prevedano l'utilizzo di strumenti di finanza ad impatto sociale. Si articola in un programma triennale da espletarsi mediante Avviso pubblico (pubblicato l'8 aprile 2019) e rivolto alle Città metropolitane e Comuni capoluogo.

- **Cultura e turismo**



L'ANCI e il Centro per il libro e la lettura del Mibac hanno attuato il progetto “*Città che legge*” per favorire la crescita culturale delle comunità urbane mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico, ha favorito il miglioramento della qualità della progettazione dei Comuni in tema di offerta e fruizione del patrimonio culturale. Sono state selezionate proposte per la valorizzazione culturale in alcune regioni meridionali (Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia).

- **Progetto “*Metropoli Strategiche*” – *Pon governance***

Il progetto ha come obiettivo generale quello di condurre le Città metropolitane verso il perseguimento di finalità istituzionali generali attribuite dalla Legge 56/2014. La predetta legge definisce infatti un nuovo ruolo istituzionale che ha alla base cambiamenti organizzativi e sviluppo di competenze legate alle innovazioni istituzionali nelle Città Metropolitane.

Il progetto si basa sul coinvolgimento diretto, continuo e attivo delle strutture politiche e amministrative delle Città Metropolitane e dei Comuni del territorio, sul contributo del Coordinamento dei Sindaci Metropolitani di ANCI e sulla forte integrazione con altri soggetti istituzionali (Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Dipartimento Affari Regionali, l'Agenzia per la Coesione e l'Agenzia per l'Italia Digitale) attraverso il PON *Governance* e con il PON Metro.

Il progetto si articola su 3 ambiti di intervento:

- semplificazione amministrativa per lo sviluppo economico
- piani strategici metropolitani
- piano di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana.

Il metodo di intervento si basa su tre leve:

- la costruzione di un network nazionale e di uno locale per ciascuna Città Metropolitana;
- la sperimentazione sul campo di modelli organizzativi innovativi;
- l'attività di affiancamento e formazione a funzionari e amministratori per lo sviluppo delle competenze

Attività svolta:

- 1) Analisi e ricerca: Attività incentrate nella definizione dei fabbisogni di formazione e accompagnamento delle città metropolitane in ordine ai processi di riforma in atto hanno riguardato diversi ambiti tematici.
- 2) Accompagnamento alle sperimentazioni territoriali: Sulla base di quanto emerso nella fase di ricerca ciascuna città porta avanti 3 interventi sperimentali sugli ambiti tematici chiave del progetto.

Pianificazione strategica. Coinvolgono 3 aspetti: co-progettazione e processi partecipativi (Bari, Messina, Reggio Calabria, Genova); accompagnamento e avvio del processo (Cagliari, Venezia, Roma, Palermo, Napoli); aggiornamento e monitoraggio (Bologna, Firenze, Genova, Torino).

Gestione associata. Coinvolgono 5 aspetti: uffici unici e gestione associata dei servizi (Venezia, Palermo, Messina, Milano, Napoli); definizione delle zone omogenee (Roma, Napoli) Centrale unica di committenza (Torino, Cagliari); marketing territoriale e sviluppo economico locale (Genova, Firenze); associazionismo comunale (Bologna, Reggio Calabria).

Semplificazione amministrativa. Coinvolgono 5 tipologie di intervento: SUAP (Bologna, Torino, Venezia, Firenze); agenda condivisa della semplificazione (Bari); conferenza di servizi (Roma, Milano); procedimenti ambientali e AUA (Genova, Messina, Reggio Calabria, Palermo, Milano); condivisione dati e informazioni per la semplificazione dei rapporti con le imprese (Napoli).

3) Formazione

4) Networking e comunicazione.

- **PON Metro**

L'attività dell'ANCI sui temi di interesse delle città metropolitane ha riguardato essenzialmente il supporto agli organi associativi nella partecipazione ai lavori della Cabina di Regia di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), nell'ambito del quale sono state definite le allocazioni per i Patti con le Città e la partecipazione ai lavori tecnici del Comitato di sorveglianza del PON Metro e del relativo programma complementare.

Il programma ha interessato 14 città metropolitane italiane che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. L'attività di supporto dell'ANCI continuerà in collaborazione con l'autorità di gestione e ai lavori avviati con i tavoli di partenariato per i programmi di sviluppo urbano e territoriale del nuovo ciclo di programmazione post 2020 della politica di coesione.

- **Servizio Civile**

Il Decreto Legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, istitutivo del Servizio Civile Universale ha spostato dalle Regioni al Dipartimento le funzioni di programmazione, organizzazione e attuazione del servizio civile universale, nonché l'accreditamento degli Enti, e ha lasciato alle Regioni principalmente funzioni di controllo, di valutazione e di formazione.

Il Decreto Legislativo n. 43 del 13 aprile 2018 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40*" ha stabilito che l'iscrizione degli enti ai previgenti albi di Servizio Civile cessa di avere efficacia decorsi dodici mesi dal 6 maggio 2018, data di entrata in vigore del decreto correttivo.

Il nuovo Servizio Civile Nazionale intende avvicinare i giovani alle istituzioni favorendone la conoscenza del funzionamento nonché delle dinamiche democratiche.

L'ANCI è intervenuta nel confronto tecnico, in sede di Conferenza Unificata sul provvedimento di istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, ottenendo l'accoglimento di un emendamento che ha introdotto nel provvedimento la programmazione specifica per aree territoriali quali le Città metropolitane. I rappresentanti delle Città metropolitane hanno partecipato all'incontro del 3 aprile 2019, convocato dall'ANCI intitolato "*Verso il nuovo Servizio Civile Universale*" al fine di individuare opportunità e vantaggi del nuovo sistema. Le Città metropolitane

Le Città metropolitane quali enti intermedi a cui la Legge 7 aprile 2014, n. 56 attribuisce, fra le altre, la funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale (art. 1, comma 2), sostengono "l'impiego dei giovani Volontari nei comuni della propria area e ciò rappresenta un patrimonio imprescindibile per il benessere e la coesione sociale, condividendo reciproche attività e servizi volti a rispondere a bisogni materiali e immateriali, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e di solidarietà. È auspicabile, in questa fase, accreditarsi al nuovo Albo per proprio conto o attraverso ANCI Nazionale".

- **Pari opportunità**

Nell'ambito dell'impegno a favore della parità di genere, l'ANCI ha coordinato il lavoro dei sindaci nel documento "Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere" che riconosce in pieno il contenuto della Convenzione di Istanbul (prevenzione, protezione delle vittime, perseguimento dei colpevoli e attuazione delle politiche integrate). Promotori del Patto, l'8 marzo 2018, 12 sindaci delle Città metropolitane di Milano, Roma, Torino, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e successivamente numerosi altri sindaci, ad oggi l'ANCI conta 122 adesioni.

- **Sicurezza Urbana**

Gruppo tecnico di lavoro sulla sicurezza integrata e urbana

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*", è stato avviato in ANCI un Gruppo tecnico di lavoro sulla sicurezza integrata ed urbana, composto dai rappresentanti delegati dai Sindaci delle 14 città metropolitane. Il Gruppo si è insediato lo scorso 4 maggio ed è chiamato ad elaborare le proposte sui punti innovativi previsti dalle nuove disposizioni.

### Comitato metropolitano

L'art. 6 del citato DL 14/2017 ha istituito il Comitato metropolitano, presieduto dal Prefetto e dal Sindaco metropolitano, che conferisce ai Sindaci la possibilità, di definire con il Prefetto l'ordine del giorno e di indicare le priorità in materia di sicurezza dei territori metropolitani. Il Comitato metropolitano è interessato all'interconnessione delle Sale operative della Polizia Locale e delle Forze di Polizia, ai sistemi di videosorveglianza anche per il controllo della raccolta dei rifiuti e per la repressione di discariche abusive, all'abusivismo commerciale e all'anticontraffazione, all'aggiornamento professionale integrato tra Forze di Polizia e Polizia Locale, all'occupazione degli immobili e l'adozione di misure di sicurezza partecipata, ovvero alla partecipazione attiva dei cittadini per la promozione della sicurezza urbana.

- ***Relazioni Internazionali e cooperazione***

ANCI sostiene Comuni e Città Metropolitane in campo internazionale e per la formazione del personale comunale coinvolto nelle iniziative internazionali.

Il programma "Municipi senza Frontiere" promosso da ANCI, si inserisce nell'ambito della Cooperazione territoriale definita dalla Legge n. 125 del 2014. È un programma partecipativo promosso da ANCI Nazionale per mettere in comunicazione le istituzioni e le società civili in un dialogo internazionale e di sviluppo sostenibile.

È un programma partecipativo che si rivolge a Comuni e Città metropolitane che possono partecipare candidandosi in uno specifico settore della cosa pubblica (risorse idriche, protezione civile, gestione amministrativa, ecc.).

Altro momento che ha impegnato l'ANCI è il tavolo di lavoro e di coordinamento sulla Cooperazione Territoriale, convocato il 15 marzo 2018 e rivolto ai Comuni e alle Città metropolitane per valorizzare le amministrazioni locali nell'ambito della cooperazione internazionale.

Esempi di progetti di cooperazione territoriale: "Sostegno alle municipalità curde nel Nord est della Siria e nel Kurdistan regionale iracheno"; "Matching Fund Burkina Faso" e "Formazione e sviluppo delle capacità dei funzionari municipali in Libia"

- ***Protezione civile***

Il progetto "*Colonna Mobile Enti Locali*" approvato dal Dipartimento della Protezione Civile il 19/12/2018 ha una durata di cinque anni. Nasce dall'esperienza maturata in dall'"Emergenza Sisma Italia" quando l'ANCI, attraverso la Dicomac (Direzione di Comando e controllo) ha coordinato le amministrazioni locali (Comuni) non interessate dall'evento a supporto dei Comuni colpiti. Lo scopo del programma dell'ANCI e del Dipartimento della Protezione Civile è di costituire e coordinare la "*Colonna mobile degli Enti locali*", complementare alle colonne mobili delle Regioni, avvalendosi delle necessarie dotazioni di mezzi e attrezzature al fine di assicurare la continuità amministrativa degli Enti nel fronteggiare l'emergenza.

### **ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE**

L'associazione non ha fini di lucro. Lo scopo sociale è quello di:

- promuovere proficue relazioni con le Istituzioni europee (Consiglio d'Europa e Unione Europea) e le organizzazioni internazionali;
- confermare la stretta collaborazione con l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo;
- promuovere il dialogo e lo scambio di buone prassi, relativamente alla valorizzazione del percorso, con altri Itinerari Culturali europei e del Bacino del Mediterraneo;
- svolgere iniziative volte a far conoscere, tutelare, promuovere, valorizzare, coordinare, le Vie Francigene europee;
- riunire e coordinare tutti gli Enti pubblici europei sulla Via Francigena secondo il percorso descritto dal vescovo di Canterbury Sigerico, ed estenderlo nella Via Francigena del Sud nel tratto da Roma a Brindisi/Otranto;

- favorire la collaborazione con il mondo ecclesiale, favorendo il dialogo interculturale e interreligioso;
- riunire e coordinare gli Enti, Università ed Associazioni che, ad ogni titolo, operino per lo sviluppo, la valorizzazione e la comunicazione degli itinerari francigeni;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi e dei percorsi devozionali e culturali di pellegrinaggio;
- accogliere nella struttura associativa le altre “aree strada” ovvero le varianti del percorso;
- favorire e tutelare il viaggio dei *pellegrini*, sostenendo e promuovendo, presso gli organi territoriali competenti, la realizzazione di adeguate infrastrutture e servizi, per una migliore fruizione dei percorsi, in una logica di turismo sostenibile;
- concertare e promuovere iniziative unitamente ai soggetti impegnati nel progetto di valorizzazione del Cammino di Santiago de Compostela e di altri Itinerari Culturali europei;
- promuovere e organizzare iniziative per rafforzare nei cittadini la conoscenza delle proprie radici nazionali e consolidare la comune identità europea;
- armonizzare le attività di promozione dei territori, valorizzandone la vocazione culturale e turistica e favorendo la commercializzazione dei prodotti locali.

## ACCORDI DI PROGRAMMA

<b>1 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto:</b> Interventi per la tutela dell'ambiente nella Valle dell'Aniene: opere idrauliche, di convogliamento delle acque meteoriche, opere di sostegno e/o contenimento di scarpate, di ripristino di viabilità secondaria, di ristrutturazione di opere d'arte della X Comunità Montana nella Valle dell'Aniene – Sub ambito n. 3 – annualità n. 3. D.G.P. N. 244/13 DEL 11/03/03 – D.G.P. 476/24 DEL 16/06/2010 - DD R.U. 9363 del 21/11/2003
<b>Altri soggetti partecipanti</b> X Comunità Montana della Valle dell'Aniene
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 1.660.144,01
<b>Durata dell'Accordo</b> Accordo operativo dal 2010
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott.ssa Maria Zagari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Sono stati acquisiti i mutui presso la Cassa DDPP. Sono stati pagati i SAL relativi alla terza annualità. Si sta procedendo con la liquidazione delle ultime richieste, in quanto nel 2019 si completerà il pagamento delle somme dovute.

<b>2– ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto:</b> Opere igienico sanitarie – Piano triennale 2002-2004 per la realizzazione di collettori fognari di competenza dei Comuni e dei Consorzi di cui ai Piani d'Ambito dei rispettivi A.T.O. del Lazio D.G.P. 798/42 del 02/10/2002; D.G.P. 319/21 del 17/05/2002; D.D. RU 3101/2003
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune di Santa Marinella
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 903.720,00
<b>Durata dell'Accordo</b> Accordo operativo dal 2003
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott.ssa Maria Zagari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Sono stati acquisiti i mutui presso la CCDDPP. Sono stati affidati incarichi professionali per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per il collaudo e per la sicurezza, mentre l'appalto e la direzione dei lavori è a cura dei Comuni. Sono stati pagati i SAL e la progettazione definitiva ed esecutiva. Sono rimaste a residuo solo le somme necessarie a pagare le richieste del liquidatore del Tribunale relative ai lavori svolti da una società in liquidazione.

<b>3 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Opere igienico sanitarie – Piano triennale 2002-2004 per la realizzazione di collettori fognari di competenza dei Comuni e dei Consorzi di cui ai Piani d’Ambito dei rispettivi A.T.O. del Lazio D.G.P. 798/42 del 02/10/2002; D.G.P. 319/21 del 17/05/2002; D.D. RU 3101/2003</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune di Ladispoli
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 1.320.906,69
<b>Durata dell’accordo</b> Accordo operativo dal 2003
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott.ssa Maria Zagari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Sono stati acquisiti i mutui presso la CCDDPP. Sono stati affidati incarichi professionali per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per il collaudo e per la sicurezza, mentre l’appalto e la direzione dei lavori è a cura dei Comuni. Sono stati pagati i SAL e la progettazione definitiva ed esecutiva. La liquidazione delle richieste pervenute cesserà nel corso del 2019. Il Comune, infatti, ha comunicato che stanno terminando le operazioni di collaudo, a cui seguirà la richiesta di rendicontazione finale.

<b>4 - ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Accordo per la fruizione dell’ambiente nella Valle del Tevere.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comuni di Civitella San Paolo, Filacciano, Nazzano, Sant’Oreste e Torrita Tiberina; Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale del Tevere Farfa
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> non definiti
<b>Durata dell’accordo:</b> a tempo indeterminato L’accordo è già operativo dal mese di giugno 2004
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Arch. Angelo Maria Mari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 335/16 del 21/04/04. È riconducibile all’Accordo il progetto finanziato nell’ambito del POR- FESR Lazio 2007-2013 di cui al Protocollo d’Intesa per la realizzazione del Progetto Master Plan denominato “Riqualficazione e fruizione ecosostenibile delle aree protette della Valle del Tevere” e la progettazione per la PIT “Progettazione integrata territoriale (PIT) Agrosviluppo Tevere” proposta dall’Unione dei Comuni Valle del Tevere Soratte nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio. Attualmente non sono in corso attività.

<b>5 – ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Accordo/Convenzione ex art. 15 l. N. 241 del 1990 per la definizione delle modalità di acquisizione, da parte della Provincia di Roma, dell'area in disuso della linea ferroviaria FR1</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> RFI – REGIONE LAZIO
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata dell'Accordo</b> L'Accordo è già operativo - Data di sottoscrizione 10 febbraio 2010
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Il Dipartimento ha tessuto nel tempo una fitta rete di rapporti, interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana da realizzare e alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello. Le attività previste in tali accordi sono costantemente monitorate per il conseguimento delle finalità di miglioramento della qualità e dell'offerta di mobilità nell'ambito provinciale in favore dei cittadini. L'accordo relativo all'utilizzo dell'area ferroviaria in disuso, rappresenta lo strumento per la messa in disponibilità dell'Amministrazione provinciale dell'area stessa al fine della realizzazione del corridoio della mobilità di Fiumicino, intervento programmato e previsto nel PTPG e nel Piano di bacino della mobilità.

<b>6 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: Accordo di programma quadro avente valore d'intesa, concernente il PARCO METROPOLITANO TERMALE DI TIVOLI, GUIDONIA E ROMA, ai sensi della L. n. 396/90.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Provincia di Roma ora Città metropolitana di Roma Capitale (soggetto promotore), Comuni di Tivoli, Guidonia Montecelio, Roma e Regione Lazio
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) nell'ambito del finanziamento di 3 Mld del Codice C.2.5 del Programma Roma Capitale
<b>Durata dell'accordo</b> L'accordo è già operativo - L'accordo è stato sottoscritto in data 31/10/2001 e pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 34 del 10.12.2001.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Arch. Massimo Luzzatto – Servizio 2 “Urbanistica”

## 7 – ACCORDI DI PROGRAMMA

**Oggetto: Accordo di programma quadro avente valore d'intesa, concernente il Parco Metropolitan Termale Di Tivoli, Guidonia e Roma, ai sensi della L. n. 396/90**

### **Altri soggetti partecipanti**

Provincia di Roma (soggetto promotore) ora Città metropolitana di Roma Capitale, Comuni di Tivoli, Guidonia Montecelio, Roma e Regione Lazio

**Impegni di mezzi finanziari:** € 516.456,90 (L. 1.000.000.000) nell'ambito del finanziamento di 3 Mld del Codice C.2.5 del Programma Roma Capitale

**Durata dell'accordo:** Sottoscritto il 31/10/2001 e pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 34 del 10.12.2001

**Responsabile del Procedimento:** Arch. Massimo Piacenza

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Gli strumenti attuativi dell'Accordo sono il Piano d'Area e lo Studio di fattibilità economico gestionale. Per il Piano d'Area è stato costituito un Ufficio comune di progettazione, formato da tecnici dipendenti designati dalle Amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo che verranno remunerati secondo le disposizioni dell'art. 18 della Legge 109/94. I lavori dell'Ufficio comune sono iniziati in data 11/9/2002. Il preliminare del progetto di Piano d'Area è stato consegnato il 30/5/2003. Lo studio di fattibilità economico gestionale è stato assegnato all'esterno mediante appalto concorso per un importo complessivo di € 98.181,00, con decorrenza dal 4/3/2003. Lo studio è stato consegnato il 9/5/2003. Per il coordinamento delle attività tecniche necessarie alla Città Metropolitana di Roma Capitale - Documento Unico di Programmazione 2017/2019 83 definitiva redazione del Piano d'Area, nel giugno del 2004, è stato affidato un incarico di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità, al Prof. Arch. Maurizio Marcelloni, per l'importo complessivo di € 57.750,01. Nell'ottobre del 2005 è stato ricostituito il gruppo di progettazione per la definitiva redazione del Piano. È stata affidata inoltre al Dipartimento Scienze Geologiche dell'Università degli Studi "Roma Tre" la redazione delle indagini idrogeologiche e geomorfologiche dell'area delle Acque Albule per l'importo di € 54.000,00 Iva inclusa. Lo studio idrogeologico e geomorfologico è mirato a valutare lo stato generale dell'area definendo le problematiche connesse allo sfruttamento del travertino per fornire indicazioni progettuali per il recupero ambientale e la valorizzazione della storia dell'estrazione del travertino, nonché mirato alla valutazione dei rischi di dissesti diffusi legati alla natura del sottosuolo ed alla valutazione delle risorse idriche dell'area per una utilizzazione razionale sia ai fini estrattivi sia delle attività termali, pianificando a tale scopo una rete di monitoraggio idrogeologico e dei dissesti. Lo studio idrogeologico e geomorfologico è stato ultimato e consegnato nel mese di marzo 2006. Sulla base dei nuovi studi, il 13 giugno 2007 è stata definita la nuova proposta progettuale del Piano d'Area e con nota del 25 giugno 2007 è stata trasmessa copia del materiale all'Assessore competente affinché fosse avviata la fase di verifica, di confronto e di concertazione con le Amministrazioni comunali e regionale. Con nota assessorile del 21/04/2009, pur apprezzando il lavoro svolto dal gruppo tecnico e dal coordinatore scientifico, si è ritenuto di dovere rinviare ad un momento successivo l'avvio di un tavolo di concertazione, finalizzato all'approvazione del Progetto del Parco Termale. Con successivi atti, essendo decorso il termine previsto dal Regolamento sugli incentivi per provvedervi, è stato liquidato l'importo dovuto a titolo di incentivo per la progettazione ai componenti dell'Ufficio comune di progettazione, fino alla concorrenza dell'80%, del compenso convenuto. Dopo tale ultimo atto, tutte le attività sono state interrotte e al momento non sono in corso.



<b>8 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto:</b> Allargamento e adeguamento alle condizioni di sicurezza della S.P. Cancelliera dal Km 5+100 al Km 10+500 e della S.P. Laurentina dal Km 27+350 al Km 28+000 (tratto compreso tra S.P. Cancelliera e Via Pontina Vecchia) al confine fra i Comuni di Ardea e Pomezia
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune di Roma, Comune di Ardea, Comune di Pomezia
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 19.500.000,00 assunto interamente dal Comune di Pomezia
<b>Durata dell'accordo</b> L'accordo è già operativo - Sottoscritto in data 16/03/2017 e pubblicato nel BURL n. 26 del 30/03/2017- Suppl. n. 1
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini

<b>9 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto:</b> Nodo di Ponte Lucano
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Regione Lazio, Comune di Guidonia Montecelio e Comune di Tivoli
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 22.500.000,00
<b>Durata dell'accordo</b> L'accordo è già operativo - Sottoscritto il 10/05/2013
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Contratto n.° 11168 del 30/10/2014 Lavori ultimati il 16/12/2015

<b>10 – ACCORDI DI PROGRAMMA</b>
<b>Oggetto: S.P. Laurentina dal G.R.A. al Km 28+200, adeguamento alle norme tecniche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla categoria “B” del G.R.A. al Km 14+000 al tipo “C1” dal Km 14+000 al Km 28+200</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Roma Natura.
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 23.656.688,75
<b>Durata dell'accordo</b> L'accordo è già operativo – Sottoscritto il 28/07/2006
<b>Responsabile del Procedimento: Ing. Giampiero Orsini</b>
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione</b> Stipulato contratto in data 31/05/2010 n.° rep. 10474 - Prima consegna dei lavori 03/04/2008. Il contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria è stato risolto ex art. 136 comma 6 del D. Lgs 163/2006 con D.D. n. 1758 del 27/04/2016. I lavori sono stati quindi affidati alla seconda in graduatoria, ex artt. 140 e 57 comma 5 lett. a) del D. Lgs 163/2006, ATI Legeco s.r.l. – Sistem. CO.I. s.r.l. – A.S. Appalti Stradali s.r.l. – Impresa Costruzioni D'Ortenzi s.r.l. con D.D. n. 2727 del 24/06/2016. Stipulato contratto in data 3.11.2016 n° rep. 11426. Con D.D. n. 4939 del 14/12/2016 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva con aumento di spesa – ai sensi del combinato disposto dell'art. 132, comma 1 lett. c) e comma 3 secondo periodo del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 161, comma 9 secondo periodo e comma 10 del DPR 207/2010 redatta nell'ambito dei lavori “S.P. Laurentina dal G.R.A. al Km 14+00 e ristrutturazione ed adeguamento dal km. 14+000 al km. 23+300”, e dei "Lavori di realizzazione del Corridoio della mobilità dal km. 13+745 al km, 22+340 della S.P. Laurentina" per l'importo netto di € 286.885,24 per lavori oltre € 63.114,76 per IVA 22% per l'importo complessivo di € 350.000,00. Con D.D. n. 4939 del 14/12/2016 è stato stabilito di approvare il progetto esecutivo in linea tecnica dei “lavori complementari – Roma – S.P. Laurentina dal Km. 14+000 al Km 22+300 – Riqualficazione della pavimentazione esistente” – ai sensi dell'art. 57, comma 5 del D.Lgs 163/2006 - redatto nell'ambito dei lavori in questione per l'importo complessivo di € 750.000,00. I lavori sono stati ultimati in data 14/03/2018.

## CONVENZIONI

<b>1 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Convenzione tra la Provincia di Roma Dipartimento IV “Servizi di Tutela e valorizzazione dell’Ambiente” – Serv. 1 “Difesa del Suolo” e l’Ordine dei Geologi del Lazio per lo sviluppo di iniziative congiunte volte alla conoscenza, alla valorizzazione e alla diffusione delle tematiche geologiche. D. D. R.U. 6020 del 28/10/2014
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Ordine dei Geologi del Lazio
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata della Convenzione</b> anni 3 con tacito rinnovo Adottato con D.G.P. n. 6020 del 28/10/2014 (firmato il 4.11.2014)
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Responsabile scientifico Dott.ssa Geol. Patrizia Vitali
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> In attuazione si sono svolte nel 2014 nel 2015 e nel 2016 alcune iniziative di formazione e aggiornamento professionale organizzate congiuntamente; è allo studio la possibilità di collaborazione ad altri eventi. Si ritiene opportuno valutare la possibilità di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.

<b>2 - CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Convenzione Quadro per tirocini di formazione ed orientamento” tra Università degli Studi della Tuscia di Viterbo – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali-(D.A.F.N.E). e il Servizio Aree protette, tutela della flora e della biodiversità – Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi della L. n. 196 del 24.06.1997 e DM.n.142 del 25.03.1998
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Università degli Studi della Tuscia
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> nessuno
<b>Durata della Convenzione</b> 1 anno con tacito rinnovo Approvata Decreto del sindaco metropolitano n. 154 del 06.12.2018 (firmata il 16/01/2019)
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Arch. Angelo Maria Mari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Nel 2019 è stato avviato un tirocinio formativo di 200 ore per una laureanda avente ad oggetto: “Gestione delle attività naturalistiche ed educative nella Riserva Naturale Nomentum”.

<b>3 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Sistema di interscambio - Convenzione tra Agenzia del Territorio e Provincia di Roma per la fruizione della base dei dati catastali gestiti dall’Agenzia del Territorio (ai sensi dell’art. 59, c. 7 bis del D.Lgs. 82/2005).</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Sottoscritta e operativa dal 04/12/2009
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini (Responsabile Tecnico)
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La convenzione è operativa, a seguito della riattivazione della Convenzione con la comunicazione del nuovo Referente Tecnico dopo l’avvicendamento degli incarichi dirigenziali. a decorrere dal 2012, è stata avviata la fase sperimentale per l’acquisizione dei dati catastali aggiornati riferiti al primo gruppo di 7 comuni della Provincia; Nel corso del 2013 è stata completata l’acquisizione dei dati cartografici e censuari relativi a tutti i comuni della Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale). Attraverso la Convenzione si intende avviare un progetto finalizzato ad offrire, sia agli Uffici della Provincia che ai Comuni del territorio provinciale, servizi per la distribuzione di dati territoriali, attraverso un modello utilizzabile con applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti (smartphone, tablet, p.c.), tramite accesso autenticato alla piattaforma WEBGIS. L’ufficio provvede periodicamente all’aggiornamento dei dati.

<b>4 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione quadro tra l’Università di Roma “La Sapienza” e il Dipartimento VI della Provincia di Roma per Tirocini di formazione e orientamento</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Sottoscritta e operativa dal 14/06/2011
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione è operativa e, sulla base di essa, attraverso il sistema informativo JOBSOUL è stato possibile attivare presso il dipartimento dei tirocini di formazione ed orientamento per laureandi e neolaureati, previa approvazione da parte dell’Università di un Progetto formativo concordato con il tirocinante, che definisce l’argomento, il numero di ore complessive, tutor e modalità di svolgimento di ciascun tirocinio

<b>5 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra Provincia di Roma e la Regione Lazio per l'interscambio di dati territoriali</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione settembre 2016
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione gestisce il rapporto di scambio dei dati territoriali tra i due enti, al fine di favorire la definizione di un sistema regionale dei dati territoriali, finalizzati al governo del territorio

<b>6 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano per regolamentare i rapporti tecnico-amministrativi in ordine alla costruzione del Corridoio della Mobilità C5</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Consorzio di Bonifica Tevere ed Agro Romano
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Canone annuo di € 3.200 + IVA salvo adeguamenti.
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione il 29.07.2014
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione della durata di 20 anni disciplina i rapporti tecnico amministrativi inerenti all'utilizzo delle aree individuate per la Costruzione del Corridoio di Fiumicino, la costruzione di un ponte ciclopedonale sul Canale Traianello, la realizzazione di opere di adeguamento Canale Diversivo delle Vignole, la costruzione di un ponte carrabile sul Collettore di Levante e lo scarico di acque meteoriche nella rete di bonifica per complessiva $Q_{max}=50$ l/s.

<b>7 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione per la vendita di abbonamenti annuali Metrebus Roma e Lazio</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Agenzia della Mobilità
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Importi in partita di giro per l'anticipo delle risorse che poi vengono trattenute sugli stipendi dei dipendenti
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa - Data di sottoscrizione 14 febbraio 2019
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Con decreto della Sindaca metropolitana n.14 del 8 febbraio 2019 è stata approvata la nuova Convenzione per l'acquisto in favore dei dipendenti degli abbonamenti Metrebus Roma e Lazio senza agevolazioni con la sola previsione della rateizzazione in favore dei dipendenti. Il Dipartimento VI acquista mensilmente presso ATAC gli abbonamenti annuali dei dipendenti che ne fanno richiesta, i quali hanno poi la possibilità di restituire il costo dell'abbonamento attraverso una trattenuta di rate mensili sullo stipendio.

<b>8 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Ladispoli per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio in via Settevene –Palo nei pressi della stazione ferroviaria</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata della Convenzione</b> Data di sottoscrizione: firmato il 16 dicembre 2010
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Secondo la Convenzione firmata con il comune di Ladispoli, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo.

<b>9 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Zagarolo per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio situato nei pressi della stazione ferroviaria</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune di Zagarolo
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata della Convenzione</b> Data di sottoscrizione: firmato il 14 settembre 2012
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Per quanto riguarda le Convenzioni firmate con il comune, di Zagarolo per la gestione del parcheggio già realizzati sulla base delle direttive indicate dal Consiglio provinciale nella deliberazione n.11 del 9 marzo 2010 si sono determinati gli obblighi reciproci e le modalità di gestione del parcheggio. Ai comuni competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Provincia di Roma, rimanendo proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo.

<b>10 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Contratto tra la Provincia di Roma e il Comune di Gorga per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio S.P. 91/A</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune di Gorga
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata della Convenzione</b> Data di sottoscrizione: luglio 2013
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Secondo la Convenzione firmata con il comune di Gorga per la gestione del parcheggio già realizzato, al Comune competono principalmente le attività di gestione, di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza, di riscossione delle tariffe per la sosta. Mentre alla Città metropolitana di Roma Capitale, che rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati, competono la manutenzione straordinaria, le funzioni di indirizzo con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

<b>11 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e Agenzia Spaziale Italiana per l'esecuzione del cavalcavia sull'autostrada Roma-Napoli località Perazzetta</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Agenzia spaziale italiana e Comune di Frascati
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> L'onere finanziario non è a carico dell'Ente (l'importo di € 1.202.408,00 è a carico dell'ASI).
<b>Durata della Convenzione</b> Data di sottoscrizione: firmato a maggio 2014
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione di un ponte di attraversamento dell'autostrada Roma-Napoli, a Frascati, propedeutico alla realizzazione in un parcheggio multipiano in prossimità della stazione ferroviaria di Tor Vergata. È un'opera, che la Città metropolitana sta realizzando in qualità di stazione appaltante per conto dell'Agenzia Spaziale Europea (ASI), che finanzia l'opera, con il coinvolgimento dell'ESA (l'agenzia spaziale europea) opera propedeutica alla realizzazione del parcheggio.

<b>12 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il Comune di Castel Gandolfo per la gestione sperimentale del parcheggio "gallerie di Sotto"</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune di Castel Gandolfo
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata della Convenzione</b> Data di sottoscrizione: dicembre 2014
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Secondo la Convenzione firmata con il comune di Castel Gandolfo, per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.



<b>13 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e il comune di Roviano per la gestione in concessione del parcheggio pubblico di interscambio SP 35/b-Area Centro storico</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune di Roviano
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Importi a carico del bilancio per manutenzione straordinaria
<b>Durata della Convenzione</b> Data di sottoscrizione: luglio 2015
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Secondo la Convenzione firmata con il comune di Roviano per la gestione del parcheggio già realizzato al Comune competono principalmente le attività di gestione e di pulizia delle aree, di manutenzione ordinaria, di vigilanza del parcheggio, di riscossione delle tariffe per la sosta mentre la Città metropolitana di Roma Capitale rimane proprietaria delle aree e dei fabbricati mantiene l'onere della manutenzione straordinaria e le funzioni di indirizzo in particolare con la definizione delle tariffe massime e le funzioni di controllo. La Convenzione è operante.

<b>14 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità s.r.l. in esecuzione dell'Accordo quadro di collaborazione ai sensi della art. 5 del D. lgs 50/2016 per l'inquadramento del sistema di trasporti, mobilità passeggeri e merci nel Bacino di S. Palomba e l'azione di supporto alla formazione dei mobility scolastici.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> La Città metropolitana di Roma Capitale riconosce a Roma Servizi per la Mobilità un rimborso spese di € 50.000,00 per il progetto A “Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del bacino di Santa Palomba” e di € 30.000,00 per il progetto B “Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici”
<b>Durata della Convenzione</b> La durata è pari a 180 giorni a partire dalla data di stipula della stessa. La durata è stata prorogata di ulteriori 180 giorni in considerazione della complessità della pianificazione. Data di sottoscrizione il 6 febbraio 2018
<b>Responsabile del Procedimento:</b> a) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba – Città metropolitana di Roma Capitale: Arch. Massimo Piacenza – Roma Servizi per la Mobilità: Ing. Luca Avarello b) Percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici – Città metropolitana di Roma Capitale: Ing. Giampiero Orsini – Roma Servizi per la Mobilità: Ing. Luca Avarello

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

La Convenzione nasce in esecuzione dell'Accordo Quadro tra Città metropolitana di Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità siglato in data 23 novembre 2017 nell'ambito della mobilità sostenibile su due temi strategici:

- a) L'inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba il cui scopo è la predisposizione di un inquadramento preliminare per la definizione del piano della mobilità dei passeggeri e merci dell'area industriale di S. Palomba in coerenza con gli strumenti programmatici di settore e con il Piano Territoriale Provinciale Generale della Città metropolitana di Roma Capitale;
- b) L'attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici il cui scopo è il supporto alla creazione della figura dei mobility manager scolastici delle scuole superiori dell'area metropolitana e alla predisposizione di strumenti per la formazione per docenti e studenti delle scuole superiori nel territorio della Città metropolitana.

Nel corso del 2018 si è tenuto in riferimento alla pianificazione industriale dell'area industriale di S. Palomba un evento di presentazione del progetto alle aziende ed è stata avviata la somministrazione dei questionari sulla logistica e sulla mobilità casa-lavoro.

I progetti previsti nella Convenzione vedranno il loro sviluppo con la realizzazione degli interventi previsti dal progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città metropolitana) di cui al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro con le risorse cofinanziate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

**15 – CONVENZIONE**

**Oggetto: Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.**

**Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari**

Il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di € 48.967.803,45, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul Bando delle periferie di € 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico pari ad € 5.919.706,86 e di co-finanziamento privato pari ad € 3.055.916,50.

**Durata della Convenzione**

La Convenzione ha durata dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del progetto.

Data di sottoscrizione il 22 dicembre 2017

Dopo la sottoscrizione la Convenzione è stata approvata con Decreto della Presidenza Consiglio dei Ministri, trasmessa ai competenti organi di controllo e registrata dalla Corte dei Conti in data 23 marzo 2018.

Il D.L. 25 luglio 2018, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" all'art. 13, comma 2, ha previsto che "L'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella G.U. n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle Delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'art. 1, comma 141, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020".

**Responsabile del Procedimento**

Ing. Giampiero Orsini quale responsabile unico del procedimento del Progetto.

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

La Convenzione regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti Beneficiari delle risorse previste dal Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia e la Città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di Ente Beneficiario del progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE".

La Città metropolitana si impegna a realizzare le attività nel rispetto della Relazione generale del Progetto, del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario allegati alla Convenzione

**16 – CONVENZIONE**

**Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni di Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia relativa al progetto della Città metropolitana di Roma Capitale ammesso a finanziamento sul Bando delle periferie di cui al D.P.C.M. 25/05/2016.**

**Altri soggetti partecipanti****Impegni di mezzi finanziari**

Il Progetto ha una dimensione finanziaria complessiva di € 48.967.803,45, con una quota di finanziamento pubblico richiesto a valere sul bando delle periferie di € 39.992.180,09, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento pubblico pari ad € 5.919.706,86 e di cofinanziamento privato pari ad € 3.055.916,50.

**Durata della Convenzione**

La validità della Convenzione è subordinata alla sottoscrizione da parte del capofila e di tutti i partner, nonché alla validità della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale. Resta in vigore fino alla conclusione di tutte le attività tecniche, amministrative e finanziario-contabili previste dalla Convenzione sottoscritta dal Città metropolitana di Roma Capitale con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione del Progetto.

**Responsabile del Procedimento**

Ing. Giampiero Orsini quale responsabile unico del procedimento del progetto ed i RUP degli interventi inseriti nel progetto.

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

La Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), definisce le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità; Costituisce lo strumento attuativo della Convenzione sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, di cui recepisce integralmente il contenuto.

Ogni partner si impegna a realizzare le attività nel rispetto del cronoprogramma e del piano economico e finanziario allegati alla Convenzione.

È stata approvata con decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 2.02.2018. Le Convenzioni tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento, saranno siglate nel corso del 2019, subordinatamente all'evoluzione normativa inerente al Progetto ammesso al finanziamento del Bando Periferie.

<b>17 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Convenzione tra la Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale, e l'Ordine dei Geologi del Lazio per lo sviluppo di iniziative congiunte volte alla conoscenza, alla valorizzazione e alla diffusione delle tematiche geologiche (D. D. R.U. 6020 del 28/10/2014)
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> nessuno
<b>Durata dell'accordo</b> Anni 3 con tacito rinnovo. L'accordo è operativo
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Responsabile scientifico Dott. Geol. Patrizia Vitali
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Schema di convenzione approvato con D.D. R.U. n. 6020 del 28/10/2014. Convenzione firmata il 4.11.2014 In attuazione si sono svolte a partire dal 2014 numerose iniziative di formazione e aggiornamento professionale organizzate congiuntamente; sono in fase di progettazione ulteriori eventi. È allo studio la procedura di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti.

<b>18 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Convenzione con l'Università della Tuscia -Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento ai sensi dell'art. 18 c. 1, lettera a) e c) della legge 196/97, da svolgersi presso il Servizio 3 "Geologico e Difesa del Suolo. Protezione Civile in ambito metropolitano" del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale"
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> nessuno
<b>Durata dell'accordo</b> 1 anno dalla data di sottoscrizione, tacitamente rinnovabile. La convenzione è operativa
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Responsabile scientifico Dott. Geol. Alessio Argentieri
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Schema Approvato con D. D. R.U. 1138 del 21/03/2019; Convenzione firmata il 21.03.2019 In attuazione è stato svolto proficuamente nella primavera del 2019 un primo tirocinio formativo ed altri sono in programma.

<b>19 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Regione Liguria e la Città metropolitana di Roma Capitale per il riuso del sistema “SIGMA TER”</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Sottoscritta e operativa da giugno 2019
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione è operativa ed è finalizzata al riuso in forma semplice da parte della Città metropolitana di Roma Capitale del sistema “Sigma Ter” che permette lo scarico dei dati catastali, sia censuari che cartografici, dall’Agenzia delle Entrate al fine di avere la banca dati aggiornata e di fornire l’informazione attraverso l’applicativo web SITI CATASTO

<b>20- CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Realizzazione del “PRUSST Asse Tiburtino Nodo di Ponte Lucano Lavori di completamento”.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Regione Lazio – Astral
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 5.100.000,00 di cui: ➤ € 4.000.000,00 Regione Lazio ➤ € 1.100.000,00 Città metropolitana di Roma Capitale
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione novembre 2014
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione si pone l’obiettivo di creare un rapido collegamento tra la S.P. Maremmana II, la S.R. Tiburtina e Via Garibaldi evitando l’incrocio tra la S.P. Maremmana e la S.R. Tiburtina soggetto a frequenti fenomeni di congestione. Conferenza di Servizi conclusa con esito positivo con D.D. R.U. n. 902 del 07/03/2017. In attesa della Variante Urbanistica da parte del Comune di Tivoli.

<b>21 - CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Realizzazione allargamento a 4 corsie della S.R. 5 “Via Tiburtina” da Albuccione al CAR.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Regione Lazio – Astral
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 15.000.000,00 Regione Lazio
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione maggio 2017
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione si pone essenzialmente l’obiettivo del decongestionamento della S.R.5 “Via Tiburtina” e dell’incremento della sicurezza della circolazione, in particolare in corrispondenza delle intersezioni. Conferenza di Servizi conclusa con esito positivo con D.D. R.U. n. 2190 del 31/05/2018. Con D.D. R.U. n. 5218 del 07/12/2018 del Dipartimento VII - “Viabilità e infrastrutture viarie”, è stato approvato il progetto esecutivo, redatto dalla Società Via Ingegneria S.r.l. ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 24 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii. Con D.D. R.U. n. 227 del 25/01/2019 è stata nominata la Commissione Giudicatrice per l’affidamento dei lavori mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Con D.D. R.U. n. 2022 del 27/05/2019 è stata aggiudicata la gara d’appalto relativa all’intervento all’impresa RTI CODIMAR s.r.l. (mandataria) in ATI con l’Impresa CODISAB S.r.l. (mandante) e l’Impresa SOLAGE S.r.l. (mandante). In data 23/07/2019 è stato stipulato il contratto di appalto rep. n.11666 per l’esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per la realizzazione dei lavori.
<b>22- CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Realizzazione del “Collegamento stradale esterno all’abitato di Tivoli – Variante al Ponte degli Arci”.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Regione Lazio – Astral
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 8.810.000,00 Regione Lazio
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione settembre 2014
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione si pone l’obiettivo di risolvere la criticità della S.P. Empolitana I nel tratto di collegamento tra l’abitato di Tivoli e lo svincolo autostradale “Castel Madama”, principale accesso viario Nord alla città di Tivoli. In data 24 novembre 2016 è stato stipulato il contratto d’appalto rep. n. 2080/16 per l’esecuzione dei lavori con l’Impresa Mario Cipriani S.r.l. In data 21/12/2018, tenuto conto del verbale di accertamento redatto dalla Commissione di Collaudo, l’opera è stata riconsegnata dall’Impresa Mario Cipriani S.r.l. all’Astral e contestualmente alla Città metropolitana di Roma Capitale.

<b>23 - CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Rotatorie per la sicurezza – Comune di Marino e Sant’Angelo Romano”.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Regione Lazio
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 1.200.000,00 di cui: - € 600.000,00 Regione Lazio - € 600.000,00 Città metropolitana di Roma Capitale.
<b>Durata della Convenzione</b> La Convenzione è già operativa Data di sottoscrizione aprile 2017
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Convenzione si pone l’obiettivo di realizzare interventi a favore della Sicurezza Stradale nell’ambito della programmazione attuativa del Piano Nazionale Sicurezza Stradale 3° 4° e 5° Programma Pilota. Con D.D. R.U. n. 5889 del 27/12/2017 è stato incaricato l’Ing. Lorenzo Quaresima per il progetto di fattibilità, progettazione definitiva, esecutiva e al piano di sicurezza e coordinamento relativo all’intervento. Il Dipartimento VII sta procedendo alla predisposizione degli atti necessari per l’indizione della Conferenza di Servizi.

<b>24 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Roma e gli Enti aderenti per la costituzione della Stazione Unica Appaltante (SUA) per l’esercizio associato delle procedure di gara di appalto indicate e relativo Regolamento attuativo (Approvazione con deliberazione C.S. n. 235 del 13.6.2014, di modifica della deliberazione C.S. n. 2 del 14/01/2014)</b>
La Prefettura di Roma, d’intesa con l’allora Provincia di Roma, ora Città metropolitana di Roma Capitale , ha elaborato alcune linee progettuali dirette a migliorare il funzionamento della Pubblica Amministrazione nell’ambito di interventi preordinati ad implementare la trasparenza e l’efficienza dell’attività amministrativa e, in tale contesto, è stata valutata l’opportunità di promuovere l’esercizio associato della Stazione Unica Appaltante (di seguito denominata SUA) al fine di aumentare l’efficacia e l’efficienza delle attività di acquisizione dei beni e servizi e di realizzazione dei lavori e di consentire un’azione più efficace di controllo e prevenzione, in un’ottica di trasparenza, legalità e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, per condizioni favorevoli al rilancio dell’economia, della libera concorrenza e dell’immagine delle realtà territoriali. Quindi è stata istituita la SUA ai sensi, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell’art. 33 del D.Lgs. n. 163/2006, recante il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;</li> <li>- dell’art. 19, comma 1, lett. 1) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;</li> <li>- dell’art. 13 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;</li> <li>- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011 “Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell’articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie”.</li> </ul>

<p><b>Altri soggetti partecipanti</b>          Prefettura Di Roma          Comuni di Civitavecchia - Sant'Oreste – Ciampino - Fonte Nuova - Bracciano - Guidonia Montecelio - Consorzio "Valle Del Tevere"</p>
<p><b>Impegni di mezzi finanziari</b> No</p>
<p><b>Durata della Convenzione</b>          Triennale, con tacito rinnovo.          Date di sottoscrizione per i Comuni:          - Civitavecchia: 13/3/2014          - Sant'Oreste: 16/9/2015          - Ciampino: 26/10/2015          - Fonte Nuova: 18/11/2015          - Bracciano : 27/4/2016          - Guidonia Montecelio: 16/12/2016          - Consorzio "Valle Del Tevere": 16/12/2016</p>
<p><b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Paolo Berno</p>
<p><b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b>          Sono attualmente in corso, previa deliberazione dei rispettivi Consigli comunali, le stipule per il passaggio dalla presente Convenzione alla Convenzione successiva, aggiornata allo <i>ius superveniens</i> a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.ii. (in sostituzione del precedente Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. n. 163/2006), ed approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 64/2016.</p>

<p><b>25 – CONVENZIONE</b></p>
<p><b>Oggetto: Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e del relativo regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi (approvati con deliberazioni C.S. n. 2 del 14.1.2014 e n. 235 del 13.6.2014), approvata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 64 del 29.12.2016.</b></p>
<p>Si è reso necessario un adeguamento della Convenzione precedente (deliberazione C.S. n. 235/2014) allo <i>ius superveniens</i>, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 37 del Codice dei Contratti pubblici - D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (in sostituzione del precedente Codice - D.Lgs. 163/2006), sull'aggregazione e centralizzazione delle committenze, in particolare il comma 4 ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente agli acquisti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e alle acquisizioni di lavori di importo inferiore a 150.000 euro;</li> <li>- art. 38 del D.lgs. 50/2016 sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e l'istituzione di un apposito elenco nazionale dei Soggetti Aggregatori, gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;</li> <li>- art. 113, comma 5, D.lgs. n. 50/2016, sugli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi del quale <i>“Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal precedente comma 2 per il personale impegnato a</i></li> </ul>



*vario titolo nelle attività correlate all'espletamento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture";*

- art. 9 del D.L. n. 66/2014, convertito con L. 89/2014 (istituzione dei Soggetti Aggregatori), come modificato dall'art. 1, comma 499, della L. 208/2015, ove si prevede che i soggetti possono stipulare le convenzioni di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999, e ss.mm.ii. e che, per le categorie merceologiche e le soglie individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l'ambito territoriale di competenza dei soggetti aggregatori aventi natura di Città Metropolitana o di Provincia coincide con la regione di riferimento;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2014, di attuazione dell'art. 9 comma 2 del D.L. 66/2014, per l'iscrizione nell'elenco dei Soggetti Aggregatori dell'ANAC;
- a seguito dell'esito positivo dell'iscrizione del nostro Ente, previa verifica dei requisiti previsti, nel suddetto elenco dei Soggetti Aggregatori con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 23 luglio 2015 e successivo rinnovo, a settembre 2017, per il prossimo triennio.

**Altri soggetti partecipanti:**

Prefettura Di Roma e i Comuni di: Canale Monterano - Arcinazzo Romano – Fiumicino – Morlupo –Monterotondo - Nettuno – Sacrofano – Ardea - Riano – Tolfa – Allumiere - Isma "Istituti Di S. Maria In Aquino" – Marino – Genzano Di Roma – Capena - Trevignano Romano - Anguillara Sabazia – Montelibretti – Roiate - Ladispoli

**Impegni di mezzi finanziari No**

**Durata della Convenzione**

Triennale, con tacito rinnovo. Date di sottoscrizione:

- Canale Monterano: 22/11/17
- Arcinazzo Romano: 22/11/17
- Fiumicino: 16/6/17
- Morlupo: 17/5/18
- Monterotondo: 16/6/17
- Nettuno: 16/6/17
- Sacrofano: 18/4/18
- Ardea: 18/4/18
- Riano: 16/6/17
- Tolfa: 23/6/17
- Allumiere: 18/4/18
- Isma "Istituti Di S. Maria In Aquino": 15/3/17
- Marino: 15/3/17
- Genzano Di Roma: 16/6/17
- Capena: 20/9/17
- Trevignano Romano: 20/9/17
- Anguillara Sabazia: 20/9/17
- Montelibretti: 5/4/19
- Roiate: 5/4/19
- Ladispoli: 27/6/18

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Paolo Berno

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Sono attualmente in corso, previa deliberazione dei rispettivi Consigli comunali, le stipule per il passaggio dalla precedente Convenzione SUA alla presente Convenzione, relativa sia alla Stazione Unica Appaltante che al Soggetto Aggregatore, aggiornata allo *ius superveniens*.

**26 – CONVENZIONE**

**Oggetto:** Convenzione fra la Città metropolitana di Roma Capitale, e l'ex Dipartimento III "Servizi per la formazione e per il lavoro", oggi Dipartimento V - Servizio 3 "Servizi per la formazione professionale", e la Regione Lazio, Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" finalizzata a regolare rapporti ed obblighi, ai fini dello svolgimento della formazione mirata all'acquisizione di competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, ex art. 44 del D. Lgs. 81/2017, secondo il sistema dell'offerta pubblica regionale.

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

A totale carico della Regione Lazio

**Durata della Convenzione**

36 mesi dalla data della sottoscrizione; la proposta, approvata dalla Regione Lazio con DD n. G07785 del 01.06.2017, è ancora in attesa di formalizzazione da parte degli organi di rappresentanza istituzionale di Città metropolitana di Roma Capitale cui compete l'onere relativo.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

**27 – CONVENZIONE**

**Oggetto:** Convenzione fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V - Servizio 3 "Servizi per la formazione professionale" e la Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale, ed in particolare:

- a) delle strutture di cui all'art. 18, comma 1, lett. a), della Legge Regionale n. 23/1992 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'art. 33 della L. R. 23/1992;
- b) delle istituzioni formative di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e c), della L.R. n. 5/2015 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'art. 7, comma 5, della L. R. n. 5/2015.

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

A totale carico della Regione Lazio

**Durata della Convenzione**

Dalla stipula e fino a revoca scritta; lo schema di convenzione approvato con DGR n. 543 del 20.09.2016 è oggetto di una rielaborazione in fase di approvazione da parte dei competenti organi della Regione Lazio e della Città metropolitana; le funzioni oggetto della proposta di convenzione sono svolte dalla Città metropolitana di Roma Capitale in forza del principio della continuità amministrativa.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

**28 – CONVENZIONE**

**Oggetto:** Convenzione fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e la Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio per l’individuazione della Città metropolitana di Roma Capitale quale organismo intermedio del Programma operativo regionale 2014/2020 della Regione Lazio “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, approvata con D.D. Regione Lazio n. G01511 del 13/02/2019.

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

A totale carico della Regione Lazio

**Durata della Convenzione**

Sottoscritta in data 05/03/2019. Fino a chiusura del POR 2014/2020.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

## 29 – CONVENZIONE

**Oggetto:** Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, ex Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro”, oggi Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale”, e la Regione Lazio, Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Lazio FSE 2014/2020 e contestuali impegno di spesa per la realizzazione di attività correlate a Porta Futuro ed alle Scuole Tematiche del Cinema “Gian Maria Volontè”, del Sociale “Agorà” e delle Energie “ENEA Casaccia” – D.D. Regione Lazio n. G02117 del 06/03/2016 e successive integrazioni:

Rimodulazione e proroga approvazione D.D. n. G15777 del 05/12/2018 – Progetto Porta Futuro – Chiusura prorogata al 30/04/2019;

Rimodulazione e proroga approvazione D.D. Regione Lazio n. G10127 del 06/08/2018 e successiva Rimodulazione e proroga approvazione D.D. Regione Lazio n. G07408 del 31/05/2019 – Progetto triennale 2016/2018 Scuola del Sociale Agorà – Chiusura prorogata al 30.06.2019;

Integrazione e rimodulazione approvazione D.D. Regione Lazio n. G12036 del 04/09/2017 e G15134 del 08/11/2017 – Progetto triennale 2016/2019 Scuola d’Arte Cinematografica Cinema “Gian Maria Volontè” – Chiusura prevista 30.09.2019;

Variante generale e proroga approvazione D.D. Regione Lazio n. G11666 del 21/09/2018 – Progetto triennale 2016/2018 Scuola delle Energie – Chiusura prorogata al 31.07.2020.

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

A totale carico del Fondo Sociale Europeo POR Regione Lazio 2014/2020

**Durata della Convenzione**

Dalla data della sottoscrizione avvenuta il 06.04.2016 fino al 31.12.2018, salvo proroghe intervenute per le diverse attività del progetto: Porta Futuro \_ Chiusura intervenuta il 30/04/2019; Scuola del Sociale “Agorà” – Chiusura prevista per il 31/08/2019; Scuola d’arte cinematografica “Gian Maria Volontè” – Chiusura prevista il 30/09/2019; Scuola delle Energie “ENEA Casaccia” – chiusura prevista per il 31/07/2020.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

<b>30 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e la Regione Lazio, Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Lazio FSE 2014/2020 in attuazione della D.G.R. 254 del 30/04/2019 avente ad oggetto “Atto di indirizzo al Programma Operativo Lazio FSE 2014-2020 - Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté". Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755 del 04/12/2018” con la quale vengono approvate nell’ambito progetto "Scuola Regionale d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté - triennio formativo 2019-2022" Determinazione Dirigenziale n. G16913/2018, le quote di competenza dello scrivente servizio pari a € 484.013,07 per le spese di supporto operativo e gestionale e pari ad € 423.396,00 per spese generali di funzionamento di via Greve 61.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> A totale carico del Fondo Sociale Europeo POR Regione Lazio 2014/2020
<b>Durata della Convenzione</b> Triennio formativo 2019 – 2022 fino alla chiusura del progetto prevista per il 30/03/2022. Presentato il Progetto “Dissolvenza Incrociata” Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volonté in attesa di approvazione dalla Regione Lazio.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>31 – CONVENZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Alleanza Europea per l’Apprendistato – Progetto SIVAlE – Pilot Project on long-term mobility for apprentices “A European Framework for mobility of apprentices: Developing European citizenship and skill through youth integration in the labour market”. Mediante la stipula di questo accordo tra la Città metropolitana di Roma Capitale, ex Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro”, oggi Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale”, e la Comunità Europea-DG Occupazione, la Città metropolitana di Roma Capitale è diventata membro dell’Alleanza Europea per l’Apprendistato ed è stata riconosciuta precursore di iniziative a livello europeo per aver messo in campo azioni utili a favorire la mobilità lavorativa trans-nazionale. L’Alleanza, di cui fanno parte 26 stati membri dell’UE riunisce autorità pubbliche, camere di commercio, imprese, parti sociali, istituti di istruzione e formazione, regioni, organizzazioni giovanili e altre organizzazioni senza fini di lucro, think tank ed istituti di ricerca per promuovere i programmi di apprendistato e le relative iniziative in tutta Europa.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata della Convenzione</b> Dalla stipula e fino a revoca scritta. La convenzione è stata firmata in data 30.05.2017.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

### 32 - CONVENZIONE

**Oggetto:** Convenzione (*Grant Agreement*) tra la Commissione Europea “Direzione Generale per il Lavoro, gli Affari Sociali e l’Inclusione e la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale”, in qualità di *Lead Applicant* per la realizzazione del progetto di mobilità lavorativa denominato “Reactivate 2018-2020” – rif. VS/2018/0477.

**Il programma “Reactivate” promuove la mobilità lavorativa dei cittadini europei over 35.**

#### **Altri soggetti partecipanti**

Partners: ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro), CLL (Centre de Langues – scuola di lingue belga), DIAN (ente di formazione greco), FUTURE LEARN (scuola di lingue inglese), LIFE COACH ITALY (società specializzata in coaching), MICC (Camera di Commercio Italo-Maltese), LANGUAGE LAB (scuola di lingue).

Associati: BA/ZAV (Ministero del Lavoro tedesco), UWV WERKBEDRIJF - EURES THE NETHERLANDS, INSTITUTO DO EMPREGO E FORMACAO PROFISSIONAL (Portogallo).

#### **Impegni di mezzi finanziari**

I fondi vincolati sono trasferiti direttamente dalla Commissione Europea, secondo quanto indicato nel Grant Agreement.

#### **Durata dell’accordo**

11/12/2018 – 11/12/2020, salvo proroghe.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

### 33 – CONVENZIONE

**Oggetto:** Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Procura della Repubblica di Tivoli finalizzata al distacco funzionale di personale di vigilanza della Polizia locale della Città metropolitana di Roma Capitale presso le Procure della Repubblica del territorio metropolitano. (Decreto del Sindaco Metropolitano n. 41 del 21/07/2017)

**Altri soggetti partecipanti:** Procura della Repubblica di Tivoli

**Impegni di mezzi finanziari:** Si considera a carico della Città metropolitana la corresponsione degli emolumenti al dipendente distaccato, contabilizzando l’intera spesa di personale, anche ai fini del rispetto di cui all’art.1 comma 557, L.296/2006 e ss.mm.ii. ed integrazioni

**Durata della Convenzione:** Direttore dell’U.E. Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale - UED0100

**Responsabile del Procedimento:**

#### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Distacco funzionale di personale di vigilanza della Polizia Metropolitana presso la Procura di Tivoli  
Già rinnovato in data 01.12.2018 con scadenza 01.12.2019

## PROTOCOLLI D'INTESA

<b>1 - PROTOCOLLI DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa per la promozione del trekking "Via dei Lupi"</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, Riserva Naturale Regionale Zompo Lo Schioppo, Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" Università La Sapienza di Roma, Destination Management Company Marsica Scarl, Federtrek - Escursionismo e Ambiente
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Da definire con successivi atti, sulla base degli impegni per l'attuazione di azioni specifiche, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
<b>Durata</b> 10 anni - Sottoscritto in data 25 giugno 2018
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Arch. Angelo Maria Mari
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Il protocollo d'intesa, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 15/2018, intende dare vigore al percorso trekking che prende il nome di "Via dei Lupi", cammino di 120 Km che da Tivoli arriva fino a Pescasseroli e Civitella Alfedena. La "Via dei Lupi" è un percorso a tappe di più giorni che, superando i confini delle singole Aree Protette Nazionali e Regionali, può facilitare la realizzazione di politiche di sistema in grado di valorizzare e promuovere l'intero territorio interregionale attraversato del Lazio e dell'Abruzzo. Il primo tratto della "Via dei Lupi" corrisponde ai sentieri n. 330 e parte del n. 331, che ricadono all'interno della Riserva Naturale di Monte Catillo, gestita dalla Città metropolitana di Roma capitale. Il programma ha visto la concreta partecipazione del Servizio alle attività organizzative e di comunicazione definite dalla struttura organizzativa alla quale prende parte. Attualmente è in corso la produzione del "diario di viaggio" in n. 2.000 copie, che sarà utilizzato dai fruitori per documentare il cammino e attestare il passaggio nelle varie località e stazioni di sosta.

<b>2 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Regione Lazio per la definizione ed attuazione del programma di esercizio ferroviario da realizzare nel territorio provinciale</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Regione Lazio
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del Protocollo</b> Il Protocollo è già operativo - Data di sottoscrizione aprile 2004
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Con la conclusione dei diversi Accordi e Protocolli stipulati, riferiti soprattutto al servizio ferroviario, si intende conseguire gli obiettivi prefissi di miglioramento infrastrutturale ferroviario, interventi tecnologici, soppressione dei passaggi a livello, messa in sicurezza delle stazioni, riorganizzazione del servizio su base metropolitana e con orari cadenzati. Continua l'impegno finalizzato al potenziamento del servizio di trasporto su rotaia in ambito provinciale e al miglioramento qualitativo alla luce di quanto già definito nel 2004 con la stipula dell'Accordo con la Regione Lazio e con Trenitalia. Prosegue altresì l'impegno sul versante trasporto su gomma.

<b>3 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa relativo all'attuazione di un progetto unitario e integrato di rete ferroviaria regionale e metropolitana.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> RFI – Regione Lazio – Comune di Roma – Provincia di Rieti – Provincia di Viterbo – Provincia di Latina – Provincia di Frosinone
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del Protocollo</b> Il Protocollo è già operativo Data di sottoscrizione: aprile 2006
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Prosegue l'impegno dell'amministrazione per l'attuazione del progetto. L'attività consiste soprattutto nella partecipazione ai tavoli per il monitoraggio degli interventi previsti dal protocollo di competenza delle ferrovie.

<b>4 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Provincia Di Roma e RFI, per l'attuazione di un Programma Congiunto di opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> RFI – REGIONE LAZIO
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> L'attuazione degli interventi previsti comporta impegni finanziari
<b>Durata del Protocollo</b> Il Protocollo è già operativo Data di sottoscrizione aprile 2009
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> È in corso l'attuazione degli interventi programmati, inseriti nel programma delle opere; di soppressione e sostituzione dei passaggi a livello, programmati e concordati con tutti i soggetti competenti, sia con la prosecuzione dei lavori riferiti al passaggio a livello di Ariccia, sulla linea ferroviaria FR4. È in corso la definizione di alcune questioni concernenti l'intervento di soppressione del passaggio a livello sulla linea ferroviaria FR8, per il quale è prevista la realizzazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana con finanziamento della Regione e l'acquisizione delle aree da parte della Provincia.

<b>5 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Provincia Di Roma per la riqualificazione e valorizzazione della linea Roma Civitacastellana Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Sant'Oreste</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del Protocollo</b> Il Protocollo è già operativo Data di sottoscrizione maggio 2009
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Sono in corso le opere di realizzazione a carico della Regione.

<b>6 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio e la Città metropolitana di Roma Capitale per l'adesione all'iniziativa denominata Geoportale Nazionale – Infrastruttura Dati Nazionali</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del Protocollo</b> 3 anni Il Protocollo già operativo Data di sottoscrizione luglio 2016
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Ministero e Città metropolitana di Roma Capitale si impegnano a collaborare nello scambio di dati e informazioni per la condivisione delle informazioni territoriali e ambientali, l'utilizzo di soluzioni tecniche per l'interazione fra le rispettive infrastrutture di gestione dei dati territoriali, la collaborazione tecnica nella prospettiva di promuovere l'interscambio dei dati attraverso il GN-IDN. Nell'ambito delle tematiche riconducibili al Geoportale Nazionale, Ancitel e Sogesid, strutture operative rispettivamente dell'Anci e del Ministero dell'Ambiente, con la collaborazione dell'Ufficio di Direzione GIS hanno avviato una collaborazione per realizzare un progetto pilota di interconnessione e scambio dati, con il Geoportale Nazionale ( <a href="http://www.pcn.minambiente.it">www.pcn.minambiente.it</a> ), partendo da attività di censimento del patrimonio informativo territoriale detenuto dai 121 Comuni dell'Area Metropolitana di Roma. Il progetto, denominato "Geoportale in Comune", è stato presentato ai Comuni. L'ufficio svolge costantemente le attività di condivisione e conseguente diffusione delle informazioni territoriali e ambientali, corredate dai relativi metadati, in proprio possesso.



<b>7 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra ex Provincia di Roma e Comune di Capena per la regolamentazione delle attività finalizzate alla realizzazione di un parcheggio di scambio in prossimità e con accesso dalla S.P. Tiberina (bivio Capena)</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune di Capena
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 620.000 (opera inclusa in Elenco annuale 2006 nel Programma delle Opere Pubbliche 2006-2008)
<b>Durata del Protocollo</b> Data di sottoscrizione il 15 settembre 2006
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Il parcheggio di Capena è stato realizzato ed è in funzione. Il Protocollo di intesa rimane attivo fino alla stipula di una convenzione per il passaggio in gestione del parcheggio al Comune di Capena.

<b>8 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma- Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Agenzia spaziale italiana, Agenzia spaziale Europea, Comune di Frascati
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> L'impegno finanziario non è a carico dell'Ente (l'importo di € 1.202.408,00 è previsto a carico dell'ASI).
<b>Durata del Protocollo</b> Data di sottoscrizione il 28 novembre 2007
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> In riferimento al Protocollo per la realizzazione di un parcheggio multipiano adiacente alla fermata "Tor Vergata" sulla linea ferroviaria Roma- Frosinone-Cassino e del cavalcavia per il superamento dell'autostrada Roma-Napoli l'ASI e l'ESA si sono rese disponibili a concedere alla Provincia di Roma il diritto di superficie sulle aree interessate dalla realizzazione del parcheggio a condizione che, preliminarmente alla realizzazione del parcheggio stesso, la Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) si impegnasse a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante per la progettazione e la realizzazione del Secondo Cavalcavia secondo modalità da definire con specifica convenzione; allo stato sono in corso i lavori del secondo cavalcavia del ponte di Frascati .

<b>9 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma ed Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Ordine degli architetti di Roma
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Impegno di € 52.000,00 oltre IVA per la fase organizzativa e di selezione del progetto e di € 40.000,00 oltre IVA per la seconda fase di redazione del catalogo ed organizzazione della mostra
<b>Durata del Protocollo</b> Data di sottoscrizione: 21/12/2011
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Il Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e l'Ordine degli architetti di Roma per il coordinamento e la gestione di un concorso di progettazione è operativo.

<b>10 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Roma e Provincia di Venezia per la costituzione a titolo gratuito del diritto d'uso del programma "Trasporti Eccezionali"</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Consorzio Ferrara Ricerche (ente di ricerca no profit)
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Il software "Trasporti Eccezionali" per lo sviluppo e l'inoltro delle richieste di transito per trasporti eccezionali ed il successivo rilascio delle autorizzazioni è stato sviluppato e creato per le esigenze funzionali della Provincia di Venezia che ha concesso il riuso a tempo indeterminato e a titolo gratuito alla Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale).
<b>Durata del Protocollo</b> Data di sottoscrizione il 18 dicembre 2013
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Nel corso del 2014 è stato firmato il Protocollo tra Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e Provincia di Venezia per il riuso del software "Trasporti eccezionali" tuttora utilizzato.

<b>11 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Roma "Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura e dell'Ambiente" Dipartimento V "Risorse Agricole e Ambientali" Serv. 2 "Geologico" e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Roma e provincia. D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali di Roma e Provincia
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del Protocollo</b> Durata non definita L'accordo è già operativo Adottato con D.G.P. n. 604/29/2010 del 21/7/2010 (non è prevista una scadenza) È allo studio una possibile rimodulazione, alla luce del mutato quadro istituzionale, dell'accordo da stipularsi tra il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano e l'Ordine professionale
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Lodovico Vannicelli Casoni
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Non essendo prevista nessuna scadenza la convenzione instaurata con il protocollo d'intesa è ancora in essere; si ritiene opportuno valutare la possibilità di revisione ed aggiornamento del rapporto in funzione dei cambiamenti istituzionali nel frattempo intervenuti

<b>12 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Roma e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia "INGV". D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia "INGV"
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del Protocollo</b> anni 5 con possibilità di rinnovo L'accordo è concluso Data di sottoscrizione: adottato con D.G.P. n. 578/42 del 21/11/2012 (firmato il 4.12.2012)
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Responsabile scientifico F.T.A. Dott. Giovanni Rotella
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> In attuazione del Protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sono in corso indagini geofisiche in aree sensibili del territorio provinciale interessate da fenomeni di sprofondamento (territori comunali di Roma, Guidonia Montecelio, Montelanico, Montelibretti, San Vito Romano). I risultati di alcune delle attività sono già stati oggetto di pubblicazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale. In prossimità della scadenza (dicembre 2017) è stata avviata la procedura per il rinnovo del rapporto tra gli Enti, in merito alla quale si veda la relativa scheda nella sezione ACCORDI DI COLLABORAZIONE.

<b>13 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d’Intesa tra l’Amministrazione Provinciale di Roma e il Comune di Roma per la costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia - Cod. d 1.41 – Ristrutturazione delle ex SS.SS. Via del mare e Ostiense al fine di costruire un’unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12,13,14</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comune Di Roma
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> € 13.868.345,00
<b>Durata del protocollo</b> Il protocollo è già operativo - Data di sottoscrizione il 18 giugno 2003
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Arch. Maria Nohemy Quintero Restrepo <b>Direttore dei Lavori:</b> Ing. Vincenzo Cecere
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> È stato costituito un gruppo di lavoro integrato Provincia-Comune per definire tutte le problematiche connesse agli interventi da attuare a medio termine per giungere quanto prima all’adeguamento finale delle due strade finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio ed il livello di servizio. Con D.G. n. 136/5 del 06/02/2008 è stato approvato il Progetto Preliminare Generale “Unificazione della via del Mare e della via Ostiense da viale Marconi ad Ostia” redatto dal Gruppo di Progettazione composto dal Comune di Roma e dalla Provincia di Roma. Considerata l’entità dei lavori si è deciso di procedere per stralci funzionali anche in relazione a finanziamenti disponibili, ed è stato concordemente deciso, per ragioni di sicurezza stradale, urbanistica e funzionale di procedere all’adeguamento denominato “Svincolo di Ostia Antica” tratto dal Canale Primario a Via Calza (Cineland), quindi con la stessa D.G. è stato approvato lo schema di Accordo Organizzativo per la disciplina dei rapporti derivanti in ordine alle attività di supporto alla progettazione definitiva dello svincolo di Ostia Antica, dal canale primario a Via della Calza, e autorizzato per l’effetto la corresponsione al Comune di Roma, a titolo di compartecipazione, una somma massima di € 550.188,00. Tale Accordo è stato firmato dalle parti in data 22/06/2009. È stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo in data 24/12/2012 del I lotto funzionale “Svincolo di Ostia Antica” dal Collettore Primario a Via Guido Calza – Indagini archeologiche nelle aree 12, 13, 14 di competenza della Provincia di Roma. È stato approvato con Delibera del Commissario Straordinario n° 159/2013 il progetto preliminare avente come oggetto “Elenco annuale 2013. Approvazione progetto preliminare intervento cod. VG 041210.03. Roma – d 1.41 – Ristrutturazione delle ex SS. Via del Mare e Via Ostiense al fine di costruire un’unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12, 13, 14”. È stata trasmesso dal Dipartimento VII - Servizio 1” Gestione amministrativa appalti viabilità – concessioni - espropri”, con nota RIF. 19239/13 LPT 7-48 del 18/11/2013, all’Ufficio Gare dell’Ente la documentazione relativa al progetto denominato “Roma- d 1.41 - Ristrutturazione delle ex S.S. Via del Mare e Via Ostiense al fine di costruire un’unica arteria a doppia carreggiata – Indagini archeologiche nelle aree 12,13,14” per l’espletamento della gara. In data 19/12/2013 si è svolta la gara per l’affidamento dei lavori, ed è risultata aggiudicataria provvisoria l’impresa AKHET. Con D.D. n. R.U. 133/2014 è stato aggiudicato in via definitiva l’appalto in questione all’impresa AKHET. I lavori di indagine archeologica in sito, iniziati a dicembre 2014, si sono conclusi ad aprile 2015. La Ditta Appaltatrice ha proceduto alla stesura finale del Documento Scientifico dell’Indagine da consegnare alla Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l’Area Archeologica di Roma, competente territorialmente delle indagini in argomento. La Soprintendenza con nota del 18/11/2015 ha espresso parere positivo alla realizzazione delle opere. Lo stato finale dei lavori è stato approvato con D.D. n. 3033 del 20/07/2016.

<b>14 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: PRUSST – Latium Vetus</b>
<b>Soggetti partecipanti</b> Comuni di Lanuvio (capofila), Albano Laziale, Anzio, Aprilia, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Cisterna di Latina, Genzano, Nemi, Nettuno, Pomezia, Marino, Roma
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> L. 13,42 miliardi (del. C.P. n.37 del 4/8/99)
<b>Durata del Protocollo</b> Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto con il Ministero dei LL.PP. il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l'Accordo di Programma Quadro.

<b>15 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: PRUSST Patrimonio di San Pietro in Tuscia</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Comuni di Civitavecchia (capofila), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerveteri, Formello, Ladispoli, Manziana, Sacrofano, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Adesione programmatica.
<b>Durata del Protocollo</b> Il programma è stato ammesso al finanziamento con D.M. LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l'Accordo di Programma Quadro.

<b>16 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Prusst “Fiumicino porta dell’area metropolitana di Roma”</b>
<b>Soggetti partecipanti</b> Comune capofila Fiumicino, Ladispoli e Roma per i municipi XIII (Lido di Ostia) e XV (parte dei quartieri Portuense e Gianicolense).
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Adesione programmatica.
<b>Durata del Protocollo</b> Il programma è stato ammesso al finanziamento con DM LLPP del 19.04.2000. In data 23.10.2000 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., il relativo protocollo d'intesa. In data 23.05.2002 i soggetti promotori e proponenti hanno sottoscritto, con il Ministero dei LL.PP., l'Accordo di Programma Quadro.

<b>17 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto:</b> Protocollo di intesa per il riuso a titolo gratuito della piattaforma elettronica per specifiche procedure di gara (cd ASP – <i>Application Service Provider</i> )
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Ministero Economia e Finanze, CONSIP S.p.A.
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> No
<b>Durata del Protocollo</b> Il Protocollo dura 24 mesi. Data di sottoscrizione: ottobre 2016, rinnovato a dicembre 2018.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Paolo Berno
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Si intende conseguire gli obiettivi prefissi di digitalizzazione delle procedure di gara nel rispetto della vigente normativa, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii, alla Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Convenzioni Consip), al D.L. n. 66/2014 (Soggetti Aggregatori), al Codice di Amministrazione Digitale (CAD).

<b>18 -PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto:</b> Protocollo d’Intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d’uso del programma applicativo “Portale Gare Telematiche”
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Città metropolitana di Napoli
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Riuso a titolo gratuito
<b>Durata del protocollo</b> Dal 07/12/2018
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Paolo Berno
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Il D.Lgs. 50/2016, all’art. 40, comma 2, stabilisce che <i>“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.”</i> In ragione di quanto sopra, la struttura ha provveduto - nel rispetto del principio di efficienza ed efficacia amministrativa, a seguito di un’attenta analisi delle piattaforme "tailor made" sviluppate, da altre pubbliche amministrazioni - all’acquisizione, in formula di riuso a titolo gratuito, del programma applicativo “Portale Gare Telematiche”, della Città metropolitana di Napoli. Il programma de quo, già testato dagli Uffici SUA/SA, risulta, da tempo, in uso presso numerose Centrali di Committenza deputate ad assicurare l’operatività tecnica delle funzioni di Centrali di Acquisto Territoriali. Secondo l’iter previsto dal DigitPA, ora Agenzia per l’Italia Digitale, la procedura di riuso va perfezionata mediante la stipula di un apposito protocollo tra le amministrazioni coinvolte. Si è, pertanto, provveduto, con Decreto della Sindaca n. 158 del 07.12.2018, all’approvazione del Protocollo d’intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d’uso del software “Portale Gare Telematiche ”.

<b>19 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto:</b> Protocollo di Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro”, oggi Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale”, e l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzato all’attivazione di percorsi di formazione professionale per l’acquisizione di competenze e qualifiche certificate nei settori delle energie da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, delle tecnologie innovative, dell’ambiente nonché di ogni altra attività che possa contribuire alla diffusione e allo sviluppo di questi temi sul territorio e fra tutte le componenti produttive e sociali che su di esso insistono.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Non prevede oneri finanziari a carico degli enti essendo finalizzato all’avvio di attività formative a totale carico delle risorse del POR FSE Regione Lazio 2014/2020 a seguito di accordo ex art. 15 L. 241/1990, come ad esempio la Scuola delle Energie.
<b>Durata del Protocollo</b> 2 anni dalla data della sottoscrizione avvenuta il 05.10.2017 (da prorogare per un secondo biennio a fare data dal 05/10/2019).
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>20 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto:</b> Protocollo d’Intesa tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e la Città di Roma Capitale per l’attivazione di rapporti di collaborazione interistituzionali finalizzati alla realizzazione di azioni in materia di formazione presso i Centri di Formazione Professionale e le Scuole di Arti e Mestieri di Roma Capitale.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> In ottemperanza a tale protocollo d’intesa verranno sottoscritti specifici accordi per le diverse azioni in essere.
<b>Durata dell’accordo</b> Accordo in via di definizione. Per tutta la durata delle attività formative previste per il biennio formativo 2019-2021.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>21 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto:</b> Attività di vigilanza in materia ambientale
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del protocollo:</b> dal 25/06/2014, senza scadenza
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Direttore dell’U.E. Polizia Locale della CM e Direttore del Dipartimento IV
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b>

<b>22 – PROTOCOLLO DI INTESA</b>
<b>Oggetto: Protocollo d'intesa con il Direttore dell'A.S.A. S.p.A. di Tivoli</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b> A.S.A (Azienda Speciale Ambiente) del Comune di Tivoli
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata del protocollo:</b> dal 20/04/2017, senza scadenza
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Direttore dell'U.E. Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:</b> Gestione, da parte della Polizia Metropolitana, dell'iter sanzionatorio conseguente all'istallazione e alla messa in funzione di n. 5 "foto-trappole" nelle zone critiche d'abbandono di rifiuti nel territorio del Comune di Tivoli. Attività, ancora in svolgimento, che ha avuto esito favorevole, consentendo la verbalizzazione di molti illeciti ambientali, ma soprattutto una forte riduzione del fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti nelle aree di interesse.



## PATTI TERRITORIALI

<b>1 - PATTO TERRITORIALE</b>
<b>Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo dell'area della Valle del Tevere e della Sabina</b>
<b>Soggetti partecipanti</b> Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Provincia di Rieti, Comuni della provincia di Roma: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Fonte Nuova, Formello, Magliano Romano, Marcellina, Mazzano Romano, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nerola, Palombara Sabina, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina. Comuni della provincia di Rieti: Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Collecchio, Configni, Cottonello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Monteleone Sabino, Montopoli in Sabina, Orvino, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Vacone.
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• € 271.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese del settore del commercio nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.</li><li>• € 500.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.</li></ul>
<b>Durata del Patto territoriale:</b> Non stabilita - Il Patto territoriale è in corso di realizzazione.
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e la Provincia di Rieti hanno deliberato di promuovere questo Programma nel 2005. Dalla Bozza di Documento Generale delle Linee di Indirizzo del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina elaborato nel 2006, in base alla catalogazione e valutazione delle schede delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione dell'apposito Avviso Pubblico, è stato elaborato il Documento Base per il Programma Integrato di Sviluppo, approvato dalla Provincia di Roma con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 192 del 16 luglio 2007. A fine 2007 è stato quindi pubblicato il primo Avviso pubblico per le agevolazioni amministrative. L'avviso ha prodotto, in termini di risultato immediato, la presentazione di 27 progetti privati e di 43 progetti a valenza infrastrutturale. La Provincia di Roma, inoltre, nel corso del 2010, ha impegnato sul territorio la somma di € 771.000,00 per la pubblicazione di 2 bandi per concessione di contributi alle imprese in regime <i>de minimis</i> . In relazione ad entrambi gli Avvisi per le agevolazioni finanziarie sono state portate a conclusione, nel 2012, le attività di liquidazione dei contributi concessi. Per quanto attiene invece all'Avviso per agevolazioni amministrative, si rileva che rispetto ai 70 progetti originariamente ammessi, 45 sono risultati decaduti o ritirati, per 9 si è proceduto alla richiesta presso la Regione Lazio delle relative Conferenze di Servizi decisive, mentre i rimanenti sono confluiti nei più articolati progetti strategici del Polo Motoristico di Campagnano, del Polo Audiovisivo di Formello e nel Polo Logistico di Castelnuovo di Porto. La Regione Lazio, però, non ha mai formalmente aderito al Programma Integrato, pertanto le richieste di convocazione delle Conferenze dei Servizi regionali sono rimaste inevase e la Regione Lazio, ad aprile 2015 ha restituito alla Città metropolitana le richieste inviate a suo tempo. Per poter riprendere l'iter istruttorio è necessaria una modifica del Regolamento per le attività procedurali ed istruttorie.

## **2 - PATTO TERRITORIALE**

**Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo del Litorale Nord**

### **Soggetti partecipanti**

Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

Impegni di mezzi finanziari:

- € 600.000,00: Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nell'area Litorale Nord per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro pubblicato nel 2011.
- € 560.687,50: (residuati, una volta approvata la relativa graduatoria, dallo stanziamento previsto per l'Avviso di cui al punto precedente ed impiegati per la dotazione finanziaria del) secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nel territorio del PIS Litorale Nord pubblicato il 29 dicembre 2011.
- € 250.000,00: stanziati per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di idoneità delle domande di contributo presentate a valere sul richiamato secondo Avviso Pubblico.

### **Durata del Patto territoriale**

Non stabilita. Il Patto territoriale è: attivo ma non sono state svolte nuove attività.

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) ha approvato il Documento Generale di linee di indirizzo per il Programma Integrato con la Deliberazione della Giunta n. 664/31 del 4 agosto 2010.

Il 2 maggio 2011 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro, destinato alle imprese che intendessero stabilizzare i propri occupati. Le domande pervenute sono state 11; le domande finanziate sono risultate 8, per un ammontare complessivo di € 39.312,50, importo questo integralmente liquidato.

Con la residua disponibilità di € 560.687,50, è stato pubblicato in data 29 dicembre 2011 il secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese attive nei Comuni del Litorale Nord. Sono pervenute complessivamente, entro il termine di scadenza del 24 aprile 2012, n. 126 domande di contributo ed a luglio 2012 è stata pubblicata la relativa graduatoria di idoneità, nella quale sono rientrati 46 progetti d'investimento e nel contempo concessi contributi, nei limiti dello stanziamento messo a disposizione dall'Avviso, ai primi trenta progetti della citata graduatoria d'idoneità. Successivamente, atteso che si sono resi all'uopo disponibili a metà settembre ulteriori € 250.000,00, si è proceduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria d'idoneità e pertanto complessivamente risultano concessi a valere sul secondo Avviso n. 46 contributi a fondo perduto per un totale pari a € 814.021,13.

Pur essendo tuttora attivo il Patto, non sono state effettuate ulteriori attività.

### **3 - PATTO TERRITORIALE**

**Oggetto: Sviluppo dell'area di Pomezia**

#### **Soggetti partecipanti**

Regione Lazio, Provincia di Roma (soggetto responsabile), Camera di Commercio di Roma, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, Comune di Albano, Comune di Anzio, Comune di Nettuno, Comune di Ariccia, Comune di Roma, Associazioni di Categoria, Istituti di Credito, a cui si aggiungono una decina di soggetti privati.

#### **Impegni di mezzi finanziari**

Da parte della Provincia di Roma: L.3.000.000.000 (PEG 1998); totale investimenti per le infrastrutture L.29.891.000.000;

#### **Durata del Patto territoriale**

La fase CIPE relativa alle imprese è in chiusura.

Il Patto territoriale è: il Patto è attivo solo per la procedura di rimodulazione delle risorse ai sensi della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 43466/2012.

La Provincia di Roma, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto, ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale a seguito di apposita decisione da parte del Tavolo della Concertazione. I lavori finanziati sono in corso di realizzazione.

Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto.

#### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

A seguito della pubblicazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico della Circolare n. 43466/2012, che disciplina gli adempimenti connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali tramite l'utilizzo delle risorse destinate alla rimodulazione, si è riunito dopo diversi anni il Tavolo della Concertazione.

La Provincia di Roma in qualità di Soggetto Responsabile del Patto ha presentato al Ministero la richiesta di finanziamento per un progetto infrastrutturale, che è stato approvato ed è in corso di realizzazione.

Nel mese di maggio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa fra la Città metropolitana di Roma Capitale ed il Comune di Pomezia che garantisce il coordinamento dei due Enti nella realizzazione dell'infrastruttura realizzata con fondi della rimodulazione del Patto.

#### **4 - PATTO TERRITORIALE**

##### **Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo dell'area della Valle del Tevere e della Sabina**

##### **Soggetti partecipanti**

Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Provincia di Rieti, Comuni della provincia di Roma: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Fonte Nuova, Formello, Magliano Romano, Marcellina, Mazzano Romano, Mentana, Monteflavio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Nerola, Palombara Sabina, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina. Comuni della provincia di Rieti: Cantalupo in Sabina, Casaprota, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Collecchio, Configni, Cottonello, Fara in Sabina, Forano, Frasso Sabino, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebueno, Monteleone Sabino, Montopoli in Sabina, Orvino, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Roccantica, Salisano, Scandriglia, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Vacone.

##### **Impegni di mezzi finanziari**

- € 271.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese del settore del commercio nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.
- € 500.000,00: Avviso Pubblico Agevolazioni finanziarie in regime "de minimis" per iniziative legate allo sviluppo di micro-imprese nell'area Valle del Tevere e Sabina, pubblicato nel 2010.

##### **Durata del Patto territoriale**

Non stabilita - Patto territoriale attivo, con attività sospese

##### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) e la Provincia di Rieti hanno deliberato di promuovere questo Programma nel 2005. Dalla Bozza di Documento Generale delle Linee di Indirizzo del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina elaborato nel 2006, in base alla catalogazione e valutazione delle schede delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito della pubblicazione dell'apposito Avviso Pubblico, è stato elaborato il Documento Base per il Programma Integrato di Sviluppo, approvato dalla Provincia di Roma con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 192 del 16 luglio 2007. A fine 2007 è stato quindi pubblicato il primo Avviso pubblico per le agevolazioni amministrative. L'avviso ha prodotto, in termini di risultato immediato, la presentazione di 27 progetti privati e di 43 progetti a valenza infrastrutturale. La Provincia di Roma, inoltre, nel corso del 2010, ha impegnato sul territorio la somma di € 771.000,00 per la pubblicazione di 2 bandi per concessione di contributi alle imprese in regime *de minimis*. In relazione ad entrambi gli Avvisi per le agevolazioni finanziarie sono state portate a conclusione, nel 2012, le attività di liquidazione dei contributi concessi. Per quanto attiene invece all'Avviso per agevolazioni amministrative, si rileva che rispetto ai 70 progetti originariamente ammessi, 45 sono risultati decaduti o ritirati, per 9 si è proceduto alla richiesta presso la Regione Lazio delle relative Conferenze di Servizi decisorie, mentre i rimanenti sono confluiti nei più articolati progetti strategici del Polo Motoristico di Campagnano, del Polo Audiovisivo di Formello e nel Polo Logistico di Castelnuovo di Porto.

La Regione Lazio, però, non ha mai formalmente aderito al Programma Integrato, pertanto le richieste di convocazione delle Conferenze dei Servizi regionali sono rimaste inevase e la Regione Lazio, ad aprile 2015 ha restituito alla Città metropolitana le richieste inviate a suo tempo. Per poter riprendere l'iter istruttorio è necessario convocare il Tavolo della Concertazione, per la presa d'atto della inefficacia del Regolamento per le attività procedurali ed istruttorie e la contestuale attribuzione ai Comuni della competenza a convocare le Conferenze dei Servizi per i progetti in variante urbanistica.

## 5 - PATTO TERRITORIALE

### Oggetto: Programma Integrato di Sviluppo del Litorale Nord

#### Soggetti partecipanti

Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella, Tolfa, Trevignano Romano.

#### Impegni di mezzi finanziari:

- € 600.000,00: Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nell'area Litorale Nord per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro pubblicato nel 2011.
- € 560.687,50: (residuati, una volta approvata la relativa graduatoria, dallo stanziamento previsto per l'Avviso di cui al punto precedente ed impiegati per la dotazione finanziaria del) secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* alle imprese attive nel territorio del PIS Litorale Nord pubblicato il 29 dicembre 2011.
- € 250.000,00: stanziati per il finanziamento dello scorrimento della graduatoria di idoneità delle domande di contributo presentate a valere sul richiamato secondo Avviso Pubblico.

#### Durata del Patto territoriale

Non stabilita

Il Patto territoriale è: attivo ma non sono state svolte nuove attività.

#### Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

La Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale) ha approvato il Documento Generale di linee di indirizzo per il Programma Integrato con la Deliberazione della Giunta n. 664/31 del 4 agosto 2010.

Il 2 maggio 2011 è stato pubblicato il primo Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la valorizzazione del fattore produttivo lavoro, destinato alle imprese che intendessero stabilizzare i propri occupati. Le domande pervenute sono state 11; le domande finanziate sono risultate 8, per un ammontare complessivo di € 39.312,50, importo questo integralmente liquidato.

Con la residua disponibilità di € 560.687,50, è stato pubblicato in data 29 dicembre 2011 il secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese attive nei Comuni del Litorale Nord. Sono pervenute complessivamente, entro il termine di scadenza del 24 aprile 2012, n. 126 domande di contributo ed a luglio 2012 è stata pubblicata la relativa graduatoria di idoneità, nella quale sono rientrati 46 progetti d'investimento e nel contempo concessi contributi, nei limiti dello stanziamento messo a disposizione dall'Avviso, ai primi trenta progetti della citata graduatoria d'idoneità. Successivamente, atteso che si sono resi all'uopo disponibili a metà settembre ulteriori € 250.000,00, si è proceduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria d'idoneità e pertanto complessivamente risultano concessi a valere sul secondo Avviso n. 46 contributi a fondo perduto per un totale pari a € 814.021,13.

Pur essendo tuttora attivo il Patto, non sono state effettuate ulteriori attività.

## ACCORDI DI COLLABORAZIONE

<b>1 – ACCORDI DI COLLABORAZIONE</b>
<b>Oggetto: Accordo Quadro di collaborazione tra Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Città metropolitana di Roma Capitale per disciplinare la collaborazione nell'ambito delle tematiche di mobilità sostenibile e pianificazione della mobilità</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata dell'accordo</b> Anni 4 a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile per iscritto previo accordo tra le parti. L'accordo è già operativo Adottato con decreto Vice Sindaco metropolitano n. 67/2017 Data di sottoscrizione il 23 novembre 2017
<b>Responsabile del Procedimento</b> Per Servizi per la Mobilità S.r.l.: Ing. Luca Avarello Per Città metropolitana di Roma Capitale: Ing. Giampiero Orsini
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> L'accordo è volto ad attivare un'organica collaborazione volta al miglioramento della mobilità di passeggeri e merci nell'area metropolitana, anche con azioni mirate su specifici settori o definiti ambiti territoriali, con specifico riferimento alle tematiche di mobilità sostenibile e sicurezza stradale, oltre che di pianificazione anche di settore. Le linee di intervento sono le analisi e lo scambio delle esperienze e delle competenze su mobilità sostenibile (ZTL, disabili, sosta, merci, bus turistici, etc); la partecipazione congiunta a proposte e progetti nazionali e internazionali inerenti alla mobilità sostenibile; qualunque altro argomento nel campo della mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale che dovesse essere valutato di comune interesse nel corso della validità dell'accordo. In attuazione dell'Accordo quadro a dicembre 2017 è stata approvata la Convenzione tra Città metropolitana e Roma Servizi per la Mobilità per due progetti A) Inquadramento del sistema dei trasporti, mobilità passeggeri e merci del Bacino di Santa Palomba B) Attivazione di un percorso di sostegno alla formazione dei mobility manager scolastici.

## 2 – ACCORDI DI COLLABORAZIONE

**Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art 36 c. 2 lett. a) del d. lgs 50 del 2016 tramite procedura Mepa dei servizi di supporto specialistico alla progettazione del quadro conoscitivo del Piano e per l'avvio al processo partecipativo. Fornitura di dati e assistenza metodologica sulla stima della domanda. Proposta di supporto al percorso partecipativo per la definizione degli obiettivi condivisi del nuovo Piano della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

Copertura delle spese di attuazione

**Durata dell'accordo**

Tempi legati alla consegna dei prodotti concordati

**Responsabile del Procedimento**

Arch. Massimo Piacenza

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Nel corso del triennio si procederà alla definizione e alla ricostruzione del quadro conoscitivo della domanda e dell'offerta di mobilità in tutte le diverse componenti e modalità, alla definizione dell'area interessata dal Piano, il cosiddetto perimetro di pianificazione, tenendo conto dei modelli reali di mobilità che scaturirà dall'attività posta in essere dal gruppo di lavoro interdipartimentale, con la predisposizione di un'analisi di tipo SWOT e la stesura delle linee di indirizzo da proporre per l'approvazione all'organo politico. Contestualmente si prevede la conclusione delle attività relative al processo partecipato mediante i diversi strumenti di partecipazione: incontri preliminari con i Comuni, tavoli di partecipazione tematici con i Comuni da tenersi presso le sedi di alcuni comuni suddivisi per ambiti. Nella fase successiva si predisporranno gli atti propedeutici alla definizione del Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Un'opportunità per lo studio e lo sviluppo della pianificazione della mobilità dell'area metropolitana finalizzata all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto proviene dalla gestione del progetto europeo SMART-MR. Il progetto condotto dalla Direzione con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale dell'Ufficio Gis e Ufficio infrastrutture della Direzione e del servizio di Statistica consta di due fasi: la prima fase iniziata il 1 aprile 2016 durerà 3 anni, si concluderà a marzo 2019 ed è volta allo scambio di esperienze con i partner stranieri coinvolti nel progetto al coinvolgimento degli stakeholder che la Città Metropolitana ha individuato in Regione Lazio, Roma Servizi per la mobilità, Atac, Trenitalia, INU e alla preparazione di un Piano d'Azione locale Tale piano individuerà le azioni da realizzare, gli attori, i costi e le fonti di finanziamento ed avrà a riferimento lo strumento di strategia politica (policy instrument) in raccordo con la misura individuata nel Programma Operativo regionale FESR 2014-2020 relativa all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e alla realizzazione di infrastrutture e nodi intermodali. Nei successivi due anni fino a marzo 2021 il progetto sarà finalizzato al monitoraggio dell'attuazione del piano di azione. La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee.

### **3 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**Oggetto: Accordo di collaborazione per l'attuazione del progetto "Metropoli Strategiche", finanziato nell'ambito del PON governance e capacità istituzionale 2014-2020 – fondo FSE – asse 3 – OT11 – OS 3.1 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi investimento pubblico (RA 11.6) – azione 3.1.5**

#### **Altri soggetti partecipanti**

Città metropolitana di Milano, Città metropolitana di Torino, Città metropolitana di Venezia, Città metropolitana di Bologna, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Firenze, Città metropolitana di Napoli, Città metropolitana di Bari, Città metropolitana di Messina, Città metropolitana di Reggio Calabria, Città metropolitana di Catania, Città metropolitana di Palermo, Città metropolitana di Cagliari

#### **Impegni di mezzi finanziari**

L'ANCI sostiene interamente i costi generati dalle attività del Progetto

#### **Durata dell'accordo**

22/02/2020

**Responsabile del Procedimento:** Arch. Massimo Piacenza

#### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Attraverso il progetto è stato costituito un network nazionale e uno locale per ciascuna città metropolitana al fine di effettuare delle sperimentazioni sul campo di modelli organizzativi innovativi e delle attività di affiancamento e formazione a funzionari e amministratori per lo sviluppo delle competenze.

Il progetto interviene su tre ambiti tematici:

- 1) I Piani di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana;
- 2) I Piani strategici metropolitani, con attività di accompagnamento ai processi di pianificazione strategica metropolitana;
- 3) La Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica.

Gli Enti hanno proposto delle sperimentazioni per ogni ambito tematico, hanno partecipato alle riunioni di coordinamento e dovranno poi diffondere al proprio interno le procedure e le metodologie acquisite nelle fasi di collaborazione.



#### 4 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Oggetto: Accordo di collaborazione sulla cittadinanza digitale tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia per la realizzazione del progetto denominato Free ItaliaWiFi (nel seguito per brevità anche FIW) per la promozione del WiFi pubblico e gratuito sul territorio nazionale.**

##### **Altri soggetti partecipanti**

Oltre ai tre enti promotori, le amministrazioni pubbliche che hanno aderito a Free ItaliaWiFi sono ad oggi 90. Inoltre, Free ItaliaWiFi vede interconnessi 6.917 hot spot attivi sul territorio nazionale coinvolgendo 2.702.242 utenti registrati (dati aggiornati a novembre 2018).

##### **Impegni di mezzi finanziari**

##### **Durata dell'accordo**

36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e prosegue per ulteriori 36 mesi a seguito del rinnovo dell'accordo del 18/3/14.

L'accordo è stato inizialmente sottoscritto in data 30/11/2010 e, alla scadenza, rinnovato per ulteriori 36 mesi fino al 18/3/2017. Attualmente è in corso di rinnovo.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Marco Iacobucci

##### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

Il progetto, le cui attività basate sulle relazioni esterne con gli enti aderenti e con quelli interessati al progetto stesso, prosegue con regolarità di esecuzione. Alla Federazione si sono associati molti enti locali e risultano essere federate ad oggi 90 Amministrazioni con 6.917 hot-spot attivi sul territorio nazionale e con il coinvolgimento di 2.702.242 utenti registrati (dati aggiornati a novembre 2018).

Il progetto ha visto l'interessamento anche di altre Amministrazioni non aderenti che si sono interfacciate con il Servizio al fine di acquisire informazioni per eventuali future adesioni.

La nuova captive page di "WiFimetropolitano" consente, inoltre, agli utenti della rete Federata Free ItaliaWiFi (<http://www.freeitaliawifi.it/drupal7/>) di visualizzare, dopo il campo password, la lista delle reti federate consentendogli di usare le stesse credenziali con cui si sono registrati presso la rete WiFi dell'Amministrazione di riferimento. Dal 1° luglio 2019 la funzionalità del menu a tendina, a seguito del cambio di tecnologia del sistema, non è più fruibile sulla captive page. Pertanto, l'utente potrà scegliere l'Amministrazione soltanto tramite REALM.

Dal 1° luglio 2019, l'integrazione della rete WiFi pubbliche al nodo di interscambio nazionale - ovvero la struttura di collegamento e regolamentazione attraverso la quale si uniscono i sistemi di autenticazione degli Enti federati - continuerà ad essere assicurata dalla Città metropolitana di Roma Capitale per il tramite della società Vodafone S.p.A., che continuerà ad effettuare anche i test mensili sull'interconnessione delle reti. Il cambio del partner tecnologico non comporterà nessun costo per le Amministrazioni federate, poiché la suddetta interconnessione continuerà ad essere a carico della Città metropolitana di Roma Capitale.

Al fine di promuovere iniziative di comunicazione integrata, attraverso un'adeguata divulgazione sul canale internet e per offrire facilitazioni e vantaggi ai cittadini che utilizzano le reti pubbliche WiFi, è stata attivata, da ottobre 2018, all'interno del portale di Free ItaliaWiFi (<http://www.freeitaliawifi.it/>) la Mappa (<http://www.mappawifi.cittametropolitanaroma.gov.it>) con la localizzazione degli Hot Spot delle Amministrazioni che hanno aderito alla nostra Rete Federata. È possibile collegarsi alla suddetta Mappa con PC, Smartphone e Tablet.

La Mappa è in continuo aggiornamento e gli adeguamenti, con l'indicazione di nuovi Hot-spot, avvengono tramite file dove sono indicate le coordinate geografiche nei formati GeoJSON o GeoRSS.

## 5 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Oggetto: Accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna per l'affidamento del servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Amministrazione.**

**Altri soggetti partecipanti:**

### **Impegni di mezzi finanziari**

Il finanziamento riguarda le spese da sostenere a mero titolo di rimborso per l'erogazione delle funzioni oggetto dell'Accordo di collaborazione.

Il finanziamento ha previsto l'erogazione da parte della Città metropolitana di Roma Capitale a favore dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna dell'importo di € 2.000,00, quale "una tantum", nell'esercizio 2015, in relazione all'attivazione dei servizi di conservazione digitale per ogni sistema di versamento, e di € 3.000,00, quale importo annuo, negli esercizi dal 2015 al 2019, per l'utilizzo di spazio disco nel limite di un terabyte, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Accordo stesso e come previsto dal Tariffario per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici a favore degli Enti.

### **Durata dell'accordo**

5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

L'accordo è stato originariamente sottoscritto in data 26/01/2016

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Marco Iacobucci

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:**

L'Accordo è finalizzato alla conservazione dei documenti informatici dell'Amministrazione, nel rispetto delle norme di legge e delle delibere adottate da AgID, da parte dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna che è stato individuato come responsabile della conservazione dei documenti trasferiti.

In base al suddetto Accordo le attività in essere riguardano:

- a) sviluppo del client per l'invio in conservazione dei documenti dell'Ente;
- b) attribuzione all'interno del Servizio dei diversi ruoli per la consultazione del sistema di conservazione;
- c) collaudo e messa in esercizio del sistema di conservazione.

Le suddette attività risultano ultimate.

## 6 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Oggetto:** Collaborazione con il CNR – Istituto di Cristallografia per lo sviluppo, la progettazione e l'implementazione dell'infrastruttura e di nuovi servizi per i progetti costituenti il PIANOINNOVAZIONE.

**Altri soggetti partecipanti:** -

### **Impegni di mezzi finanziari:**

Il finanziamento da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale sarà definito prima della scadenza del contratto in corso al fine di garantire la collaborazione con l'Istituto. Il finanziamento del contratto in corso è stato pari a € 13.000,00 + IVA.

### **Durata**

Fino al 31/12/2020. La convenzione verrà stipulata a seguito dell'affidamento.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Marco Iacobucci

### **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Le attività previste dalla suddetta Convenzione, in continuità con le precedenti, riguardano: sopralluoghi, verifiche tecniche, installazione di nuovi hot-spot, ordinaria manutenzione degli hot-spot, collegamento dati, configurazione dei server, collaudi di funzionalità e eventuali attività da concordare con il CNR.

## 7 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Oggetto:** Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale”) e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” finalizzato a consentire l'impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l'anno formativo 2018-2019 in accordo a quanto già stabilito del Decreto della Sindaca metropolitana n. 81 del 09/08/2018. I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).

**Altri soggetti partecipanti**

### **Impegni di mezzi finanziari**

Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall'Ente Regione Lazio Per i percorsi del Sistema Duale i fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.

### **Durata dell'accordo**

Per tutta la durata delle attività formative previste nell'A.F. 2018-2019, attivo nel 2020 per le attività di rendicontazione e liquidazione.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

## 8 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Oggetto:** Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale”) e la Città di Fiumicino finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dall’ATS Roma Capitale-Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2018-2019 .I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).

**Altri soggetti partecipanti**

### **Impegni di mezzi finanziari**

Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio, mentre per i percorsi del Sistema Duale i fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.

### **Durata dell’accordo**

Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2018-2019, attivo nel 2020 per le attività di rendicontazione e liquidazione.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

## 9 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Oggetto:** Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III “Servizi per la formazione e per il lavoro” (oggi Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale”) e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” per la gestione dei servizi da realizzare presso le quattro Scuole d’Arte e dei Mestieri di Roma Capitale “Arti Ornamentali”, “Nicola Zabaglia”, “Ettore Rolli” e “Scienza e Tecnica” nell’anno formativo 2018-2019 in accordo a quanto già stabilito con Decreto della Sindaca metropolitana n. 81 del 09/08/2018.

**Altri soggetti partecipanti**

### **Impegni di mezzi finanziari**

Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Roma Capitale

### **Durata dell’accordo**

Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2018-2019, attivo nel 2020 per le attività di rendicontazione e liquidazione.

**Responsabile del Procedimento:** Dott. Antonio CAPITANI

<b>10 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</b>
<p><b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2019-2020 in ottemperanza al protocollo d’intesa summenzionato per i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) ordinamentali e i P.F.I..</p> <p>I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).</p>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<p><b>Impegni di mezzi finanziari</b> Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio.</p>
<p><b>Durata dell’accordo</b> Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.</p>
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>11 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</b>
<p><b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V - Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti da Roma Capitale, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2019-2020 in ottemperanza all’accordo quadro summenzionato per i percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale.</p> <p>I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).</p>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<p><b>Impegni di mezzi finanziari</b> I fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.</p>
<p><b>Durata dell’accordo</b> Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.</p>
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>12 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e Roma Capitale, Dipartimento “Turismo, Formazione e Lavoro” per la gestione dei servizi da realizzare presso le quattro Scuole d’Arte e dei Mestieri di Roma Capitale “Arti Ornamentali”, “Nicola Zabaglia”, “Ettore Rolli” e “Scienza e Tecnica” nell’anno formativo 2019-2020 in ottemperanza all’accordo quadro suddetto.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Roma Capitale.
<b>Durata dell’accordo</b> Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>13 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e la Città di Fiumicino finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dall’ATS Roma Capitale-Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2019-2020 per i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) ordinamentali. I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dall’Ente Regione Lazio.
<b>Durata dell’accordo</b> Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>14 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 tra la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e la Città di Fiumicino finalizzato a consentire l’impiego, presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dall’ATS Roma Capitale-Città di Fiumicino, di formatori ed esperti contrattualizzati per il tramite della società in house di CMRC “Capitale Lavoro” S.p.A. per l’anno formativo 2019-2020 per i percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale. I percorsi formativi in argomento sono dedicati ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo (età 14-18 anni).
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> I fondi vincolati verranno trasferiti da Roma Capitale.
<b>Durata dell’accordo</b> Per tutta la durata delle attività formative previste nell’A.F. 2019-2020.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>15 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione ( <i>Cooperation Agreement</i> ) tra ANPAL (agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro), in qualità di Capofila ( <i>Lead Applicant</i> ) e la Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento V Servizio 4 “Servizi per la formazione professionale”, in qualità di <i>Co-applicant</i> , per la realizzazione del progetto di mobilità lavorativa denominato “Your first EURES job 6.0” – rif. VS/2018/0473. Il programma “Your first EURES job” promuove la mobilità lavorativa dei cittadini europei under 35.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> I fondi vincolati sono trasferiti direttamente da ANPAL.
<b>Durata dell’accordo</b> 02/02/2019 – 01/02/2021, salvo proroghe.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>16 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Progetto Operativo tra l’Ufficio Coordinamento Decoro Urbano di Roma Capitale e la Polizia Locale della Città Metropolitana
<b>Altri soggetti partecipanti</b> Ufficio Coordinamento Decoro Urbano di Roma Capitale
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata dell’accordo</b>
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Direttore dell’U.E. Polizia Locale della CM
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> Azioni di polizia tese al contrasto del dilagante fenomeno dell’abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio della Capitale e Provincia e del trasporto illecito di rifiuti lungo le principali arterie di ingresso in città.

<b>17 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE</b>
<b>Oggetto:</b> Progetto Operativo interdipartimentale per la gestione delle attività di verifica e controllo nelle materie di competenza della CMRC in tema di servizi per la mobilità e il trasporto.
<b>Altri soggetti partecipanti:</b> Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” e Dip. VI Serv. 2 “Servizi per la mobilità e i trasporti”
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata dell’accordo:</b> dal 15/03/2018, senza scadenza
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Direttore dell’U.E. Polizia Locale della CM/Il Direttore del Dip. VI e il Dirigente del Serv. 2 del Dip. VI
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b>

<b>18 – ACCORDO DI INTERESSE</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/1999 fra la Città metropolitana di Roma Capitale Dipartimento V Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale” e l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzato all’attivazione di percorsi di formazione professionale per l’acquisizione di competenze e qualifiche certificate nei settori delle energie da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, delle tecnologie innovative, dell’ambiente nell’ambito della Scuola delle Energie Progetto triennale 2016/2018 come prorogato al 31.07.2020.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> Le attività sono integralmente finanziate con fondi vincolati trasferiti dalla Regione Lazio POR FSE 2014/2020: € 165.810,00 PORAS3.
<b>Durata dell’accordo:</b> fino al 31.07.2020 in via di sottoscrizione nel 2019.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI

<b>19 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE</b>
<b>Oggetto:</b> Manifestazione di interesse per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale (PTP) “Galileo”, Area economica e professionale Informatica e Meccanica, promosso dall’Istituto Tecnico Industriale “Galileo Galilei” di Roma, ai sensi del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 e della DGR della Regione Lazio n. 240 del 19.05.2017 “Individuazione delle aree economiche e professionali per la costituzione dei poli tecnico-professionali nell’ambito del Piano Territoriale per l’Istruzione e la Formazione tecnica superiore – Programmazione Regionale 2016-2018, Istruzione tecnica superiore di cui alla DGR della Regione Lazio n. 523 del 13.09.2016”.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata dell’accordo</b> Dalla data della sottoscrizione avvenuta il 20.07.2017 fino ad eventuale recesso
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Antonio CAPITANI



<b>20 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra il Dipartimento di Scienze della Terra – “Sapienza” Università di Roma e il Servizio n. 3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città metropolitana di Roma Capitale.
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Copertura delle spese di attuazione
<b>Durata dell’Accordo</b> 18 mesi - Data di sottoscrizione il 28 dicembre 2017 L’Accordo si è concluso a fine Giugno 2019, con completamento delle fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Geol. Giovanni Rotella
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> L’accordo è finalizzato all’attuazione del Progetto “FRANARISK” -Analisi di suscettibilità nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale e per analisi preliminari di esposizione al rischio di frana di infrastrutture e strutture strategiche”. La relazione conclusiva del progetto è stata redatta ed è in fase di validazione.

<b>21 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra Dipartimento di Architettura – Università degli Studi Roma Tre – e il Servizio n.3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città metropolitana di Roma Capitale.
<b>Altri soggetti partecipanti:</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari:</b> copertura delle spese di attuazione
<b>Durata dell’Accordo</b> 18 mesi Data di sottoscrizione il 22 dicembre 2017 L’Accordo si è concluso a fine Giugno 2019, con completamento delle fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Geol. Alessio Argentieri
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> L’accordo è finalizzato all’attuazione dei Progetti: 1) “ <b>Progetto pilota per la definizione dei livelli di operatività strutturale di edifici scolastici della Città Metropolitana di Roma Capitale</b> ”. La relazione conclusiva del progetto è stata completata, validata e condivisa con il Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile. 2) “ <b>Progetto pilota per la valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città metropolitana di Roma Capitale</b> ”. La relazione conclusiva del progetto è stata redatta ed è in fase di validazione.

<b>22 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90</b>
<b>Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., tra il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) – Università della Tuscia e il Servizio n. 3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città metropolitana di Roma Capitale.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Copertura delle spese di attuazione
<b>Durata dell’Accordo</b> 18 mesi Data di sottoscrizione il 28 dicembre 2017 L’Accordo si è concluso a fine Giugno 2019, con completamento delle fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Geol. Alessio Argentieri
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> L’accordo è finalizzato all’attuazione del Progetto “Attività di Valutazione, Analisi e Formazione nei Settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo nel Territorio della Città metropolitana di Roma Capitale”. La relazione conclusiva del progetto è stata redatta ed è in fase di validazione.

<b>23 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90</b>
<b>Oggetto: Accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 L. N. 241 del 1990 e ss.mm.ii, tra Regione Lazio, ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Città metropolitana di Roma Capitale</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata dell’Accordo</b> Data di sottoscrizione 6 aprile 2018 L’Accordo è operativo.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Geol. Alessio Argentieri
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> <i>“Approfondimento della conoscenza legata ai siti della memoria geologica presenti nel territorio della Regione Lazio”</i> . A seguito di riunioni tenutesi nel 2017 tra gli Enti interessati è stato elaborato uno schema di accordo poi approvato da parte dei competenti organi dei rispettivi Enti. Per la Città metropolitana il suddetto schema è stato approvato nel marzo 2018 da parte del Dirigente del Servizio con Determinazione Dirigenziale R.U. 989 del 16/03/2018. L’accordo è stato sottoscritto con firme digitali nel mese di aprile 2018; le attività sono in fase di esecuzione. Sono state completate le prime CINQUE fasi consecutive in cui il progetto è stato articolato.

<b>24 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90</b>
<b>Oggetto:</b> Accordo di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia “Caratterizzazione geologico-tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes, fenomeni franosi e altri fattori di rischio territoriale valutabili nell'ambito delle competenze degli attori dell'accordo, nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale”.
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>
<b>Durata dell'accordo</b> 5 anni decorrenti dalla sottoscrizione - L'Accordo è operativo Data di sottoscrizione 31/10/2018 (scadenza 31/10/2023).
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Geol. Alessio Argentieri
<b>Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi</b> L'accordo è finalizzato all'attuazione dei Progetti “Caratterizzazione geologico-tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes, fenomeni franosi e altri fattori di rischio territoriale valutabili nell'ambito delle competenze degli attori dell'accordo, nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale”. Con Decreto della Sindaca metropolitana n. 5 del 9/01/2018 è stato approvato lo schema di accordo. La sottoscrizione con firme digitali dell'Accordo da parte della Sindaca metropolitana e del Presidente INGV è avvenuta in data 31/10/2018. Nel 2019 è stato realizzato, tra aprile e giugno, un progetto pilota, avviato su iniziativa del Dipartimento VI - Serv.3, per indagini geofisiche in area campione soggetta a fenomeni di sprofondamento per cavità sotterranee. Si tratta di un'area verde del territorio di Roma Capitale (Villa Torlonia- II Municipio) intensamente frequentata. I risultati sono stati messi a disposizione degli Enti competenti per la gestione e la sicurezza del Parco (Roma Capitale- Dipartimento Sicurezza e Protezione Civile, della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali- Direzione Ville, Parchi Storici e Musei Scientifici e della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma- MIBAC).
<b>25 – ACCORDI E CONVENZIONI EX ART. 15 L. 241/90</b>
<b>Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii., tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa dell'Università degli Studi di Roma " Tor Vergata" e il Servizio n. 3 “Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano – Dipartimento VI “Pianificazione territoriale generale” – Città metropolitana di Roma Capitale.</b>
<b>Altri soggetti partecipanti</b>
<b>Impegni di mezzi finanziari</b> Copertura delle spese di attuazione
<b>Durata dell'Accordo</b> 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti - Data di sottoscrizione il 21 dicembre 2018.
<b>Responsabile del Procedimento:</b> Dott. Geol. Alessio Argentieri

**Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

L'accordo è finalizzato all'attuazione del "Progetto pilota per la definizione di linee guida per la pianificazione di emergenza di area vasta e per l'aggiornamento e armonizzazione delle banche dati su rischi e criticità territoriali, funzionali alla elaborazione della proposta di piano di emergenza della Città metropolitana di Roma Capitale"

La relazione conclusiva della Fase A del progetto è stata redatta ed è in fase di validazione. È stato dato avvio alla successiva Fase B.



Città metropolitana  
di Roma Capitale

[www.cittametropolitanaroma.gov.it](http://www.cittametropolitanaroma.gov.it)

# Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022

**Sezione Strategica (SeS) – Parte II**



## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022

### SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

**Dip.01**                      **Risorse umane e qualità dei servizi**  
**Responsabile**            **Dott. Federico MONNI**

**MISSIONE 01**            **Servizi istituzionali, generali e di gestione**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Le scelte programmatiche da compiere in materia di politiche del personale e di direzione dei processi di gestione del personale non dirigente dell'Ente devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenimento dei e/o incremento livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente.

A tal fine, appare decisivo, nel contesto sociale ed economico che caratterizza complessivamente il sistema Paese, in generale, e quello delle Autonomie Locali e delle Città metropolitane, in particolare, e tenuto conto dell'attuale disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il perseguimento di una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di una organizzazione pubblica: quello intangibile rappresentato dal capitale umano.

L'implementazione di tale indirizzo strategico deve essere capace di dare risposte concrete all'esigenza fondamentale di creare condizioni di lavoro che assicurino, nelle condizioni date, opportunità e trattamenti giuridici ed economici adeguati, nonché di produrre il consolidamento di procedure di gestione corrette e trasparenti, nel rispetto dei molteplici e sempre più penetranti vincoli finanziari e giuridici oggi imposti a livello sia nazionale che internazionale.

In tale contesto, assume vieppiù carattere di strategicità, nell'ambito delle scelte programmatiche da porre in essere, la soddisfazione del bisogno di accrescere quanto più possibile il benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione mediante la realizzazione di iniziative volte proprio alla valorizzazione delle risorse umane.

Ciò, tanto più in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal consolidamento del processo di ri-definizione del complessivo assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo delle Città metropolitane e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane e finanziarie a disposizione dell'Ente. In particolare, la sensibile riduzione della disponibilità di risorse finanziarie impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minore apporto di risorse esterne, allo scopo di scongiurare riduzioni degli standard di qualità delle funzioni svolte e dei servizi erogati dall'Ente nei confronti della collettività amministrata.

Alla stregua dei presenti indirizzi strategici occorre presidiare il processo tutt'ora in corso di ridefinizione degli assetti istituzionale, funzionale, progettuale ed organizzativo delle città metropolitane ai sensi delle Leggi nn. 56 e 190 del 2014, nonché di quello contrattuale in conformità ai principi ispiratori del legislatore e alle direttrici definite dalla nuova contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto funzioni locali.

## OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito il conseguimento di alcuni importanti risultati, che devono trovare ora la loro ulteriore implementazione, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS., per la valorizzazione e lo sviluppo del proprio patrimonio professionale interno, anche grazie al quale l'Ente intende continuare a dare risposte adeguate, attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi, ai bisogni e alle necessità emergenti dal territorio ed espresse dai cittadini.

L'obiettivo che si intende perseguire è la prosecuzione del percorso virtuoso avviato, e realizzato, negli scorsi anni in materia di valorizzazione delle risorse umane, tenuto conto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo e della nuova cornice contrattuale di riferimento. In particolare, appaiono dotate di particolare rilievo la promozione e la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre il consolidamento dei livelli di efficacia delle prestazioni lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente; la realizzazione di iniziative per la promozione del benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente attraverso il consolidamento e l'implementazione delle policies organizzative in materia di lavoro agile di integrazione dei processi di gestione del trattamento giuridico ed economico del personale.

### Obiettivi finanziari di parte corrente

cdr	Centro di Responsabilità	Miss.	Missione	Ass. 2019	Prev 2020	di cui FPV	Prev.2021	di cui FPV	Prev.2022	di cui FPV
1100	DIP0100-RISORSE UMANE E QUALITA DEI SERVIZI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	844	844	0	500	0	500	0
1110	DIP0101-PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE.	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	131.089,05	226.089,05	0	173.089,05	0	143.089,05	0
1110	DIP0101-PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.034,32	1.034,32	0	1.034,32	0	1.034,32	0
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	48.128.753,44	54.941.404,93	2.686.451,24	54.816.006,88	0	55.536.618,00	0
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4.551.369,29	4.719.711,76	158.248,76	4.611.463,00	0	4.611.463,00	0
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	1.040.930,01	796.363,83	14.335,83	782.028,00	0	782.028,00	0
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	5.782.571,85	5.714.439,94	198.014,94	5.566.425,00	0	5.566.425,00	0



	PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO									
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6.921.317,72	6.473.365,30	346.967,30	6.116.098,00	0	6.116.098,00	0
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	13.997.748,14	12.445.747,62	540.070,62	11.895.302,00	0	11.895.302,00	0
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	2.763.292,36	2.633.858,73	136.127,73	2.498.531,00	0	2.496.931,00	0
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.022.663,65	745.865,87	143.337,87	602.528,00	0	602.528,00	0
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	3.142,00	3.142,00	0	3.142,00	0	3.142,00	0
				<b>84.344.755,83</b>	<b>88.701.867,35</b>	<b>4.223.554,29</b>	<b>87.066.147,25</b>	<b>0,00</b>	<b>87.755.158,37</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 02**                    **Risorse strumentali**  
**Responsabile**         **Dott. Stefano CARTA**

#### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La missione del Dipartimento II è assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, sia con riferimento ai beni mobili, che ai beni del patrimonio immobiliare, ricomprendendo anche la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di contribuire alla massimizzazione delle entrate e alla riduzione delle spese di gestione dell'Ente.

Gli indirizzi strategici del Dipartimento e dei Servizi nei quali lo stesso si articola, consistono in una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento, delle locazioni passive, in una efficiente gestione del patrimonio disponibile ed un'ottimizzazione delle relative entrate, nonché nell'implementazione degli standard qualitativi di servizio. Nella nuova prospettiva della Città metropolitana, inoltre, il Dipartimento ha anche una missione di più ampio respiro, che riguarda il ruolo di coordinamento e supporto da svolgere in favore dei Comuni dell'area metropolitana: tale funzione fondamentale potrà interessare sia le attività di implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione utilizzati nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione della PA., sia le attività di acquisto di beni e servizi, sia le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e dei Comuni del territorio metropolitano, che potrà essere effettuata avvalendosi della struttura Dipartimentale, previa approvazione da parte dei competenti Organi di direzione politica dell'Ente.

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

L'Obiettivo strategico del Dipartimento II è curare la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire il migliore utilizzo dei beni e contenimento delle spese, la massimizzazione delle relative entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevata qualità. Attraverso il coordinamento dei propri Servizi, la Direzione Dipartimentale cura la valorizzazione e gestione dei beni immobili, sia per quanto concerne la gestione dei contratti, sia per le attività di manutenzione degli uffici, sia per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione a servizio degli Uffici, sia per la gestione delle utenze, per il pagamento dei tributi inerenti i beni immobili. Assicura altresì la valorizzazione degli immobili del patrimonio storico-artistico e monumentale, anche curando la periodica pubblicazione di apposite procedure di gara per la gestione integrativa indiretta, con particolare riferimento ai compendi patrimoniali sedi istituzionali di Villa Altieri e Palazzo Valentini (quest'ultimo con specifico riferimento agli spazi concessi alla gestione delle Domus Romane), anche al fine di massimizzare le entrate dell'Ente derivanti da tali gestioni, che vengono vincolate agli interventi di conservazione, manutenzione e valorizzazione di detti complessi.

La **Direzione dipartimentale** cura la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente, nonché la sua successiva attuazione, espletando le necessarie attività istruttorie tecnico-amministrative preliminari, effettuando le opportune analisi di congruità e di sostenibilità economico-finanziaria, ed attivando conseguentemente per ogni progetto di valorizzazione/dismissione una specifica procedura di gara ad evidenza pubblica, sia mediante attivazione di procedure di partenariato pubblico-privato, relative a concessioni pluriennali di valorizzazione a scomputo di beni patrimoniali, sia mediante procedure di valorizzazione di cui alla DGP n. 193/12 del 16.04.2009 relativa alle concessioni pluriennali a scomputo per la realizzazione di nuovi impianti sportivi in aree annesse ad Istituti Scolastici di pertinenza provinciale, sia mediante procedure di valorizzazione degli impianti sportivi scolastici esistenti in conformità a quanto previsto dal nuovo Regolamento per la concessione delle palestre scolastiche.

Coordina le attività gestionali di competenza dei singoli Servizi occorrenti per assicurare la piena funzionalità ed efficienza delle sedi istituzionali dell'Ente. Per quanto riguarda in particolare la nuova sede di Viale Ribotta, la Direzione dipartimentale coordina le attività relative ai processi di personalizzazione e funzionalizzazione degli spazi, in coerenza con l'evoluzione del quadro esigenziale, e cura la gestione dei rapporti con il Fondo Immobiliare Provincia di Roma e con la nuova SGR, effettuando un monitoraggio costante sulle attività svolte e su ogni attività gestionale di rilievo, relazionando periodicamente agli Organi di governo dell'Ente.

La Direzione assicura altresì la piena attuazione di quanto previsto nella DCM n. 50/2016 e nella DCM n. 19/2019, mediante tempestiva predisposizione dei necessari provvedimenti e lo svolgimento delle occorrenti attività gestionali e di controllo, assicurando il pieno rispetto degli impegni assunti anche nei confronti degli istituti finanziatori.

La Direzione dipartimentale fornisce il supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella definizione e gestione di procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche storico-artistico, con le modalità più idonee ed adeguate in base alle caratteristiche degli immobili da gestire, delle sottese strategie di sviluppo ed in coerenza con le direttive degli organi di direzione politica.

Infine, cura il coordinamento e il supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica ai datori di lavoro, in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'obiettivo strategico del **Servizio 1** del Dipartimento è assicurare una efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, curandone la gestione amministrativa, la registrazione inventariale e di Conservatoria, i contratti di locazione sia attivi che passivi, le concessioni, la gestione delle utenze relative a tutti gli immobili (ad eccezione di quelli scolastici), il pagamento dei tributi, le polizze assicurative, il tutto in un'ottica di un risparmio e di razionalizzazione delle risorse dell'Ente. L'obiettivo è di ottenere standard di gestione di alta qualità, e fornire un supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella gestione del proprio patrimonio immobiliare. In relazione alla nuova Sede, il Servizio cura le procedure inerenti alle funzioni amministrative strumentali e di supporto.

L'obiettivo strategico del **Servizio 2** del Dipartimento riguarda la manutenzione e valorizzazione, sotto il profilo tecnico, degli Uffici dell'Ente e del residuo patrimonio non strumentale ad altre funzioni dell'Ente, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico. Il Servizio, con riferimento alla nuova sede unica dell'Ente, assicura tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti per la messa in esercizio e la conduzione dell'immobile, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione. Cura, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Inoltre, offre il supporto tecnico di cui sopra ai Comuni dell'area metropolitana per le attività di cura e valorizzazione dei beni di rilievo storico ed artistico.

L'obiettivo strategico del **Servizio 3** del Dipartimento è assicurare il buon andamento dell'attività dell'Ente, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'efficiente funzionamento dell'Ente, nell'ottica di garantire livelli di efficienza e risparmio sempre più elevati, favorendo gli acquisti verdi pubblici (Green Public Procurement) ed il ricorso alle Convenzioni Consip e tramite il MEPA. Con riferimento alla nuova sede unica, il Servizio cura le attività di acquisizione

ed allestimento degli arredi, nonché il trasferimento degli archivi e la conseguente gestione degli stessi, con l'utilizzo degli strumenti innovativi quali l'acquisizione ottica, la conservazione sostitutiva e la dematerializzazione della documentazione cartacea. Nel Servizio con l'ultima ristrutturazione organizzativa è stato previsto l'annessione dell'Ufficio Economato, compresa anche la gestione del personale Ausiliario e dell'ufficio Autoparco. Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per le procedure di acquisizione di beni e servizi.

L'obiettivo strategico del **Servizio 4** del Dipartimento consiste nell'implementazione del livello di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dell'Ente, mediante la progressiva attuazione del Piano Innovazione dell'Ente, al fine di assicurare standard qualitativi e di funzionalità sempre più elevati. Il Servizio acquisisce e gestisce apparati e beni strumentali occorrenti per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Ente, garantendo l'adozione di innovazioni tecnologiche di alta qualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione digitale. Con particolare riferimento alla Sede Unica, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia, dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione). Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un avanzamento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali.

Tutti i Servizi del Dipartimento, infine, forniscono il proprio specifico contributo al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo del completo allestimento e piena funzionalità della nuova sede unica dell'Ente, dell'implementazione delle dotazioni e della funzionalità degli spazi, per garantire la definitiva dismissione degli immobili in locazioni passiva, ottenendo un rilevante risparmio nella spesa dell'Ente e al contempo una maggiore efficienza nell'attività amministrativa. Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli organi di governo dell'Ente.

### Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1200	DIP0200-RISORSE STRUMENTALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	150.500,00	100.500,00	0,00	50.500,00	0,00	50.500,00	0,00
1202	DIP0200U2-RISORSE STRUMENTALI - TUTELA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	80.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10.003.864,64	10.115.515,70	137.814,92	9.818.164,64	0,00	9.808.164,64	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	8.973.290,84	9.009.290,84	0,00	8.980.000,00	0,00	8.970.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	270.000,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	420.000,00	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00

1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	154.000,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	445.000,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.516.909,02	1.512.104,92	0,00	1.387.592,30	0,00	1.348.687,27	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	639.909,41	0,00	495.858,16	0,00	495.858,16	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	13.428,00	58.428,00	0,00	13.428,00	0,00	13.428,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	7.747,00	7.747,00	0,00	7.747,00	0,00	7.747,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	7	TURISMO	476,24	476,24	0,00	476,24	0,00	476,24	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	8.800,38	8.800,38	0,00	8.800,38	0,00	8.800,38	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	33.571,00	33.571,00	0,00	33.571,00	0,00	33.571,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	180.760,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	11	SOCCORSO CIVILE	12.912,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	180.760,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	419.351,41	219.351,41	0,00	219.351,41	0,00	219.351,41	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	36.153,00	36.153,00	0,00	36.153,00	0,00	36.153,00	0,00



				<b>35.724.622,04</b>	<b>35.249.967,57</b>	<b>275.380,56</b>	<b>32.979.869,47</b>	<b>0,00</b>	<b>32.931.164,44</b>	<b>0,00</b>
--	--	--	--	----------------------	----------------------	-------------------	----------------------	-------------	----------------------	-------------

### Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1201	DIP0200U1-RISORSE STRUMENTALI - PREDISPOSIZIONE GESTIONE DEL PIANO DEL	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.370.000,00	414.000,00	0,00	1.016.000,00	0,00	1.525.014,30	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	35.050.050,82	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	692.632,47	967.154,20	162.632,47	530.000,00	0,00	530.000,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	267.965,58	872.930,00	0,00	618.930,00	0,00	618.930,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	354.964,42	446.579,51	0,00	446.579,51	0,00	446.579,51	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	16.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	300.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
				<b>38.051.613,29</b>	<b>22.805.663,71</b>	<b>162.632,47</b>	<b>2.712.509,51</b>	<b>0,00</b>	<b>3.221.523,81</b>	<b>0,00</b>

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

### SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

**DIP 03**                      **Programmazione della Rete Scolastica – Edilizia scolastica**

**Responsabile**            **Ing. Giuseppe ESPOSITO**

#### **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il Dipartimento III svolge la funzione strategica di aggiornare periodicamente la ricognizione delle esigenze delle opere pubbliche nel settore dell'edilizia scolastica e di pianificare, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, i programmi di attuazione degli interventi manutentivi relativi agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale; il fine è il mantenimento degli standard di qualità e il rispetto degli adempimenti normativi. La stessa programmazione deve tener conto, inoltre, delle esigenze di potenziamento, a servizio della didattica, e delle dismissioni di locali condotti in locazione, attraverso proposte di realizzazione di nuovi edifici. L'attività comprende il coordinamento della ricognizione dei fabbisogni manutentivi, a cura dei tre Servizi territoriali Sud, Nord ed Est in cui è suddiviso il Dipartimento, con lo scopo di predisporre un elenco di interventi, con la relativa stima di spesa, da proporre per l'inserimento nel Programma Triennale delle opere pubbliche, di cui all'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) in coerenza con le linee d'indirizzo politico e con le competenze dell'Amministrazione. In sede di assegnazione delle risorse finanziarie disponibili in Bilancio, sempre più limitate, viene svolta di conseguenza un'attività di definizione degli interventi ritenuti maggiormente urgenti tra quelli già selezionati come prioritari. Nella programmazione triennale e negli Elenchi Annuali sono inseriti gli interventi maggiormente urgenti, sia con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria, sia con riferimento agli interventi di adeguamento antincendio, al monitoraggio ambientale per l'eventuale presenza di amianto, agli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico all'esito delle indagini e analisi di vulnerabilità sismica, che sono inserite nella programmazione biennale dei Servizi. Le priorità di intervento e le modalità operative sono riportate nella delibera del Consiglio Metropolitan n. 48 del 29.11.2018 avente ad oggetto *"Ricognizione fabbisogno edilizia scolastica - Indirizzi istituzionali ed operativi"*, che prende atto della situazione di grave insufficienza di risorse a fronte dei fabbisogni evidenziati e detta indirizzi istituzionali agli organi di governo dell'Ente ed indirizzi operativi agli Uffici competenti.

Il Dipartimento, nell'ottica del maggior reperimento di risorse, segue con attenzione le procedure di assegnazione contributi e finanziamenti da parte delle Istituzioni a ciò preposte (es. MIUR, MIT, Inail, Regione Lazio, ecc.), partecipando ogniqualvolta sia possibile, rispetto alle tempistiche date ed alle risorse umane disponibili.

Dopo l'approvazione del Bilancio, è avviata la fase di monitoraggio che consiste nella verifica dello stato di attuazione dei vari livelli progettuali, delle procedure di affidamento delle opere e della successiva fase di attuazione. Tramite lo strumento denominato "Bollettino lavori" è data evidenza dello stato di avanzamento



dei cantieri in corso, il tutto al fine di un'efficace verifica degli investimenti pubblici, del monitoraggio dei tempi di realizzazione delle opere e dello stato di attuazione dei cantieri, in relazione alle esigenze rappresentate dalle Istituzioni Scolastiche.

Il Dipartimento III ha il compito istituzionale di dare attuazione e valorizzazione alle competenze e funzioni della Città metropolitana di Roma capitale in materia di programmazione e gestione della rete scolastica, considerandola un fondamentale investimento per la crescita della società, nonché in materia di gestione della manutenzione edile e tecnologica, ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, ed in materia di progettazione di nuovi edifici scolastici.

L'attuale assetto della macrostruttura assegna, infatti, al Dipartimento III:

- competenza in materia di programmazione delle OO.PP. nel settore dell'edilizia scolastica;
- competenze in materia di progettazione, direzione lavori, manutenzione, ristrutturazione edilizia scolastica e manutenzione dell'impiantistica sportiva scolastica, riferita ai plessi scolastici di proprietà dell'Ente, o dal medesimo gestiti in virtù della Legge "Masini";
- competenze in materia di programmazione della rete scolastica, relativamente alla procedura di dimensionamento della rete scolastica regionale, all'assegnazione dei fondi per il minuto mantenimento e alla fornitura di arredi scolastici.

Gli Uffici e Servizi del Dipartimento svolgono la propria attività in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, al fine di gestire le ordinarie necessità gestionali (utenze, sicurezza, antincendio, ecc...), nonché risolvere le criticità e problematiche che le stesse presentano; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvedono, mediante attivazione di gare di appalto e procedure ad evidenza pubblica, nonché mediante ricorso al MEPA, alla risoluzione di tutti i problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il regolare svolgimento. Il Dipartimento svolge, altresì, attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione ove possibile delle sedi in fitto passivo, delle sedi non più rispondenti alle esigenze didattiche segnalate dalle Istituzioni Scolastiche e ricerca, ove necessario, di altre sedi, in sinergia con il Dipartimento II che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Il Dipartimento III proseguirà, in linea di continuità, l'attività volta al monitoraggio ed alla programmazione delle necessità manutentive relative agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, provvedendo a redigere l'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica e, tenuto conto delle risorse di Bilancio disponibili, la proposta di Piano Triennale delle OO.PP. da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitanamente unitamente agli altri documenti di Bilancio. Successivamente all'approvazione di quest'ultimo e del Piano Triennale delle OO.PP. svilupperà le progettazioni richieste dalla normativa dei lavori pubblici per l'inserimento dei singoli interventi nell'Elenco Annuale delle OO.PP.. Fornirà, altresì, il proprio contributo per la redazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture.

Obiettivi strategici sono l'ottimizzazione della programmazione e della qualità degli interventi sugli immobili scolastici, nonché lo snellimento delle procedure, attraverso l'implementazione di una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire e, mediante la quale, monitorare gli interventi eseguiti dagli appaltatori.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in ordine alla maggiore funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sarà effettuata anche la sistemazione delle aree esterne e degli spazi ad uso sportivo, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche, come ogni anno, si provvederà alla redazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione del sistema scolastico, del miglioramento dell'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi, prevedendo, ove ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, l'aumento dei punti di erogazione della didattica e quindi del servizio scolastico.

Il Dipartimento III pone in essere, quindi, quelle attività legate al dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, che si concretizzano anche mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i 121 Comuni distribuiti sul territorio metropolitano, realizzando un quadro di relazioni stabili e favorendo il consolidamento di una rete di organismi territoriali di partecipazione; questo consente di determinare un governo integrato del sistema istruzione e promuove un'efficace esplicazione delle diverse funzioni da parte dei diversi soggetti chiamati ad interagire con lo scopo di garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza.

Si tratta di acquisire le istanze di dimensionamento che pervengono dalle oltre 172 Istituzioni scolastiche superiori di II grado e di quelle inerenti il dimensionamento delle scuole di I grado da parte dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, di elaborare i dati d'ufficio già disponibili, nonché quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, e di organizzare riunioni con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadini) attraverso lo svolgimento delle Conferenze Territoriali, convocate e presiedute dalla Città metropolitana, finalizzate alla discussione, al confronto e alla raccolta di eventuali informazioni aggiuntive, necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica. I dati raccolti e discussi nel corso delle Conferenze territoriali debbono poi essere elaborati e riassunti in quadri sinottici che costituiscono la base per giungere alla definizione del Piano di Dimensionamento della rete scolastica ricadente nel territorio di Città metropolitana di Roma Capitale; detto Piano è poi inoltrato alla Regione Lazio ed all'USR per il seguito di competenza.

Contestualmente, l'Ufficio è chiamato dalla Regione Lazio a dare il proprio contributo all'aggiornamento annuale delle Linee Guida regionali per il dimensionamento della rete scolastica di riferimento. Si tratta di un'attività propedeutica all'emanazione della specifica Delibera di Giunta regionale che andrà a fissare limiti, obiettivi e criteri da seguire nella procedura.

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.049.230,77	1.049.230,77	0,00	902.000,00	0,00	902.000,00	0,00
1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	43.449.771,52	40.552.738,51	1.287.538,05	37.658.722,73	0,00	37.658.722,73	0,00
				<b>44.499.002,29</b>	<b>41.601.969,28</b>	<b>1.287.538,05</b>	<b>38.560.722,73</b>	<b>0,00</b>	<b>38.560.722,73</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	957.992,43	1.191.340,30	11.340,30	0,00	0,00	0,00	0,00
1331	DIP03003-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	42.091.586,24	54.837.469,24	14.819.389,10	26.451.054,18	0,00	23.226.054,18	0,00
				<b>43.049.578,67</b>	<b>56.028.809,54</b>	<b>14.830.729,40</b>	<b>26.451.054,18</b>	<b>0,00</b>	<b>23.226.054,18</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 04                    Tutela e Valorizzazione Ambientale**

**Responsabile            Dott.ssa Maria ZAGARI**

#### **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

L'Ente per mezzo del Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione Ambientale" svolge istituzionalmente attività di tutela delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) dall'impatto di origine antropica e attività di valorizzazione delle componenti naturalistiche (flora, fauna e loro habitat naturali) finalizzate al miglioramento della qualità della vita. Le suddette attività si esplicano attraverso la disciplina della gestione dei rifiuti, la disciplina delle risorse idriche nelle varie fasi del ciclo dell'acqua (attingimento, utilizzo, trattamento e scarico in corpo recettore), la disciplina delle emissioni in atmosfera (polveri, sostanze chimiche, radiazioni) e la disciplina delle risorse energetiche prodotte da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili.

Le suddette attività si esplicano sia con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di provvedimenti autorizzativi e con l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, sia attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale, nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità, salvaguardia del territorio naturale (flora e fauna), gestione delle 5 aree protette assegnate dalla Regione Lazio alla Città metropolitana di Roma Capitale.

In quest'ottica saranno perseguiti gli obiettivi strategici: la promozione di politiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti da smaltire in discarica, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti in plastica, ed alla diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti da avviare a riutilizzo, recupero e riciclo; la promozione di buone pratiche orientate al miglioramento della qualità ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile; la riqualificazione del reticolo idrografico minore al fine di eliminare situazioni di degrado e prevenire situazioni di inquinamento; la promozione del corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica, evitando gli sprechi di risorsa pregiata e prevenendo il degrado delle acque superficiali; la protezione delle risorse idriche di buona qualità; la promozione di politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di altre sostanze climalteranti, la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili e del risparmio energetico attraverso la sostituzione di impianti e tecnologie obsoleti con impianti e tecnologie ad alta efficienza; attività di controllo dell'inquinamento delle matrici ambientali mediante il rilascio di pareri nelle materie di competenza nell'ambito di procedimenti unici quali la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA), nonché nel rilascio delle AUA. Ancora, il Dipartimento IV svolge un'azione repressiva verso illeciti ambientali attraverso la gestione dei procedimenti sanzionatori nelle materie di competenza, con particolare riferimento alle sanzioni in materia di rifiuti, e, infine, persegue

la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio metropolitano con una attenta e partecipata gestione delle 5 Aree protette assegnate dalla Regione Lazio.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Promozione dello Sviluppo Sostenibile, Supporto per l'attuazione del Piano degli Acquisti Verdi per tutti gli uffici dell'Ente e i Comuni del territorio, Campagna di adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, Supporto ai Comuni al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, dei PAESC, del BEI (Baseline Emission Inventory) e del MEI (Monitoring Emission Inventory) e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento.

Individuazione e designazione del Green Manager e Adesione alla campagna "Plastic Free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente, con iniziative da attuare all'interno dell'Ente e di promozione presso i Comuni del territorio.

Partecipazione a Progetti Europei inerenti a tematiche di sostenibilità ambientale: Urban Wins; Interreg Europe Support; Interreg Med Enerj.

Riduzione, riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in coerenza con le migliori esperienze europee, basate sulla gerarchia delle "quattro erre" (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero), ha individuato una serie di attività da condurre nei prossimi anni: sostegno di sistemi domiciliari di raccolta dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla RD quali impianti di compostaggio ed ecocentri a servizio delle comunità locali; rispetto del nuovo "Piano dei rifiuti" consistente nell'incentivazione della riduzione di materia, aumento della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta la filiera dell'economia del riuso e del riciclaggio; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali, riciclaggio; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta Differenziata.

Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della Città metropolitana di Roma Capitale, a partire da una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e, fino al subentro concreto dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa, la R.N. Monte Soratte), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio.

In materia di tutela delle acque le competenze della Città metropolitana saranno tese alla protezione delle risorse idriche di buona qualità ed alla riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici con azioni da porre in atto, di promozione e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale, organi di controllo, ecc.). Inoltre, la Città metropolitana svolge importanti funzioni anche in materia di tutela del territorio dall'azione delle acque (esondazione), attraverso la disciplina delle opere idrauliche e di bonifica da realizzare nel demanio idrico e nelle relative pertinenze del reticolo idrografico secondario e ed in aree soggette a rischio idraulico individuato dalla Autorità di Bacino competente.

Relativamente alla tutela della qualità dell'aria ed alla valorizzazione delle risorse energetiche, tra gli obiettivi strategici di questa Amministrazione vi sono attività volte alla riduzione della produzione di CO<sub>2</sub>, all'incentivazione degli interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Altra funzione fondamentale è la disciplina delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività produttive presenti nel territorio.

Il controllo e la riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali e il risparmio energetico vengono perseguiti sia attraverso azioni di prevenzione della produzione di inquinanti che mediante azioni repressive. Le attività di prevenzione sono attuate nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee, concessioni per l'uso dell'acqua, autorizzazioni allo scarico di acque reflue, autorizzazioni all'esecuzione di opere idrauliche ed opere di bonifica, al recupero di rifiuti, alla produzione di energia

da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili, ecc. e nell'ambito del rilascio di pareri nelle procedure di VIA, VAS e AIA regionali. Le azioni repressive vengono attuate mediante la gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie applicate nel caso di violazioni delle normative in materia ambientale, che di informative all'Autorità Giudiziaria in caso di accertamento di reati: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1400	DIP0400-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE.	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.611.190,17	3.859.777,59	505.488,07	3.211.785,83	0,00	3.211.785,83	0,00
1401	DIP0400U1-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - PROMOZIONE DELLA QUALIT	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	50.000,00	50.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.189.147,23	534.817,46	375.603,26	153.419,20	0,00	153.419,20	0,00
1420	DIP0402-TUTELA ACQUE, SUOLO E RISORSE IDRICHE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.616.951,98	1.381.640,60	0,00	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00
1430	DIP0403-TUTELA ARIA ED ENERGIA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	753.057,52	721.857,52	131.723,10	590.134,42	0,00	590.134,42	0,00
1440	DIP0404-PROCEDIMENTI INTEGRATI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	104.000,00	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00
1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	131.872,03	289.805,43	0,00	123.441,06	0,00	123.441,06	0,00
1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
				<b>11.461.218,93</b>	<b>6.946.898,60</b>	<b>1.012.814,43</b>	<b>4.382.780,51</b>	<b>0,00</b>	<b>4.382.780,51</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4.827.042,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1430	DIP0403-TUTELA ARIA ED ENERGIA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.741.801,65	119.071,52	119.071,52	0,00	0,00	0,00	0,00
1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	375.000,00	370.000,00	0,00	102.000,00	0,00	102.000,00	0,00
				<b>6.943.843,98</b>	<b>489.071,52</b>	<b>119.071,52</b>	<b>102.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>0,00</b>

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

### SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

**DIP 05**                    **Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione**

**Responsabile**        **Dott. Antonio CAPITANI**

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto dalla legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta gestendo la fase transitoria per portare a conclusione i procedimenti in corso.

Continuerà inoltre la gestione dell'Archivio storico dell'ex Brefotrofio provinciale che è parte del patrimonio documentale dell'ente. L'Archivio Storico del Brefotrofio Provinciale comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 ed è diviso in tre sezioni. La prima si riferisce al materiale molto prezioso versato all'Amministrazione, quando prese in carico la gestione del Brefotrofio, da parte dell'Arcispedale di S. Spirito in Sassia, che svolse la sua opera di accoglienza dei bambini esposti all'abbandono dal 1600 fino al 1894. La seconda, che si riferisce al periodo che va dal 1895 al 1902, comprende soltanto le schede d'ingresso contenenti i dati essenziali dei minori assistiti dalla Provincia di Roma, non esistendo ancora un fascicolo individuale. La terza che si riferisce ai minori accolti dal 1902 al 2002 per i quali sono stati aperti fascicoli individuali. In seguito alla sentenza della Corte di Cassazione del 21 luglio 2016 n. 15024 e alla sentenza della Cassazione a Sezioni Unite, n. 1946 del 25/01/2017, l'Ente ha visto aumentare notevolmente le richieste di accesso alla documentazione sia da parte dei privati che da parte dei Tribunali per i minorenni d'Italia.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Gestione e valorizzazione del patrimonio documentale dell'Archivio Storico dell'ex Brefotrofio Provinciale anche attraverso tecnologie innovative.



## **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **MISSIONE 06 – Politiche Giovanili, Sport e tempo libero**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Nell'ambito delle attuali competenze residue dell'Ente e delle risorse disponibili, per la Missione 5 si continueranno a promuovere azioni di sostegno alle attività e ai servizi culturali al fine di suscitare sinergie e contaminazioni, che possano fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. Per quanto concerne la Missione 06, la funzione non è più individuata tra quelle fondamentali o attribuite all'Ente, per cui vengono gestite solamente le derivazioni conseguenti alle attività dei pregressi esercizi.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Sviluppare una "Rete bibliotecaria metropolitana" e promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza.

### **MISSIONE 07 – Turismo**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

In coordinamento con la Regione Lazio, garantire il trasferimento delle competenze in materia di turismo ex art. 7 della L.R. 17/2015, che ha disposto la riallocazione della funzione presso l'Ente regionale.

### **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La Città metropolitana sostiene lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, assumendo il ruolo di promotore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana, partecipando attivamente ai programmi europei. Il perdurare della fase transitoria di riordino delle funzioni, insieme alle manovre di finanza pubblica, limitano tale ruolo, a causa del considerevole taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, limitandone l'azione propulsiva. In questo contesto, permane l'esigenza di dare impulso al sistema economico metropolitano mediante la promozione e il sostegno dell'innovazione, anche sociale, e della ricerca, la razionalizzazione ed il potenziamento del tessuto produttivo esistente, perseguendo nuovi modelli di competitività per le imprese, anche attraverso il potenziamento delle reti di relazioni locali. A tal fine, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno valorizzate le sinergie interne tra i Servizi dell'Ente e quelle esterne tra: reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni saranno orientate nel senso di dare priorità a quelle che si caratterizzano per un impatto maggiormente significativo sullo sviluppo del territorio metropolitano coerente con la vocazione della Città metropolitana alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e solidale. A livello territoriale è necessario favorire l'integrazione tra Roma e i

Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità, in coerenza anche con la *“Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile”* (Delibera Cipe n. 108/2017 - c.d. Agenda 2030) e alla tutela del territorio. Inoltre, sempre per promuovere lo sviluppo economico e la competitività continuerà il contrasto al fenomeno del sovra indebitamento e dell’usura e la tutela dei consumatori.

Nel nuovo quadro la Città metropolitana può espletare le funzioni di ente di area vasta quale soggetto di riferimento per gli Enti locali del proprio territorio. In tale ambito il Servizio 2 “Vigilanza e controllo su attività di Motorizzazione Civile e di trasporto” del Dipartimento V ha avviato già da qualche anno una proficua attività di coordinamento delle molteplici Amministrazioni e Enti deputati alla gestione congiunta di tematiche attinenti alla mobilità e i trasporti. In particolare, ha presieduto e continua l’attività del “Tavolo tecnico-amministrativo metropolitano per la navigazione in sicurezza nelle acque interne”. L’impegno è finalizzato alla gestione della navigazione interna con esame delle criticità e correlata pianificazione della prevenzione e dei soccorsi nei bacini lacustri. Particolare attenzione sarà posta anche all’attività di regolamentazione delle materie di competenza del Servizio. Sarà curata la redazione di Regolamenti settoriali necessaria per l’aggiornamento della normativa della CMRC rispetto alle innovazioni legislative nazionali e regionali sopraggiunte negli ultimi anni.

Nell’ambito del trasporto pubblico, assumono rilievo le funzioni amministrative relative alla istituzione e regolamentazione di servizi pubblici sia di trasporto di linea ex L.R. Lazio n. 30 del 1998 (linee di gran turismo e linee commerciali autorizzate) sia non di linea ex L.R. 58 del 1993 (attività di regolamentazione dell’offerta dei servizi di trasporto pubblico non di linea di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale. Sarà curata la gestione dell’attività amministrativa inerente allo svolgimento delle sessioni di esame di idoneità d’iscrizione al ruolo conducenti dei veicoli da noleggio con conducente e taxi.

Sul piano della regolamentazione e del controllo delle attività inerenti la mobilità privata e i trasporti, in relazione alle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014, l’Amministrazione, quale Ente di area vasta, dovrà occuparsi delle imprese del settore (Autoscuole, Agenzie di Consulenza Automobilistica, Centri di Revisione, Scuole Nautiche) garantendo efficienza, trasparenza, semplificazione e tempestività nello svolgimento delle funzioni oltre alla gestione delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello. La Città metropolitana di Roma è chiamata, infatti, ad esercitare un ruolo di grande rilievo nel settore della mobilità, mediante l’esercizio di funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito. Sarà cura del Servizio sviluppare nuove modalità di relazione con l’utenza utilizzando i sistemi informatici e sviluppando nuove forme di front-office digitale, da affiancare al tradizionale Sportello Unico Mobilità e Trasporti.

Si procederà, con particolare attenzione, a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l’attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione, ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini, mediante la collaborazione diretta con autorità ed organi di polizia giudiziaria. Proseguirà l’attività di controllo congiunto con le autorità di polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Individuare e sviluppare iniziative di supporto alle imprese del territorio, sostenendo la ricerca e l’innovazione e favorire le opportunità di sviluppo economico dell’area metropolitana, in coerenza con il quadro tracciato dalla Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 306 del 15.05.2018 "Una nuova agenda europea per la ricerca e l’innovazione - l’opportunità dell’Europa di plasmare il proprio futuro", in cui è indicato che "l’entità degli investimenti pubblici e privati destinati alla ricerca e all’innovazione incide direttamente sul miglioramento della produttività e della competitività" e che "la ricerca e l’innovazione devono continuare ad essere una priorità fondamentale dell’UE" e l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nel settore del trasporto pubblico: esercizio delle funzioni di regolazione, autorizzatorie, di vigilanza in materia di servizi di trasporto pubblico di linea e non di linea; funzioni di regolazione e autorizzatorie in materia di sicurezza della navigazione nelle acque interne quali funzioni di regolamentazione e rilascio autorizzazioni e licenze per la navigazione e le pratiche sportive;

Nel triennio 2020-2022 si continuerà a gestire, inoltre, il tavolo tecnico-amministrativo di coordinamento relativo alla gestione della navigazione in acque interne (lago di Bracciano, Martignano, Nemi e Albano) per un esame contestuale delle criticità, degli interessi e per la concertazione delle possibili soluzioni, con gli enti coinvolti (Prefettura - Regione Lazio - Protezione Civile – Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - consorzio Lago di Bracciano ed i comuni rivieraschi).

Si procederà all'elaborazione delle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio della CMRC per l'approvazione di un nuovo regolamento per la "Navigazione in acque interne" e di un nuovo regolamento per le "Autoscuole".

Nel settore del trasporto privato di persone e merci particolare attenzione sarà dedicata all'esercizio delle funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e sanzionatoria in materia di autotrasporto merci in conto proprio, nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale in un'ottica di semplificazione, controllo della qualità ed efficienza, con particolare attenzione all'utenza. Particolare cura sarà posta nello svolgimento delle funzioni autorizzatorie, di vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività delle autoscuole, delle imprese di consulenza automobilistica, sulle scuole nautiche e i centri di istruzione automobilistica e al rilascio delle licenze per il trasporto merci in conto proprio. Sarà cura del Servizio sviluppare nuove modalità di relazione con l'utenza utilizzando i sistemi informatici e sviluppando nuove forme di front-office digitale, da affiancare al tradizionale Sportello Unico Mobilità e Trasporti.

Saranno svolte le procedure di esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestore delle aziende di trasporto sia di merci che di viaggiatori. Si procederà all'elaborazione del bando per l'assegnazione delle nuove agenzie di consulenza automobilistica.

Si procederà, con particolare attenzione, a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione, ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini, mediante la collaborazione diretta con autorità ed organi di polizia giudiziaria. Proseguirà l'attività di controllo congiunto con le autorità di polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale.

## **MISSIONE 15 - Servizi per la formazione ed il lavoro**

### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Nel corso del 2019, con il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 34 del 12/04/2019, Città Metropolitana di Roma Capitale ha inteso operare una riorganizzazione della macrostruttura amministrativa dell'Ente tramite la soppressione del Dipartimento III "Servizi per la Formazione e per il Lavoro" e la ricollocazione del medesimo, quale servizio con pari denominazione, nel Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche e alla formazione". Sempre nel corso del 2019, con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 16, del 26.02.2019, è stato approvato lo schema di convenzione con regione Lazio finalizzato al riconoscimento per Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di Organismo Intermedio in materia di attività di formazione professionale e obbligo formativo finanziate con FSE; convenzione (DD Reg.Lazio n. G01511 del 13/02/2019) poi sottoscritta il 05/03/19. A questo processo di riorganizzazione si deve aggiungere la cessazione dei progetti relativi alle scuole tematiche: del cinema "Gian Maria Volonté" ( il 30/09/19) e la Scuola del Sociale di Via Cassia ( 31/08/19), riacquisite in toto dalla Regione Lazio, tranne che per un progetto di transito di competenze per la Scuola del Cinema, chiamato "dissolvenza incrociata".

Alla luce di quello che ancora oggi appare un complesso ed articolato percorso di complessivo riordino del settore della formazione professionale in ambito metropolitano, ancora in attesa di un formale riconoscimento della delega di fatto conferita a CMRC attraverso la firma della convenzione prevista dalla DGR n. 543/2016 (il cui testo è ancora in fase di rimodulazione da parte regionale), la definizione della programmazione non può che focalizzarsi sul perseguimento delle finalità già attuate nel corso dell'ultimo triennio, relativamente ai settori dell'obbligo formativo, dei CFP pubblici metropolitani e della formazione in

apprendistato, con il duplice obiettivo di garantire la continuità dei servizi erogati e, contestualmente, di promuovere sia azioni di supporto nei riguardi delle Amministrazioni locali che operano nel settore dell'obbligo formativo, sia progettazioni in grado di dare impulso a settori strategici quali quello dell'"alternanza scuola lavoro" e del "sistema duale", dell'apprendistato di I livello e della mobilità trans – nazionale, tramite progettazioni innovative in grado di drenare risorse (avuto riguardo in particolare al FSE) per il tramite del supporto tecnico della Soc. in house "Capitale Lavoro", in seno alla quale la Formazione professionale rappresenta ancora oggi l'asset di gran lunga prevalente.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Premesso che ad oggi nel Servizio 3 – Dip. V - operano gli uffici di seguito elencati:

- Supporto e coordinamento ;
- Formazione professionale a gestione diretta - Gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii;
- Formazione professionale in regime convenzionale - Gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015;
- Formazione in Apprendistato;

Effettuare la ricognizione delle posizioni creditorie e supporto alle operazioni di recupero delle entrate e riscossione residui attivi nell'ambito delle funzioni delegate dalla Regione Lazio di competenza del Servizio relativamente alla chiusura POR 2007/2013, alla funzione regolarmente svolta nel corso dell'intera programmazione e regolarmente chiusa e certificata, alle anticipazioni garantite nel corso dell'intera programmazione, alle spese per la gestione dell' Istruzione e formazione professionale assegnata a CMRC con Deliberazione della Giunta del 14 giugno 2002.

Garantire la prosecuzione della gestione del sistema metropolitano dell'offerta formativa.

L'offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo. L'obiettivo resta fissato nella "sostanziale continuità del servizio reso ai cittadini – utenti", attraverso la prosecuzione della gestione dell'attuale assetto organizzativo, caratterizzato dalla utilizzazione di sinergica di dipendenti regionali (n. 99), di Capitale Lavoro (n. 38 circa) e di Città metropolitana di Roma Capitale (n. 12), i primi dei quali (in carenza di disposizioni regionali) legati a Città metropolitana di Roma Capitale in forza di una sorta di implicito riconoscimento alla Dirigenza del servizio di funzioni di coordinamento delle attività e di responsabilità sostanziale di natura finanziaria e contabile, rispetto a tutti i provvedimenti di impegno di spesa che, comunque, devono essere emanati in ragione della prefissata programmazione regionale e dei cospicui trasferimenti di risorse finanziarie che ne conseguono. Pertanto, proseguiranno le attività di programmazione e pubblicazione del Bando annuale, di verifica e finanziamento dei progetti formativi di tutti gli Enti a tal fine accreditati, di ordinaria gestione e di monitoraggio, in attuazione del ruolo di "Organismo intermedio" assegnato a Città metropolitana di Roma Capitale, nonché tutte le attività riguardanti i corsi gestiti dai 6 CFP di area metropolitana.

Prosecuzione delle attività formative della Scuola delle Energie e di supporto alla Scuola del Cinema Gian Maria Volonté.

Altro obiettivo di rilievo, che si pone anch'esso in continuità con le attività gestite negli anni passati, è quello della gestione dell'unica scuola tematica attualmente affidata a CMRC, a cui fa seguito anche l'ulteriore incarico a Città metropolitana di Roma Capitale di supportare con alcune unità della Società "Capitale Lavoro" le residue attività di gestione strutturale della Scuola del Cinema rimaste presso la sede di Via Greve.

Prosecuzione delle azioni di supporto funzionale al sistema dell'obbligo formativo dei comuni di Roma Capitale e di Fiumicino.

In attuazione degli accordi sottoscritti con le succitate amministrazioni locali, si proseguirà nelle attività di supporto al reperimento di personale docente per la gestione dei corsi.

Garanzia di prosecuzione dell'erogazione dei contributi regionali in materia di "formazione in apprendistato" – prosecuzione delle azioni di impulso e promozione dell'apprendistato.

Oltre all'ordinaria prosecuzione delle attività riguardanti i contributi regionali in materia di formazione in apprendistato, nell'ambito delle progettazioni individualizzate in materia di "Sistema Duale" e di "alternanza scuola-lavoro", si intende implementare la promozione del contratto di apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento di un titolo di studio o di qualifica professionale, per i giovani di età compresa tra 15 e 25 anni, mediante periodi di formazione a scuola, on the job in impresa e lavoro. Al fine di conferire maggiore efficacia alla sperimentazione del sistema duale, i CMFP intendono sviluppare l'attività di accompagnamento e tutoraggio, strumentale alla formazione professionale degli allievi, in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione mirata degli operatori del settore.

La Città metropolitana, in linea con la strategia comunitaria "Europa 2020" intende rafforzare le azioni volte a promuovere l'occupabilità anche mediante lo strumento del contratto di apprendistato e del canale della rete EURES per favorire opportunità di lavoro nell'Unione Europea.

Per questo Città metropolitana, quale membro della Conferenza Europea per l'Apprendistato, dovrà impegnarsi nella prosecuzione e nel rafforzamento dell'azione di impulso e sensibilizzazione del contratto di apprendistato, tramite la prosecuzione del progetto "SI VALE".

## **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, finalizzati all'eliminazione dei residui attivi e passivi.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Gestione della fase transitoria di riallocazione delle funzioni presso la Regione Lazio.

## **MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali**

### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Gli indirizzi strategici dell'Ufficio Europa saranno mirati a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni, a lavorare per porre le basi affinché nel nuovo ciclo di programmazione comunitario (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate e a contribuire all'attuazione della strategia "Europa 2020", promuovendo programmi ed interventi a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale e favorendo la partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei e nazionali ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, in un quadro di drastica riduzione delle risorse a disposizione degli Enti Locali, l'Ufficio Europa favorirà l'integrazione e la coerenza tra la programmazione dell'Ente e la programmazione europea, in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche e accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale.

## OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Favorire la coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quelle degli Enti locali con le priorità strategiche della politica di coesione 2014-2020, 2021-2027 e della strategia "Europa 2020".

Potenziare le capacità della Città metropolitana di Roma Capitale, degli enti locali e degli stakeholder del territorio di cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione che si concluderà nel 2020 e del nuovo ciclo che inizierà a partire dal 2021 (programmazione 2021-2027)

Promuovere il ruolo internazionale dell'Ente nei settori di interesse strategico dello stesso sostenendo iniziative e progetti che potranno portare la Commissione Europea ad investire risorse economiche sempre più mirate alle esigenze delle città metropolitane nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1500	DIP0500-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	2.000.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
1501	DIP0500U1-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIAL	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	110.000,00	110.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
1502	DIP0500U2-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIAL	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	15.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
1503	DIP0500U3-PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICH	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	34.350,45	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1503	DIP0500U3-PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICH	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	0,00	472.269,42	0,00	471.944,72	0,00	471.944,72	0,00
1510	DIP0501-SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	266.168,20	354.137,70	0,00	273.453,80	0,00	225.583,80	0,00
1520	DIP0502-WELFARE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA E ALLE DISABILITA E INTERVEN	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	34.350,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1521	DIP0502-VIGILANZA E CONTROLLO SU ATTIVITÀ DI MOTORIZZAZIONE CIVILE E D	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	0,00	50.446,20	0,00	49.500,00	0,00	49.500,00	0,00
1530	DIP0503-PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICHE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	467.269,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1531	DIP0503-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	54.618.769,28	9.572.129,42	47.816.639,86	0,00	47.816.639,86	0,00
1540	DIP0504-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	65.380.013,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>68.272.801,97</b>	<b>55.726.973,05</b>	<b>9.572.129,42</b>	<b>48.788.538,38</b>	<b>0,00</b>	<b>48.740.668,38</b>	<b>0,00</b>

### Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1500	DIP0500-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1530	DIP0503-PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICHE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	36.616,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>236.616,28</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

## SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

**DIP 06**                      **Pianificazione Strategica Generale**

**Responsabile**            **Ing. Giampiero ORSINI**

**MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**MISSIONE 11 - Soccorso civile**

### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La legge 7 aprile 2014 n.56 individua nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta e assegna loro, tra le funzioni fondamentali e al primo posto nell'elencazione, l'adozione e l'aggiornamento annuale di un **piano strategico triennale** del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza.

È una funzione caratteristica delle sole Città metropolitane, territori ad elevata urbanizzazione e specifica complessità del tessuto sociale.

Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano è lo strumento che la legge 56/2014 individua per disegnare la visione strategica dell'ente. In linea con la previsione legislativa, l'art.7 dello Statuto della Città metropolitana di Roma prevede che nel Piano strategico siano stabiliti gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e nel lungo termine, che si individuino priorità, risorse e metodo di attuazione e che il piano persegua obiettivi di compatibilità, integrazione e valorizzazione rispetto al territorio metropolitano e a quadri di riferimento più ampi necessari per bilanciare gli squilibri di un sistema urbano policentrico e differenziato come quello dell'ex provincia di Roma, in cui sono presenti sia aree di sviluppo e concentrazione di attività produttive, culturali, relazionali sia fenomeni di emarginazione e frammentazione.

L'elaborazione e i successivi aggiornamenti del Piano strategico dell'Ente dovranno essere improntati alla più ampia partecipazione dei soggetti istituzionali e dei rappresentanti della società civile del territorio metropolitano e all'apertura nei confronti dei portatori di interesse, al fine di pervenire al più alto grado di condivisione delle scelte strategiche.

La Città metropolitana di Roma Capitale intende, a tal fine, dare piena attuazione allo Statuto, avviando un processo di pianificazione strategica improntato a flessibilità, semplificazione amministrativa, coerenza con altri livelli di programmazione e ispirato ai principi di trasparenza e partecipazione.



Ogni articolazione della struttura amministrativa della Città metropolitana di Roma Capitale partecipa al processo di pianificazione strategica in ragione dei propri compiti e competenze. In quanto atto di indirizzo per l'Ente, il Piano Strategico orienta l'azione amministrativa; nella programmazione operativa ed esecutiva delle attività si perseguirà la coerenza con il Piano stesso.

Interpretando il ruolo di motore dello sviluppo del territorio metropolitano, e in coerenza con la vocazione della Città metropolitana delineata nel Piano Strategico, la Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso le proprie strutture amministrative persegue gli obiettivi delineati dal Piano Triennale per l'informatica nella PA, che da maggio 2017 indirizza la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, attuando le direttive impartite dal Presidente del Consiglio Dei Ministri in merito alla coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo dell'ICT, il coordinamento del processo di dematerializzazione e gestione documentale, la qualità dei servizi interni e esterni, oltre alla promozione dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi ICT.

Riveste un ruolo fondamentale per il Dipartimento l'attività di programmazione delle opere pubbliche allo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati, nonché una migliore gestione delle risorse finanziarie in disponibilità dell'Ente a tale fine. Oltre alla programmazione dei lavori pubblici di competenza dell'Ente e al monitoraggio dell'andamento della realizzazione del programma, il Servizio2 coordina le attività relative alla realizzazione degli interventi finanziati con la legge n. 396/90 – “Programma degli interventi per Roma Capitale della Repubblica” – che ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionale funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia, e tali risorse sono state trasferite alla Città metropolitana di Roma Capitale con vari programmi elaborati sino all'anno 2008. Nell'ambito del Programma per Roma Capitale, l'Ente intende attuare azioni di coordinamento e di monitoraggio e rimodulazione delle risorse degli interventi di propria competenza, azione che vede l'interlocuzione con gli organi di vertice del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Comune di Roma Capitale.

Al Dipartimento VI sono, inoltre, attribuite dalla Legge 56/2014 le funzioni di **governo del territorio e della mobilità**, che rientrano tra le funzioni fondamentali. L'esercizio di tali funzioni interessa una molteplicità di fattori, dalla pianificazione urbanistica e dell'assetto del territorio e dell'interrelazione di questa con i rischi naturali e antropici presenti, alla tutela dell'ambiente e alla pianificazione della mobilità, alle attività di protezione civile di riduzione dei rischi.

Il quadro normativo è estremamente complesso e articolato in un insieme di norme inerenti ai singoli fattori sopra elencati.

La **Pianificazione territoriale generale** d'area vasta trova fondamento negli artt. 5 e 20 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali), nonché nella L.R. Lazio n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e nella LR 38/99 (Norme sul governo del territorio). La **Pianificazione della mobilità** è regolata dagli artt. 5 e 20 d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7, c. 1, lett. A) L.R. 30/1998) e la **Pianificazione territoriale di settore** dall'art. 57 del D.Lgs. 112/98, dall'art. 23 L.R. 38/1999, dalla LR 17/2004. Nell'ambito del quadro di funzioni sopra definito, le funzioni a carattere più propriamente pianificatorio di area vasta, esercitate mediante l'adozione di strumenti di pianificazione (Piano territoriale generale provinciale PTPG, Piano della mobilità) e nella redazione del Piano delle Attività Estrattive, per effetto delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla stessa Legge 56/2014, vedranno impegnata l'Amministrazione anche nell'avvio delle ulteriori attività legate alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione della mobilità, con la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, in sinergia con la Pianificazione strategica.

Quale indirizzo strategico di mandato, proseguirà pertanto l'esercizio delle attuali funzioni, anche nella prospettiva di Città metropolitana, che vedrà impegnato l'Ente sia nel monitoraggio, nell'aggiornamento e nell'attuazione della pianificazione già adottata e in corso, che nella programmazione e sviluppo delle attività finalizzate alla attuazione delle ulteriori funzioni assegnate (Piano territoriale Metropolitano, Piano della Mobilità Metropolitano, Piano strategico).

Proseguiranno in tal senso le attività finalizzate a garantire il completo dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso l'esercizio delle competenze urbanistiche proprie e attribuite dalla Regione e, insieme, continueranno le attività legate alla pianificazione di settore (PAEP), alla gestione della Rete ecologica, alla divulgazione e approfondimenti dei contenuti del PTPG, mentre si aggiungeranno, anche in prospettiva metropolitana, l'aggiornamento dei principali dati, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, l'approfondimento dei nuovi strumenti.

Costituiscono inoltre funzioni di governo territoriale d'area vasta la partecipazione a procedure di programmazione complessa, l'assistenza e supporto ai comuni nella pianificazione urbanistica, nella regolamentazione edilizia e nell'implementazione di sistemi informativi territoriali, nel supporto ai comuni per la riqualificazione e il recupero degli insediamenti storici.

All'esercizio delle funzioni d'area vasta contribuisce altresì la costruzione ed il mantenimento di un **sistema informativo geografico** che provvede alla raccolta ed elaborazione di dati, alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fotointerpretazione e fotorestituzione da ortofoto digitali e da prodotti telerilevati da piattaforme aeree e/o satellitari; all'acquisizione, gestione e associazione di informazioni territorialmente riferibili per le esigenze di analisi e sintesi in attività di pianificazione, gestione e controllo dei servizi dell'Ente e di altri Enti locali. Nell'ambito della **pianificazione della mobilità** è prevista la prosecuzione del processo per l'elaborazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2017n. 397 come modificato dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 agosto 2019 n. 396. L'elaborazione del PUMS trova il suo fondamento nel quadro conoscitivo preliminare finalizzato a fare emergere le specificità del sistema di trasporto territoriali e definire, attraverso il processo di partecipazione, la visione di sviluppo del PUMS e la relativa gerarchia degli obiettivi specifici della Città metropolitana di Roma Capitale alla luce degli obiettivi e dei target perseguiti dalla pianificazione e programmazione di livello sovraordinato e orizzontale coerente con gli scenari di riferimento del sistema della mobilità e con la vision di sviluppo individuata dalla pianificazione strategica in corso di attuazione. Con il decreto della Sindaca metropolitana n. 122 del 28/10/2019 sono state approvate le "**Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale**" è stato definito il quadro conoscitivo preliminare e sono stati individuati in forma partecipata dieci linee strategiche operative e gli obiettivi specifici come prima tappa del complesso processo di definizione del PUMS che vedrà nel corso del 2020 approfondire gli obiettivi specifici del piano e le priorità. Le dieci strategie fondamentali individuate di concerto con i Comuni dell'area metropolitana sono le seguenti: 1. Integrazione della pianificazione della mobilità e dei trasporti con la pianificazione territoriale e urbana; 2. Sviluppo del trasporto pubblico e dell'intermodalità; 3. Rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità ciclabile; 4. Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale; 5. La mobilità scolastica più sicura e sostenibile; 6. Una nuova governance nel TPL e più in generale per i sistemi di mobilità; 7. Accessibilità dei territori marginali o svantaggiati e riequilibrio dell'attuale disdegno radiocentrico; 8. Città metropolitana come Metropolitan Logistic Area; 9. Trasporti e mobilità per una Smart Land; 10. Sviluppo del sistema di mobilità a sostegno di un turismo diffuso e sostenibile della Città metropolitana.

Contestualmente si prevede la prosecuzione delle attività relative al processo partecipato mediante diversi strumenti di partecipazione: incontri con i Comuni, tavoli di partecipazione tematici con i Comuni dell'area vasta, la Regione Lazio ed il Comune di Roma suddivisi per ambiti e sviluppo del portale telematico.

Con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.171 del 10/5/2019 sono state assegnate le risorse del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché' per la project review delle infrastrutture già finanziate" che per redazione del PUMS e dei piani di settore attuativi sono state definite per un importo complessivo di € 869.456,00. La pianificazione del PUMS, da adottare entro ottobre 2020, conterrà anche la pianificazione dei seguenti piani settoriali: 1. Piano di Bacino di traffico ed unità di rete del territorio metropolitano; 2. Piano metropolitano della mobilità ciclistica (Biciplan); 3. Piano delle merci e della logistica sostenibile; 4. Piano della mobilità delle persone con disabilità; 5. Piano di manutenzione pluriennale della rete viaria di competenza della CMRC. Nell'ambito della redazione del PUMS si prevede inoltre, al fine di dare attuazione ed efficacia nel breve periodo agli obiettivi del PUMS nell'ambito della pianificazione territoriale (PTPG) l'individuazione delle strategie per l'assetto insediativo e l'organizzazione territoriale della CM, attraverso la redazione di Indirizzi per un primo aggiornamento del PTPG e l'individuazione dei requisiti di sostenibilità da rispettare nelle nuove trasformazioni urbane. Inoltre, sono stati richiesti al finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del "Fondo per la progettazione" € 740.000,00 per la predisposizione delle analisi di fattibilità a supporto delle azioni strategiche del PUMS subordinate all'approvazione del Ministero

In merito al quadro normativo in tema di **Difesa del suolo**, nella Legge 56/2014, al comma 85, dell'art. 1 sono delineate le funzioni fondamentali attribuite alle province e al comma 89 del medesimo articolo, si specifica che *“lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni”*.

In tale contesto, per quanto attiene alle competenze in materia di difesa del suolo, assume rilevanza il D.Lgs. 152/2006 che all'art. 62 recita *“ I comuni, le province, i loro consorzi o associazioni, le comunità montane, i consorzi di bonifica e di irrigazione, i consorzi di bacino imbrifero montano e gli altri enti pubblici e di diritto pubblico con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali”*.

L'organizzazione regionale della difesa del suolo era già stata disciplinata dalla Regione Lazio con la Legge 53 del 1998, che all'art. 9 esplicita le funzioni delle province nonché con la legge 14 del 1999 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo).

In tale contesto l'amministrazione è chiamata ad operare su due fronti, il primo finalizzato alla conoscenza della pericolosità del territorio e dei vari fattori di rischio che possono interessarlo e il secondo finalizzato a regolare e governare le attività sul territorio in modo da ridurre il livello di rischio cui sono esposti i cittadini.

Il primo fronte trova concreta attuazione nella predisposizione dei **Piani e Programmi di Prevenzione** nell'ambito delle attività di Protezione Civile. Il secondo è relativo alle attività antropiche soggette a **vincolo idrogeologico**, per le quali è necessaria una specifica attività di autorizzazione e controllo.

Il vincolo idrogeologico è regolato dal R.D.L. 30/12/1923 n° 3267, che prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari. Le D.G.R. n° 6215 30/07/1996 e n 3888 del 29.7.1998 regolamentano le modalità di presentazione della documentazione relativa alle richieste di Nulla Osta, all'effettuazione di movimenti terra, e contemporaneamente attribuiscono maggiore rilievo alla salvaguardia della stabilità dei versanti e alla prevenzione dei dissesti.

I procedimenti e le forme di utilizzazione forestale dei terreni boscati sono invece disciplinati dal R.D.L. 3267/23 e regolamentati dalla L.R. (Lazio) 39/2002 e dal Regolamento Regionale 7/2005.

Nell'ambito di tale quadro normativo (cui si aggiungono sul piano procedimentale i Regolamenti Provinciali D.C.P. n. 233 del 13/02/2008 e D.C.P. n. 234 del 13/02/2008), il Servizio 3 *“Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano”* del Dipartimento VI è chiamato a svolgere, in attuazione della L.R. 53/1998 sulla **Difesa del suolo**, i seguenti aspetti:

- i provvedimenti riguardanti il vincolo idrogeologico previsti dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R.D.L. 3267/1923 relativi alle utilizzazioni boschive per superfici superiori a tre ettari nonché quelli previsti dagli artt. 20 e 21 del R.D.L. 1126/1926 per le specifiche categorie di opere.
- la forestazione e le sistemazioni idraulico-forestali finalizzate alla difesa del suolo;

Il Servizio 1 *“Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore. Urbanistica e attuazione del PTMG”* del Dipartimento VI è chiamato invece a curare gli aspetti pianificatori:

- partecipazione ai tavoli tecnici della Regione Lazio per l'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (D.G.R. 126/2005) e per la revisione della normativa del settore agroforestale.

Sul piano della regolamentazione e del controllo delle attività inerenti il **tema dei trasporti**, anche questo in relazione alle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014, l'Amministrazione, quale Ente di area vasta, dovrà occuparsi di sviluppo economico, promozione e gestione integrata dei servizi, infrastrutture, reti di

comunicazione e delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, comprese quelle con altri enti e istituzioni europei e considerate anche le deleghe regionali correlate alla mobilità e ai trasporti.

In tema di **protezione civile**, il Servizio 3, secondo quanto recita l'art. 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 224 "Codice della protezione civile", svolgerà attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale adottando le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di propria competenza.

In particolare, sono considerate attività di prevenzione strutturale di protezione civile quelle concernenti:

- a) la partecipazione all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione;
- b) la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione;
- c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di protezione civile.

La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione degli operatori impegnati in attività di soccorso alla popolazione in caso del verificarsi di eventi calamitosi.

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

Questo comporta un costante flusso di raccolta e scambio di informazioni con gli altri Enti preposti ossia in primis, attività di coordinamento con il Dipartimento di Protezione Civile nazionale, le Prefetture ed i Comuni del territorio metropolitano.

Nell'ottica di attuazione del principio di sussidiarietà verticale, introdotto nell'attuale sistema legislativo a partire dall'emanazione della legge Bassanini.

In tale contesto, anche nelle more di una eventuale attribuzione di funzioni da parte della Regione ai sensi del nuovo testo normativo, l'Amministrazione è chiamata alla stesura dei **programmi di previsione e prevenzione**, con l'individuazione dei rischi cui è soggetto il territorio. Il quadro conoscitivo che ne emerge potrà indirizzare sia la pianificazione territoriale di area vasta, come sopra specificato, sia anche la pianificazione di emergenza. Nel nuovo quadro la Città metropolitana può espletare le funzioni di ente di area vasta quale soggetto di riferimento per gli Enti locali del proprio territorio.

### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

Al processo di **pianificazione strategica** della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano tutte le strutture dell'Ente, con riferimento alle proprie competenze e compiti. Il processo dovrà tendere a cogliere le opportunità di attivazione di risorse e ad ottimizzare l'uso delle stesse, anche curando la rete delle relazioni istituzionali e valorizzando le risorse umane e professionali interne. Le attività operative di predisposizione del Piano Strategico, sia interne sia di supporto esterno, saranno coordinate ed organizzate dall'Ufficio di Piano. Il processo di pianificazione strategica sarà caratterizzato dall'individuazione di progetti concreti su cui attivare la capacità progettuale dell'Ente e del territorio e favorendo collaborazione e partecipazione, sviluppo di esperienze e competenze comuni. Al fine di creare gli strumenti per sostenere il processo partecipato di pianificazione strategica si procederà ad adeguare l'assetto istituzionale del territorio, la riorganizzazione della macchina amministrativa e l'efficienza dei servizi tramite l'informatizzazione delle procedure.

Al fine di promuovere l'equilibrio territoriale, il territorio metropolitano sarà diviso in zone omogenee, la cui articolazione sarà definita coerentemente alle previsioni statutarie e ponendo particolare cura nel processo partecipativo.

Si favoriranno interventi di assistenza e semplificazione a favore dei comuni del territorio attraverso forme di collaborazione e cooperazione, realizzando piattaforme di coprogettazione/pianificazione, sostenuta da tecnologie digitali, per un'interlocazione stabile con i comuni e gli stakeholder.

Al processo di **programmazione triennale delle opere** della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano la Ragioneria Generale e tutti i Servizi competenti per la realizzazione delle opere pubbliche, con riferimento alle proprie competenze e compiti, con il necessario e fondamentale confronto con l'organo di direzione politica rappresentato dai Consiglieri Delegati e dalle Commissioni Consiliari permanenti competenti per le singole categorie di opere. Il processo tende a cogliere le opportunità di attivazione delle scarse risorse disponibili e ad ottimizzarne l'uso anche curando il coordinamento tra i vari dipartimenti in particolare in relazione alle verifiche delle priorità e dei tempi procedurali, valorizzando le risorse umane e professionali interne.

Le attività operative di predisposizione del Programma, sia interne sia di supporto esterno, sono coordinate ed organizzate dal Servizio 2 avviate di concerto con la Ragioneria Generale e l'organo di direzione politica, Al fine di garantire una corretta programmazione dei lavori pubblici sono attivate procedure di condivisione delle decisioni e delle informazioni sia attraverso i canali informatici che con riunioni interdipartimentali e condivisione con gli organi di governo dell'Ente.

**In tema di pianificazione territoriale:** Aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale Generale - a circa 10 anni dall'avvio della redazione del PTPG, è necessario programmare l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento delle scelte di piano allora adottate ai fini della revisione ed adeguamento del PTPG, da attuare attraverso la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano e in stretta sinergia e supporto con il Piano Strategico.

**Attuazione delle direttive e delle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale.** Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana. Esercizio delle **funzioni in materia urbanistica:** verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche - con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; Verifica della compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; Valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA); rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali; gestione del programma di interventi per la riqualificazione degli Insediamenti storici; Verifica confini comunali in casi di incertezza; attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D.Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 (dichiarazione di pubblica utilità di opere di privati).

In tema di **gestione del territorio** l'obiettivo strategico resta legato alla realizzazione degli interventi del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie) nonostante il differimento dell'efficacia delle convenzioni al 2020 disposto dalla Legge 21 settembre 2018 n. 108. Il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 aprile 2019 ha approvato la Convenzione di modifica della Convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale, sottoscritta in data 21.03.2019 al fine di adeguare e coordinare la convenzione già stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma capitale, beneficiaria delle risorse di cui all'articolo 1, commi 140 e 141 della legge 11 dicembre 2016, n.232, rispetto a quanto stabilito nell'articolo 13 comma 02, del decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91, dall'accordo sancito in Conferenza Unificata in data 18 ottobre 2018 e all'articolo 1 commi 913, 914, 915 e 916, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

La Città metropolitana nell'ambito della propria funzione di pianificazione, programmazione e sviluppo strategico intende giocare un ruolo di coordinamento e di accompagnamento degli enti attuatori anche con l'obiettivo di costruire un nuovo assetto territoriale che migliori la qualità della vita nella periferia periurbana

e della prima cintura metropolitana. L'azione è finalizzata alla riqualificazione urbana mediante la manutenzione, riuso e la sistemazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d'interesse pubblico e dall'altro ad incentivare la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio e l'accrescimento della capacità di resilienza urbana.

In tema di **pianificazione di settore**: redazione, adozione, aggiornamento e variazione di piani di settore d'area vasta; raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In particolare, per effetto dell'approvazione del PRAE, ai sensi della legge regionale n. 17/2004, è in corso l'elaborazione del **Piano delle Attività Estrattive (PAEP)** che costituirà, per il settore cave, aggiornamento del PTPG.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità** è strategico procedere all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2017 n. 397 modificato dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 agosto 2019 n. 396, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, in ambito urbano e periurbano per migliorare la qualità della vita. Tale Piano, è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici. Le politiche e le misure definite nel PUMS dovranno coprire tutte le modalità e le forme di trasporto con la finalità di costruire un sistema urbano dei trasporti che persegua i seguenti macro-obiettivi: accessibilità, vivibilità, ambiente, sviluppo e sostenibilità diffusa.

Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

È un piano che dialoga con gli altri strumenti di pianificazione in un'ottica di integrazione. e deve essere costruito su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sviluppando una visione di sistema della mobilità urbana nella Città metropolitana e nell'intera area metropolitana.

Strategica è l'elaborazione del Piano della mobilità metropolitana previsto nello Statuto della Città metropolitana con l'obiettivo di pianificare, sviluppare ed implementare la rete della mobilità del territorio metropolitano secondo le indicazioni del Piano della Mobilità regionale e perseguendo la razionalizzazione e l'integrazione dei piani comunali.

Tale documento si muoverà in coerenza con il Piano di Bacino della Mobilità provinciale (persone e merci) e con gli indirizzi e le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG), rispetto al quale contiene un livello di analisi settoriale e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta.

Il PUMS si pone nello specifico **obiettivi di accessibilità** quali: Miglioramento del TPL; Riequilibrio modale della mobilità; Riduzione della congestione; Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci; Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio; Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano; Potenziare l'accessibilità dei territori marginali e/o svantaggiati; Riequilibrio dell'attuale disegno radiocentrico delle reti della mobilità sostenibile rafforzando le connessioni di tipo tangenziale fra i sistemi locali; Sviluppo in modo sistematico dell'intermodalità con riferimento a tutte le reti di trasporto, **obiettivi di vivibilità e ambiente** quali: Riduzione dell'incidentalità stradale; Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti; Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti; Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli; Miglioramento, soprattutto in termini di sicurezza e di riduzione dell'impatto ambientale, delle reti viarie intercomunali esistenti, limitando i nuovi interventi alla risoluzione di specifiche criticità locali; Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi; Miglioramento della qualità dell'aria; Riduzione dell'inquinamento acustico e **obiettivi di sviluppo e sostenibilità diffusa** quali: Miglioramento della inclusione sociale; Aumento della soddisfazione della cittadinanza; Aumento del tasso di occupazione; Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato); Rafforzare il TPL a servizio dei centri attrattori situati in aree periferiche e di collegamento "diretto" tra i comuni diversi da Roma; Promuovere campagne di sensibilizzazione a forme di mobilità "sostenibili"; Migliorare la governance del sistema di mobilità; Risorse dedicate all'implementazione di strumenti di pianificazione e di interventi in tema di mobilità sostenibile per i comuni di piccola/media dimensione.

Fondamentale per giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con strategie definite dalle politiche europee sono le risultanze che emergono dalla gestione del progetto europeo SMART MR con termine al 2021 come strumento per favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche sia con i partners europei che con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) L'obiettivo è quello di mettere in atto misure sostenibili per il raggiungimento di sistemi di mobilità low carbon e resilienti.

La conoscenza del territorio con particolare riferimento ai rischi antropici e naturali, anche alla luce del novellato legislativo introdotto dal decreto legislativo n. 224 del 2.1.18 "Codice della protezione civile" che ridefinisce una nuova fisionomia per la Protezione Civile in ambito metropolitano, diventa un elemento essenziale ed indefettibile, per programmare nel lungo termine attività di prevenzione dei rischi.

Inoltre, è compito tradizionale del Servizio Geologico, sin dalla sua prima istituzione alcuni decenni addietro, svolgere attività di supporto tecnico scientifico specialistico ad altri Servizi/Dipartimenti della Città metropolitana ed Enti vari. In tale ottica si collocano, in continuità con il passato, nuovi accordi di collaborazione scientifica, con durata pluriennale, con Università varie ed altri Enti di ricerca, che prevedono l'impegno di apposite risorse finanziarie, ai sensi della normativa vigente, per progetti specifici inerenti alla previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici nel territorio metropolitano.

In tema di difesa del suolo e protezione civile rivestono particolare rilevanza le seguenti attività (alcune impostate nelle annualità precedenti, con prosecuzione su sviluppo pluriennale, altre da avviare ex novo):

- la mappatura delle **criticità nei bacini lacustri del territorio metropolitano** (Lago di Bracciano, Lago di Martignano, Lago Albano di Castelgandolfo, Lago di Nemi) per quanto riguarda sia la sicurezza della navigazione e balneazione nelle acque interne, sia delle aree emerse circumlacuali;
- la mappatura dei **rischi di natura antropica** (industriale, radiologico) a partire dalle conoscenze acquisite dai vari gruppi di pianificazione dell'emergenza.
- lo svolgimento delle **attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio** in forme sostenibili ed ecocompatibili, da disciplinarsi nel primario interesse pubblico di tutela del territorio e delle componenti ambientali, di salvaguardia della salute umana e di sicurezza di opere e infrastrutture;
- **l'analisi di suscettibilità da frana del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare attenzione ad analisi preliminari di esposizione di infrastrutture e strutture strategiche**, per portare a compimento il processo avviato negli anni passati. A partire dal 2005 l'allora Provincia di Roma avviò un programma di valutazione della suscettibilità da frana del proprio territorio; negli anni successivi sono stati coperti settori distinti del territorio, per una superficie complessiva di oltre 1.000 Km<sup>2</sup>, pari a circa un quinto dell'intera estensione della attuale area metropolitana di Roma Capitale. Il completamento del progetto prevede la copertura dei restanti settori del territorio metropolitano, corrispondenti in particolare all'intero settore settentrionale, a tutto il territorio comunale di Roma Capitale e a porzioni del settore metropolitano meridionale.
- l'attività di **valorizzazione del patrimonio conoscitivo pregresso sul territorio e sul suo sottosuolo**;
- la **caratterizzazione geologica tecnica e geofisica di siti interessati da Sinkhole** (sprofondamenti superficiali repentini, non riconducibili alla sola gravità e/o dissoluzione carsica, con meccanismo di propagazione dal basso verso l'alto che li rende manifesti solo al momento del crollo) **e da eventi franosi**
- il censimento delle **Cavità sotterranee**, con particolare riguardo al territorio di Roma Capitale e ai centri urbani e nell'area metropolitana;
- il censimento dei **fenomeni di emissione dei gas del suolo**;
- il censimento delle **aree di criticità idraulica**;
- le attività di **monitoraggio puntuale delle situazioni di dissesto conclamato o potenziale**, tramite studi e indagini specialistiche di dettaglio finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture e alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e sistemazione dei versanti.

Fondamentali risultano inoltre le **attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo**, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio.

Inoltre, viene affrontato il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio. La conoscenza del territorio è infatti un presupposto fondamentale per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per un corretto sviluppo delle attività umane sostenibili, produttive e compatibili con l'ambiente naturale, come devono essere quelle forestali. La conoscenza della struttura e dello stato degli ecosistemi forestali assume il ruolo di presupposto fondamentale per poter valutare la compatibilità delle utilizzazioni proposte, nonché per definire indirizzi in ambito pianificatorio e intraprendere efficaci e mirate politiche di gestione. Il comparto del legno, pur attraversando un momento di flessione, è un'importante filiera comprendente attività svolgentisi in vasti territori rurali della Città metropolitana di Roma Capitale, costituendo un'apprezzabile fonte di reddito e di occasione lavorativa per gli addetti del comparto. È questo il caso, ad esempio, dei cedui castanili dei Colli Albani. Ancor più importante dell'interesse suscitato dai risvolti più propriamente socioeconomici è la considerazione della assoluta necessità, ormai comprovata da numerose evidenze sperimentali, di monitorare periodicamente lo stato dei popolamenti forestali, anche al fine di quantificare i servizi ecosistemici che esplicano, ad iniziare dal ruolo importante nel ciclo del carbonio e dell'acqua, nella protezione del suolo e nella prevenzione del dissesto idrogeologico. In particolare nei popolamenti oggetto di interventi (siano essi di utilizzazione, ma anche di miglioramento, o di ricostituzione) risulta fondamentale il mantenimento della funzionalità ecosistemica, adottando quindi le più opportune tecniche di selvicoltura, conseguendo in questa maniera obiettivi fondamentali tra i quali anche quelli delle attività di Protezione Civile, quali il contenimento dei fenomeni di dissesto dei versanti e dei rischi connessi alla vulnerabilità idrogeologica di talune porzioni del territorio, anche in zone prossime a viabilità ed a infrastrutture in genere, mitigando taluni aspetti di criticità ambientali, tra cui non solo la possibilità di frane ed esondazioni ma anche la suscettibilità agli incendi; e conservando inoltre le risorse boschive più propriamente dette, nonché i servizi ecosistemici e la biodiversità.

Tra gli aspetti conoscitivi si menziona infine il censimento, lo studio e la divulgazione della conoscenza legata ai **siti della memoria geologica** presenti nel territorio metropolitano, tramite il quale si punta alla valorizzazione di aspetti meno conosciuti del territorio metropolitano, di cui tener conto nelle attività di pianificazione generale e di settore.

In materia di Pianificazione forestale continueranno le attività relative ai procedimenti connessi all'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale mediante la partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Regione Lazio e il rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 5 della DGR 126/2005.

Nel quadro delle competenze di protezione civile a livello metropolitano rivestono particolare rilevanza gli obiettivi di previsione dei rischi territoriali e di Difesa del suolo e ambientali in senso lato, sia altre iniziative connesse alle altre competenze fondamentali della Città metropolitana con attinenza alla Protezione civile stessa.

Nello specifico risultano prioritari i seguenti obiettivi che la Città metropolitana può sviluppare autonomamente con le proprie risorse e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente:

- definizione dei livelli di operatività strutturale di edifici scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale;
- valutazione della capacità portante del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città metropolitana di Roma Capitale;
- supporto al completamento della Microzonazione Sismica di 1 livello e degli studi di Condizione Limite Emergenza riguardanti il territorio di Roma Capitale e degli altri Comuni dell'area metropolitana;
- supporto alla pianificazione comunale di emergenza;
- revisione delle procedure operative relative alla pianificazione di emergenza della Città metropolitana di Roma Capitale
- partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed industriale e censimento delle arre e dei siti sensibili;
- supporto alla pianificazione Anti Incendi Boschivi e di interfaccia





1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	149.167,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1610	DIP0601-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA MOBILITA, GENERALE E DI SE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	102.000,00	62.000,00	0,00	40.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1620	DIP0602-SERVIZI PER LA MOBILITA E I TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	65.056,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1621	DIP0602-PROGRAMMA METROPOLITANO DELLE OPERE PUBBLICHE . PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	141.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	362.000,00	188.960,00	8.293,00	162.867,00	0,00	162.867,00	0,00
1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	11	SOCCORSO CIVILE	238.731,88	227.634,88	100.000,00	87.634,88	0,00	67.634,88	0,00
				<b>2.462.203,85</b>	<b>3.663.879,56</b>	<b>595.978,39</b>	<b>341.701,17</b>	<b>0,00</b>	<b>300.601,88</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	2.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	800.000,00	4.440.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.430.552,86	28.711.627,23	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00
1600	DIP0600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	1.450.000,00	3.150.616,19	1.400.616,19	0,00	0,00	0,00	0,00

1601	DIP0600U1-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - SISTEMA INFORMATIVO G	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	10.000,00	10.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1602	DIP0600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	11.209.389,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	37.000,00	5.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1630	DIP0603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	11	SOCCORSO CIVILE	141.683,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>15.078.625,85</b>	<b>38.917.243,42</b>	<b>2.200.616,19</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>134.000,00</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 07 Viabilità e Infrastrutture per la Mobilità**

**Responsabile Ing. Giampiero ORSINI**

#### **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il Dipartimento VII Viabilità e Infrastrutture viarie ha come finalità l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni attribuitegli in materia di programmazione e gestione della rete viaria. Ha il compito di indirizzare le proprie attività sulle criticità e sulle problematiche presenti sulle strade di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale. Le linee strategiche del Dipartimento Viabilità sono orientate all'assolvimento di un'attività istituzionale non confinata all'interno delle proprie specifiche competenze, bensì, a ricoprire un ruolo ampio e coordinato con altre funzioni proprie dell'Ente allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e strettamente interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente. L'obiettivo più ampio è quello di accrescere l'efficacia di una più complessa e trasversale politica di contesto, contribuendo a sviluppare, coerentemente con il quadro regionale e statale di riferimento, la mobilità del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, riscattando allo stesso tempo i territori dalla marginalità e aumentando, in tal modo, il valore socio-economico.

Tutto ciò nella piena consapevolezza che l'adozione della linea strategica sopra descritta è fortemente compromessa dalle continue e sempre più pressanti ristrettezze delle risorse finanziarie disponibili, dovute alla limitazione dei trasferimenti statali (spending review) e regionali e dal patto di stabilità nonché al processo di riorganizzazione dell'Ente non ancora completato.

Costituiscono specifici indirizzi strategici, gli indirizzi in tema di mobilità sostenibile, in cui si inquadrano le azioni di miglioramento della mobilità in particolare favorendo la prosecuzione dei rapporti con Istituzioni, Enti, gestori di servizi di trasporto pubblico; l'attuazione di intese e collaborazioni e- qualora si rendano disponibili risorse – la predisposizione di bandi di contribuzione, legate all'incentivazione all'uso del trasporto pubblico sostenibile e alternativo al mezzo privato e al miglioramento quali-quantitativo dell'offerta di servizi su ferro. In tale ambito, l'Amministrazione è chiamata ad operare con l'attuazione di interventi previsti nei piani della mobilità quali parcheggi, nodi di scambio, corridoi della mobilità, sottopassi ferroviari per l'eliminazione di passaggi a livello.

A tal fine, il Dipartimento cura la programmazione, progettazione e realizzazione di opere al servizio della mobilità incluse nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Inoltre, il Dipartimento è chiamato ad attuare tutte le iniziative previste nei piani di mobilità e negli altri strumenti di programmazione, nel campo della mobilità sostenibile. Assumono rilevanza nel triennio 2019-2021 le iniziative da attuare nell'ambito del bando previsto dal Programma Sperimentale di mobilità sostenibile

casa-scuola e casa-lavoro finanziato dal Ministero dell’Ambiente, che vede la partecipazione dell’Amministrazione per un complesso di iniziative il cui finanziamento ammonta a € 5 Mln.

## OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento VII per l’anno 2020 intende proseguire la propria attività attraverso interventi di programmazione che consentono di:

- Migliorare la rete stradale esistente privilegiando una logica di investimento volta alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario della Città metropolitana già esistente. La rete stradale si estende per circa 1.950 Km.
- Attivare politiche di perfezionamento e miglioramento per una maggiore accessibilità trasportistica (autobus, treni, etc.) per ottimizzare il sistema di mobilità intermodale;
- Incrementare la sicurezza della rete stradale a favore degli utenti mediante interventi ponderati e puntuali sulla rete di competenza, nell’intento di ridurre i fattori di rischio dell’incidentalità.
- Attivare iniziative in tema di mobilità sostenibile. Questa azione in un quadro di limitate risorse finanziarie disponibili, consente di avviare tavoli di concertazione con enti, istituzioni e gestori del TPL su gomma, con i soggetti gestori di trasporto su ferro, e di promuovere iniziative quali la partecipazione congiunta a bandi di finanziamento, la realizzazione e gestione delle infrastrutture per la rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility. Dalla collaborazione con il Comune di Roma e Roma Servizi per la mobilità è scaturita l’approvazione del progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città metropolitana) all’interno del Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro del Ministero dell’Ambiente che prevede la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell’Ambiente. Lo sviluppo degli interventi del progetto mira ad incrementare l’uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità i cui benefici ambientali saranno misurati e sottoposti al monitoraggio del Ministero dell’Ambiente.
- Gestire le attività del Mobility Manager metropolitano fondamentali per il progetto MODOCIMER e nella prosecuzione delle attività in favore dei dipendenti.

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	559.136,49	0,00	530.000,00	0,00	526.000,00	0,00
1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	1.045.987,45	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00
1702	DIP0700U2-TRASPORTI ECCEZIONALI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	0,00	88.000,00	0,00	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00
1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	47.878,51	57.285,87	9.407,36	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00

1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	147.781,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00
1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	6.471.861,04	7.528.692,97	178.928,12	5.229.737,80	0,00	5.229.737,80	0,00
				<b>7.565.727,00</b>	<b>8.476.042,91</b>	<b>188.335,48</b>	<b>6.131.968,89</b>	<b>0,00</b>	<b>6.127.968,89</b>	<b>0,00</b>

### Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	51.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	48.449,67	45.404,75	45.404,75	0,00	0,00	0,00	0,00
1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	52.973.364,22	74.565.715,87	49.340.453,57	33.781.739,19	3.425.874,29	33.526.227,02	0,00
				<b>53.073.608,89</b>	<b>74.911.120,62</b>	<b>49.385.858,32</b>	<b>34.081.739,19</b>	<b>3.425.874,29</b>	<b>33.826.227,02</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UCE02**

**DIREZIONE GENERALE**

**Responsabile**

**Dott.ssa Maria Angela DANZI'**

#### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze come previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 267/2000, provvederà a garantire l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco metropolitano, assicurando livelli ottimali di efficacia ed efficienza nella gestione dell'ente. Il Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze di legge, ferma restando la collaborazione istituzionale da parte della dirigenza dell'ente, si avvarrà del supporto operativo del Servizio 1 della Direzione Generale, con particolare riferimento alle funzioni in materia di predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi, previsto dall'articolo 197, comma 2, lettera a), e della proposta di piano esecutivo di gestione, previsto dall'articolo 169.

La Direzione Generale – Servizio 1 intende proseguire nella realizzazione di efficaci processi di programmazione e monitoraggio delle attività dell'Ente, per i quali è necessaria sia una puntuale gestione dell'intero ciclo della performance sia la disponibilità di dati oggettivi, tempestivi e metodologicamente strutturati, considerando altresì l'individuazione dei fabbisogni e la valutazione della qualità delle prestazioni rese. In tale direzione verrà indirizzata l'attività dell'Ufficio metropolitano di statistica sia attraverso il costante aggiornamento della base dati a livello territoriale sia attraverso l'assistenza tecnico-metodologica agli altri Dipartimenti e Servizi dell'Ente. In sinergia con il Controllo Strategico e di gestione si provvederà ad implementare nell'Ente la cultura della qualità, anche attraverso l'assistenza tecnico-metodologica verso gli Uffici che già dispongono dei relativi strumenti (certificazioni, carte dei servizi), prevedendo formazione *ad hoc* per quei Servizi che intendano consolidare tali attività e per quei Servizi che vogliano attivare esperienze volte alla realizzazione di indagini di qualità per le prestazioni offerte sia all'utenza esterna che interna.

Sempre nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dell'attività dell'Ente, la Direzione Generale - Servizio 1 procederà a rafforzare ulteriormente il sistema informatico alla base del ciclo di gestione della performance dell'Ente attraverso l'implementazione dell'applicativo SI.PEG in uso al Servizio 1, al fine di renderlo aderente alle più recenti novelle legislative in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché, compatibilmente alle risorse finanziarie che si renderanno eventualmente disponibili, alle indicazioni formulate dal Nucleo di Controllo Strategico nella Relazione sul funzionamento dei controlli interni e nel Documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2017.

In particolare, si procederà alla realizzazione e al perfezionamento della scheda elaborata a supporto dell'istruttoria per la valutazione della performance dirigenziale e all'introduzione, nell'applicativo S.I.PEG, di una nuova funzione (F.A.Q. – vedi SeO) a disposizione della comunità dei *Controller*. Inoltre, il Servizio 1 proseguirà lungo la direttrice che si pone quale obiettivo ultimo la progressiva informatizzazione della procedura valutativa della performance dirigenziale. Ciò al fine di assicurare una sempre maggiore trasparenza e accessibilità dei dati in quanto la Direzione Generale – che ha, tra l'altro, tra le proprie competenze, anche l'attuazione della normativa in materia di pari opportunità tra uomo e donna (anche mediante l'azione del CUG e dell'Osservatorio di Genere), nonché l'attuazione della normativa in materia di tutela dei dati personali, recentemente novellata – è chiamata a garantire anche il rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo, secondo le indicazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

#### OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Analisi, progettazione e verifica della fattibilità, anche sotto il profilo economico, delle necessarie modifiche informatiche da apportare all'applicativo SI.PEG per l'inserimento nel sistema di ulteriori elementi funzionali ad un sempre più completo monitoraggio delle attività svolte e per una progressiva informatizzazione di tutte le fasi che concorrono alla definizione del ciclo della performance.
- Rilancio di indagini di qualità (*customer satisfaction*) relative all'azione amministrativa dell'Ente, anche al fine di fornire al decisore politico, agli organi di vertice dell'Ente e ai Dirigenti elementi oggettivi per orientare l'azione amministrativa, eventualmente correggendo e/o modificando, se necessario, le scelte operate nella fase di programmazione. In tale ottica appare altresì fondamentale dotare l'Ente di una serie consistente di dati e informazioni statistiche finalizzati a supportare le scelte strategiche, sia nella fase di pianificazione che in quella di programmazione. Tali informazioni saranno rese agli Amministratori e, più in generale, a tutti gli attori del territorio metropolitano, attraverso strumenti di diffusione diversificati e in partnership con gli altri nodi della rete del Sistema Statistico Nazionale. Tale attività prevede una costante assistenza tecnico-metodologica, sia per la redazione dei questionari di qualità, che per l'analisi delle indagini di *customer satisfaction* oltre all'approntamento di moduli formativi dedicati.

#### Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2210	UCE0201-CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. UFFICIO METROPOLITANO DI S	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	30.760,00	35.760,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
				<b>30.760,00</b>	<b>35.760,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>



## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

### SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

**UCE03**                      **Segretariato Generale**  
**Responsabile**            **Dott.ssa Maria Angela DANZI'**

#### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

L'Ufficio Centrale 'Segretariato Generale', per il tramite del Segretario Generale e con la collaborazione dei suoi Uffici/Servizi, assicurerà il necessario supporto alle strutture amministrative dell'Ente per contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali dello stesso, in continuità con le azioni condotte nel triennio precedente e conformemente al quadro normativo vigente.

In particolare, tenuto conto del ruolo, della *mission* e delle funzioni della Città metropolitana, come delineati dalla Legge Delrio, il Segretariato Generale, su indicazione degli Organi di indirizzo politico e nell'intento di favorire iniziative connesse, tra l'altro, allo sviluppo strategico e alla promozione di servizi, continuerà a sostenere progetti finalizzati al miglioramento della *governance* multilivello e alla semplificazione amministrativa, d'intesa con i Dipartimenti competenti *ratione materiae*, chiamati a gestire direttamente le relative attività.

Nel rispetto ed in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto, il Segretariato Generale fornirà il proprio contributo ai fini della realizzazione, da parte di questo Ente, di politiche integrate a favore degli organismi del territorio. A tal uopo saranno favoriti i contatti con i soggetti istituzionali che vi operano, con particolare riguardo ai Comuni dell'Area metropolitana, cui saranno assicurati collaborazione e supporto nell'espletamento di particolari attività, tra le quali si segnalano, a titolo meramente indicativo e non esclusivo, quelle connesse all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e alle iniziative volte a favorire trasparenza, pubblicità ed accessibilità dei dati. Nella stessa logica saranno, altresì, favorite iniziative formative a sostegno dei Comuni che - anche in esito ad appositi monitoraggi sui relativi fabbisogni, condotti dai preposti Uffici dell'Ente - abbiano rappresentato specifiche esigenze in termini di formazione.

Gli Uffici/Servizi del Segretariato continueranno ad assicurare al Segretario Generale collaborazione e supporto per l'attuazione degli indirizzi e per la realizzazione delle finalità di cui sopra nonché, ovviamente, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla normativa vigente (art. 97 del TUEL), dei compiti assegnatigli in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza *ex lege* 190/2012 nonché delle attività in materia di controllo, con particolare riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui il Segretario Generale è responsabile ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL.

## OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Segretariato Generale - sotto la direzione del Segretario Generale, che eserciterà le proprie funzioni come previsto dalla Legge e dai Regolamenti dell'Ente, e per il tramite dei suoi Uffici e Servizi - opererà in modo da continuare a favorire:

- rapporti di collaborazione con gli organismi amministrativi del territorio, attraverso la stipula di accordi, convenzioni ed altre forme di cooperazione nonché la gestione delle conseguenti attività in sede applicativa;
- l'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento alla normativa nazionale con il contesto di riferimento locale;
- il necessario supporto agli Organi di indirizzo politico, attraverso:
  - il coordinamento dei Dirigenti, che *ratione materiae* predispongono le proposte di decreto e di deliberazione da sottoporre agli Organi di indirizzo politico nonché il monitoraggio del relativo flusso documentale e delle procedure per l'accesso e la consultazione di atti, dati e informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
  - l'efficace gestione degli aspetti protocollari nelle cerimonie istituzionali e nei rapporti della Città metropolitana con i soggetti istituzionali che operano nel territorio nonché con le associazioni e i cittadini/utenti;
- la revisione e l'integrazione degli atti regolamentari dell'Ente, con particolare riguardo a quelli relativi all'attività istituzionale;
- la digitalizzazione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per razionalizzare e semplificare i procedimenti, i processi, le attività gestionali, la modulistica e i sistemi di accesso ai servizi.

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2300	UCE0300-SEGRETARIATO GENERALE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	676,00	676,00	0,00	676,00	0,00	676,00	0,00
2302	UCE0300U2-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DI REGOLARITA AMMINISTRATIVA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	103.500,00	98.500,00	0,00	98.500,00	0,00	98.500,00	0,00
2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.000,00	1.000,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
2310	UCE0301-SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA, ALLE CO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	30.500,00	33.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
2320	UCE0302-SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO - SERVIZI DELL'UFFICIO DI GA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	510.889,00	596.300,00	24.000,00	572.300,00	0,00	572.300,00	0,00
				<b>651.565,00</b>	<b>734.476,00</b>	<b>24.000,00</b>	<b>704.976,00</b>	<b>0,00</b>	<b>704.976,00</b>	<b>0,00</b>

**Obiettivi finanziari di parte capitale**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
				<b>3.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UCE04**                    **Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli Enti Locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza**

**Responsabile**            **Dott. Paolo BERNO**

#### **MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI**

La legge 7 aprile 2014 n.56 individua nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta e assegna loro, tra le funzioni fondamentali e al primo posto nell'elencazione, l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza.

È una funzione caratteristica delle sole Città metropolitane, territori ad elevata urbanizzazione e specifica complessità del tessuto sociale.

Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano è lo strumento che la legge 56/2014 individua per disegnare la visione strategica dell'ente. In linea con la previsione legislativa, l'art.7 dello Statuto della Città metropolitana di Roma prevede che nel Piano strategico siano stabiliti gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e nel lungo termine, che si individuino priorità, risorse e metodo di attuazione e che il piano persegua obiettivi di compatibilità, integrazione e valorizzazione rispetto al territorio metropolitano e a quadri di riferimento più ampi necessari per bilanciare gli squilibri di un sistema urbano policentrico e differenziato come quello dell'ex provincia di Roma, in cui sono presenti sia aree di sviluppo e concentrazione di attività produttive, culturali, relazionali sia fenomeni di emarginazione e frammentazione.

L'elaborazione e i successivi aggiornamenti del Piano strategico dell'Ente dovranno essere improntati alla più ampia partecipazione dei soggetti istituzionali e dei rappresentanti della società civile del territorio metropolitano e all'apertura nei confronti dei portatori di interesse, al fine di pervenire al più alto grado di condivisione delle scelte strategiche.

La Città metropolitana di Roma Capitale intende, a tal fine, dare piena attuazione allo Statuto, avviando un processo di pianificazione strategica improntato a flessibilità, semplificazione amministrativa, coerenza con altri livelli di programmazione e ispirato ai principi di trasparenza e partecipazione.

Ogni articolazione della struttura amministrativa della Città metropolitana di Roma Capitale partecipa al processo di pianificazione strategica in ragione dei propri compiti e competenze. In quanto atto di indirizzo per l'Ente, il Piano Strategico orienta l'azione amministrativa; nella programmazione operativa ed esecutiva delle attività si perseguirà la coerenza con il Piano stesso.

Interpretando il ruolo di motore dello sviluppo del territorio metropolitano, e in coerenza con la vocazione della Città metropolitana delineata nel Piano Strategico, la Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso le proprie strutture amministrative persegue gli obiettivi delineati dal Piano Triennale per l'informatica nella PA, che da maggio 2017 indirizza la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, attuando le direttive impartite dal Presidente del Consiglio Dei Ministri in merito alla coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo dell'ICT, il coordinamento del processo di dematerializzazione e gestione documentale, la qualità dei servizi interni e esterni, oltre alla promozione dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi ICT.

La legge 7 aprile 2014 n.56 attribuisce, altresì, alla Città metropolitana una funzione di area vasta considerata dal legislatore altrettanto fondamentale, consistente nella possibilità di esercitare, d'intesa con i Comuni del territorio metropolitano interessati, le attività di predisposizione di documenti di gara e di stazione unica appaltante, ai sensi dell'art. 1, comma 44, lettera c).

Gli indirizzi strategici per le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) possono rinvenirsi nell'art. 32 dello Statuto laddove si prevede la possibilità di convenzioni per lo svolgimento di funzioni in comune, come recepito ed esplicitato nella deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 64 del 29 dicembre 2016 recante "Approvazione definitiva dello schema di convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore e del Relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi...".

Essi traggono ispirazione dall'esigenza di garantire alla cittadinanza un maggior grado di trasparenza, legalità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche gestite dalle Amministrazioni pubbliche, alla luce di quanto emerso dagli interventi normativi a livello nazionale ed europeo, in aderenza alla nuova normativa sulle concessioni ed appalti approvata con D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La recente normativa sopravvenuta con la L. n. 55/2019, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" - cd. "Sblocca cantieri", che sospende pro-tempore l'obbligo dei Comuni non capoluogo di avvalersi delle centrali di committenza per l'espletamento delle procedure di gara, non pare pregiudicare le potenzialità di sviluppo del ruolo della "Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore" per i Comuni del territorio metropolitano. Non si sono infatti per il momento registrate flessioni nella "domanda" di assistenza degli enti convenzionati, che evidentemente trovano comunque opportuno avvalersi della professionalità e della garanzia di trasparenza offerte dalla SUA/SA.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

Al processo di pianificazione strategica della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano tutte le strutture dell'Ente, con riferimento alle proprie competenze e funzioni. Il processo dovrà tendere a cogliere le opportunità di attivazione di risorse e ad ottimizzare l'uso delle stesse, anche curando la rete delle relazioni istituzionali e valorizzando le risorse umane e professionali interne. Le attività operative di predisposizione del Piano Strategico, sia interne sia di supporto esterno, saranno coordinate ed organizzate dal Servizio 1 dell'UC "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano", individuato come Ufficio di Piano. Il processo di pianificazione strategica sarà caratterizzato dall'individuazione di progetti concreti su cui attivare la capacità progettuale dell'Ente e del territorio e favorendo collaborazione e partecipazione, sviluppo di esperienze e competenze comuni.

Al fine di creare gli strumenti per sostenere il processo partecipato di pianificazione strategica si procederà ad avanzare una proposta di adeguamento dell'assetto istituzionale del territorio, di riorganizzazione della macchina amministrativa e di efficientamento dei servizi tramite l'informatizzazione delle procedure.

Al fine di promuovere l'equilibrio territoriale, il territorio metropolitano sarà diviso in zone omogenee, la cui articolazione sarà definita coerentemente alle previsioni statutarie e ponendo particolare cura nel processo partecipativo.

Si favoriranno interventi di assistenza e semplificazione a favore dei comuni del territorio attraverso forme di collaborazione e cooperazione, realizzando piattaforme di coprogettazione/pianificazione, sostenuta da tecnologie digitali, per un'interlocuzione stabile con i comuni e gli stakeholder.

Le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) saranno improntate a:

- garantire la legalità in tema di appalti pubblici, in sinergia con la Prefettura di Roma per quanto concerne la stipula delle Convenzioni ad hoc con i Comuni del territorio nonché, sotto diverso profilo, con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, relativamente al presidio dell'Anagrafe Unica della Stazione Appaltante (AUSA) per le procedure dell'Ente;
- garantire la trasparenza e l'accountability, secondo il quadro normativo vigente: l'apertura dei dati relativi alle gare in un ente locale attraverso i processi di open data migliora i processi organizzativi e amplia le modalità di partecipazione dei cittadini, con impatti in termini di trasparenza, incidendo così anche in una delle dimensioni del "benessere equo e sostenibile" (Bes);
- applicare i principi della "qualità totale", rilevando le osservazioni degli utenti sulla qualità dei servizi resi ed attuando un piano di miglioramento sostenibile;
- incrementare l'efficacia, l'efficienza in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, scarse in periodo di crisi, sia il potenziamento della funzione di area vasta della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento all'assistenza agli enti locali e all'espletamento delle gare per conto dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante;
- potenziare la centrale di committenza "Stazione Unica Appaltante-Soggetto Aggregatore", stante il progressivo aumento delle esigenze del territorio e delle richieste di assistenza nell'espletamento delle gare da parte dei Comuni non ancora convenzionati;
- adattare in tempo reale tutte le procedure relative alle gare di appalto alle nuove disposizioni in materia, costituite dal D.Lgs n. 50/2016, e ss.mm.ii., nonché dalle emanate ed emanande Linee guida ANAC e dagli altri provvedimenti attuativi del nuovo codice dei contratti pubblici;
- digitalizzare le procedure di gara, in ossequio a quanto disposto dall'art.40 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, dal Codice di Amministrazione digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l'informatica nella PA dell'Agid. A tal fine si sta operando con il programma applicativo "Portale Gare Telematiche", acquisito, con la formula del riuso gratuito non esclusivo, dalla Città metropolitana di Napoli. Il relativo Protocollo d'intesa è stato approvato con Decreto della Sindaca n. 158 del 07.12.2018;
- in veste di Soggetto Aggregatore, soddisfare l'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche, sul territorio metropolitano e regionale, favorendone la spesa in forma aggregata per le categorie merceologiche definite dai D.P.C.M. previsti dall'art.9 del D.L. n. 64/2014.

Per il raggiungimento di tale fine, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" globalmente considerata, intende consolidare progressivamente, il percorso di programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 2 dell'U.C. "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano".

Tutto ciò curando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti (come ad es. il tema digitalizzazione delle stazioni appaltanti, della trasparenza ed anticorruzione, ecc), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l'Anci, l'Upi, il Ministero Economia e Finanze, il Ministero dei trasporti e infrastrutture, l'Anac, Consip, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio, altri soggetti aggregatori, ecc.

In tale contesto si colloca anche il consolidamento della gestione telematica integrale delle gare di appalto, ciò che si rende possibile mediante la richiamata acquisizione in riuso della piattaforma gestionale della Città Metropolitana di Napoli ed il conseguente pieno avvio del Portale Telematico delle Gare della Città Metropolitana di Roma. Ciò consentirà una piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità,

archiviazione, reperibilità dei dati informativi. Ulteriori obiettivi di periodo possono altresì individuarsi nella possibilità di centralizzare nel portale tutte le procedure di affidamento realizzate nell'Ente anche da altri Uffici e Dipartimenti, nonché l'ipotesi di porre il Portale Gare a disposizione dei comuni del territorio.

### Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2400	UCE0400-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLITA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.936,36	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00
2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	668.301,22	742.876,19	0,00	742.876,19	0,00	742.876,19	0,00
2410	UCE0401-STAZIONE UNICA APPALTANTE. PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	30.000,00	490.734,60	0,00	484.290,00	0,00	479.290,00	0,00
2420	UCE0402-STAZIONE UNICA APPALTANTE. PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	547.734,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>1.250.972,18</b>	<b>1.238.547,15</b>	<b>0,00</b>	<b>1.232.102,55</b>	<b>0,00</b>	<b>1.227.102,55</b>	<b>0,00</b>

### Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	174.841,53	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00
				<b>174.841,53</b>	<b>63.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.800,00</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UCE 05**                      **Ragioneria Generale**

**Responsabile**            **Dott. Marco IACOBUCCI**

#### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il contesto normativo e socio-economico che ha coinvolto le Città Metropolitane è caratterizzato, anche per l'anno 2020, da una situazione contraddistinta da carenza di risorse finanziarie disponibili, per effetto della negativa congiuntura economico finanziaria, ulteriormente aggravata dalla crisi connessa alla pandemia COVID – 19, con una conseguente ulteriore drastica contrazione che si è riflessa sulle risorse rivenienti dall'andamento delle vendite del mercato delle auto. In tale situazione vi rientra anche la Città metropolitana di Roma Capitale che ha risentito enormemente della riduzione delle entrate tributarie proprie dell'Ente.

Particolarmente rilevante è poi l'impatto negativo sul Bilancio derivante dalle disposizioni della legge di Stabilità 2015. Tale Legge ha previsto il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica, con una riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017. Per la Città metropolitana di Roma Capitale la contribuzione alla manovra di finanza pubblica, con versamento al Bilancio dello Stato, comporta un esborso per un importo di oltre 153 milioni di Euro, costituendo in tal modo la voce più rilevante del Bilancio.

In virtù delle note difficoltà delle Città metropolitane, in particolare Roma e Milano, con il cd "Milleproroghe", Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica." è stato previsto dal Governo un intervento a favore delle stesse, proprio al fine di superare le difficoltà connesse alla carenza di risorse finanziarie e poter pervenire, in tal modo, al raggiungimento di un equilibrio finanziario del bilancio.

Nel mese di marzo, la situazione è radicalmente cambiata, essendo stata fortemente condizionata dalla crisi connessa alla pandemia COVID-19. La situazione finanziaria ha subito un notevole cambiamento, ed il blocco totale del mercato dell'auto ha generato sin da subito l'immediata contrazione e la quasi totale cancellazione delle entrate connesse all'IPT e delle entrate connesse all'RCAuto.

Con il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stato previsto all'articolo 106 che "Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse



all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane.

Pertanto, considerata la particolare situazione, è stato necessario espletare una attenta e complessa attività al fine di poter pervenire alla elaborazione dei documenti di programmazione 2020 – 2022.

Le verifiche di carattere finanziario vengono espletate coerentemente alle disposizioni normative vigenti.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

- Mantenimento degli equilibri di bilancio, attraverso un costante monitoraggio da effettuarsi periodicamente nel periodo considerato;
- Garantire lo stretto controllo della spesa, limitatamente alle risorse effettivamente disponibili ed accertabili in coerenza all'effettivo andamento delle stesse;
- Garantire la buona gestione amministrativa ed il migliore impiego delle risorse;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

#### **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisi o non programmati. L'entità dello stanziamento è stata stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti, coerentemente alle disposizioni normative in materia.

La gestione del bilancio, inoltre, comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. Nel rispetto delle norme è stato previsto, pertanto, un fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato coerentemente ai Principi applicati alla contabilità finanziaria.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

- Garantire la copertura di eventuali spese imprevisite finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente;
- Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili;
- Equilibrio di bilancio.

#### **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La strategia adottata dalla Città metropolitana di Roma Capitale ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali.

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica e dalla crisi Covid- 19, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 113, comma 1, dove si prevede che "gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 55 del 22 maggio 2020, recante "Misure straordinarie per l'emergenza COVID -19. Sospensione del pagamento delle rate di ammortamento mutui in scadenza al 30/06/2020 e al 31/12/2020", si è proceduto nel corso del primo semestre 2020 ad autorizzare la rinegoziazione/sospensione delle quote capitale mutui, rinviando l'iscrizione in Bilancio delle relative variazioni finanziari all'atto di approvazione del Bilancio stesso.

La Città metropolitana di Roma Capitale ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 100 milioni.

Con riferimento ai trasferimenti regionali, verrà proseguita l'analisi già avviata negli anni precedenti dei singoli crediti maturati verificandone il titolo, la liquidità ed esigibilità, i riferimenti normativi ed amministrativi presupposti.

Con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 19/2019 avente ad oggetto "Attuazione delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 46/2015 e n. 50/2016. Acquisto dell'immobile sito in Roma Viale Giorgio Ribotta 41/43" l'organo dell'Ente ha espresso la volontà di procedere all'acquisto della Sede unica in forma frazionata, e quindi in più annualità, sulla base delle risorse finanziarie disponibili nei singoli esercizi. In attuazione di tale Deliberazione si è proceduto alla stipula di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto frazionato, con più rogiti, del compendio immobiliare della nuova Sede unica dell'Ente – per un importo complessivo di Euro 45 milioni. Il tiraggio dello stesso mutuo è avvenuto per un importo di Euro 25 milioni nel 2019 e per un importo di Euro 20 milioni a gennaio del 2020.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

- Rispetto dei parametri previsti dal D. L. 28 giugno 2013 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196), così come modificati dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018.
- Mantenimento di giudizi da parte dalle agenzie di rating.
- Gestione stock di debito e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti).
- Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare, operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.
- Utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento

#### **MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

Il programma prevede lo stanziamento nei limiti di legge delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

##### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata dall'Ente. L'enormità delle recenti manovre finanziarie e il mancato incasso dei crediti nei confronti della Regione potrebbe determinare nel corso del periodo considerato la necessità di ricorrere a tale strumento.

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2.882.877,20	482.020,00	0,00	401.500,00	0,00	401.500,00	0,00
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	225.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	40.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2501	UCE0500U1-BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	206.267.615,78	206.737.957,55	0,00	152.483.150,37	0,00	151.483.150,37	0,00
2501	UCE0500U1-BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	10.042.782,36	10.631.032,26	0,00	9.682.294,61	0,00	9.458.485,03	0,00
2502	UCE0500U2-PARTECIPAZIONI AZIONARIE E FINANZIARIE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	2.325.937,20	0,00	2.325.937,20	0,00	2.325.937,20	0,00
2502	UCE0500U2-PARTECIPAZIONI AZIONARIE E FINANZIARIE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00
2502	UCE0500U2-PARTECIPAZIONI AZIONARIE E FINANZIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00
				<b>219.459.235,34</b>	<b>220.442.907,01</b>	<b>0,00</b>	<b>165.158.842,18</b>	<b>0,00</b>	<b>163.935.032,60</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	215.888,19	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00
				<b>1.215.888,19</b>	<b>1.215.888,19</b>	<b>0,00</b>	<b>1.215.888,19</b>	<b>0,00</b>	<b>1.215.888,19</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UED 01**                    **Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale**

**Responsabile**           **Dott. Mario SETTE**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

#### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

La Città metropolitana di Roma Capitale sostiene, attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, gli interessi generali di tutta la comunità residente nel territorio metropolitano, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, favorendo la partecipazione dei cittadini allo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzando le scelte politico-amministrative dei Comuni e delle altre Istituzioni pubbliche locali.

In tale ottica, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale si presenta quale figura fondamentale ed insostituibile per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui è investita quali, tra le più rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale, "funzioni fondamentali" così come definite dalla L.56/2014; inoltre le sue mansioni attengono allo "svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze anche delegate", da cui consegue che il servizio di polizia locale di area vasta potrà intercettare in ogni caso tutte quelle materie e quelle funzioni attribuite all'Ente dalla legge e conferite a seguito di deleghe da parte di Regioni e Comuni. Infatti, tale Corpo di Polizia Locale, strutturato ed organizzato secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata, contribuisce allo sviluppo locale, in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città metropolitana, mediante l'espletamento di servizi di vigilanza e controllo del territorio, finalizzati soprattutto alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento (atmosferico, idrico, etc.), al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti e alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulla navigazione nelle acque interne; parallelamente, ai fini della sicurezza stradale, vengono svolti giornalmente servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di "posti di controllo" per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.), sia per la verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (TARGHA 193). Il Corpo della Polizia Locale della Città Metropolitana, inoltre, in ossequio a quanto stabilito all'art. 11 c.1 dello Statuto della Città Metropolitana "Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e di protezione civile" si inserisce nel sistema delle politiche integrate per la sicurezza urbana così come ridefinite nell'art. 2 e art. 3 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n.14, favorendo appunto le suddette politiche anche mediante un'opera di supporto e di coordinamento con l'azione delle polizie locali dei Comuni di riferimento.

## OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

A fronte del necessario coordinamento di azioni promananti dalle varie realtà locali, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale si propone di promuovere un percorso di collaborazione con le altre polizie locali, già iniziato da qualche anno, per l'attività di promozione e sviluppo delle politiche della sicurezza, mediante forme di cooperazione con gli Enti interessati che agevolino buone pratiche di sicurezza integrata.

Le operazioni saranno programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, attraverso una sinergia frutto di una pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Locale della Città metropolitana. In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, questo Corpo ha avviato e intende rafforzare l'attività di monitoraggio della rete stradale in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità. In tale ambito si prevedono, inoltre, controlli da effettuarsi, anche congiuntamente con altre Forze di Polizia, mediante l'ausilio degli etilometri in dotazione, finalizzati alla riduzione dell'abuso di bevande alcoliche da parte dei conducenti di autoveicoli, causa principale degli incidenti gravi o mortali, e per prevenire e contrastare altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa RC auto da parte degli automobilisti o, addirittura della falsificazione dei tagliandi; sono inoltre previsti controlli, con idonea strumentazione, sulla mancata revisione obbligatoria dei veicoli, che potrebbe comportare la presenza su strada di veicoli non più idonei alla circolazione, con gravi ripercussioni sulla sicurezza stradale in generale. Saranno effettuati posti di controllo finalizzati prevalentemente al controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose, al fine di verificare la validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) e per verificare che i veicoli rispettino le condizioni di idoneità alla circolazione.

Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale, in osservanza all'atto di indirizzo impartito dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 344 del 17.12.2014, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale" la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale mira, inoltre, ad intensificare, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza riguarderanno, tra l'altro, anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Saranno incrementati gli accertamenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e di discariche abusive, con grave pericolo per la salute pubblica e con conseguenze in termini di degrado del territorio; in tale ambito, si inserirà il costante controllo del trasporto dei rifiuti su strada e l'accertamento presso le aziende che effettuano gestione dei rifiuti, anche in collaborazione e di intesa con il Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale".

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
3120	UED0102-AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.940.553,11	2.253.889,51	903.523,64	1.208.813,07	0,00	1.188.463,07	0,00
				<b>1.940.553,11</b>	<b>2.253.889,51</b>	<b>903.523,64</b>	<b>1.208.813,07</b>	<b>0,00</b>	<b>1.188.463,07</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
3120	UED0102-AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	657.414,09	521.696,86	244.829,29	176.867,57	0,00	176.867,57	0,00
				<b>657.414,09</b>	<b>521.696,86</b>	<b>244.829,29</b>	<b>176.867,57</b>	<b>0,00</b>	<b>176.867,57</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UED02                    Avvocatura Città metropolitana di Roma Capitale**

**Responsabile            Avv. Massimiliano SIENI**

#### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO**

L'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente, in raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione.

In particolare, si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale.

Al fine di assicurare una diretta e più rapida assistenza presso la nuova sede dell'Amministrazione è attivo fin dallo scorso anno, un ufficio dell'Avvocatura anche a Via Ribotta con turnazione di presenza degli Avvocati.

Il personale dell'Avvocatura partecipa pertanto attivamente a riunioni e conferenze di servizio sia presso la Sede Unica di Via Giorgio Ribotta che presso la Sede Istituzionale di Palazzo Valentini, nonché, ove necessario, presso gli Uffici di Via Tiburtina.

Infatti, nel corso del 2018 è stato istituito un Gruppo di lavoro specializzato, composto da due legali ed un funzionario, al fine di esaminare le problematiche di maggiore complessità e criticità dal punto di vista procedimentale, riscontrate dal Dip. IV – Tutela e Valorizzazione ambientale ed in particolare dal Servizio gestione rifiuti. Tale attività, che è stata inserita nel Piano della Performance 2018, è volta a prevenire, ove possibile, l'instaurazione del contenzioso.

L'Avvocatura si è inoltre dotata di un sistema gestionale informatico, denominato Netlex, che consente di effettuare il deposito telematico degli atti anche attraverso il cellulare, nonché di calendarizzare, attraverso un sistema integrato di agenda, adempimenti e scadenze giornaliere per ogni singolo legale.

La disponibilità dei legali e della struttura per necessità di ricerche, approfondimenti, consulenze telefoniche, trasmissioni via mail è garantita nell'intera giornata, anche al di là del normale orario di servizio.

##### **OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO**

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici dando attuazione alla riforma del Processo Civile Telematico anche in materia amministrativa e Tributaria, ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, ed al controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale, con particolare riguardo anche alle problematiche relative alla riattribuzione alla Regione Lazio di alcune competenze di spettanza della Città metropolitana (turismo, caccia e pesca etc.).



## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
3200	UED0200-AVVOCATURA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	331.369,35	336.743,23	4.623,88	320.252,95	0,00	320.252,95	0,00
				<b>331.369,35</b>	<b>336.743,23</b>	<b>4.623,88</b>	<b>320.252,95</b>	<b>0,00</b>	<b>320.252,95</b>	<b>0,00</b>



Città metropolitana  
di Roma Capitale

[www.cittametropolitanaroma.gov.it](http://www.cittametropolitanaroma.gov.it)

# Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 - 2022

**Sezione Operativa (SeO)**



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020-2022**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP01**                    **Risorse umane e qualità dei servizi**

**Responsabile**           **Dott. Federico MONNI**

**MISSIONE 01**   **Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 10 (MP0110) – Risorse umane**

Direzione dei processi di gestione delle risorse umane dell'Ente con precipuo riferimento al personale non dirigente, quale fondamentale asset dell'organizzazione per la piena attuazione della propria mission e delle diverse policies scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo politico di vertice.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le scelte programmatiche in esame sono ispirate dall'esigenza di perseguire l'obiettivo fondamentale di un consolidamento e/o possibile incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva dell'Ente, perseguibile anche attraverso una più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali asset di un'organizzazione pubblica: il capitale umano.

L'attuazione di tale policy risulta imperniata sulla creazione di opportunità e condizioni di lavoro che assicurino trattamenti giuridici, ed economici e di contesto adeguati, nonché sul consolidamento di procedure di gestione trasparenti e corrette, tenuto conto dei vincoli prescritti dalla normativa vigente in materia di gestione delle risorse umane e di spese del personale, che impone l'obbligo di garantire la costante rispondenza dell'attività amministrativa agli obiettivi posti dalle ultime manovre di finanza pubblica. Allo stato attuale, le variabili esogene che impattano sui processi di gestione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche risultano particolarmente significative e condizionano in maniera assai rilevante la definizione e la realizzazione delle relative politiche. Tale condizione risulta viepiù aggravata dalla sensibile riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, che impone un crescente investimento nelle proprie risorse umane, al fine di supplire a tale riduzione e al conseguente minor apporto di risorse esterne (quali collaborazioni, consulenze, appalti di servizi), scongiurando così perniciose riduzioni degli standard prestazionali delle funzioni svolte e dei servizi erogati alla collettività amministrata.

Ciò impone la necessità di assicurare un costante monitoraggio delle spese del personale e della loro evoluzione nel tempo, nonché un servizio sempre più efficace ed efficiente a favore dell'utenza interna allo scopo di fornire il necessario supporto a tutte le attività di programmazione e budgeting interne all'Ente e di favorire l'indirizzo e il coordinamento complessivo delle attività nel rispetto della normativa vigente in tema di spese del personale, con particolare attenzione all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

In tale contesto, si pone l'ineludibile esigenza di accrescere il benessere organizzativo all'interno dell'Ente, in particolare mediante l'adozione di policies organizzative fondate sui principi della flessibilità, dell'autonomia, della responsabilità, dell'orientamento ai risultati e della salvaguardia delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e il mantenimento dei servizi interni (tempi di evasione delle richieste attraverso la leva informatica, offerta telematica per i servizi del personale

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

La principale finalità che si intende perseguire è quella di continuare a contribuire mediante la leva fondamentale costituita dalle risorse umane allo sforzo complessivo che l'Amministrazione sostiene per l'attuazione della propria mission e delle diverse policies scaturenti dall'attuazione del programma di mandato dell'organo di direzione politica. L'obiettivo principale è quello di incidere favorevolmente sulle condizioni generali di lavoro mediante iniziative volte a valorizzare le risorse umane ed acquisire possibili ulteriori competenze, favorire l'adozione di pratiche concertative e iniziative che favoriscano il senso di appartenenza

all'Ente dei dipendenti, dotare il personale dipendente di strumenti idonei alla fruizione delle informazioni più ricorrenti in materia di gestione del personale, fornire un archivio "modernamente organizzato" ove poter reperire rapidamente e correttamente i documenti e le informazioni di interesse, preservando gli stessi da eventi dannosi.

Si intende consolidare una politica di sviluppo delle risorse umane sempre più orientata alla qualità dei servizi finali sia in termini di qualità erogata che di qualità percepita. In tale prospettiva, anche attraverso una mirata attività di formazione interna, si intendono assicurare livelli ottimali in termini di efficienza e di economicità nell'erogazione dei servizi alla collettività.

In materia di gestione economica, fiscale e previdenziale del personale, le principali finalità da conseguire sono la verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia di spese del personale con riferimento al salario accessorio del personale dirigente e non e il supporto alla Ragioneria Generale e al Collegio dei Revisori per le rilevazioni obbligatorie di legge della spesa del personale.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni hanno consentito di realizzare alcuni importanti risultati che devono necessariamente trovare il loro consolidamento, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le organizzazioni sindacali attraverso la prassi della partecipazione e del confronto continuo per lo sviluppo delle risorse interne con le quali l'Ente intende dare risposta - attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi - alle esigenze e alle necessità rappresentate dal territorio e dalla collettività amministrata.

Lo scopo che l'Amministrazione intende perseguire nei prossimi anni consiste nel proseguire la propria politica di valorizzazione delle risorse umane alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione.

Si individuano, pertanto, le seguenti priorità, che si pongono in linea di continuità con quanto è stato realizzato negli scorsi anni, sempre nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici prescritti dal vigente quadro di riferimento normativo.

Contrattazione collettiva decentrata integrativa: attuazione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro attraverso la contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Dotazione organica: gestione della dotazione organica dell'Ente in funzione della sua ulteriore manutenzione, ottimizzazione e razionalizzazione, ai fini ultimi del mantenimento e/o miglioramento delle qualità dei servizi erogati a favore della collettività amministrata; definizione di piani dei fabbisogni di personale coerenti con il contesto normativo, organizzativo, negoziale ed economico-finanziario di riferimento e con le scelte programmatiche dell'Ente allo scopo di dare risposte efficaci e tempestive alle esigenze organizzative in particolare dei settori nevralgici dell'Amministrazione, quali l'ambiente, l'edilizia scolastica e la viabilità.

Benessere organizzativo: nell'ambito delle iniziative in materia di benessere organizzativo, si intende dare continuità alle iniziative di promozione di servizi di ausilio alle famiglie rivolti sia ai/lavoratori/lavoratrici che alle loro famiglie, quali convenzioni con centri diagnostici, esercizi commerciali, centri ricreativi estivi diurni, stabilimenti balneari o strutture sportive o, ove possibile e nei limiti delle risorse economico-finanziarie all'uopo disponibili, assunzione di specifiche iniziative di welfare integrativo.

Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività e istituti normativi e contrattuali: Tale linea di attività si pone come obiettivo strategico quello di porre in essere tutte quelle iniziative connesse alla valorizzazione delle risorse umane idonee a produrre un miglioramento dell'efficienza delle prestazioni lavorative, a partire dalla realizzazione di ambienti di lavoro caratterizzati dalla valorizzazione delle diverse professionalità, vocazioni e attitudini e dei percorsi professionali nel rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità.

In un'ottica di continuità con quanto già intrapreso e realizzato negli scorsi anni, si intende proseguire l'attività di semplificazione delle procedure relative alla corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale.

In tal senso, saranno attuate le iniziative necessarie a garantire l'implementazione della leva informatica, in particolare attraverso l'attivazione di un'app per smartphone e tablet che permette di accedere al sistema di rilevazione delle presenze per effettuare richiesta di ferie, permessi, congedi, consultazione della propria posizione, convalida delle relative richieste di assenza da parte dei responsabili, ecc., e un'altra app che consente la comunicazione *on line* della malattia, che andrà ad aggiungersi alla modalità telefonica tramite numero verde, permettendo così una fruizione agevole anche ai dipendenti portatori di handicap sordomuti. Tali iniziative si ritiene che possano rivelarsi particolarmente utili al personale che esegue la propria prestazione lavorativa al di fuori delle sedi aziendali (in particolare ai dipendenti che, a partire dal mese di maggio 2019, hanno avuto accesso alla modalità di "lavoro agile"), soprattutto per l'inserimento di richieste di assenza e per la convalida delle stesse da parte dei responsabili.

Nell'ottica del continuo miglioramento della qualità del supporto offerto alle altre strutture dell'Ente sarà organizzato uno specifico ciclo di incontri con i referenti del personale e con gli operatori Time&Work finalizzati a favorire e diffondere la conoscenza delle suddette app e saranno ridotti ulteriormente i tempi di risposta alle istanze dei dipendenti, e delle altre strutture dell'Ente deputate alla gestione del personale, in ordine alla corretta applicazione della normativa contrattuale e legislativa in materia di trattamento giuridico del personale dipendente, anche in considerazione delle problematiche applicative che sono emerse con riferimento al CCNL Funzioni Locali entrato in vigore il 21/05/2018.

Coerentemente a quanto previsto dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 e dalla direttiva (rif. n. 12211/14 del 17/07/2014), a firma del Segretario Generale, avente ad oggetto "Adempimenti in materia di certificati, dichiarazioni sostitutive e controlli sulle autocertificazioni – D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.", sarà incrementata l'attività di verifica delle autocertificazioni rese dai dipendenti contestualmente alla presentazione delle istanze per la fruizione degli istituti contrattuali e legislativi, con particolare riguardo ai congedi previsti dal D.Lgs. n. 151/2001 e ai permessi di cui alla L. n. 104/1992, nonché in occasione dell'espletamento, da parte dell'Ufficio, del servizio ispettivo previsto dalla L. n. 662/1996.

Formazione e aggiornamento del personale dipendente. L'Ufficio Formazione provvederà ad adottare le modalità di erogazione più adeguate, con l'obiettivo del miglioramento degli attuali standard prestazionali in termini di qualità, puntualità ed efficacia degli interventi. Si cercherà di garantire un elevato standard della formazione offerta senza distogliere l'attenzione dal budget. Attenti al contenimento di costi, si continuerà ad usufruire delle opportunità formative gratuite offerte da altri Enti. La progettazione delle attività formative sarà orientata alla collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni (Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Istituti regionali di Formazione, Enti formatori di Alta Specializzazione). Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di misure per la prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni oltre che in materia di appalti, contratti, privacy e sulle pari opportunità. In tale ambito, verrà fornito agli enti locali del territorio metropolitano il supporto tecnico-operativo per la formazione e l'aggiornamento del proprio personale dipendente, sulla base dei fabbisogni formativi comunicati dalle Istituzioni territoriali.

Gestione economica, fiscale e previdenziale del personale: l'attività programmatica del Servizio Trattamento Economico si incentra in un processo continuo di miglioramento dei servizi offerti ai dipendenti della Città metropolitana. Particolare attenzione sarà posta sulla razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure interne riguardanti l'inserimento delle voci di cedolino e delle elaborazioni fiscali e previdenziali e sui processi di monitoraggio volti a garantire una costante rispondenza tra le disponibilità in bilancio e quanto erogato, analizzando l'evoluzione nel tempo della spesa del personale. I competenti Uffici del Servizio Trattamento economico continueranno nella loro attività di supporto economico-finanziario necessario a consentire il proficuo confronto istituzionale tra la parte datoriale e quella sindacale finora svolto con il precipuo obiettivo di valorizzazione delle professionalità interne all'ente in un'ottica di miglioramento dei servizi offerti. In questo contesto, nelle more dell'approvazione del nuovo CCDI e ai fini di una razionalizzazione delle reciproche comunicazioni, il Servizio Trattamento Economico del Personale intende costituire una comunità di referenti del personale addetti alle questioni attinenti all'applicazione degli istituti contrattuali aventi carattere economico a supporto di tutta la struttura dell'ente. All'esito dell'approvazione della disciplina contrattuale decentrata, detto personale sarà

destinatario di specifici incontri informativi sulle modalità di erogazione del salario accessorio riguardanti la nuova modulistica e le nuove tempistiche, che implicheranno anche nuovi controlli, da parte del Trattamento Economico, sui dati processati al fine di applicare in busta paga i nuovi istituti contrattuali di carattere economico. La suddetta attività sarà destinata a generare inevitabilmente, nel medio termine, ricadute positive in termini di correttezza e puntualità nella generalità dei flussi informativi tesi alla liquidazione delle varie competenze economiche accessorie a favore del personale. Sempre nell'ottica un miglioramento e rinnovamento nelle politiche del personale si intende impostare una nuova gestione del servizio sostitutivo di mensa, imperniata sull'erogazione del buono pasto elettronico. La smaterializzazione del buono pasto contribuirà ad azzerare il rischio connesso alla custodia dei buoni pasto cartacei, sia per il Servizio competente, sia per le altre strutture dell'Ente comportando anche dei vantaggi in termini fiscali.

Il Servizio punterà a consolidare, in uno scenario legislativo in continua evoluzione, la propria missione istituzionale, che consisterà nella corretta e puntuale attività di gestione stipendiale/previdenziale e di service-desk per i dipendenti della Città Metropolitana.

Particolare attenzione sarà posta sulle possibili riforme, più volte annunciate in sede governativa, riguardanti l'applicazione delle nuove aliquote fiscali, le detrazioni per lavoro dipendente e carichi familiari, le nuove tabelle di attribuzione per gli Assegni nucleo familiare e comunque su tutte quelle misure tese a salvaguardare il reddito dei dipendenti. Il Servizio sarà altresì impegnato ad assicurare la completezza delle informazioni economiche fornite ai dipendenti proseguendo nella pubblicazione on-line delle buste paga e delle certificazioni uniche del personale - accessibili anche da rete esterna anche tramite smartphone e tablet - portando il proprio contributo per il rafforzamento del grado di trasparenza sulla spesa dell'Ente intensificando il monitoraggio, la vigilanza e la pubblicazione dei dati di competenza secondo gli obblighi di legge.

La centralità delle funzioni espletate richiederà l'approfondimento delle potenzialità e delle funzionalità del software stipendiale, calibrandolo sui nuovi adempimenti fiscali relativi al 770 semplificato, alle Certificazioni Uniche, all'autoliquidazione premio INAIL, al conto annuale, sulla contabilità finanziaria ed economica, sul bilancio previsionale e sul monitoraggio della spesa del personale suddivisa in centri di costo questi ultimi connessi con il nuovo applicativo software del Servizio finanziario.

Inoltre, sarà rafforzata l'attività di consueing e di supporto in ambito fiscale e previdenziale ai dipendenti. La suddetta attività, infatti, si renderà vieppiù necessaria anche alla luce dei recenti interventi legislativi (D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019), che hanno apportato significative novità nel vigente regime pensionistico con l'introduzione, in via sperimentale per il triennio 2019-2021, della pensione anticipata con la c.d. "quota 100", con il "congelamento" dei requisiti per la pensione anticipata attraverso la sospensione degli adeguamenti alla aspettativa di vita per il periodo 2019- 2026, con il rinnovo della c.d. "opzione donna", con l'introduzione – a determinate condizioni – di un nuovo regime di anticipo del TFS cui è applicato altresì un nuovo regime fiscale. Le suddette novelle al vigente regime previdenziale, infatti impatteranno innanzitutto potenzialmente (almeno nel triennio 2020-2022) su un considerevole numero di dipendenti tuttora in servizio e su un numero imprecisato di ex dipendenti trasferiti presso altri enti a causa dei vari trasferimenti di funzioni intercorsi negli anni. In considerazione delle suddette evoluzioni normative l'ufficio sarà impegnato ancor più nella verifica e/o ricostruzione delle singole posizioni contributive derivanti dai dati economici e giuridici dei dipendenti al fine della sistemazione previdenziale della posizione assicurativa presso l'INPS. Dal lato squisitamente operativo si prevede la possibilità di un sempre maggiore uso, nei rapporti con l'ente previdenziale, della leva informatica (attraverso l'alimentazione massiva delle posizioni e attraverso il definitivo abbandono delle vecchie certificazioni cartacee sinora in uso), con apporto di ulteriore efficientamento nelle procedure di aggiornamento delle posizioni previdenziali di cui sopra.

## INVESTIMENTO

Oltre alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale, sono stanziare risorse per le spese di manutenzione e/o aggiornamento degli applicativi del sistema informativo integrato delle risorse umane.

Ci si riserva, inoltre, di valutare la possibilità di stanziare apposite risorse per iniziative di welfare integrativo, compatibilmente con le disponibilità economico-finanziarie dell'Ente.

## EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

Tra le risorse finalizzate all'erogazione di servizi in favore dei/delle lavoratori/lavoratrici - oltre, naturalmente, alle risorse destinate al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale - quelle di più rilevante entità sono le risorse per la formazione permanente del personale in base di un articolato piano della formazione, che individua corsi di carattere generale e trasversale e corsi di contenuto mirato, per soddisfare esigenze di carattere specialistico dei diversi settori dell'Amministrazione.

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss#</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog#</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass# 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev#2021</i>	<i>di cui FPV1</i>	<i>Prev#2022</i>	<i>di cui FPV2</i>
1100	DIP0100-RISORSE UMANE E QUALITA DEI SERVIZI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
1100	DIP0100-RISORSE UMANE E QUALITA DEI SERVIZI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	344,00	344,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1110	DIP0101-PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE.	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	131.089,05	226.089,05	0,00	173.089,05	0,00	143.089,05	0,00
1110	DIP0101-PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1.034,32	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00	1.034,32	0,00
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	5.935.796,01	5.229.056,59	500.964,59	4.728.092,00	0,00	4.728.092,00	0,00



	PERSONALE - SVILUPPO											
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	5.364.677,53	6.481.440,57	137.162,57	6.394.278,00	0,00	6.394.278,00	0,00
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	9.766.317,50	9.596.280,00	224.379,00	9.471.901,00	0,00	9.471.901,00	0,00
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	5.148.439,53	5.230.537,78	160.493,78	5.120.044,00	0,00	5.120.044,00	0,00
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	492.880,69	453.567,02	13.212,02	353.255,00	0,00	353.255,00	0,00
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1.741.900,46	1.741.887,13	184.829,13	1.557.058,00	0,00	1.557.058,00	0,00
1120	DIP0102-TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	7.139.618,28	12.238.818,17	977.018,48	13.409.952,88	0,00	14.130.564,00	0,00

1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	12.519.123,44	13.969.817,67	488.391,67	13.781.426,00	0,00	13.781.426,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	4.335.602,79	4.719.711,76	158.248,76	4.611.463,00	0,00	4.611.463,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	215.766,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1.040.930,01	796.363,83	14.335,83	782.028,00	0,00	782.028,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	5.782.571,85	5.714.439,94	198.014,94	5.566.425,00	0,00	5.566.425,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	737.837,57	919.068,15	34.266,15	874.502,00	0,00	874.502,00	0,00

1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI	1.238.071,65	1.176.173,06	27.664,06	1.148.509,00	0,00	1.148.509,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2.069.143,15	1.971.729,47	30.591,47	1.941.138,00	0,00	1.941.138,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1.560.756,01	1.301.538,92	167.869,92	1.133.669,00	0,00	1.133.669,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1.315.509,34	1.104.855,70	86.575,70	1.018.280,00	0,00	1.018.280,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	13.997.748,14	12.445.747,62	540.070,62	11.895.302,00	0,00	11.895.302,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2.763.292,36	2.633.858,73	136.127,73	2.498.531,00	0,00	2.496.931,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	265.416,65	3.924,04	3.924,04	0,00	0,00	0,00	0,00

1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	757.247,00	741.941,83	139.413,83	602.528,00	0,00	602.528,00	0,00
1120	DIP0102- TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE - SVILUPPO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	3.142,00	3.142,00	0,00	3.142,00	0,00	3.142,00	0,00
						84.344.755,83	88.701.867,35	4.223.554,29	87.066.147,25	0,00	87.755.158,37	0,00

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 02**                      **Risorse strumentali**

**Responsabile**            **Dott. Stefano CARTA**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

La missione del Servizio 3 “Servizi e Beni mobili e strumentali - Economato” del Dipartimento II è assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, tramite l’approvvigionamento dei beni e l’erogazione di servizi essenziali per il buon funzionamento dell’azione amministrativa.

Il Servizio cura, in particolare, l’attività di approvvigionamento di beni e servizi per tutti gli Uffici dell’Ente, mediante adesione a Convenzioni Consip e svolgimento di gare d'appalto o affidamenti in economia, secondo le previsioni del codice degli appalti, avvalendosi, nei casi previsti, anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l’acquisizione di beni e servizi: fotocopiatrici multifunzione, targhe e timbri, materiale igienico-sanitario, cancelleria, stampati vari, estintori, cassette di pronto soccorso, carburante per gli automezzi di servizio, autovetture, attrezzature varie e parco auto ecc., divise per autisti e uscieri.

Il Servizio, inoltre, provvede allo svolgimento dei servizi di pulizia, vigilanza, smaltimento dei rifiuti normali e speciali, disinfestazione e derattizzazione, traslochi, presso tutte le sedi dell’Ente ivi compresi i Centri di Formazione Professionale.

Collabora con gli altri Uffici del Dipartimento nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici dell’Ufficio scolastico Regionale.

Inoltre, provvede alla gestione delle due nuove competenze attribuite al Servizio quali: la Programmazione Biennale degli Acquisti di servizi e forniture in ottemperanza all’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 ed il Monitoraggio Auto Blu riguardante l’Autoparco dell’Ente.

Cura, infine, la gestione dell’Ufficio Economato, l’organizzazione e il coordinamento del Personale dei servizi di portineria ed anticamera dislocato nelle varie sedi dell’Amministrazione e gestisce il Servizio Autoparco, che assicura giornalmente gli spostamenti dei dirigenti e degli organi politici per motivi istituzionali nonché il servizio navetta della sede unica di Via Ribotta per il personale dell’Ente e per il personale dell’USR, ospitato all’interno della sede stessa, secondo gli orari individuati dal Mobility Manager.

Il Servizio, inoltre, cura le attività propedeutiche al trasferimento degli Uffici ed al rilascio delle sedi centrali e periferiche dell’Ente, con conseguente organizzazione dei traslochi e degli sgomberi, dello smaltimento dei rifiuti normali e speciali, del servizio di pulizia finale e del servizio di vigilanza ove occorre.

Collabora con gli altri Uffici del Dipartimento nelle attività di trasloco e allestimento degli spazi destinati agli Uffici del Provveditorato.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Soddisfacimento delle esigenze di Uffici e Servizi e supporto ai Comuni dell’area metropolitana per la gestione delle procedure di gara per l’acquisizione di beni e servizi.

**FINALITA’ DA CONSEGUIRE**

Garantire il buon funzionamento degli Uffici, nel rispetto delle normative, dei principi di economicità ed efficienza, delle esigenze del personale.

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Acquisizione di beni e servizi mediante gare di appalto, adesione a convenzioni Consip, richieste di offerta e ordini diretti di acquisto tramite il ME.PA., nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia.

## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) – CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

##### **PROGRAMMA 05 (MP0105) - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

La missione del Dipartimento II è curare la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire il migliore utilizzo dei beni e contenimento delle spese, la massimizzazione delle relative entrate e di ottenere standard tecnologici e gestionali di elevato livello.

Il Dipartimento svolge tutte le attività relative alla gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare sia disponibile che indisponibile dell'Ente rientrante nell'ambito delle proprie competenze, ivi compresi i processi di gestione e valorizzazione dei beni e compendi patrimoniali di rilievo storico-artistico e monumentale (Palazzo Valentini e Villa Altieri), promuovendo forme di gestione integrata finalizzate alla valorizzazione di detti siti, coniugando la gestione patrimoniale e culturale con l'esigenza di massimizzare le entrate ed assicurare l'equilibrio economico-finanziario, mediante iniziative finalizzate alla massima diffusione e conoscenza dei siti, compatibilmente con le esigenze di tutela dei beni, provvedendo alla individuazione delle forme di gestione indiretta più opportune, mediante apposite procedure di gara ad evidenza pubblica.

La Direzione del Dipartimento cura la gestione degli immobili sedi istituzionali dell'Ente e coordina le attività gestionali di competenza dei singoli Servizi occorrenti per la piena funzionalità ed efficienza degli Uffici. Per quanto riguarda in particolare la nuova sede di Viale Ribotta, la Direzione dipartimentale coordina le attività relative ai processi di personalizzazione e funzionalizzazione degli spazi, in coerenza con l'evoluzione del quadro esigenziale, nelle more delle decisioni che saranno assunte dai competenti Organi di Governo.

Nell'ambito della gestione patrimoniale la Direzione dipartimentale cura i rapporti con il Fondo Immobiliare Provincia di Roma e con la nuova SGR.

A tal fine la Direzione dipartimentale, in conformità con le linee di indirizzo degli organi di Governo, preso atto del Business Plan aggiornato elaborato dalla nuova Sgr e tenuto conto delle soluzioni gestionali da essa prospettate per una ottimizzazione e riduzione dei costi gestionali del Fondo (anche di carattere fiscale, con riferimento in particolare al tema del regime Iva da applicare all'atto del trasferimento della piena proprietà della Sede unica alla Città metropolitana), curerà l'attuazione delle delibere e degli atti di indirizzo degli Organi di governo dell'Ente, inerenti il processo di acquisizione della sede unica, con più atti così come preventivato dalla DCM n. 19/2019, e dalle precedenti DCM n. 46/2015 e DCM n. 50/2016, predisponendo, ove occorre gli atti di competenza del quotista eventualmente necessari per aggiornare la *mission* del fondo, la sua durata e la relativa struttura organizzativa, per migliorare il livello di efficienza.

La nuova struttura organizzativa sarà quindi finalizzata alla riduzione delle spese (anche sotto il profilo fiscale), alla massimizzazione delle entrate, alla ottimizzazione degli investimenti, secondo principi di prudenza, cautela, ragionevolezza, proporzionalità, nonché di contenimento della spesa.

La Direzione effettua un monitoraggio costante sulle attività svolte dalla SGR e dal Fondo e su ogni attività gestionale di rilievo, segnalando agli Organi di governo ogni circostanza rilevante e/o criticità riscontrata, anche per consentire una corretta programmazione finanziaria, attivando, al contempo le procedure di volta in volta occorrenti.

La Direzione assicura altresì la piena attuazione di quanto previsto nella DCM n. 50/2016 e nella DCM n. 19/2019, mediante tempestiva predisposizione dei necessari provvedimenti e attività gestionali e di controllo.

La Direzione dipartimentale inoltre coordina e gestisce le procedure per la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti sportivi scolastici mediante interventi in P.P.P. (Partenariato pubblico Privato) utilizzando esclusivamente capitale privato, mediante il ricorso a concessioni a scomputo, ad opera di Associazioni sportive dilettantistiche selezionate con procedura ad evidenza pubblica.

Tali procedure sono inserite nell'ambito del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari dell'Ente, approvato con decreto del sindaco ed allegato al Bilancio di Previsione. La procedura di valorizzazione, inizialmente delineata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 193/12 del 16 aprile 2009, è stata aggiornata in conformità alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 nuovo codice dei contratti e disciplinata, altresì, nell'ambito del nuovo *"Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana"*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2016. Il Dipartimento, nella nuova dimensione metropolitana dell'Ente, quale soggetto di riferimento per l'area vasta, svolge l'azione di supporto ai Comuni dell'area metropolitana per tutte le attività di valorizzazione e gestione dei rispettivi patrimoni immobiliari, anche di rilievo storico-culturale ed artistico, nonché per tutte le attività di informatizzazione e digitalizzazione della P.A. promosse dagli stessi, compatibilmente con le risorse disponibili e coerentemente con gli atti di indirizzo che saranno espressi dagli Organi di Governo dell'Ente.

La Direzione dipartimentale coordina e fornisce supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica ai datori di lavoro, ai titolari dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, ai Direttori/Dirigenti individuati come "Coordinatori degli immobili" ai medici competenti e ai RRLLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). L'Ufficio coordina e da supporto per l'aggiornamento e l'implementazione dei documenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 con particolare riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi ed al Piano di Emergenza della Sede unica. Inoltre, l'Ufficio promuove ed eventualmente gestisce iniziative formative in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro in collaborazione con il competente Servizio della formazione del personale dipendente.

Il **Servizio 1 "Beni immobili. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano"** del Dipartimento II, svolgerà tutte le occorrenti attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, nonché di supporto alle Amministrazioni Comunali del bacino metropolitano che ne faranno richiesta.

Nell'ambito della suddetta attività di gestione e valorizzazione si possono ricomprendere tre macro ambiti di intervento:

1. Prosecuzione delle attività relative alla nuova Sede Unica, per gli aspetti relativi alle funzioni amministrative, strumentali e di supporto.
2. Iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare in capo all'Ente attraverso la promozione di strumenti per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio disponibile e/o indisponibile dell'Ente, anche mediante concessioni di valorizzazione a scomputo e iniziative di P.P.P. – Partenariato Pubblico Privato.
3. Gestione corrente dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente:
  - a) relativamente agli immobili condotti in locazione passiva, l'azione sarà orientata all'obiettivo primario del contenimento delle spese dovute per il pagamento dei canoni (sia per quanto riguarda le sedi da dismettere e rilasciare, sia per quanto riguarda i rinnovi dei contratti in scadenza, con rimodulazione dell'importo dei canoni, in conformità a quanto disposto con la circolare prot. 2014/16155 dell'Agenzia del Demanio);
  - b) per quanto riguarda gli immobili concessi in locazione o assegnati in concessione a terzi, il Servizio persegue l'obiettivo della massimizzazione delle entrate, attraverso la revisione periodica dei contratti in scadenza ed il monitoraggio costante dei pagamenti dovuti all'Amministrazione a qualunque titolo, da parte di terzi, per l'utilizzo di beni di proprietà dell'Ente unitamente ai relativi oneri accessori (utenze, spese condominiali, ecc.), con la ricerca di una risoluzione dei contenziosi aperti e/o l'attivazione delle azioni giudiziali e/o stragiudiziali a tutela degli interessi dell'Ente;
  - c) gestione delle utenze elettriche, idriche, di fornitura gas, necessarie a garantire la funzionalità degli immobili adibiti ad uso ufficio, assicurando il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti nonché in materia di adesione a Consip per le relative forniture e curando, altresì, il monitoraggio dei consumi per l'ottimizzazione dei relativi contratti;
  - d) gestione dei contratti assicurativi dell'Ente, tempestività dei relativi pagamenti, gestione e monitoraggio di tutti i sinistri;

- e) gestione e controllo delle concessioni delle palestre scolastiche, in base al nuovo *“Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana”*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2016.

**Il Servizio 2 “Gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell’Ente anche di particolare rilevanza artistica, storica e architettonica. Programmazione ed attuazione degli interventi di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro”** del Dipartimento II, curerà la gestione, manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell’Ente rientranti nella propria competenza gestionale, al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare dell’Ente dislocato su tutto il territorio provinciale, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell’Ente e/o dei Comuni del territorio, anche nell’ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi.

Svolgerà:

- attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti alla conduzione della nuova sede, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo così una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione;
- attività di valorizzazione del patrimonio di rilievo storico-archeologico (Palazzo Valentini, Villa Altieri e palazzina E dell’ITIS “Galileo Galilei”),
- attività di controllo e coordinamento dei servizi di propria competenza relative alla nuova sede Unica;
- attività di coordinamento gestione e controllo dell’Ufficio Messaggi e notificatori e compreso servizio di assistenza al software per la gestione telematica delle notificazioni;
- attività di gestione dell’Archivio dell’Ente;
- attività di programmazione, attuazione e gestione degli interventi di manutenzione, riparazione e restauro degli immobili dell’Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell’ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi, nel rispetto delle norme relative alla tutela e sicurezza negli ambienti di lavoro.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le linee strategiche di azione del Dipartimento e dei relativi Servizi sono finalizzate alla implementazione degli standard qualitativi e tecnologici di funzionamento degli uffici, nonché ad una gestione del patrimonio immobiliare improntata al contenimento delle spese e massimizzazione delle entrate, nell’ottica di un efficiente e razionale uso delle risorse strumentali.

#### **FINALITA’ DA CONSEGUIRE**

Contenimento e progressiva riduzione delle spese per locazioni passive, coerentemente con gli atti di indirizzo dell’Amministrazione;

Gestione, mantenimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico, improntata a criteri di massima efficienza, efficacia ed economicità;

Aumento delle entrate con la massima diffusione dello sport mediante le concessioni delle palestre scolastiche alle associazioni sportive vincitrici della procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del nuovo *“Regolamento per le concessioni in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza metropolitana”*, approvato con DCM n. 45 del 15.06.2016;

Coordinamento delle attività di controllo dei rapporti con la nuova SGR incaricata della gestione del Fondo immobiliare dell’Ente, ed attuazione delle deliberazioni del C.M. n. 50/2016 e n. 19/2019.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Progettazione interventi – Approvazione – scelta della Procedura di affidamento – esecuzione degli stessi con: gare d’appalto ad evidenza pubblica; adesione alle Convenzioni Consip; richieste di Offerta od Ordini Diretti di Acquisto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; secondo i principi di efficienza, economicità ed efficacia.



## **INVESTIMENTO**

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) – CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

##### **PROGRAMMA 08 (MP0108) - Statistica e sistemi informativi**

Il Servizio 4 “**Gestione e manutenzione dei sistemi informativi e delle reti interne**” del Dipartimento II provvederà, nel 2020, a curare la manutenzione e la gestione della rete fonia dati e degli impianti tecnico-informatici presso l'edificio che costituisce la nuova sede dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda le altre attività ordinarie del Servizio, verrà garantita, nell'anno 2020, l'attività in ambito di innovazione con interventi per la gestione e lo sviluppo della rete WiFimetropolitano (Piano Innovazione) mediante la realizzazione di eventuali ulteriori aree pubbliche con accesso Wi-Fi gratuito ad internet nell'area di pertinenza metropolitana. Il Servizio provvederà alla manutenzione al fine di garantire il regolare funzionamento della rete costituita da oltre mille duecento punti di accesso Wi-Fi in un'area estesa in tutti i comuni della Città metropolitana con particolare riguardo a zone del territorio rispetto alle quali sono state rilevate esigenze di soggetti interessati.

Nell'ambito del Piano Innovazione viene garantita la partecipazione dell'Ente, quale promotore, al progetto Free ItaliaWiFi per la federazione delle reti wifi pubbliche sul territorio nazionale.

Nell'ambito dell'e-government, a favore del territorio di competenza dell'Ente, viene gestito il progetto Smart Metro, al quale hanno aderito oltre 70 amministrazioni comunali, per l'utilizzo di applicativi e piattaforme tecnologiche condivise al fine di promuovere processi di dematerializzazione, semplificazione e sviluppo informatico presso gli stessi Enti aderenti anche al fine di soddisfare nuove esigenze soprattutto in merito ad adeguamenti normativi.

Il Servizio opererà nel campo dei sistemi informativi e delle soluzioni tecnologiche al fine di perseguire l'obiettivo di facilitare l'erogazione e la fruizione di servizi pubblici ai cittadini ed alle imprese e in linea con la funzione attribuita dalla L. n. 56 del 07/04/2014 all'ente Città metropolitana di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. In tal senso proseguirà l'affidamento a Capitale Lavoro S.p.A., società in house, per tutto il 2020 e con fondi propri per assicurare l'operatività e la continuità del progetto di assistenza agli Enti locali del territorio di pertinenza.

Coerentemente a quanto effettuato nel 2019, anche nell'anno 2020 verrà proseguita l'attività di gestione dell'area informatica “Open Data” finalizzata alla pubblicazione di tutte le informazioni dell'Ente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia di “Amministrazione Trasparente”.

Anche relativamente alle ordinarie attività di assistenza su telefonia fissa, con manutenzione e fornitura di apparecchi telefonici, permuta e cablaggi e sulla telefonia mobile attraverso la gestione degli apparati, il Servizio cercherà di dedicare le idonee risorse al fine di gestire efficientemente i servizi sopra indicati.

Analogamente, il Servizio fornirà idonea assistenza tecnica sulle apparecchiature hardware, con eventuali acquisizioni per sostituzioni delle stesse, nonché assistenza sugli applicativi software dell'Amministrazione.

Il Servizio continuerà le operazioni di implementazione dell'infrastruttura tecnologica, a supporto del progetto MODOCIMER - Mobilità Dolce per la Città Metropolitana, per lo Smart Working (lavoro agile) quale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa in grado di ottimizzare l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale, nella prospettiva di estenderlo ad altre amministrazioni e aziende private anche con condivisione delle postazioni di lavoro in modalità co-working.

Il Servizio gestirà i server e le applicazioni installati all'interno del “Cloud Computing” al fine di garantire il Disaster Recovery per i principali servizi erogati nel Data Center dell'Amministrazione. Inoltre, verrà assicurata la gestione sistemistica di tutte le applicazioni residenti e sviluppate all'interno della “server farm”.

Il Servizio garantirà la gestione della corrispondenza dell'Amministrazione sia in entrata che in uscita e la protocollazione dei plichi di gara per conto dell'Ufficio Gare e contratti nonché la gestione della protocollazione informatica dell'Amministrazione per i flussi documentali sia in entrata che in uscita (PEC, PEO, tracciabilità interna).

Nel 2020 il Servizio continuerà nello sviluppo del progetto, iniziato nel 2019, consistente nella realizzazione di un sistema IOT (Internet of Things) e di un software di analisi dei dati per lo studio della mobilità del territorio.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale", il Dipartimento VII "Viabilità e infrastrutture viarie" e il Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, è finalizzato al miglioramento del sistema di viabilità del territorio metropolitano per favorire la mobilità della popolazione residente sia attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici che privati.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La Città metropolitana di Roma Capitale, assolvendo alla sua funzione di coordinamento per gli enti locali, ha promosso il progetto "Piano Innovazione" nella consapevolezza di poter fungere da traino nel processo di sviluppo per l'accesso e l'utilizzo della rete nei comuni con particolare attenzione verso quelli che presentano problemi di digital divide.

Al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze espresse dai comuni del territorio metropolitano, in ambito di innovazione tecnologica, digitalizzazione e riuso dei sistemi informatici, viene assicurata continuità al progetto "Smart Metro".

Le scelte operate in materia di protezione dati e progettazione della infrastruttura con finalità di disaster recovery sono state guidate dalle opportunità attualmente offerte in campo tecnologico dal cloud computing e in funzione della necessità di dare attuazione alle disposizioni normative.

Le scelte sui servizi fonia, da realizzarsi attraverso nuove tecnologie, si motivano in un'ottica di risparmio e di miglioramento della rete dati e fonia interna.

Per quanto attiene l'assistenza Hw e Sw alle postazioni informatiche e telefoniche si opera una scelta basata sull'utilizzo preferenziale di personale interno, che opera sia con interventi on site che da remoto, salvo ipotesi particolari connesse a interventi di carattere specifico la cui modalità di soluzione va valutata di volta in volta.

Il progetto IOT si basa su motivazioni di carattere economico, di facilità di installazione e di gestione.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Le finalità delle attività nell'ambito del Piano Innovazione si inseriscono nella strategia di miglioramento della qualità dei servizi locali, nel rilancio della competitività dei territori a rischio di marginalità, nell'ottimizzazione della spesa delle P.A. locali. Il Piano Innovazione prosegue nella sua fase di sviluppo infrastrutturale e l'esistenza di una rete a banda larga efficiente e gratuita per i cittadini è per la Città Metropolitana una occasione di vedere riconosciuta la propria funzione di servizio di area territoriale vasta.

L'Ente è chiamato a elaborare e realizzare progetti di e-government finalizzati a favorire un rapporto di collaborazione e di costante coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche nonché favorire processi di semplificazione amministrativa. L'obiettivo è promuovere, in modo trasversale l'efficienza dei processi amministrativi, la competitività del territorio, la cittadinanza digitale e lo sviluppo del capitale umano quali strumenti di valorizzazione delle potenzialità complessive del territorio adeguati allo sviluppo della società della conoscenza e dell'economia dell'immateriale, sfruttando le economie di scala derivanti dalla condivisione dei software acquistati e dati in uso ai comuni.

L'Amministrazione svolgerà le previste attività in materia di protezione dati e disaster recovery al fine di garantire la continuità dei servizi con regolarità di funzionamento degli stessi.

Inoltre, la Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, in applicazione degli indirizzi previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale, a diffondere l'uso delle strumentazioni e delle tecnologie informatiche.

Il progetto IOT si pone l'obiettivo di realizzare una infrastruttura per l'analisi dei dati di viabilità del territorio metropolitano, al fine di migliorare la mobilità della popolazione residente attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici e privati.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Implementazione, manutenzione e gestione delle strutture informatiche e telefoniche dell'Amministrazione.

Manutenzione e gestione del piano metropolitano per la diffusione della banda larga, delle reti Wi-Fi e di lotta al divario digitale.

Gestione e implementazione dei progetti di e-government coerentemente alla L. n. 56 del 2014.

Gestione dei flussi documentali attraverso il protocollo informatico dell'Ente e progressiva digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione in entrata ed in uscita.

#### **INVESTIMENTO**

##### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

#### **Obiettivi finanziari di parte corrente**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1200	DIP0200-RISORSE STRUMENTALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	150.500,00	100.500,00	0,00	50.500,00	0,00	50.500,00	0,00
1202	DIP0200U2-RISORSE STRUMENTALI - TUTELA E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVOR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	80.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	1.307.900,00	1.162.602,89	50.066,75	1.102.000,00	0,00	1.102.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	83.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	8.612.964,64	8.952.912,81	87.748,17	8.716.164,64	0,00	8.706.164,64	0,00

1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	8.822.070,44	8.909.290,84	0,00	8.880.000,00	0,00	8.870.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	41.220,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7	DIRITTO ALLO STUDIO	110.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	270.000,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	154.000,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00	154.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	230.000,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	215.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	435.397,00	435.397,00	0,00	435.397,00	0,00	435.397,00	0,00

1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	198.541,83	193.541,83	0,00	131.797,00	0,00	121.172,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	676.387,19	676.583,09	0,00	613.815,30	0,00	585.535,27	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	206.583,00	206.583,00	0,00	206.583,00	0,00	206.583,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	639.909,41	0,00	495.858,16	0,00	495.858,16	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	13.428,00	58.428,00	0,00	13.428,00	0,00	13.428,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	7.747,00	7.747,00	0,00	7.747,00	0,00	7.747,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	476,24	476,24	0,00	476,24	0,00	476,24	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	8.800,38	8.800,38	0,00	8.800,38	0,00	8.800,38	0,00

1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	12.912,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	20.659,00	20.659,00	0,00	20.659,00	0,00	20.659,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	180.760,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	12.912,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00	12.912,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	180.760,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00	180.760,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	5.165,00	5.165,00	0,00	5.165,00	0,00	5.165,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	414.186,41	214.186,41	0,00	214.186,41	0,00	214.186,41	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	10.330,00	10.330,00	0,00	10.330,00	0,00	10.330,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	2	CACCIA E PESCA	25.823,00	25.823,00	0,00	25.823,00	0,00	25.823,00	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	1.482.419,33	1.175.159,33	0,00	959.576,88	0,00	950.576,88	0,00

1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2.116.998,46	2.280.652,10	0,00	1.529.189,35	0,00	1.526.189,35	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	15.648,06	15.648,06	0,00	15.648,06	0,00	15.648,06	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	352.414,78	366.814,78	0,00	316.814,78	0,00	296.814,78	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	85.563,74	85.563,74	0,00	85.163,74	0,00	85.163,74	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	12.200,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	44.946,03	44.946,03	0,00	44.396,03	0,00	44.396,03	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	9.872,39	9.872,39	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.249,13	6.249,13	0,00	6.249,13	0,00	6.249,13	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	9.437,00	9.437,00	0,00	9.437,00	0,00	9.437,00	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

			TERRITORIO E DELL'AMBIENTE									
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	10.468,67	9.547,87	0,00	9.347,87	0,00	9.347,87	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	2.952,40	2.952,40	0,00	2.952,40	0,00	2.952,40	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	176.365,62	176.365,62	0,00	124.300,62	0,00	124.300,62	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1.201.173,65	1.201.173,65	0,00	1.182.924,52	0,00	1.182.924,52	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	81.806,77	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00	81.806,77	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	377.387,25	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00	377.387,25	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	53.883,23	53.883,23	0,00	43.383,23	0,00	41.383,23	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	668.880,16	668.880,16	0,00	550.200,00	0,00	550.200,00	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	4.028,36	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00	4.028,36	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	2	CACCIA E PESCA	13.134,81	13.134,81	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI,	1	ORGANI ISTITUZIONALI	395.000,00	101.150,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00



	SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I		GENERALI E DI GESTIONE									
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	873.000,00	297.000,00	0,00	277.440,00	0,00	265.720,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2.687.268,67	2.875.469,35	0,00	3.007.549,35	0,00	4.100.386,26	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	84.473,24	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	1.005.526,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	7	TURISMO	1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	120.000,00	112.000,00	0,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	390.000,00	490.000,00	0,00	200.000,00	0,00	100.000,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	428.000,00	527.565,64	137.565,64	390.000,00	0,00	153.083,09	0,00
						<b>35.724.622,04</b>	<b>35.249.967,57</b>	<b>275.380,56</b>	<b>32.979.869,47</b>	<b>0,00</b>	<b>32.931.164,44</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte Capitale

cdr	Centro di Responsabilità	Miss.	Missione	Prog.	Programma	Ass. 2019	Prev 2020	di cui FPV	Prev.2021	di cui FPV	Prev.2022	di cui FPV
1201	DIP0200U1-RISORSE STRUMENTALI - PREDISPOSIZIONE GESTIONE DEL PIANO DEL	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1.370.000,00	414.000,00	0,00	1.016.000,00	0,00	1.525.014,30	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	35.050.050,82	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1210	DIP0201-BENI IMMOBILI. ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOC	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO	692.632,47	967.154,20	162.632,47	530.000,00	0,00	530.000,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	267.965,58	872.930,00	0,00	618.930,00	0,00	618.930,00	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0,00	446.579,51	0,00	446.579,51	0,00	446.579,51	0,00
1220	DIP0202-GESTIONE, MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	354.964,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	6.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1230	DIP0203-SERVIZI E BENI MOBILI E STRUMENTALI - ECONOMATO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1240	DIP0204-GESTIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE RETI I	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	300.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
						<b>38.051.613,29</b>	<b>22.805.663,71</b>	<b>162.632,47</b>	<b>2.712.509,51</b>	<b>0,00</b>	<b>3.221.523,81</b>	<b>0,00</b>

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 03**                      **Programmazione della Rete Scolastica - Edilizia Scolastica**  
**Responsabile**            **Ing. Giuseppe ESPOSITO**

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**PROGRAMMA 05 (MP0405) – Istruzione tecnica superiore**

Il Dipartimento III, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali fondamentali, si occupa del monitoraggio delle esigenze dell'edilizia scolastica e della programmazione delle OO.PP. sul patrimonio a destinazione scolastica, nonché della concreta attuazione degli interventi programmati ed inseriti nel Piano Triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Metropolitan, unitamente al Bilancio. Eseguita la verifica delle esigenze manutentive degli immobili scolastici, che trova espressione formale nell'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica, contribuisce alla redazione del Programma Triennale delle OO.PP. e del conseguente Elenco Annuale, che tengono conto delle concrete disponibilità finanziarie di Bilancio.

I Servizi del Dipartimento curano, quindi, la manutenzione degli edifici scolastici sia sotto l'aspetto edilizio e strutturale che sotto quello impiantistico, nonché dal punto di vista gestionale curano la manutenzione delle aree verdi, degli spazi pertinenziali e delle palestre scolastiche di pertinenza. Gestiscono, ciascuno per il settore territoriale di rispettiva competenza, i rapporti con le ditte aggiudicatrici degli appalti, sia i rapporti con le Istituzioni Scolastiche, al fine di verificare le esigenze manutentive delle stesse e pianificare gli interventi, in base alle disponibilità di Bilancio. Il Dipartimento cura, in generale, l'attuazione e la valorizzazione delle competenze e delle funzioni assegnate in materia di programmazione e gestione dei servizi per la Scuola, provvedendo a risolvere tutte le problematiche e criticità evidenziate dagli Istituti Scolastici, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

I Servizi del Dipartimento assicurano lo svolgimento tempestivo dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili scolastici, verificando che gli stessi rispondano a requisiti di qualità progettuale e rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili); sono eseguiti controlli sul rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi in relazione alle varie fasi progettuali (preliminare, definitiva ed esecutiva). Particolare attenzione sarà posta, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, alle tematiche della sicurezza, antincendio, rischio sismico. Il Dipartimento garantisce, altresì, la partecipazione a Bandi Pubblici per la concessione di contributi o altri ausili per le attività inerenti al rischio sismico e le indagini di vulnerabilità, o altre forme di finanziamento esterno per lo svolgimento di interventi di ristrutturazione e/o messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Al fine di ottimizzare la programmazione e la qualità degli interventi, nonché al fine di favorire lo snellimento delle procedure e garantire un migliore controllo sui risultati, verrà implementata la banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata periodicamente con gli interventi eseguiti e da eseguire, attuando progressivamente il processo di informatizzazione del patrimonio scolastico.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le scelte programmatiche ed operative sono dettate dall'esigenza di rispondere alle necessità di intervento segnalate dalle Istituzioni Scolastiche o evidenziate dai tecnici responsabili della manutenzione dei diversi plessi scolastici, in via ordinaria previste nella programmazione delle opere pubbliche, ma anche in via straordinaria a seguito di eventi atmosferici o calamitosi. Ciò al fine di garantire le migliori condizioni possibili in ordine alla sicurezza degli immobili scolastici, nonché aumentare i livelli di funzionalità e fruibilità degli stessi e degli spazi comunque messi a disposizione dell'utenza scolastica.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le finalità, condivise tra le strutture tecniche ed amministrative, sono dirette ad avviare le procedure previste dalla legge per l'attuazione del programma di edilizia scolastica, come previsto nella programmazione delle opere pubbliche, attraverso: attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie; realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici maggiori garanzie in ordine alla sicurezza e alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza; interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione; sistemazione delle aree esterne, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

I Servizi del Dipartimento, in linea di continuità con le annualità precedenti, continueranno ad operare – sia pure in situazione di grave carenza di organico - affinché sia gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, laddove programmati ed autorizzati, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili). Le procedure di scelta del contraente e di esecuzione delle opere pubbliche saranno svolte nel rispetto dei principi della normativa vigente in materia di LL.PP., di anticorruzione e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché della normativa in materia di privacy.

## **INVESTIMENTO**

Compatibilmente con risorse finanziarie messe a disposizione negli atti di programmazione delle opere pubbliche, nonché compatibilmente con le attuali norme di finanza pubblica, dato atto del divario rispetto alle risorse ritenute necessarie (espresse nell'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica allegato al Bilancio), la politica degli investimenti è finalizzata alla messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica, al suo adeguamento alle normative vigenti e, più in generale, ad elevare lo standard qualitativo degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza degli stessi, dando particolare rilievo alla qualità ambientale ed architettonica. Saranno attivate tutte le procedure di accesso a contributi esterni, quali Bandi Pubblici Inail, MIUR, Presidenza consiglio dei Ministri, ecc.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –**

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

#### **PROGRAMMA 07 (MP0407) - Diritto allo studio**

Il Dipartimento svolge attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del Piano metropolitano di organizzazione delle istituzioni scolastiche; attività di pianificazione in ordine alla gestione ed alla assegnazione di spazi didattici in relazione a emergenze relative a carenza di locali, necessità formative, ricerca di sedi più adeguate alle esigenze scolastiche, riduzione ove possibile delle sedi in fitto passivo.

La Città metropolitana di Roma Capitale attua le attività legate al dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i 121 Comuni distribuiti sul territorio metropolitano, al fine di realizzare un quadro di relazioni stabili e favorire la realizzazione di un governo integrato del sistema istruzione, per garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza.

Il Piano di Dimensionamento delle Istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione della rete scolastica, nonché il miglioramento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi e qualitativi; inoltre, ove sia ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, si può prevedere un aumento dei punti di erogazione della didattica, potenziando in questo modo il servizio scolastico.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche si provvederà all'aggiornamento dei dati relativi al quadro conoscitivo sulla realtà scolastica (pendolarismo, fabbisogno formativo, etc.) e del territorio nella sua complessità ed articolazione; sarà predisposta la riorganizzazione della rete scolastica da presentare all'Osservatorio Scolastico Provinciale.

L'attività di supporto in ordine agli interventi di minuto mantenimento e urgente funzionamento sarà effettuata secondo quanto previsto dallo specifico disciplinare, approvato con D.G.P. n. 26/3 del 25/01/2006. Le assegnazioni ed il loro utilizzo verranno monitorate al fine di verificare l'efficacia e la regolarità della spesa.

Per quanto riguarda la fornitura degli arredi scolastici a tutti gli istituti di pertinenza dell'Ente, il Dipartimento provvede alla rilevazione dei fabbisogni e, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dal Bilancio, alla conseguente attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei fornitori, salvo anche procedere al recupero e riutilizzo, ove possibile, dei materiali in buone condizioni, coniugando il tema della sicurezza con quello della sostenibilità ambientale.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il Dipartimento, nell'ambito dell'attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche, raccoglie, elabora e gestisce i dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori di competenza metropolitana, al fine di una corretta elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana e delle conseguenti attività di individuazione delle relative esigenze di spazi didattici in modo coerente con l'offerta formativa.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Gestione ed aggiornamento dei dati relativi alla conformazione degli istituti scolastici superiori, relativamente agli organici, al pendolarismo, ai corsi di studio, alla dotazione infrastrutturale, alle eventuali ulteriori esigenze espresse per lo sviluppo dell'offerta formativa.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Il Dipartimento acquisisce le istanze di dimensionamento che pervengono dalle 172 Istituzioni scolastiche di II grado e di quelle inerenti al dimensionamento delle scuole di I grado da parte dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, confronta ed elabora i dati d'ufficio disponibili e quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, organizza e presiede le Conferenze Territoriali con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, Parti sociali, comuni, cittadini ed eventuali ulteriori stakeholders coinvolti) finalizzate alla discussione, al confronto ed alla raccolta di tutte quelle informazioni aggiuntive che possano ritenersi necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica.

Le attività dell'Ufficio, oltre all'acquisizione ed elaborazione delle istanze di dimensionamento, sono volte alla calendarizzazione, organizzazione e verbalizzazione delle riunioni dell'Osservatorio scolastico provinciale, presieduto dall'Ente, nel caso specifico dal Direttore del Dipartimento III, provvedendo al riesame dei dati e delle informazioni e quindi all'elaborazione di quadri sinottici e altro materiale istruttorio necessario in questa fase, che si conclude con un quadro complessivo di valutazioni sulle istanze di dimensionamento per il I e II ciclo di studi, facente parte quale allegato, del Decreto del Sindaco Metropolitano, predisposto dall'Ufficio, con il quale l'Ente emana il Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana per l'anno scolastico di riferimento; detto Piano è poi inoltrato alla Regione Lazio.

#### **INVESTIMENTO**

Il contributo assegnato alle scuole superiori per il loro funzionamento e minuto mantenimento è volto ad assicurare, nell'ambito delle risorse disponibili, la funzionalità delle sedi costituenti la rete scolastica metropolitana.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –**

Il Programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato, Regione) ed è compatibile con la pianificazione finanziaria dei medesimi Organismi.

### CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

#### Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	6.190,77	6.190,77	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7	DIRITTO ALLO STUDIO	1.043.040,00	1.043.040,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00
1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	22.744.520,98	40.095.857,55	830.657,09	37.658.722,73	0,00	37.658.722,73	0,00
1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	20.705.250,54	456.880,96	456.880,96	0,00	0,00	0,00	0,00
						<b>44.499.002,29</b>	<b>41.601.969,28</b>	<b>1.287.538,05</b>	<b>38.560.722,73</b>	<b>0,00</b>	<b>38.560.722,73</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	957.992,43	791.340,30	11.340,30	0,00	0,00	0,00	0,00
1307	DIP0300U2-DIRITTO ALLO STUDIO, ARREDI SCOLASTICI, PIANIFIC. SCOLASTICA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	7	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	23.722.751,46	48.856.954,83	8.838.874,69	26.451.054,18	0,00	23.226.054,18	0,00
1331	DIP0303-GESTIONE E CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE APPALTI ED.SCOL.	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	18.368.834,78	5.980.514,41	5.980.514,41	0,00	0,00	0,00	0,00
						<b>43.049.578,67</b>	<b>56.028.809,54</b>	<b>14.830.729,40</b>	<b>26.451.054,18</b>	<b>0,00</b>	<b>23.226.054,18</b>	<b>0,00</b>

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 04                      Tutela e Valorizzazione Ambientale**

**Responsabile            Dott.ssa Maria ZAGARI**

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo**

Precedentemente alla riorganizzazione dell'Ente, avvenuta a seguito delle nuove disposizioni normative, con Decreto del Vice Sindaco n° 45 del 25/03/2016, la competenza veniva svolta dal Servizio 1 "Difesa del Suolo" appartenente al Dipartimento IV. A seguito della suddetta riorganizzazione il Servizio "Difesa del Suolo" è stato inserito all'interno del Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" cambiando la denominazione in: Servizio 3 "Geologico e difesa del suolo, protezione civile in ambito metropolitano".

**PROGRAMMA 02 (MP0902) - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Nell'ambito della Missione 09 si considerano come appartenenti a tale Programma le attività svolte dalla **Direzione del Dipartimento IV "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile"**, e dal **Servizio 1 "Gestione Rifiuti"**.

**Per quanto riguarda la "Promozione della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile":**

L'attività di prevenzione dell'inquinamento ambientale è parte fondamentale della valorizzazione ambientale, basata sulla capacità di eliminare le pressioni all'interfaccia tra antroposfera ed ecosfera, ridurre significativamente lo sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili, ridurre l'immissione di inquinanti nell'ambiente, ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica e valorizzare i rifiuti prodotti mediante il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero sia energetico sia di materie prime secondarie, alterare gli equilibri di generazione ed assorbimento dei gas serra, arrestare l'erosione della biodiversità, fermare la desertificazione, il riscaldamento della terra, salvaguardare paesaggi ed habitat, la biodiversità, migliorare la qualità delle aree urbane. Gli spazi occupati dalla criminalità ambientale sono diventati gravi elementi critici per l'ambiente, l'uso insensato dei mezzi privati di trasporto e dei mezzi mobili di comunicazione personale e collettiva e l'inquinamento elettromagnetico mettono a repentaglio l'ambiente e la salute delle persone.

L'attività di prevenzione dell'inquinamento finalizzata alla tutela e valorizzazione ambientale resta, quindi, un pilastro fondamentale di una strategia per un nuovo modello di sviluppo.

L'azione di tutela ambientale da sola non esaurisce la sfida dello sviluppo sostenibile, né può essere mera portatrice di divieti, regole ed impedimenti. La sostenibilità economica è una questione di sviluppo stabile e duraturo: comprende alti livelli occupazionali, bassi tassi di inflazione e stabilità nel commercio internazionale.

I principi ispiratori della strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile per il nostro Paese sono fondamentalmente: l'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche; l'incentivazione ad adottare stili di vita consapevoli e parsimoniosi; l'aumento nell'efficienza globale dell'uso delle risorse; il rigetto della logica d'intervento "a fine ciclo" e l'orientamento verso politiche di prevenzione; la riduzione degli sprechi; l'allungamento della vita utile dei beni; la chiusura dei cicli materiali di produzione-consumo; lo sviluppo dei mercati locali e delle produzioni in loco; la partecipazione di tutti gli attori sociali alla determinazione degli obiettivi e degli impegni e alla corrispondente condivisione delle responsabilità.

Gli obiettivi e le azioni della Strategia Nazionale ed Europea trovano continuità nel sistema delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali alla luce del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione di strategie di sostenibilità, a tutti i livelli, per l'attuazione di tali obiettivi in relazione alle proprie specificità,



adattando a queste contenuti e priorità in collaborazione e partnership con gli Enti locali e tutti i soggetti coinvolti. A tal fine è necessario che le Regioni individuino e orientino nel proprio bilancio le risorse finanziarie necessarie. La Strategia d'Azione Ambientale si articola in quattro grandi aree tematiche prioritarie, le medesime indicate dal Sesto Piano d'Azione Ambientale dell'UE:

- lotta ai cambiamenti climatici e protezione della fascia dell'ozono;
- protezione e valorizzazione sostenibile della Natura e della Biodiversità;
- tutela dell'Ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani;
- prelievo delle risorse e produzione di rifiuti.

Tra le attività più significative che vengono svolte dall'Ufficio di Direzione ricordiamo quella di Coordinatore Territoriale del Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che permette alle Amministrazioni locali aderenti di diventare protagoniste e di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico e al conseguimento degli obiettivi comunitari sul clima e l'energia stabiliti nel cosiddetto pacchetto 20-20-20; in particolare l'iniziativa "Patto dei Sindaci" si prefigge la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 a partire dall'anno base (anno rispetto al quale sono disponibili il maggior numero di dati relativi ai consumi). Nel 2009 la Provincia di Roma con DCP n. 28 ha adottato il protocollo di adesione al Patto dei Sindaci con un doppio impegno: attivarsi attraverso un proprio Piano di Azione Energia Sostenibile per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% entro il 2020 nel territorio provinciale e sostenere come Coordinatore Territoriale i Comuni della Provincia che aderiscono al Patto dei Sindaci sia nell'elaborazione dei bilanci di CO<sub>2</sub> (Baseline Inventories) che dei Piani di Azione Energia Sostenibile (PAES), nonché fornire il sostegno tecnico e finanziario per l'implementazione del PAES. Azione propedeutica alla redazione del Piano d'Azione Energia Sostenibile è il Bilancio delle emissioni di CO<sub>2</sub>, che fornisce il quadro di riferimento per la definizione delle azioni e degli obiettivi quantitativi per ciascuna azione inserita nel PAES. Infatti, conoscendo la quantità di emissioni prodotte dal proprio territorio in un determinato anno di riferimento, denominato anno base, che per la Provincia di Roma è stato l'anno 1997, si stabilisce l'ammontare della riduzione minima da raggiungere entro il 2020. La Commissione europea rimette la definizione dell'anno base alla discrezione dei membri del Patto. Il Piano di Azione Energia Sostenibile, sulla base dei risultati ottenuti mediante l'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte nel territorio di riferimento, definisce la strategia, le aree di azione e le misure concrete per conseguire gli obiettivi di riduzione entro il 2020, con indicatori di risultato in termini di CO<sub>2</sub> non emessa, risparmiata. L'attuazione del Piano è sempre accompagnata da un lavoro continuo di comunicazione, consultazione e coinvolgimento dei settori della società civile e degli uffici comunali interessati, con una collaborazione in termini di fattibilità economica, tecnica e culturale per l'attuazione delle misure previste. Infatti, sia l'elaborazione che l'attuazione del Piano si svolgerà in un continuo scambio partecipativo con i principali stakeholder (organizzazioni di categoria e persone decisionali nei settori dell'edilizia, dell'energia e della mobilità nonché cittadine e cittadini interessati). La condivisione degli obiettivi, la partecipazione delle parti attive del territorio sono infatti ingredienti fondamentali per la riuscita delle azioni di riduzione previste. Il Piano di Azione Energia Sostenibile della Provincia di Roma è stato approvato dal Consiglio provinciale il con la Delibera n. 12 del 1° aprile 2011 e prende in considerazione il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale come:

- consumatore e modello: interviene all'interno del proprio Ente per ridurre i consumi e di conseguenza le emissioni inquinanti;
- Pianificatore e regolatore: emanando atti di pianificazione per coordinare le politiche di riduzione delle emissioni climalteranti;
- Fornitore di servizi: mobilità, rifiuti, servizio idrico integrato;
- Consulente e promotore: attraverso la promozione dell'efficienza energetica nel settore residenziale-terziario.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in qualità di Coordinatore Territoriale, vede l'adesione al Patto dei Sindaci di 45 Comuni e una Unione di 5 Comuni del territorio metropolitano. Di questi 42 + 5 Comuni hanno redatto il Bilancio delle emissioni di CO<sub>2</sub>, 31 hanno approvato il PAES in Consiglio Comunale, 23 hanno presentato il primo rapporto di monitoraggio e 11 hanno presentato il secondo rapporto di monitoraggio con BEI, così come richiesto dal Patto.

Il Patto dei Sindaci per l'Energia ha subito, nel 2015, una evoluzione qualitativa diventando il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, con obiettivi più ambiziosi che prevedono al 2030 una riduzione di CO2 almeno del 40%. Si basa su un approccio integrato per affrontare mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il nostro supporto è rivolto anche ai Comuni che hanno aderito al "Nuovo Patto", fermo restando la necessità di un adeguamento della adesione dei Comuni al nuovo programma europeo. Il nostro Ente ha aderito con Decreto della Sindaca Metropolitana n.166 del 19/12/2018 al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia quale Coordinatore Territoriale. Si avvierà una campagna di nuove adesioni o di aggiornamento delle adesioni in essere, con la realizzazione di bilanci aggiornati con calcolo del Bilancio delle Emissioni climalteranti, e supporto alla redazione dei PAESC.

In attuazione della normativa comunitaria e nazionale nel 2009 con DGP n.269/15 del 06.05.2009 è stato approvato il 'Piano di Azione per gli Acquisti Verdi, derivante da un approfondito lavoro, iniziato nel 2004, degli uffici provinciali coinvolti. Con il Piano G.P.P. sono individuate specifiche prescrizioni per raggiungere tre obiettivi ambientali prioritari:

1. efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO2;
2. riduzione del consumo di sostanze pericolose;
3. riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti.

Con Delibera n.7/b del 17/01/214 il Commissario Straordinario ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Azione Acquisti Verdi e l'introduzione nel S.I.D. di un'area dedicata al monitoraggio degli Acquisiti Verdi.

Grazie al lavoro fin qui svolto sul tema Acquisti Verdi, l'introduzione dell'obbligo per le P.A., dettato prima dal Collegato Ambientale alla legge di stabilità e poi dal D.lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice degli Appalti", di acquistare in osservanza dei Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) approvati dal Ministero dell'Ambiente, ha trovato il nostro Ente già preparato e in grado di rappresentare un riferimento per le altre città del territorio nazionale. Il nostro ufficio prosegue con il supporto agli uffici interni nella corretta applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, nonché nel supporto sempre più mirato sulle verifiche degli stessi in sede di valutazione della gara.

Monitoraggio informatizzato del totale gli acquisti effettuati dall'Ente, al fine di verificare l'utilizzo dei parametri indicati come "Acquisti verdi", così come introdotto nell'applicativo SID. (Sistema Informatico Determinazioni Dirigenziali)

L'ufficio tratta inoltre di progetti europei incentrati sulla sostenibilità e sui temi propri dell'ufficio stesso.

Nel 2016 è stato concluso il progetto "GPP2020 – Acquisti per un'economia a bassa intensità di carbonio", finanziato con il programma IEE, che ha consentito, in totale, il risparmio di 701.248 t/CO2 eq che corrisponde a 90.378 tep.

Nel 2019 è stato concluso il progetto europeo "URBAN WINS", finanziato con il programma Horizon 2020, che poneva come obiettivo lo studio del metabolismo urbano del ciclo dei rifiuti. Il Progetto europeo si è sviluppato nel corso di tre anni, impegnando gli uffici della Direzione del Dipartimento IV per gli anni 2017-2018- 2019, e portando all'avvio delle azioni pilota individuate nell'ambito delle Agorà dalle due città pilota, individuate nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, Albano Laziale e Pomezia, nonché alla preparazione del modello di Piano Strategico e lo Uman Model messo a punto dall'Università di Chalmers, per lo studio del metabolismo urbano del ciclo dei rifiuti.

Nel corso del 2017 sono stati formalmente avviati altri due progetti europei: il progetto europeo SUPPORT iniziato il 9 e 10 gennaio 2017 con la Conferenza Stampa di presentazione (Support Local Governments in Low Carbon Strategies), finanziato con il programma INTERREG EUROPE, di cui la Città metropolitana di Roma Capitale è partner, insieme ad altri 10 partner di 9 paesi UE. Il progetto è finalizzato alla definizione di buone pratiche e soluzioni per favorire gli investimenti in riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, spesso frenati dall'assenza di progetti organici e difficoltà di accesso ai finanziamenti. La Città metropolitana di Roma Capitale ha ospitato il "Kick-off meeting" di avvio.

Nel corso del 2017 e del 2018 si sono svolti molti incontri per consolidare le attività di progetto così come programmato in sede di presentazione, in particolare sono stati organizzati incontri per il coinvolgimento degli stakeholder regionali e partecipato ai project meeting partner previsti nell'applicazione form. Nel progetto la Città metropolitana di Roma Capitale ha la responsabilità del WP relativo alla comunicazione e sono state, a tale riguardo, pubblicate tre newsletter relative alle attività del programma Interreg Europe.

Il progetto prevede una articolazione in due Fasi: una prima Fase di 30 mesi (dal 1/03/2017 al 31/08/2019) e una seconda Fase di 24 mesi (dal 1/09/2019 al 31/08/2021).

Nel corso del 2020 – 2021 si svolgerà pertanto la seconda Fase.

L'11 e il 12 gennaio 2017 si è svolto a Roma, presso la sede di Palazzo Valentini il Kickoff Meeting dell'altro progetto europeo: Progetto Interreg Med "ENERJ" Interreg Med 2014-2020, (modular project), di cui la Città metropolitana di Roma Capitale è partner, finanziato nell'ambito della prima call, con durata prevista dal: 1/11/2016 – 31/04/2019. Nel mese di novembre 2018 la Commissione Europea ha concesso una proroga di sei mesi e pertanto la scadenza è posticipata al 31/10/2019.

Nel 2019 pertanto sono state concluse le attività del progetto. Tali attività sono state sviluppate come da cronoprogramma così come i project meeting partner. La Città metropolitana di Roma Capitale ha avuto attribuita la responsabilità del coordinamento del WP 3 – Testing (Definition of a common methodology for testing Joint Actions), e in particolare la preparazione di attività pilota. Nel Wp è stata prevista la realizzazione di una web platform, a cura inizialmente del partner maltese Gozo Development Agency. Per vari motivi il partner maltese non ha potuto adempiere a tale incarico e pertanto la Commissione Europea, oltre alla proroga della scadenza, ha comunicato che la responsabilità dell'attività è stata attribuita al WP leader, ovvero a Città metropolitana di Roma Capitale. Nel 2019 pertanto si è realizzata la web platform nella quale sono stati inseriti tutti i dati degli edifici forniti dai partner di progetto nonché quelli dei Comuni del territorio metropolitano, al fine di poter definire azioni congiunte di efficientamento energetico del patrimonio pubblico.

Si monitorerà, durante l'anno 2020, la pubblicazione di nuovi bandi per finanziamenti di progetti su temi ambientali e si procederà alla partecipazione ove ricorrano le condizioni.

**Per quanto riguarda il Servizio 1 "Gestione rifiuti"** la Città metropolitana di Roma Capitale intende promuovere attività di gestione dei rifiuti finalizzate alla riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero degli stessi, attraverso l'adozione di misure volte a proteggere l'ambiente e a salvaguardare la salute umana.

In linea con quanto fatto negli anni passati e nel limite delle risorse economiche, umane e strumentali a disposizione, il Servizio 1 "Gestione rifiuti" della Città metropolitana di Roma Capitale intende:

nell'ambito dei rifiuti urbani, continuare a sostenere le Amministrazioni locali nell'adottare sistemi di raccolta differenziata sempre più performanti per il raggiungimento delle percentuali previste sia dal legislatore nazionale che comunitario, grazie all'introduzione del sistema di tariffazione puntuale, alla realizzazione di impianti di compostaggio, alla realizzazione e adeguamento dei centri di raccolta comunali. Il sostegno finanziario alle amministrazioni locali sarà, inoltre, destinato alla realizzazione di progetti di educazione ambientale atti a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della riduzione degli sprechi alimentari e della prevenzione dell'abbandono dei rifiuti;

nell'ambito dei rifiuti speciali, proseguire l'attività autorizzatoria e sanzionatoria in adempimento alle competenze istituzionali assegnate relativamente alla parte IV del D.Lgs. 152/06. In particolare, continuerà l'applicazione quotidiana delle procedure amministrative predisposte per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato, ai sensi degli artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/06, per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'art. 262 del D.Lgs. 152/06.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le funzioni amministrative in materia ambientale attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale trovano fondamento nel concetto di gestione dei rifiuti quale attività di pubblico interesse da svolgersi senza creare pericolo alla salute umana e senza determinare rischi o danni all'ambiente. Le scelte programmate rispondono, pertanto, all'esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la tutela delle risorse naturali e all'esigenza di promuovere e incentivare il rispetto delle norme da parte della cittadinanza, coinvolgendo trasversalmente i diversi attori locali.

Il supporto al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e al GPP dell'Ente e del territorio trova riscontro nella possibilità di influenzare la politica su clima, energia e sulla sostenibilità a tutto campo, rispondendo a un dovere civico e nei confronti dell'Europa, nonché nell'osservanza dell'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi CAM, così come dettato dal D.lgs. 50/2016 e ss.m.ii., per quanto attiene il GPP.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le scelte strategiche si propongono di adeguare le politiche dell'Ente alle convenzioni e agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale: ridurre progressivamente i rifiuti conferiti in discarica, incentivando il ricorso a sistemi di raccolta differenziata sempre più performanti, promuovendo le buone pratiche di compostaggio domestico e di comunità idonee alla riduzione dei costi di gestione dei RSU, incidendo sui comportamenti e sullo stile di vita dei cittadini; proseguire nello svolgimento delle attività amministrative nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla normativa vigente con l'obiettivo di prevenire gli illeciti ambientali.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Il **Servizio 1 "Gestione rifiuti"** intende continuare a sostenere le amministrazioni locali nella gestione dei RSU attraverso la concessione di contributi destinati all'attuazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta, destinati alla realizzazione/adeguamento dei centri di raccolta comunali, destinati all'introduzione del sistema di tariffazione puntuale, dietro presentazione di adeguati progetti da parte dei Comuni metropolitanici e nel limite delle risorse economiche a disposizione; promuovere attività di sensibilizzazione sui temi della riduzione degli sprechi alimentari e della prevenzione dell'abbandono dei rifiuti, rivolte a stimolare il senso civico di tutti i cittadini, attraverso la realizzazione di apposite campagne di comunicazione e pubblicazione di bandi; continuare l'attività di monitoraggio dei dati sulla raccolta differenziata attraverso l'analisi delle comunicazioni obbligatorie presentate dai Comuni sulle quantità e qualità di rifiuti urbani gestite; proseguire le attività amministrative per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per il rilascio della certificazione dell'avvenuta bonifica a seguito di interventi di ripristino del sito contaminato, ai sensi degli artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/06, per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'art. 262 del D.Lgs. 152/06.

Promozione qualità ambientale e sviluppo sostenibile. Monitoraggio continuo e adeguamento dei PAES dei Comuni e della Città metropolitana e del Piano Azione acquisti Verdi provinciale e relativa applicazione. Per entrambe i settori nel corso del 2018 sarebbe necessario implementare le attività.

Per il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia supportare i Comuni del territorio nel passaggio dall'adesione dal 2020 al 2030, nonché ampliare il numero dei Comuni che stiamo assistendo nella redazione del secondo monitoraggio che richiede anche la redazione del bilancio delle emissioni.

Per gli Acquisti Verdi sarà necessario formare il personale sugli adempimenti normativi includendo non solo i tecnici e funzionari dell'economato ma dando supporto alla Stazione Unica Appaltante, al soggetto aggregatore e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Ente.

Partecipazione a progetti europei per la diffusione di buone pratiche e la creazione di reti finalizzate all'implementazione delle azioni sui temi trattati.

## **INVESTIMENTO**

Le risorse economiche destinate alla realizzazione delle attività programmate in materia di gestione dei rifiuti urbani sono rappresentate dai trasferimenti della Regione Lazio.

Gestione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione Piano provinciale Acquisti Verdi con realizzazione di seminari formativi per i colleghi che effettuano acquisti e per i Comuni del territorio. Supporto ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci per l'adempimento degli impegni presi con l'adesione stessa. Realizzazione di azioni pilota per la riduzione della CO2.

Partecipazione ai Progetti Europei Support ed Enerj e a nuove eventuali iniziative. Adesione alla campagna Plastic Free.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Attività di assistenza tecnica ai comuni metropolitani per la gestione della raccolta differenziata.

Attività di assistenza tecnica ai Comuni aderenti al Patto dei Sindaci al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, della redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (2030) e il monitoraggio delle azioni realizzate, con o senza MEI. Attività di assistenza tecnica ai Servizi, alla S.U.A., al soggetto Aggregatore e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Amministrazione al fine di rispettare il Piano degli Acquisti Verdi e gli obblighi normativi in materia di GPP; attività di assistenza tecnica ai comuni per la gestione della raccolta differenziata integrata e finanziamento degli impianti; attività di promozione e divulgazione, premi rivolti ai comuni per la corretta gestione delle raccolte. Attività di disseminazione di sensibilizzazione e promozione della sostenibilità ambientale previste dai progetti europei Support, Enerj.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 02 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

In linea con quanto fatto negli anni passati e nel limite delle risorse economiche, umane e strumentali a disposizione proseguiranno le attività amministrative, in ottemperanza alle funzioni in materia ambientale attribuite dalla normativa vigente.

#### **PROGRAMMA 03 (MP0903) – Rifiuti**

La competenza relativa alla Gestione Rifiuti è stata considerata dall'Ente come appartenente al Programma 02 – Servizi di Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale. Pertanto, si possono rinvenire nel suddetto Programma 02 la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, gli obiettivi operativi, l'investimento, l'erogazione servizi di consumo, le risorse umane, strumentali e patrimoniali, la coerenza con i piani sovraordinati e le motivate variazioni rispetto agli anni precedenti.

#### **PROGRAMMA 05 (MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

La tutela e valorizzazione dell'ambiente sono tra le priorità delle attività istituzionali del Dipartimento e non possono prescindere da un'approfondita conoscenza delle criticità e delle potenzialità connesse all'assetto del territorio metropolitano, sia per gli aspetti di prevenzione e gestione che per gli aspetti di integrazione e valorizzazione delle potenzialità e realtà socio economiche locali.

Il programma vede nell'ambiente e nella sostenibilità del territorio i cardini di un nuovo sviluppo. Le tematiche portanti comprendono strategie di sviluppo del territorio in termini di: identità paesaggistica, valorizzazione delle attività compatibili, conservazione attiva, promozione e corretta fruizione del sistema naturale, valorizzazione e promozione delle aree protette, divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche, acquisizione e produzione di dati territoriali specialistici, svolgimento di programmi di educazione ambientale in stretta sinergia con le realtà locali e con le scuole.

In tale ottica il programma si muove su varie direttrici, la prima delle quali si propone di sviluppare le attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché di valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, attraverso il compiuto svolgimento del complesso delle attività istituzionali affidate all'Ente dalle normative nonché sviluppando azioni e sinergie con gli Enti locali e con la Regione.

A tal fine assume particolare rilievo per le finalità della Città metropolitana la gestione attenta, informata e responsabile delle cinque Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e, fino al subentro concreto dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa, la R.N. Monte Soratte), condotta attraverso un corretto e responsabile uso dei territori, la conservazione dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, delle singolarità geologiche e della biodiversità in esse insiti, le azioni di promozione delle aree e di conoscenza degli habitat specifici che le caratterizzano, le azioni e le iniziative finalizzate a garantirne la fruizione da parte dei cittadini.

In particolare negli ambiti delle Aree protette di competenza dell'Ente il programma si prefigge di attuare una concreta forma di tutela e valorizzazione degli habitat naturalistici anche attraverso le verifiche della conformità di interventi edilizi, interventi forestali, impianti, opere e attività, con le misure di salvaguardia previste dalla normativa vigente, dai piani di assetto e dai regolamenti delle aree protette, garantita dalla certezza di risposta nel rispetto dei tempi fissati dalla legge e dalla concreta attività di supporto tecnico e amministrativo per i Comuni, le Associazioni e i cittadini. Una particolare attenzione sarà rivolta alla organizzazione di strumenti di supporto interni finalizzati al monitoraggio dei procedimenti e del rispetto dei tempi, di strumenti di supporto informatici finalizzati a agevolare le istruttorie e le verifiche ed a garantire omogeneità e trasparenza, di organizzazione e monitoraggio della gestione delle APP.

Insieme alle attività di contrasto degli abusi e dei danneggiamenti commessi nei territori delle Aree protette di competenza proseguiranno la programmazione e la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire la tutela delle Aree protette e la fruizione delle stesse, anche attraverso il presidio costante da parte degli Operatori Specializzati Ambiente dislocati sulle APP. In particolare, si provvederà alla progettazione e realizzazione degli ulteriori interventi approvati nel 2019 di manutenzione ordinaria e straordinaria, che comprendono opere finalizzate a garantire la sicurezza e la fruizione delle APP e la realizzazione del centro visite della Palude di Torre Flavia. Ai fini della tutela, in particolare, sarà predisposto il Piano delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle aree naturali protette regionali a gestione provinciale - Piano AIB 2020, finalizzato alla organizzazione delle attività di riduzione del rischio, sorveglianza, allerta e controllo della dinamica svolte dal personale della Città metropolitana, da considerare nel quadro più ampio delle misure specifiche di competenza regionale. Alla luce delle recenti disposizioni regionali verranno inoltre ulteriormente sviluppati approfondimenti normativi specifici e proseguiranno le istruttorie tecnico-amministrative per la determinazione degli indennizzi ed il risarcimento di danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, alle opere approntate sui terreni, nonché a cose e/o persone, nell'ambito territoriale delle Aree protette.

Per tale finalità le strategie programmatiche prevedono, compatibilmente con le risorse disponibili, una serie di interventi mirati di programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione. Tra questi: le attività connesse alla concreta attuazione del piano di intervento finalizzati alla riduzione degli impatti di tipo ecologico ed economico provocati dal cinghiale all'interno della RN di Macchia di Gattaceca e di Macchia del Barco; eventuale concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di cui all'art. 32 della L.R.L. 29/97 comma 1 e 2 con priorità ai Comuni; promozione di una Gestione Forestale Sostenibile nelle Riserve Naturali, in accordo con i Comuni e gli altri enti pubblici proprietari di boschi.

Un particolare impegno è previsto per la gestione e utilizzazione della Welcome Area della Riserva Naturale di Nomentum, che oltre alle attività della Riserva, sarà utilizzata quale centro di informazione ambientale per iniziative e manifestazioni su argomenti attinenti alla materia.

Una particolare attenzione sarà destinata allo svolgimento di iniziative e attività finalizzate a confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree Protette ai sensi della LR 29/1997, con l'obiettivo di proseguire nelle sinergie e rapporti con le realtà territoriali di riferimento e con le Amministrazioni locali finalizzate alla promozione delle aree e alla valorizzazione dei territori. Per garantire un approccio sinergico con le amministrazioni e le realtà sociali proseguiranno le attività di Segreteria dei rinnovati Comitati istituzionali e delle Consulte Attori sociali delle APP, strutture organizzative previste nel modello di gestione delle APP, approvato con DGP n. 147 del 27.07.2006 e rinnovate nel corso del 2018. In tal senso proseguirà, su specifica delega del Sindaco

Metropolitano, anche la partecipazione alle sedute delle Comunità dei Parchi Regionali, nonché la partecipazione del Servizio ad iniziative, convegni, mostre, finalizzate a favorire la conoscenza delle aree protette di competenza da parte dei cittadini.

Proseguiranno i contatti con i competenti Uffici regionali per l'approvazione degli atti di pianificazione e regolamentazione del territorio, fra i quali, in particolare i Piani d'Assetto, mentre verranno sviluppate, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le attività finalizzate all'aggiornamento dei Regolamenti di gestione delle aree ai fini della loro approvazione e all'aggiornamento dei Programmi Pluriennali di Promozione Economica e Sociale di una o più Aree Naturali Protette. Verranno, altresì, condotte e sviluppate le iniziative e le azioni conseguenti il previsto subentro dell'Ente Parco Nazzano Tevere Farfa nella gestione della R.N. di Monte Soratte, nonché le attività connesse all'utilizzo del personale O.S.A. secondo le disposizioni che saranno definite da specifica D.G.R.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla prosecuzione e sviluppo di azioni finalizzate all'educazione ambientale, le cui iniziative assumono rilievo strategico nell'ambito della formazione delle future generazioni e di una conoscenza dei beni ambientali nella consapevolezza del valore da preservare. Le attività di informazione ed educazione ambientale, condotte stabilmente dall'Ente, prevedranno ancora articolati programmi di promozione delle Aree Protette rivolti alla collettività amministrata, da condurre tramite il personale delle Aree protette dislocato sul territorio. In tal senso, compatibilmente con le risorse finanziarie, si intende avviare ulteriori collaborazioni e progetti, anche tramite il coinvolgimento di soggetti esterni e associazioni, per iniziative e progetti specialistici sulle Aree protette e che coinvolgano il territorio. Proseguirà lo sviluppo di sinergie e collaborazioni con gli istituti scolastici, con incontri specifici divulgativi presso gli istituti d'ambito metropolitano e attraverso visite guidate, con informazione diversificata in base alle differenti peculiarità ambientali dei contesti di riferimento (ambienti umidi, boschivi, montani) e alle differenti tipologie di utenza scolastica della scuola primaria e secondaria (Educazione Ambientale della Regione Lazio Gens 2.0 - Amici del Parco). Saranno inoltre proseguite le attività del progetto LIFE MIPP e del progetto CSMON LIFE, oltre a specifici Progetti che prevedono il coinvolgimento dei cittadini nelle problematiche ambientali "la scienza fatta dai cittadini" quali Life Choose Nature e In Nat. Verrà riproposto e condotto anche per il 2020 il "Campo di sorveglianza del Charadium Alexandrinus – Fratino" che anche nel 2019 ha permesso con successo la rara nidificazione nel Monumento naturale di Torre Flavia, attraverso l'organizzazione di presidi di volontari e personale del Servizio.

Un particolare impulso sarà dato alla attuazione e partecipazione alle iniziative condotte nell'ambito del Protocollo d'Intesa della "Via dei Lupi" che coinvolge la R.N. di Monte Catillo.

Verranno inoltre condotte iniziative e progetti di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) con gli Istituti scolastici del territorio, sulla base delle richieste. Verranno proseguite le azioni di Plastic Blitz e attivate visite guidate gratuite sulle Aree protette.

Proseguirà inoltre l'implementazione delle attività di conservazione degli ecosistemi, mediante ricerca scientifica, pubblicazioni di materiale e ricerche scientifiche sulle APP, inventario delle risorse naturali, monitoraggio della biodiversità, finalizzati anche alla implementazione della Rete Ecologica Provinciale ed alla "Rete Regionale di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna".

Il Servizio, inoltre, al fine di rafforzare e stabilire modalità di collaborazione interne all'Amministrazione, con proprio personale partecipa alle attività finalizzate al rilascio dei nulla osta al taglio boschivo, di competenza del Servizio Difesa Suolo, nell'ambito dell'accordo interdipartimentale specificamente sottoscritto.

Al programma di attività suddetto si aggiungono anche i compiti, ormai residuali dopo le attività condotte a partire dal 2016 per il subentro completo delle strutture regionali nelle competenze in materia di Caccia e Pesca, previsto dalla LR 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016", art. 7, c. 2.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano, attuate mediante la gestione delle aree protette e l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché le attività di informazione e di educazione ambientale dirette ai cittadini e alla formazione delle future generazioni, costituiscono obiettivi indispensabili per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi programmati e interventi per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le attività finalizzate alla tutela e valorizzazione delle Aree protette di interesse provinciale e, più in generale, della biodiversità e della riqualificazione del territorio metropolitano descritte, sono finalizzate alla tutela e fruizione dell'ambiente nelle sue varie componenti, nella consapevolezza del suo valore e nello sviluppo sostenibile e si inquadrano tra le funzioni strategiche assegnate alla Città metropolitana.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Svolgimento di azioni, progetti, attività, finalizzati a garantire la tutela e la valorizzazione delle Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale, nonché di settori del territorio metropolitano, anche non ricadenti in ambiti protetti, meritevoli di essere resi fruibili alla collettività in virtù degli elevati valori delle matrici ambientali presenti.

## **INVESTIMENTO**

Si prevede opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi recupero e mitigazione nelle AA.PP., con risorse a residuo e fondi di bilancio; integrazione e sostituzione di attrezzature e strumenti necessari alle attività degli OSA nelle Riserve, con risorse residue e fondi di bilancio.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Gestione delle Aree Protette di competenza metropolitana, incluso il rilascio di nulla osta previsto all'art. 28 della LR 29/1997 per interventi e attività consentite dai Piani e della normativa di settore.

Attività di informazione e di educazione ambientale ed alla sostenibilità, sviluppata attraverso la formazione dei docenti e degli studenti, visite guidate alla cittadinanza, azioni di tutela attiva e manutenzione del territorio delle APP.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione prevista dal Dipartimento nell'ambito del Programma 05 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati per la parte dedicata alle aree protette ed alla tutela della flora e della biodiversità.

Le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità hanno trovato riscontro nel programma regionale GENS 2.0 e vengono svolte attualmente con professionalità interne.

I progetti LIFE MIPP e CSMON LIFE, Life Choose Nature, In Nat, Tirocini Universitari, prevedono la collaborazione con Istituti e Università e sono svolti con professionalità interne.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Il Dipartimento si pone come obiettivo migliorativo rispetto agli esercizi precedenti quello di valorizzare le Aree protette di interesse della Città metropolitana di Roma Capitale proseguendo nella azione di tutela e svolgendo attività di informazione, divulgazione e educazione ambientale, coinvolgendo gli istituti scolastici, la cittadinanza, e in sinergia con le Istituzioni e gli Enti Locali, nonché quello di confermare il ruolo istituzionale assegnato alla Città metropolitana nella gestione del sistema delle Aree Protette ai sensi della LR 29/1997 svolto attraverso le azioni di gestione e le attività dei Comitati Istituzionali e delle Consulte degli Attori Sociali.

## **PROGRAMMA 06 (MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

La gestione delle risorse idriche nella Città metropolitana di Roma Capitale presenta numerose criticità conseguenti principalmente alla molteplicità di atti normativi e di pianificazione vigenti, sia a livello comunitario e nazionale che a livello regionale, alla frammentazione di competenze tra diverse autorità ed organismi, alla mancanza di indirizzi operativi per quanto riguarda le competenze delegate dalla Regione. Le competenze della Città metropolitana di Roma Capitale in materia di gestione delle acque saranno tese al perseguimento di obiettivi di tutela delle risorse idriche, di risparmio e riciclo dell'acqua con controlli successivi di mantenimento degli standard prefissati. Verrà, inoltre, continuata l'azione di prevenzione di fenomeni di esondazioni e allagamenti di beni e



infrastrutture in caso di eventi meteorici attraverso la disciplina autorizzativa degli interventi idraulici e di bonifica da effettuare nel demanio idrico e nelle relative pertinenze.

Il Servizio continuerà l'attività di razionalizzazione delle procedure interne già iniziata negli anni scorsi al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, con l'obiettivo di dare risposte rapide ed esaurienti all'utenza e perseguire in modo efficace la tutela dell'ambiente.

Verrà, a tal proposito, continuata l'opera di applicazione dei regolamenti predisposti dal Servizio relativamente alle procedure di autorizzazione allo scarico, di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, rilascio di concessioni per utilizzo di acque sotterranee, di licenze di attingimento, di acque superficiali, di autorizzazioni all'esecuzione di lavori idraulici ed opere di bonifica, nonché delle linee guida tecniche, che sono in via di aggiornamento al fine di recepire le evoluzioni delle normative tecniche di settore, principalmente il Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 18 del 23/11/2018, oltre che le norme in materia di applicazione del codice digitale e di privacy, anch'esse in costante aggiornamento.

Si intensificherà il controllo del territorio attraverso la valutazione integrata dell'intero ciclo dell'acqua, dall'attingimento al corretto e razionale utilizzo delle acque pubbliche ed alla restituzione delle acque reflue depurate nei corpi recettori finali, in un'ottica di valutazione integrata dei dati ambientali disponibili. A tal fine nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre alla specifica disciplina dello scarico per la verifica della compatibilità qualitativa delle acque scaricate con le capacità autodepurative del corpo recettore (corpo idrico, suolo), saranno effettuati anche controlli incrociati con i dati disponibili sugli attingimenti della risorsa idrica (da acquedotto, pozzo, acqua superficiale), verificando la regolarità autorizzativa e i quantitativi assentiti, ed anche con i dati delle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, verificando la compatibilità delle acque restituite con il regime idraulico del corpo recettore per prevenire fenomeni di esondazione nel reticolo minore del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Si continuerà ad effettuare la periodica manutenzione del sistema di "*Early Warning*", già realizzato sui fiumi Tevere e Aniene in collaborazione con il Servizio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio, per mantenere in efficienza le sonde multiparametriche che effettuano il monitoraggio in continuo di dati qualitativi delle acque e consentono di evidenziare in tempo reale eventuali situazioni di inquinamento e/o di eventi di piena, per attivare tempestivamente, ove necessario, i sistemi di allerta e di Protezione Civile per la gestione del rischio di inquinamento e/o di esondazione.

Il Servizio, nelle more della definizione, con la Regione, delle procedure amministrative per il rinnovo delle convenzioni con i Consorzi di Bonifica per lo svolgimento del Servizio Pubblico di Manutenzione nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con D.G.R. 4938/1999 e della gestione delle Opere Pubbliche di Preminente Interesse Regionale, ai sensi della L.R. 53/1998, continuerà a trasferire tempestivamente ai Consorzi i fondi che la Regione ha previsto con la DGR. 626/2015 non appena incassati.

Ancora, in collaborazione con Università e/o Enti di ricerca, si intende condividere progetti finalizzati alla caratterizzazione di situazioni di degrado degli ecosistemi acquatici del territorio metropolitano, al fine di attuare strategie mirate di prevenzione e/o interventi di risanamento. Infine, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, si intende valutare, di concerto con i Comuni ed i Consorzi di Bonifica competenti, le principali situazioni di criticità del reticolo idrografico di competenza per realizzare interventi di risanamento, di razionale utilizzo della risorsa idrica, di risparmio idrico, di efficienza depurativa e di riqualificazione dei tratti fluviali maggiormente degradati, facendo ricorso, ove possibile, a tecniche a basso impatto ambientale (ingegneria naturalistica, fitodepurazione, ecc.).

Infine, saranno effettuati controlli sia amministrativi che tecnici, anche in collaborazione con la Polizia locale e con altri organi di controllo, per la prevenzione e/o repressione di abusi nelle materie di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'espansione urbanistica e delle attività produttive che negli ultimi decenni ha interessato il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, ha causato un incremento nei consumi idrici, oltre ad un crescente inquinamento dell'acqua disponibile. L'impatto sull'equilibrio degli ecosistemi naturali è stato rilevante ed

ha causato un deficit nella disponibilità di risorse idriche di buona qualità e alterazioni di natura idrogeologica. Il Servizio, nello svolgimento delle competenze istituzionali, è chiamato ad intervenire prioritariamente sulla riqualificazione del reticolo idrografico minore e con azioni volte a prevenire l'aggravarsi delle situazioni di inquinamento, a incentivare il corretto utilizzo della risorsa pregiata ed il risparmio idrico attraverso attività di controllo del territorio e di coordinamento delle competenze tra diversi soggetti istituzionali.

Le aree umide sono ecosistemi particolarmente minacciati dalle attività umane e l'importanza della loro conservazione è stata sottolineata sia a livello nazionale che internazionale. Il degrado e la rarefazione di questi ecosistemi, così come delle comunità animali e vegetali che li caratterizzano, risultano più rapidi rispetto agli altri ecosistemi a causa della loro particolare vulnerabilità. Tra le principali cause di degradazione e perdita delle aree umide vi sono sia fattori abiotici, quali sviluppo e costruzione di infrastrutture, trasformazioni dell'uso del suolo, inquinamento delle acque, sovra-sfruttamento della risorsa idrica e biologica, nonché fattori biotici. Tra questi ultimi, un ruolo chiave lo riveste l'introduzione di specie esotiche invasive. Molte specie esotiche vegetali, infatti, colonizzano gli ambienti acquatici e alcune di queste risultano particolarmente dannose in quanto responsabili di significativa riduzione di biodiversità in tali ecosistemi. Tra queste specie segnaliamo in ambito europeo: *Elodea canadensis*, *Crassula helmsii*, *Ludwigia* spp., *Nelumbo nucifera*, *Salvinia molesta* e *Lemna minuta*.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Gli interventi per la salvaguardia delle risorse idriche devono alleviare il carico antropico nei bacini idrografici, agendo sia sugli aspetti quantitativi degli acquiferi per migliorare la capacità di ricarica delle falde e la mitigazione del rischio idraulico, che sugli aspetti qualitativi per migliorare la capacità autodepurativa degli ambienti acquatici.

I progetti di riqualificazione devono riguardare l'intero bacino idrografico, con particolare attenzione al cosiddetto reticolo "secondario" (fossi, marrane, torrenti), a torto ritenuto "di minore importanza" e spesso artificializzato per lunghi tratti, con il conseguente rapido degrado degli ecosistemi acquatici e perdita della capacità autodepurativa. E' necessario migliorare le funzioni idrauliche dei corpi idrici mediante realizzazione di casse di espansione per aumentare la capacità di laminazione e il mantenimento delle fasce di rispetto, curare gli aspetti naturalistici per favorire la biodiversità attraverso la rinaturazione delle fasce riparie con vegetazione autoctona e il contrasto alla diffusione di specie vegetali esotiche invasive (Es. *Elodea canadensis*, *Crassula helmsii*, *Ludwigia* spp., *Nelumbo nucifera*, *Salvinia molesta*, *Lemna minuta*) che risultano particolarmente dannose in quanto responsabili della progressiva riduzione di biodiversità in tali ecosistemi.

Ancora, è necessario porre attenzione agli aspetti quali-quantitativi delle acque mediante la realizzazione di nuove opere igienico-sanitarie o l'adeguamento delle reti esistenti, la realizzazione di sistemi di fitodepurazione, di ecosistemi filtro, la promozione di accordi volontari con le associazioni agricole e con i consorzi di bonifica, diffondere i principi di educazione ambientale, ecc., in accordo con le disposizioni nazionali (D. L.vo 152/06) e comunitarie (Direttiva CE 2000/60).

È necessario promuovere il risparmio idrico, che non deve essere inteso come limitazione all'uso dell'acqua, ma come gestione razionale della risorsa mediante l'uso integrato di diverse strategie: prevenzione dell'inquinamento, eliminazione di perdite e sprechi, miglioramento dell'efficienza di impianti e tecnologie (elettrodomestici, reti irrigue, impianti industriali, ecc.), raccolta di acque piovane, riciclo e riuso di acque depurate, ecc. Nelle aree con ciclo idrologico alterato le modalità di risparmio devono essere necessariamente più incisive, portando, se necessario, anche alla revisione delle concessioni già assentite e ad altre soluzioni, economicamente non vantaggiose per il singolo, ma utili per l'ambiente e per la collettività. Si tratta di un processo impegnativo, che richiede competenze interistituzionali e l'uso integrato di strumenti tecnici, politici, economici e normativi, per promuovere un cambiamento di mentalità nella popolazione che deve abituarsi a fare un uso più razionale dell'acqua e delle altre risorse naturali.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

La Città metropolitana di Roma Capitale, per il ruolo strategico che occupa, svolge un ruolo fondamentale per il conseguimento delle finalità indicate nel punto precedente, attraverso azioni di promozione di attività da porre in atto e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi, organi di controllo, ecc.).

I principali obiettivi da perseguire sono finalizzati alla protezione delle risorse idriche di buona qualità e di riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previste dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici.

#### **INVESTIMENTO**

Azioni di studio e ricerca finalizzate alla caratterizzazione delle situazioni di criticità degli ambienti acquatici (caratterizzazione del deflusso di base dei corpi idrici effimeri, diffusione di specie acquatiche esotiche invasive, ecc.)

Manutenzione delle centraline fisse installate per il monitoraggio dei Fiumi Tevere ed Aniene.

Interventi di riqualificazione di tratti del reticolo idrografico secondario per il ripristino degli ecosistemi acquatici e l'eliminazione o mitigazione del rischio idraulico.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Rilascio di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs 152/2006 per lo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia, domestici ed urbani in acque superficiali e sul suolo.

Rilascio di autorizzazioni per la ricerca di acque sotterranee, di concessioni per la derivazione di acque sotterranee e superficiali ai sensi del RD 1775/1933, di licenze annuali di attingimento.

Monitoraggio della qualità delle acque superficiali

Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di opere idrauliche ed opere di bonifica nell'alveo dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e delle relative pertinenze, ai sensi dei RR.DD. 523/1904 e 368/1904

Rilascio di pareri per gli scarichi di acque reflue nell'ambito del procedimento di AIA Regionale e del procedimento dell'autorizzazione al recupero di rifiuti in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di procedimenti di VIA e VAS regionali.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 06 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Si continuerà nella programmazione delle attività come avviata negli anni precedenti.

#### **PROGRAMMA 08 (MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

Nel suddetto programma sono state inserite le attività svolte dal Dipartimento IV dal Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia" e dal Servizio 4 "Procedimenti integrati ambientali".

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della produzione di CO<sub>2</sub> attraverso l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante da attività domestiche, industriali, commerciali e di pubblica utilità, presenti nel territorio.

**Per quanto riguarda il Servizio 3 "Tutela dell'Aria ed Energia",** la promozione del risparmio energetico e la tutela dell'aria dall'inquinamento vengono perseguiti attraverso: il rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/06 e del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato dalla Regione Lazio per la "costruzione", la "modifica sostanziale", "aggiornamento" e "rinnovo" delle attività/impianti presenti degli stabilimenti produttivi che generano emissioni inquinanti "diffuse" e/o "convogliate", durante lo svolgimento del proprio ciclo produttivo. Sono coinvolti in tali procedimenti anche gli stabilimenti di pubblica utilità (es.: stabilimenti trattamento e/o smaltimento rifiuti; impianti di produzione energia con sistemi di cogenerazione, ecc.); la verifica

del rispetto dei limiti di emissione, di altre prescrizioni autorizzative e delle disposizioni normative da parte delle attività produttive industriali, commerciali e di pubblica utilità; applicazione delle sanzioni amministrative in caso di accertamento di violazioni di legge; segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in caso di accertamento di reati;

il rilascio di autorizzazioni per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile e da fonti tradizionali; la concessione di contributi per progetti di risparmio energetico e produzione di energia da Fonti di Energia Rinnovabile (FER); procedure autorizzative per la razionalizzazione ed efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica fino a 150 kV; la concessione di contributi per la sostituzione di impianti termici ad uso domestico obsoleti; la verifica dello stato di esercizio e manutenzione e dell'efficienza energetica degli impianti civili di climatizzazione estiva e invernale e dell'obbligo di installazione di dispositivi per la contabilizzazione di calore nei condomini dei Comuni della Città metropolitana con popolazione fino a 40.000 abitanti e la redazione e approvazione di un regolamento da parte del Consiglio metropolitano per la regolamentazione delle suddette attività; il rilascio di pareri sulle emissioni in atmosfera nell'ambito dei procedimenti di VIA, VAS e AIA regionali e ministeriali.

L'attività è supportata dall'aggiornamento del censimento delle emissioni in atmosfera, necessario per individuare le aree di maggiore criticità e per pianificare eventuali attività di risanamento della qualità dell'aria, e dallo studio circa la verifica e la stima delle ricadute al suolo degli inquinanti prodotti da stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

**Per quanto riguarda il Servizio 4 "Procedimenti integrati ambientali"** il controllo e la riduzione dell'inquinamento vengono perseguiti attraverso: l'adozione di Autorizzazioni Uniche Ambientali che come previsto dal D.P.R. 59/2013 riuniscono in un unico atto le tre autorizzazioni di competenza della Città metropolitana (scarico in corpo idrico superficiale, comunicazione attività di recupero rifiuti in procedura semplificata e autorizzazione di emissioni in atmosfera) da inoltrare attraverso gli sportelli SUAP dei Comuni, come previsto dallo stesso D.P.R. n. 59 del 13/03/2013; il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali e successiva attività di controllo amministrativo e tecnico, per i grandi impianti industriali; comunicazioni in procedura semplificata di attività volte al recupero dei rifiuti

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Garantire il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale come condizione per la tutela della salute pubblica e del patrimonio ambientale e il miglioramento della qualità della vita

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Proseguire con l'attività di incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico mediante la concessione di contributi a comuni e privati, nonché le attività finalizzate alla riduzione della CO<sub>2</sub>.

Informatizzazione di tutti i procedimenti autorizzativi di competenza del Servizio 3, mediante l'implementazione dello Sportello telematico, con georeferenziazione delle attività autorizzate su supporto GIS.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Tutela Aria ed Energia: tra gli obiettivi principali dell'amministrazione vi è la riduzione della produzione di CO<sub>2</sub>, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 parte V) derivante dalle attività industriali, commerciali e di pubblica utilità.

Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nell'adozione delle AUA e, ancora, tramite i controlli sugli impianti termici civili.

#### **INVESTIMENTO**

Promozione delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico mediante contributi economici finalizzati ad opere di efficientamento e interventi per il risparmio energetico. Promozione della riduzione dell'inquinamento mediante contributi economici finalizzati alla sostituzione di impianti termici civili obsoleti

con altri ad alta efficienza energetica. Verifica dell'efficienza energetica sugli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 abitanti e implementazione dei sistemi informatici per la gestione del catasto degli impianti termici;

Aggiornamento del catasto delle emissioni in atmosfera. Informatizzazione dei procedimenti autorizzativi mediante lo Sportello Telematico istituito presso il Dipartimento IV. Georeferenziazione dei dati ambientali nel Portale Cartografico della Città metropolitana di Roma in relazione alle pratiche gestite dal Servizio 4 (AUA -AIA e Procedure semplificate).

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006. Rilascio di Autorizzazioni Uniche Ambientali ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. Rilascio di Autorizzazioni per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (D. Lgs. 387/03) e quelli con potenza inferiore o uguale a 300 MW alimentati con combustibili tradizionali. Rilascio autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti fino a 150 kV, ai sensi della L.R. 42/90. Rilascio autorizzazioni per emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Individuazione di zone a rischio e piani di risanamento; coordinamento delle attività relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico (L.R. 14/99 art.112 – D. Lgs 267/2000 art.19 lett. G – L. 615/66 art. 7).

Verifica rispondenza dei piani comunali di zonizzazione acustica con gli strumenti urbanistici comunali; coordinamento dei piani di risanamento acustici comunali e predisposizione piano metropolitano. Verifiche del rendimento energetico degli impianti di climatizzazione estiva e invernale nei comuni fino a 40.000 abitanti. Coordinamento attività di risanamento acustico su scala metropolitana (L.R. 14/99 art. 109 – L.447/95 – L.R. 18/02).

Valutazione dei piani di risanamento nonché la vigilanza sull'osservanza dei limiti e dei parametri previsti dalla normativa vigente e sull'esecuzione delle azioni di risanamento in relazione agli impianti di radiocomunicazione destinati alle telecomunicazioni satellitari ed alla radar-localizzazione ad uso civile, agli impianti di tratta di ponte-radio e ripetitori di ponte-radio, e agli elettrodotti aventi tensione fino a 150 kv (L.R. 14/99 art. 114 – L.36/01); pareri sull'attività di controllo dell'inquinamento acustico; inventario metropolitano delle emissioni ai sensi ex dell'art. 5 del DPR 24.05.1998 n. 203 oggi D. Lgs. 152/2006.

Adozione dei programmi d'intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.

Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui agli artt. 8, 10 e 13 della L.10/91 per il sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili d'energia nell'edilizia, il contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario, la produzione di fonti rinnovabili d'energia nel settore agricolo (L.R. 14/99 art.51 comma 2). Funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi per la sostituzione di caldaie obsolete con altre ad alta efficienza energetica.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione prevista dal Dipartimento Tutela Ambientale nell'ambito del Programma 08 è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinati.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Si continuerà nella programmazione delle attività avviata negli anni precedenti. Particolare rilevanza avrà la collaborazione avviata con la Società in House Capitale Lavoro S.p.A., che fornirà il supporto tecnico necessario sia per le attività di verifica dell'efficienza energetica degli impianti di climatizzazione estiva e invernale di competenza della Città metropolitana, sia per le attività di censimento delle emissioni in atmosfera e aggiornamento del relativo database. Si provvederà a razionalizzare le procedure di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale e a implementare con nuove procedure lo Sportello Telematico Unificato attraverso il quale gli utenti possono inserire le istanze in maniera guidata per la corretta redazione tutta la documentazione necessaria.

#### **Obiettivi finanziari di parte corrente**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1400	DIP0400-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE.	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	3.167.233,74	3.415.821,16	505.488,07	2.767.829,40	0,00	2.767.829,40	0,00
1400	DIP0400-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE.	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	443.956,43	443.956,43	0,00	443.956,43	0,00	443.956,43	0,00
1401	DIP0400U1-TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - PROMOZIONE DELLA QUALITÀ	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	50.000,00	50.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	4.215.206,28	90.221,50	14.411,50	70.015,00	0,00	70.015,00	0,00
1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI	740.462,66	311.191,76	311.191,76	0,00	0,00	0,00	0,00
1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	233.478,29	133.404,20	50.000,00	83.404,20	0,00	83.404,20	0,00
1420	DIP0402-TUTELA ACQUE, SUOLO E RISORSE IDRICHE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1420	DIP0402-TUTELA ACQUE, SUOLO E RISORSE IDRICHE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1.471.951,98	1.381.640,60	0,00	155.000,00	0,00	155.000,00	0,00

1430	DIP0403-TUTELA ARIA ED ENERGIA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	753.057,52	721.857,52	131.723,10	590.134,42	0,00	590.134,42	0,00
1440	DIP0404-PROCEDIMENTI INTEGRATI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	104.000,00	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00	104.000,00	0,00
1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	131.872,03	189.805,43	0,00	123.441,06	0,00	123.441,06	0,00
1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	2	CACCIA E PESCA	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
						<b>11.461.218,93</b>	<b>6.946.898,60</b>	<b>1.012.814,43</b>	<b>4.382.780,51</b>	<b>0,00</b>	<b>4.382.780,51</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1410	DIP0401-GESTIONE RIFIUTI	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2	SERVIZI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	4.827.042,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1430	DIP0403-TUTELA ARIA ED ENERGIA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8	QUALITA DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1.741.801,65	119.071,52	119.071,52	0,00	0,00	0,00	0,00
1450	DIP0405-AREE PROTETTE, TUTELA DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITA	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	375.000,00	370.000,00	0,00	102.000,00	0,00	102.000,00	0,00
						<b>6.943.843,98</b>	<b>489.071,52</b>	<b>119.071,52</b>	<b>102.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>0,00</b>



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 05**                    **Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione**

**Responsabile**           **Dott. Antonio CAPITANI**

**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

**PROGRAMMA 06 (MP0406) – Servizi ausiliari all'istruzione**

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, nonché con la Legge n. 17 del 31/12/2016, all'interno dell'art.77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino, poiché, per le loro peculiarità e complessità, devono essere declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato e si continua a svolgere l'ordinaria amministrazione e sono state attivate tutte le azioni necessarie per la conclusione dei procedimenti in corso relativi a: assistenza in favore di alunni con disabilità sensoriale; assistenza specialistica (per l'autonomia e la comunicazione personale) in favore di alunni disabili frequentanti gli Istituti di istruzione secondaria superiore; trasporto scolastico studenti disabili.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Eliminazione dei residui passivi in seguito al pagamento degli operatori che hanno fornito assistenza e/o trasporto scolastico.

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE - STATO)**

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

**PROGRAMMA 02 (MP0502) - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

In tale programma rientrano tutti gli interventi di sostegno alle attività ed ai servizi culturali, nonché finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali, cercando di operare non in maniera settoriale, ma suscitando sinergie e contaminazioni, che possano in particolare fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. La partecipazione allo sviluppo di una "Rete bibliotecaria metropolitana" appare in tale contesto un asset di particolare rilievo, anche nella misura in cui la strutturazione di un sistema coordinato di gestione di detti servizi culturali può operare il proprio start-up senza richiedere particolari costi iniziali, mentre in prospettiva potrebbe rivelarsi attrattore di risorse sia pubbliche sia private. In termini di attività dirette il programma prevede la prosecuzione, in collaborazione

con il Servizio 2 del Dipartimento II, della apertura al pubblico della Biblioteca e la fruibilità dell'Archivio Storico dell'Ente, siti nella sede di Villa Altieri, nei limiti e con le modalità consentite dagli interventi di recupero della struttura tuttora in corso.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La sempre maggiore difficoltà che le strutture e i servizi incontrano nella possibilità di erogare servizi ai cittadini, anche per la progressiva e costante diminuzione delle risorse disponibili, induce l'Amministrazione a sostenere, nei limiti delle proprie disponibilità, interventi residuali che contribuiscano a fornire ai presidi culturali del territorio ed agli operatori che ad essi si riferiscono, gli strumenti utili ad assicurarne una continuità operativa.

Pertanto, almeno fino alla definizione del nuovo quadro ordinamentale occorre mantenere l'assistenza tecnico-amministrativa per lo sviluppo e il funzionamento di musei, biblioteche e archivi di Ente Locale e di interesse locale, monitorando e conducendo verso la conclusione i procedimenti ancora in essere.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Contribuire a mitigare gli effetti delle sempre maggiori difficoltà finanziarie e operative che gli attori istituzionali e sociali incontrano nello svolgimento di attività e nella erogazione di servizi alla cittadinanza, monitorando e conducendo verso la conclusione i procedimenti in corso.

Le principali linee-guida che l'Ente intende continuare a sviluppare subordinate per la loro realizzazione alla possibilità di disporre di risorse finanziarie sono:

- promozione di una politica culturale di area vasta in grado di coinvolgere i 121 Comuni del territorio metropolitano, compresa Roma Capitale, in un processo di condivisione delle scelte nell'ottica di una rete metropolitana dei servizi culturali;
- sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc., al fine di sostenere la produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità;
- promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali da attuarsi attraverso interventi di sostegno alla diffusione, alla conoscenza e alla valorizzazione dei nuovi elementi culturali per favorire, sia il rispetto delle differenze, sia il riconoscimento dei tratti comuni, al fine di accrescere la conoscenza reciproca, la convivenza e lo scambio di sapere;
- promozione di attività ed eventi culturali che si pongano come obiettivo il recupero e la valorizzazione delle culture locali, l'interazione e il dialogo tra le diverse tradizioni e culture, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive e di nuove modalità di organizzazione della cultura, con particolare riguardo all'iniziativa dei giovani e alla valorizzazione del rapporto tra cultura e innovazione tecnologica;
- sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

#### **INVESTIMENTO**

Sono previste spese di investimento per questo programma nella tipologia dei trasferimenti regionali verso i comuni del territorio ai sensi della L.R. 42/97 e del precedente "Bando Restauri".

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

I servizi di consumo si riferiscono integralmente ad attività strettamente coerenti alla finalizzazione istituzionale individuata dalla normativa statale, regionale e dallo Statuto, nella declinazione fornita dai presenti strumenti di programmazione.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Le azioni riferite al programma Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono in linea con quanto previsto dalle norme regionali, in particolare dalle Leggi Regionali 14/99, 42/97, 16/08, 17/15, nonché con i programmi dell'Unione Europea in materia culturale.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le attività sono in linea con quelle espletate negli anni precedenti

## **MISSIONE 06 – Politiche Giovanili, Sport e tempo libero**

### **PROGRAMMA 01 (MP0601) - Sport e tempo libero**

La funzione non è più individuata tra quelle fondamentali o attribuite all'Ente, per cui vengono gestite solamente le derivazioni conseguenti alle attività dei pregressi esercizi.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Gestire le derivazioni conseguenti alle attività dei pregressi esercizi.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Sostenere azioni e interventi a favore della popolazione giovanile.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Gestione delle attività residuali avviate nei precedenti esercizi.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dal venire meno (dal marzo 2016) delle attribuzioni a suo tempo delegate dalla Regione, per cui le attività espletate si riducono a quelle esercitabili senza provocare minori entrate o nuovi impegni di spesa.

## **MISSIONE 07 – Turismo**

### **PROGRAMMA 01 (MP0701) – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, per ciò che riguarda il contenzioso, le sanzioni, i residui attivi e passivi.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Passaggio delle funzioni e chiusura dei procedimenti in itinere.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Le attività saranno finalizzate a garantire il trasferimento delle competenze in materia di turismo alla Regione Lazio che, in base all'art. 7 della L.R. 17/2015, ha riacquisito le funzioni, in coordinamento con la Regione Lazio.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Completare il passaggio delle funzioni; rimborsare quanto erroneamente versato alla CMRC; ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse. Gestione della fase esecutiva in carico all'Agenzia Riscossione Entrate (ex Equitalia). Il sostegno alle imprese operanti nel settore turistico è ricompreso nella missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente derivano dall'assetto di competenze determinato dall'art. 7 della legge regionale del Lazio n. 17/2015, che ha riattribuito alla Regione Lazio le competenze in materia di Turismo precedentemente esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

## **MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **PROGRAMMA 04 (MP1204) - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

La Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, , art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale per le quali è ancora in corso il necessario processo di riordino in quanto, per le loro peculiarità e complessità devono essere necessariamente declinate e dettagliate in modo specifico e richiedono adeguate risorse umane e finanziarie. In questa fase transitoria si è continuato a svolgere l'ordinaria amministrazione dei procedimenti in corso relativi all'immigrazione e alla promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, alla programmazione della rete degli interventi, alla realizzazione, finanziamento e coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

**Immigrazione:** Gestione della fase di chiusura dei procedimenti amministrativi.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Conclusione dei procedimenti al fine di evitare contenziosi all'Ente.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Eliminazione dei residui passivi e solleciti ai competenti organi regionali e statali per la liquidazione a favore della Città metropolitana dei residui attivi.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Conclusione dei procedimenti amministrativi in corso, in attesa del definitivo riordino della funzione della Regione Lazio.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione è determinata in coerenza con la programmazione sovraordinata.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in continuità con quella dell'esercizio precedente: gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione e dell'iter di definizione delle competenze ancora in corso.

### **PROGRAMMA 07 (MP1207) - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

**Biblioteca dei Servizi sociali** - La Biblioteca dei servizi sociali costituisce una fonte di eccellenza di conoscenze specialistiche in ambito sociale in quanto raccoglie un ampio patrimonio storico di letteratura specializzata sulle politiche sociali, dal dopoguerra ad oggi, fruibile per gli studiosi ed i ricercatori del settore. Il catalogo dei testi è inserito nel SBN ed è consultabile on line. Si è lavorato per evitare la distruzione e la dispersione del materiale archivistico e librario relativo alla nascita delle politiche sociali a Roma ed in Italia, dal dopoguerra ad oggi, patrimonio dell'antico Ente Italiano di Servizio Sociale (E.I.S.S.). L'acquisizione dei 4000 volumi specializzati si è completata il 27/03/2015, con il trasferimento delle nuove stanze predisposte ad hoc nella Biblioteca. Sarà necessario provvedere alla sistemazione e catalogazione di tale patrimonio librario.

**Archivio storico dell'ex Brefotrofo provinciale** - L'Archivio storico è parte del patrimonio documentale dell'ente comprende una documentazione che va dal 1675 al 2002 relativa a circa 60.000 bambini accolti nel corso degli anni nell'ex Brefotrofo provinciale ed è sottoposto a forme di tutela giuridica. L'Ente garantisce la conservazione e tutela della documentazione. Fornisce, altresì, un intervento specialistico professionale agli utenti aventi diritto che fanno istanza di accesso alle informazioni relative alle origini biologiche in esso conservate. Mantiene, inoltre, rapporti con altri enti ed istituzioni che, per le loro finalità, si avvalgono delle informazioni raccolte presso l'Archivio. Per la tutela del prezioso materiale cartaceo sono state digitalizzate le schede di ingresso dei minori (i cosiddetti "mattoncini"). Il materiale conservato nell'archivio ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofo e dell'infanzia abbandonata.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Rispondere puntualmente alle richieste di accesso agli atti dell'archivio storico brefotrofico, del fascicolo personale o di ascendente diretto degli interessati, dei Tribunali per i Minorenni ed alle richieste degli studiosi e/o ricercatori. Valorizzare il materiale conservato nell'archivio che ha un enorme valore storico ed è ricco di documenti, reperti e oggetti significativi della storia del Brefotrofico e dell'infanzia abbandonata.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofico Provinciale.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Gestire il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofico Provinciale. Valorizzare il patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofico Provinciale partecipando con un progetto al Bando della Regione Lazio "Ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale" che prevede finanziamenti per sostenere la diffusione di tecnologie innovative per la valorizzazione, la conservazione, il recupero, la fruizione e la sostenibilità del patrimonio culturale del Lazio. Il progetto che è stato presentato nel 2018 intende valorizzare e rendere fruibile tramite tecnologie avanzate una parte più ampia del patrimonio archivistico e bibliotecario della Città metropolitana di Roma Capitale comprendente l'Archivio storico e il sistema bibliotecario di Villa Altieri e la biblioteca degli studi sociali. Valorizzazione, previo reperimento e catalogazione, dei reperti e degli oggetti significativi della storia del Brefotrofico e dell'infanzia abbandonata anche al fine della creazione di uno spazio espositivo accessibile dalla comunità scientifica e dalla cittadinanza.

Per quanto concerne le attività oggetto di riordino delle competenze attivare quanto necessario alla conclusione dei procedimenti in corso.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

La programmazione è definita in coerenza con quanto stabilito dalla vigente normativa nazionale.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in continuità con quella precedente

#### **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

##### **PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato**

La Città metropolitana ha quale obiettivo fondamentale lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, ma l'attuale fase di riordino delle funzioni e le limitate risorse finanziarie disponibili condizionano la realizzazione delle azioni operative. In questo contesto, permane l'esigenza di potenziare le azioni a sostegno delle imprese, stimolando la nascita di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo, supportando, le vecchie e le nuove, con servizi di accompagnamento all'innovazione e al trasferimento tecnologico, per favorire l'ammodernamento dei processi produttivi e la creazione di nuovi prodotti e servizi; alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, per fronteggiare la difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, alla ricerca di nuovi mercati, per potenziare le esportazioni all'estero; alla creazione di reti di imprese, anche informali, per aumentare la dimensione delle aziende e favorire il consolidamento delle filiere produttive; all'autoimprenditorialità, per trasformare le idee in imprese destinate a rimanere sul mercato. A livello territoriale è necessario promuovere l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità e alla tutela del territorio. Parallelamente, i Comuni sono chiamati a rileggere le proprie visioni strategiche, in un contesto più ampio di quello locale, seguendo logiche di sviluppo territoriale che rispondano alla necessità di adattarsi alle dinamiche del contesto economico, in sinergia con gli altri soggetti attivi sul territorio. Le azioni da privilegiare riguardano il coordinamento della programmazione strategica di tipo economico degli interlocutori pubblici e privati, la mediazione tra interessi territoriali in un'ottica di sviluppo economico integrato ed in coerenza con la programmazione regionale, nazionale ed europea, la diffusione dei contenuti strategici ed il potenziamento delle vocazioni dei singoli territori a sostegno della crescita economica ed occupazionale.

Il programma della “lotta all’usura e tutela del consumatore” sviluppa i suoi livelli di intervento sia nel campo della lotta all’usura che in quello della tutela del consumatore al fine di permettere una maggiore consapevolezza, da parte degli utenti, dei diritti da poter far valere in qualità di consumatori e/o di sovra indebitati o colpiti dal fenomeno dell’usura.

Per quanto concerne il Servizio 2 a seguito del passaggio al Dipartimento V, è previsto il mantenimento nel sistema di gestione per la qualità per i processi che sono stati mappati e saranno presentati per la certificazione di qualità nel corso dell’anno 2020, per conservare la certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 già ottenuta nel 2019.

Nell'ambito dell'offerta di trasporto pubblico su gomma, l'amministrazione interviene e mantiene l'impegno nelle attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori per l'esercizio delle linee di gran turismo e commerciale metropolitano; l'attività a supporto della regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (l. regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); l'attività di coordinamento, avviata il 6 maggio 2016, con il tavolo tecnico-amministrativo, ex art. 5bis L.R. Lazio n.58 del 1993, ha portato alla sottoscrizione dell'intesa tra i Comuni del bacino di traffico comprensoriale di porti ed aeroporti della Città metropolitana di Roma Capitale. Il Servizio 2 procederà a monitorare il recepimento dell'intesa da parte dei Comuni interessati anche successivamente all'adozione del decreto regionale.

Continuerà l'attività della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Si intende monitorare l'iter di approvazione del regolamento dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura dopo la redazione finale del testo regolamentare seguita alla conferenza istruttoria di tutti i comuni e a seguito dei pareri acquisiti dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Si procederà all'elaborazione delle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio della Città metropolitana di Roma Capitale per l'approvazione di un nuovo regolamento per la “Navigazione in acque interne” e di un nuovo regolamento per le “Autoscuole”.

Per la navigazione nelle acque interne si intende dare prosecuzione al tavolo di coordinamento tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di gestione e monitoraggio (Regione Lazio – Demanio idrico, Agenzia regionale per difesa del suolo, Ente Parco Bracciano-Martignano, Ente Parco dei Castelli - consorzio Lago di Bracciano ed i comuni). Si procederà al coinvolgimento della Prefettura di Roma per le attività di competenza correlate alla definizione operativa ed approvazione dei programmi di prevenzione e soccorso “Laghi sicuri” 2020-2022. Si svolgeranno sopralluoghi per la verifica delle reali condizioni del territorio in collaborazione con il Servizio Protezione Civile della Città metropolitana di Roma Capitale. Il Servizio 2 curerà l'attività di predisposizione della proposta di delibera per l'approvazione del nuovo testo del Regolamento per la sicurezza della Navigazione lacuale, la cui redazione aggiornata sarà elaborata nel corso dell'annualità 2019.

Nel settore del trasporto privato, dovrà continuare l'impegno profuso alla gestione della qualità dei servizi, forniti all'utenza, in termini di efficienza, trasparenza e tempestività. Notevole attenzione sarà dedicata, al rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle attività economico-commerciali, sottoposte ad autorizzazione e vigilanza tecnico amministrativa del Servizio, quali autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, centri di istruzione automobilistica, nonché al rilascio delle licenze per il trasporto merci in conto proprio.

Si procederà all'elaborazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio della Città metropolitana di Roma Capitale per l'approvazione di un nuovo regolamento per le “Autoscuole”.

Inoltre, si intende dare seguito alle attività relative allo svolgimento degli esami di abilitazione professionale mediante la pubblicazione dei bandi relativi alle diverse categorie professionali interessate, a seguito della conclusione del procedimento di rinnovo delle commissioni d'esame.

Si procederà, con particolare attenzione, a contrastare i fenomeni di abusivismo nonché arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione, ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini, mediante la collaborazione diretta con autorità ed organi di polizia giudiziaria. Proseguirà l'attività di controllo congiunto con le autorità di polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale.

Nel corso del triennio, in attuazione di quanto disposto dal D.C.M. 43/2016 e del D.S.M. 231/2016, si consoliderà, attraverso la pubblicizzazione e la sensibilizzazione, il pagamento da parte degli utenti, con riguardo agli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate, direttamente sulla piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (PagoPA).

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità per i processi afferenti all'attività di pianificazione ed i processi autorizzativi, di vigilanza e controllo e di gestione esami con la certificazione ai sensi della nuova norma ISO 9001:2015.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La strategia "Europa 2020" indica come priorità per uscire più forti dalla crisi economica globale quella della crescita intelligente, cioè un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione. Occorre favorire la trasformazione delle idee innovative in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione. Una maggiore capacità di ricerca, sviluppo e di innovazione in tutti i settori dell'economia, associata ad un uso più efficiente delle risorse, migliorerà la competitività e favorirà la creazione di posti di lavoro. La creazione di una rete localizzata di attori e istituzioni nei settori pubblico e privato potrà generare nuova conoscenza ed attivare percorsi di innovazione condivisi.

In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, è evidente, peraltro, l'importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della tempestività, della partecipazione e dell'attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Potenziamento della competitività delle imprese, razionalizzazione e potenziamento del tessuto produttivo esistente e supporto allo sviluppo locale, in coerenza con le indicazioni della Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile, attraverso: azione condivisa tra Amministrazione, EE.LL., mondo della ricerca e Associazioni delle imprese finalizzata alla diffusione dell'innovazione; valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio, anche attraverso l'utilizzo dei canali informatici e piattaforme web istituzionali; sostegno alle imprese dell'area metropolitana di Roma, anche attraverso strumenti di innovazione trasversale e sociale; promozione della programmazione economica e territoriale integrata, a carattere sovracomunale; valorizzazione ed incremento della capacità attrattiva delle aree di concentrazione d'impresa; maggiore informazione e consapevolezza degli utenti sulle normative che tutelano i consumatori e gli utenti che si trovano in situazione di sovra indebitamento o vittime di usura, anche attraverso, compatibilmente con le risorse finanziarie previste, dell'apertura di sportelli per la tutela dei consumatori presso i comuni della Città metropolitana di Roma Capitale, monitorando, attraverso la consultazione degli stakeholders del territorio, il gradimento delle attività poste in essere.Cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione 2014-2020.

Nel settore del trasporto privato, l'obiettivo è l'esercizio trasparente delle funzioni di tipo autorizzativo, assicurando livelli crescenti di efficienza e trasparenza e la prosecuzione delle attività connesse al controllo sulle imprese che operano nell'ambito del trasporto privato (autoscuole, agenzie di consulenza automobilistica, centri di revisione, scuole nautiche, C.I.A.).

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Proseguirà l'attività volta a stimolare e sostenere le aziende innovative, l'organizzazione di iniziative dedicate all'innovazione trasversale tra imprese creative e tradizionali, il potenziamento dei raccordi tra mondo dell'innovazione, della ricerca, in una logica di sharing economy. L'obiettivo da perseguire è quello di

promuovere e coordinare, in una dimensione sovracomunale e di area vasta, l'individuazione e la definizione di polarità strategiche e produttive. Attraverso l'informazione contrastare e prevenire il fenomeno dell'usura, informando il numero maggiore possibile di cittadini, imprenditori, che si rivolgono ad enti istituzionali che offrono un servizio di informazione, consulenza ed assistenza alle persone vittime o a rischio usura.

Esercizio delle funzioni autorizzative sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci in conto proprio. Consolidamento del ruolo dello Sportello Unico relativo a tutti i settori di competenza del Servizio competente, in modo che l'utenza possa avere un accesso immediato e un contatto diretto con i dipendenti addetti alle specifiche aree tematiche ed ottenere risposte in tempo reale. Sviluppo di soluzioni digitali per ottimizzare il rapporto tra il Servizio 2 e l'utenza.

Svolgimento esami abilitativi relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di insegnante e istruttore di scuola guida - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di consulente pratiche auto - esami relativi al conseguimento dell'attestato di abilitazione allo svolgimento della professione di responsabile impresa di autotrasporto di merci e viaggiatori - attività di gestione delle sessioni annuali di esame della Commissione metropolitana per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea.

Attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e a seguito degli esposti che pervengono da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

Interventi nel settore della mobilità e trasporti (linee di trasporto pubblico di gran turismo o linee commerciali, NCC e Taxi, NCC mediante autobus, navigazione acque interne). Il Servizio competente cura in particolare il raggiungimento di elevati standard di qualità dei servizi erogati all'utenza. L'obiettivo si propone la semplificazione nell'ambito di attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo e commerciali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc.).

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Azioni di sostegno alle attività imprenditoriali e alla ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico; attività ed iniziative di riqualificazione, sviluppo e promozione delle imprese.

Il perseguimento di una politica di qualità nei rapporti con i cittadini si accompagna in tale settore al perseguimento di una politica di vigilanza ed ispettiva avente un duplice risvolto in termini di entrate per l'Ente: l'accertamento del pagamento delle imposte e degli altri oneri previsti da parte dei soggetti che operano nel settore della circolazione stradale e dell'autotrasporto, ed il comminamento di sanzioni – anche pecuniarie – per la violazione delle norme di regolazione del settore.

Possibilità per gli utenti di effettuare il pagamento sulla piattaforma istituzionale del Nodo dei pagamenti (PagoPA) per gli oneri spettanti e correlati alle attività autorizzate.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata che con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico finanziaria regionale per il periodo di riferimento.

Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (Tavoli tecnici –amministrativi) sviluppando la vocazione di Ente di Area Vasta proprio della CMRC.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in continuità con quella precedente, ma necessita di adeguate risorse finanziarie, anche a valere sul bilancio pluriennale.

#### **MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**



**PROGRAMMA 01 (MP1501) – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Soppresso

**OBIETTIVI OPERATIVI**

Soppresso/spostato nel PROGRAMMA 02 (MP1502) Formazione professionale

**INVESTIMENTO**

soppresso

**EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Soppresso

**CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Soppresso

**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale ( Servizi per la formazione professionale)**

**PROGRAMMA 02 (MP1502) Formazione professionale**

**Servizi per lo sviluppo del sistema della Formazione Professionale in area metropolitana**

Gli obiettivi del Servizio 3, per quanto concerne l'anno 2020, continuano a conformarsi alla situazione che il sistema della formazione professionale a livello regionale si trova a vivere in questa complessa fase di riforma. Come noto, dopo l'emanazione dell'art. 7 della L.R. n. 17/2015 e della DGR n° 56/2016, la Regione Lazio ha avocato a sé tutte le competenze in materia di Formazione Professionale, pertanto, la Città metropolitana di Roma Capitale è chiamata a svolgere compiti essenzialmente delegati, nel rispetto del principio cardine della "continuità dell'azione amministrativa" e per effetto della delega regionale operata con DGR 543 del 20 settembre 2016, ancora in attesa di formale attuazione attraverso la sottoscrizione della convenzione approvata dalla stessa DGR.

I settori operanti sono, pertanto, costituiti da Formazione professionale a gestione diretta (gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii), Formazione professionale in regime convenzionale (gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015) e Formazione in Apprendistato. Ne discende che l'offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo. Relativamente al personale impiegato, nel caso della Formazione Professionale, stante il considerevole trasferimento di risorse umane dalla Città metropolitana di Roma Capitale alla Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" realizzato a maggio 2016, attualmente operano in modo (quasi) esclusivo 99 dipendenti regionali che collaborano con la Dirigenza, in forza di una sorta di implicito riconoscimento, nei confronti della stessa Dirigenza, di una delega di funzioni di coordinamento delle attività e di responsabilità sostanziale di natura finanziaria e contabile, relativamente a tutti i provvedimenti di impegno di spesa che, comunque, devono essere emanati in ragione della prefissata programmazione regionale e dei relativi trasferimenti di risorse. In merito alle risorse umane impegnate nella gestione delle attività, Città metropolitana di Roma Capitale mette a disposizione della Direzione del servizio, 11 unità di personale proprio di ruolo ed inoltre si avvale dell'assistenza tecnica offerta dal personale messo disposizione della società in house" Capitale Lavoro.

Tuttavia, un elemento di novità è costituito dal riconoscimento a Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di "organismo intermedio", avvenuto da parte della Regione Lazio con la sottoscrizione della relativa convenzione nel marzo 2019.

Questo formale riconoscimento consente al nostro Ente di esercitare con maggiore tranquillità rispetto al passato le funzioni inerenti all'Obbligo Formativo per quanto concerne le risorse regionali provenienti dal FSE, anche se è auspicabile che tra Regione e Città metropolitana di Roma Capitale intervenga la firma della

convenzione per il formale riconoscimento della delega generale in materia di Formazione professionale. Infatti, Città metropolitana gestisce sia l'offerta formativa diretta attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP), sia la formazione indiretta realizzata da Enti Convenzionati e i Centri di formazione Pubblici ancora in assenza di un atto di delega formale da parte della regione Lazio.

Restano comunque validi, nei limiti delle attuali possibilità, gli obiettivi di miglioramento del sistema della formazione professionale, per il quale occorre mettere in campo tutte le misure necessarie per renderlo più vicino ai bisogni del mercato del lavoro locale, in particolare tramite l'adesione ai percorsi triennali in Sistema Duale. Nell'ambito del "Sistema Duale", infine, i CMFP si rendono protagonisti attivi attraverso l'attuazione del programma di "Alternanza Scuola-Lavoro", previsto dalla recente riforma introdotta dalla Legge 107/2015 e la previsione di percorsi sperimentali sia di primo anno che di proseguimento al quarto anno, all'uopo predisposto. In tale contesto si colloca anche l'attivazione di percorsi di formazione rivolti all'inserimento di giovani NEET appartenenti ai target di utenza 15-18 anni; 18-25 anni non qualificati e 18-25 da riqualificare.

L'esperienza maturata nella suddetta sperimentazione ha reso i C.M.F.P. ancora più consapevoli della centralità delle azioni di accompagnamento e tutoraggio nella formazione professionale in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato al fine di garantire un'efficace realizzazione dell'offerta formativa in esame; pertanto, sarà opportuno proseguire nell'azione di coordinamento e di sviluppo delle suddette attività tramite il gruppo di lavoro dedicato, costituito anche da risorse della Società "in house", ricorrendo al supporto di un aggiornamento mirato degli operatori stessi da parte di attori di primo piano del settore. Gli obiettivi di lungo periodo del Servizio restano coerenti con gli obiettivi dell'U.E. in materia d'istruzione e formazione e sono finalizzati a:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione.

Tuttavia, nell'attuale fase, sarà data priorità agli aspetti più propriamente attinenti alla gestione delle attività didattico – formative già programmate, nella logica di "mantenimento dei LEP" e di razionale utilizzazione delle risorse, secondo principi di oculatetezza e di economicità dei servizi erogati.

È altresì assodato che si utilizzeranno tutte le possibili fonti di finanziamento regionale e comunitarie, facendo sì che i CMFP partecipino ai bandi attivati per il finanziamento di nuovi progetti formativi.

Sulla base dell'esperienza maturata, si utilizzerà il nuovo sistema di monitoraggio messo a punto che consentirà di osservare lo sviluppo del processo in itinere e di intervenire per tempo rispetto alla configurazione dei casi e dei livelli di assenteismo incompatibili con il conseguimento degli obiettivi formativi.

Come già per l'Anno Formativo 2019/2020, anche per l'A.F. 2020/2021 si provvederà al rinnovo del Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, si prevede di procedere al rinnovo dell'Accordo di Collaborazione, sempre con Roma Capitale, al fine di garantire la corretta erogazione dei corsi di formazione professionale gestiti dalle Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma.

Anche per la "formazione in apprendistato" e le attività di gestione dei contributi alle aziende che ne conseguono, l'obiettivo è quello di garantire, in continuità col passato, l'erogazione dei servizi in misura soddisfacente. Inoltre, tramite la corretta utilizzazione delle risorse regionali per l'apprendistato finalizzate ad attività di promozione e di divulgazione dell'istituto, un altro obiettivo è quello di proseguire nelle iniziative promosse attraverso il progetto "SI – VALE – Sistemi Integrati per l'Apprendistato", che ha visto Città metropolitana di Roma Capitale, quale componente della Conferenza Europea per l'Apprendistato", impegnata in una serie di iniziative sul versante della mobilità transnazionale di lavoratori in accordo con Autorità governative di area UE, per la sperimentazione di nuove metodologie di accompagnamento all'inserimento lavorativo tramite percorsi di apprendistato con metodologie già in uso in altri paesi europei, con la

conseguente acquisizione da parte dei soggetti avviati, di competenze, conoscenze e concrete opportunità lavorative e da parte dei nostri operatori di utili indicazioni comparative sul funzionamento dell'istituto giuridico apprendistato in altri paesi europei.

Per quanto riguarda le **Scuole Tematiche**, conclusi i progetti relativi alla scuola del Sociale "AGORà" e Scuola delle Arti Cinematografiche "Gian Maria Volonté, per quest'ultimo, con Decreto del Sindaco è stato approvato un progetto di collaborazione denominato "Progetto Dissolvenza Incrociata" volto ad accompagnare il passaggio delle competenze sviluppate nel corso delle precedenti edizioni senza soluzione di continuità dalla Città metropolitana alla Regione stessa e parimenti tra le due in house Capitale Lavoro S.p.A. e Lazio Crea S.p.A. . L'unico progetto da gestire resta quello della Scuola delle Energie "Enea-Casaccia" in forza della Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02117 del 09 marzo 2016 e le proroghe che questo progetto ha ottenuto dalla Regione Lazio stessa anche alla luce del nuovo Protocollo di intesa con ENEA.

**Progetti Europei** - Il programma anche per il corrente anno dovrà porsi essenzialmente l'obiettivo di dare continuità ai servizi limitatamente a queste specifiche competenze, coerentemente con quanto programmato nelle precedenti annualità. Il che comporterà necessariamente lo svolgimento di tutte le procedure amministrative volte a consentire a tutti gli istituti di formazione coinvolti di portare avanti le attività didattiche coerentemente con la programmazione definita nell'offerta formativa di ogni singola struttura, prevedendo un impegno a carattere straordinario per quegli ambiti di maggiore livello qualitativo, avuto particolare riguardo alla Scuola delle Energie, per la quale è in atto una riprogettazione complessiva del triennio in forza della nuova convenzione con Enea. Per questo motivo il Dipartimento continuerà ad utilizzare in queste strutture tutto l'apporto di professionalità e risorse umane e strumentali già impegnate in passato per la gestione delle precedenti esperienze progettuali, gran parte delle quali provenienti da Capitale Lavoro S.p.A.

Sempre nell'ambito della Formazione Professionale non si può, tuttavia, trascurare il cospicuo bagaglio di esperienze di progettazione europea che il Dipartimento III prima e il Servizio 4 ora, coadiuvato dalla Società in house Capitale Lavoro S.p.A., è riuscito a realizzare in questi anni, attraverso una serie di progetti di mobilità lavorativa europea finanziati dal Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), quali: - "Your first EURES job" ([www.yourfirsteuresjob.eu](http://www.yourfirsteuresjob.eu)), "Reactivate - Fase 3" e "Reactivate THE HUB" ([www.reactivatejob.eu](http://www.reactivatejob.eu)). Attraverso i suddetti progetti comunitari, la Città metropolitana di Roma Capitale è divenuta uno dei 4 HUB europei per la mobilità lavorativa riconosciuti formalmente dell'Unione Europea, divenendo inoltre un punto riferimento costante della Commissione Europea per la definizione delle policy europee in materia di occupazione. Le iniziative messe in campo dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dal Servizio 4 tramite la collaborazione di Capitale Lavoro S.p.A. hanno l'obiettivo di favorire la mobilità europea e lo sviluppo professionale dei candidati in cerca di occupazione attraverso concrete opportunità di lavoro, apprendistato o tirocinio in un paese europeo diverso da quello di residenza, garantendo allo stesso tempo nuove competenze e opportunità alle imprese, le quali, grazie alla mobilità dei lavoratori provenienti da un differente paese europeo, possono rendere le loro aziende più competitive e innovative. In ogni progetto tanto i candidati che le imprese ricevono servizi specialistici one-to-one, supporto e assistenza individualizzata pre e post-placement. Inoltre, vengono erogati specifici contributi finanziari:

- per l'organizzazione di colloqui di lavoro all'estero;
- per corsi di formazione specialistica e sui soft skills;
- per il pagamento di corsi lingua;
- per il riconoscimento delle qualifiche professionali all'estero;
- per la copertura delle prime spese per la mobilità a favore del candidato.

Sono, altresì, previsti benefici finanziari alle PMI per coprire le spese di formazione di ingresso del neoassunto (integration programme), formazione concordata con le imprese e validata dalla Città metropolitana di Roma. Al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di beneficiari, viene realizzata una campagna molto importante di diffusione e promozione dei programmi menzionati, attraverso l'organizzazione di eventi informativi, in Italia e in Europa, in cui si presentano

i servizi erogati dalla Città metropolitana di Roma Capitale in tema di lavoro e formazione. Tutte le attività progettuali sono gestite attraverso una piattaforma dedicata "EUjob4EU", creata e gestita dalla Città metropolitana di Roma Capitale e Capitale Lavoro S.p.A. Tale strumento informatico avanzato:

- raccoglie i curricula dei candidati
- recepisce le offerte di lavoro delle imprese (che vengono validate dallo staff di progetto);
- facilita i servizi di recruitment e matching;
- permette la gestione e l'erogazione dei benefici finanziari previsti.

La piattaforma "EUjob4EU" è oggetto di una costante implementazione, al fine di renderla uno strumento sempre più efficiente tanto per gli utenti quanto per i c.d. "addetti ai lavori".

Attraverso tali programmi comunitari, si è sperimentato un nuovo ed efficiente Servizio Pubblico per l'Impiego, attraverso la gestione di servizi specialistici personalizzati, orientati ai reali fabbisogni delle persone in cerca di occupazione e delle imprese che vogliono assumere lavoratori qualificati. Grazie agli importanti risultati raggiunti, il modello è divenuto un servizio effettivo e stabile della Città metropolitana di Roma Capitale. Altro effetto positivo dei progetti di mobilità è stata la creazione di una stabile e fattiva collaborazione, oltre che con la Commissione Europea, con l'ANPAL, le reti EURES dei Ministeri del Lavoro di diversi paesi europei (tra i quali: Italia, Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Irlanda, Portogallo, Croazia, Slovenia, Cipro, Bulgaria, Malta), e con un importante numero di enti locali, università e organizzazioni pubbliche e private, italiane ed europee, con competenza nel campo delle politiche del lavoro e della formazione.

Per l'anno 2020, proseguiranno le attività di Reactivate 2018/2020 fase 3 (termine 11/12/2020) di Your first Eures job 6.0 (termine 01/02/21).

Grazie agli importanti successi ottenuti. Si proseguirà nella gestione del Progetto ERASMUS+ "E-MOTION: Potential of " che sviluppa , testa ed implementa un modello globale di supporto ai bambini altamente sensibili in età pre-scolare e primaria. In ultimo il servizio metterà in atto tutte le procedure necessaria alla ricognizione posizioni creditorie e supporto alle operazioni di recupero delle entrate e riscossione residui attivi nell'ambito delle funzioni delegate dalla Regione Lazio di competenza del Servizio.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il quadro su esposto suggerisce di tenere nella ricerca delle motivazioni un profilo di accorta programmazione, evitando fughe in avanti e garantendo invece un più realistico approccio che finalizzi ogni sforzo alla tenuta del sistema e al suo possibile efficientamento in termini di semplificazione procedimentale e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, in particolare di quelle umane, senza, tuttavia, trascurare quelle progettazioni che, utilizzando risorse del FSE e similari, consentono a Città metropolitana di Roma Capitale di sperimentare nuove metodologie di erogazione della formazione professionale strettamente correlate a politiche attive del lavoro di nuovo conio e fortemente innovative sul mercato del lavoro in ambito internazionale.

Certo è che l'obiettivo primario resta comunque quello dell'esercizio della delega sulla formazione e l'apprendistato senza intoppi e interruzioni, secondo la loro rispettiva programmazione regionale, col massimo di assistenza e di coordinamento funzionale.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Per quanto detto, le finalità non possono che essere conseguenti e limitarsi a stabilire una sufficiente continuità dei servizi erogati.

Tuttavia, laddove le condizioni di ordinaria funzionalità del sistema dovessero consentirlo, si potrà ragionevolmente sviluppare l'ambito della progettazione FSE secondo le direttrici finalizzate all'erogazione di servizi per la formazione e di inserimento lavorativo avanzati e fortemente innovativi per il territorio metropolitano.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati per la Macrotipologia "Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Garantire la gestione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.

Proseguire, anche per l'A.F. 2020/2021, alla continuazione delle azioni previste nel Protocollo di Intesa con Roma Capitale e la Città di Fiumicino al fine di sopperire alle esigenze organizzative dei predetti Enti di Formazione legate al reclutamento di docenti ed esperti da contrattualizzare attraverso la Società in house Capitale Lavoro S.p.A. Inoltre, si prevede di procedere sia alla continuazione dell'Accordo di Collaborazione, sempre con Roma Capitale, al fine di garantire la corretta erogazione dei corsi di formazione professionale gestiti dalle Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma; sia all'acquisizione di nuove competenze quali una convenzione con la Regione Lazio che pone il Dipartimento quale Organismo Intermedio per il Controllo di Primo Livello.

Programmazione e attuazione delle attività formative a gestione diretta: Centri metropolitani di Formazione Professionale e Scuola Tematica delle Energie.

Proseguimento delle attività legate alle progettazioni innovative in materia di formazione, apprendistato e mobilità trans nazionale.

## **INVESTIMENTO**

Preme precisare che tutte le attività esercitate dal Servizio 3 sono strettamente connesse e condizionate dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Lazio. Anche la programmazione di tutti gli altri interventi formativi e non formativi è subordinata al trasferimento delle risorse dalla Regione Lazio nell'ambito degli obiettivi e dei programmi legati alla nuova programmazione 2014/2020. Attualmente tutti i servizi erogati sono garantiti attraverso il puntuale impegno delle risorse trasferite correntemente e all'eventuale recupero di tutte le somme non spese nell'ambito della programmazione precedente.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Le finalità e gli obiettivi programmati afferenti alla missione in argomento sono coerenti con le disposizioni normative comunitarie nonché nazionali ovvero regionali in materia di formazione e lavoro.

La programmazione prevista dal Servizio 3 – Dip. V è coerente con le indicazioni della programmazione regionale e con le strategie fissate dall'Unione Europea.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le attività previste non si discostano da quanto programmato nell'esercizio precedente in quanto si è cercato di procedere con una prospettiva di continuità al fine di assicurare i servizi all'utenza nonostante l'incertezza dell'attuale quadro istituzionale e il relativo posizionamento della Città metropolitana non ancora completamente definito.

### **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

#### **PROGRAMMA 01 (MP1601) - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Le competenze precedentemente esercitate dalla Città metropolitana per delega regionale non sono state confermate in sede di riordino delle funzioni (art. 7 legge di stabilità regionale 2016). Permane la gestione della fase transitoria di passaggio delle funzioni alla Regione Lazio e la trattazione dei procedimenti in itinere alla data dell'11 aprile 2016, finalizzati all'eliminazione dei residui attivi e passivi.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Conseguire economie di spesa.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Chiusura dei procedimenti in itinere.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Ridurre i residui attivi e passivi legati alle attività pregresse. Il sostegno alle imprese agricole, agrituristiche e zootecniche volto a favorire uno sviluppo agricolo sostenibile a tutela del paesaggio agrario e della biodiversità animale e vegetale è ricompreso nella missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Gestione della fase transitoria relativa al processo di riordino della funzione, determinato dall'art. 7 della legge regionale del Lazio n. 17/2015, che ha riattribuito alla Regione Lazio le competenze in materia di Agricoltura e Agriturismo precedentemente esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

## **MISSIONE 19 - Relazioni Internazionali**

### **PROGRAMMA 01 (MP1901) - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo**

L'Ufficio Europa della Città metropolitana di Roma Capitale si prefigge obiettivi che mirano a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni e a lavorare per porre le basi affinché nel nuovo ciclo di programmazione comunitario (2021-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate. In particolare, attraverso il programma in argomento l'Ufficio Europa intende continuare a lavorare su progetti inerenti alla politica europea con particolare riguardo a quella di coesione 2014-2020 (strumento comunitario per la crescita, l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro), la mobilità sostenibile, l'economia circolare, le energie rinnovabili e l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea. L'Ufficio risponde all'esigenza di fornire assistenza tecnica alla progettazione e gestione di azioni nell'ambito dei programmi e degli strumenti finanziari nazionali e comunitari, sia ai Dipartimenti dell'Ente che agli Enti Locali del territorio supportando, in particolare i primi, nella definizione di piani pluriennali d'intervento coerenti con la programmazione europea 2014 -2020 e con le proposte di regolamento prima e con i regolamenti definitivi a partire dal 2021 per il periodo 2021-2027 e favorendo la partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, saranno obiettivi primari:

1. Supporto nella definizione di programmi e piani pluriennali d'intervento;
2. Assistenza tecnica interna ed esterna per la promozione all'accesso ai fondi europei a gestione diretta ed indiretta per il periodo di programmazione 2019-2020;
3. Rafforzamento del ruolo internazionale della Città metropolitana di Roma Capitale.

In relazione al primo punto, l'Ufficio Europa affiancherà i Dipartimenti/Servizi dell'Ente nell'individuazione e definizione di linee di programmazione strategica coerenti con gli obiettivi della programmazione europea e in particolare della politica di coesione 2014-2020 e delle previsioni per il 2021-2027, al fine di promuovere interventi mirati su poche priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento, a livello europeo/regionale/nazionale. Relativamente al secondo punto, l'Ufficio Europa presterà assistenza tecnica ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente al fine di promuovere l'accesso ai fondi europei a gestione diretta e indiretta, con priorità di intervento per quei programmi che maggiormente rispondono alle linee programmatiche e di indirizzo dell'Amministrazione anche tramite l'organizzazione di incontri mirati con i Dipartimenti e i Servizi. Infine, per quel che concerne il terzo punto, l'Ufficio Europa potrà in essere azioni volte al consolidare le relazioni con le istituzioni europee e rafforzare il ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale nell'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale e nello sviluppo di rapporti di cooperazione transnazionale con realtà amministrative di altri Stati membri dell'Unione Europea; Promozione e diffusione della cultura, delle politiche e dei valori europei anche attraverso l'organizzazione di incontri con altri enti omologhi o partecipazione a giornate informative e divulgative.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le indicazioni programmatiche sono orientate dall'esigenza di migliorare la produttività e l'efficienza complessiva dell'Ente, adeguando la qualità degli interventi ai livelli europei più avanzati e favorendo una maggiore sinergia e trasversalità nella pianificazione di politiche ed interventi.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

La finalità che si intende perseguire è quella di contribuire ad un miglioramento complessivo dell'efficienza della Città metropolitana di Roma Capitale e ad un più completo sviluppo del relativo territorio, mediante una maggiore integrazione inter-settoriale e concentrazione tematica delle politiche e delle azioni promosse dall'Ente.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

In un settore strategico quale è quello delle politiche europee, assume una valenza prioritaria svolgere un ruolo di collegamento tra le istituzioni europee, la rete delle città metropolitane europee e i dipartimenti dell'Ente, sia con la partecipazione a incontri internazionali che a livello nazionale e locale; svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi europei, sui documenti di lavoro delle Istituzioni europee, sui bandi di gara e i relativi formulari per la presentazione di progetti, sugli appuntamenti di rilevanza internazionale; promuovere l'integrazione e la concentrazione delle politiche di sviluppo del territorio su poche priorità strategiche; svolgere attività di supporto tecnico ai settori dell'Amministrazione per la costituzione di partnership nazionali e internazionali e per la definizione di progettualità coerenti con gli obiettivi della programmazione europea; favorire la partecipazione della Città metropolitana a progetti transnazionali anche attraverso la partecipazione a reti internazionali.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

L'Ufficio Europa garantirà un servizio di informazione, orientamento ed assistenza tecnica interna (rivolta ai Dipartimenti e ai Servizi) finalizzato a favorire l'accesso alle risorse europee all'uopo individuate.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Si registra la piena coerenza con i livelli di programmazione sovraordinata.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in continuità con quella precede.

#### **Obiettivi di parte corrente**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1500	DIP0500-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	2.000.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
1501	DIP0500U1-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIAL	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	110.000,00	110.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
1502	DIP0500U2-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E	15.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00

	SVILUPPO ECONOMICO E SOCIAL				COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO							
1503	DIP0500U3- PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICH	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	34.350,45	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1503	DIP0500U3- PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICH	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	472.269,42	0,00	471.944,72	0,00	471.944,72	0,00
1510	DIP0501-SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	266.168,20	354.137,70	0,00	273.453,80	0,00	225.583,80	0,00
1520	DIP0502-WELFARE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITA E ALLE DISABILITA E INTERVEN	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	34.350,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1521	DIP0502-VIGILANZA E CONTROLLO SU ATTIVITÀ DI MOTORIZZAZIONE CIVILE E D	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	0,00	50.446,20	0,00	49.500,00	0,00	49.500,00	0,00
1530	DIP0503-PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICHE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	467.269,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1531	DIP0503-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	0,00	17.009.303,35	2.431.124,74	14.248.178,61	0,00	14.248.178,61	0,00
1531	DIP0503-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	37.609.465,93	7.141.004,68	33.568.461,25	0,00	33.568.461,25	0,00
1540	DIP0504-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	30.811.902,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1540	DIP0504-SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	34.568.111,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



			FORMAZIONE PROFESSIONALE									
						68.272.801,97	55.726.973,05	9.572.129,42	48.788.538,38	0,00	48.740.668,38	0,00

### Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1500	DIP0500-PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE.	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1530	DIP0503-PROMOZIONE DELLO SVILUPPO CULTURALE METROPOLITANO E POLITICHE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	36.616,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						236.616,28	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 06**                      **Pianificazione Strategica Generale**

**Responsabile**            **Ing. Giampiero ORSINI**

**MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 01**

Tra le funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana vi sono l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano (art.1 comma 44 lettera a); la possibilità di esercitare, d'intesa con i comuni interessati, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante (art.1 comma 44 lettera c); la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (art.1 comma 44 lettera f). Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

Il dipartimento è chiamato pertanto a rispondere alle seguenti funzioni proprie e caratteristiche delle Città metropolitane ex art.1 comma 44 della legge 56/2014:

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

A decorrere dall'anno 2018, le azioni di costruzione del Piano strategico metropolitano sono entrate nella fase più propriamente operativa. L'Ufficio di Piano metterà in atto le azioni necessarie per la predisposizione del primo Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale e dei successivi aggiornamenti annuali, per permetterne l'approvazione secondo l'iter previsto dallo Statuto. Nell'ambito delle attività propedeutiche alla formazione del Piano Strategico e in attuazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 dello Statuto, sono state avviate, tramite attività di conoscenza del territorio da condurre con il contributo tecnico e amministrativo delle strutture interne e supporti scientifici, le operazioni di analisi per la definizione della articolazione del territorio in zone omogenee che saranno caratterizzate da contiguità territoriale, significativa integrazione socio-economica e culturale e da comuni caratteristiche territoriali e ambientali. Sono state avviate attività di rilevazione dei bisogni locali ai fini della pianificazione strategica sulle progettualità di maggiore rilevanza degli enti locali e di progettazione di forme di assistenza tecnica, in particolare sotto il profilo dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano.

Tra le azioni del Piano Strategico assume particolare rilevanza la collaborazione per la realizzazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, in ambito urbano e periurbano per migliorare la qualità della vita. Tale Piano è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici. Le politiche e le misure definite nel PUMS dovranno coprire tutte le modalità e le forme di trasporto con la finalità di costruire un sistema urbano dei trasporti che persegua i seguenti macro-obiettivi: accessibilità, vivibilità, ambiente, sviluppo e sostenibilità diffusa. Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi

e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

Nell'ambito dell'avvio della pianificazione strategica l'Ente si avvarrà anche del progetto "Metropoli Strategiche" di ANCI finanziato dal PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 in cui le 14 città metropolitane sono i soggetti destinatari. In questo progetto il Servizio 1 Pianificazione Strategica avrà modo di sviluppare tre ambiti tematici: i Piani di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana con attività di accompagnamento e sperimentazione di forma di aggregazione dei Comuni e per la loro gestione associata dei servizi; i Piani strategici metropolitani con attività di affiancamento nella ricerca di metodologie di ingaggio degli stakeholders; la semplificazione amministrativa in materia edilizia urbanistica, con attività di analisi, sperimentazione e sviluppo di sistemi innovativi finalizzati a dare piena attuazione ai principi previsti dalle recenti riforme. Contemporaneamente il servizio, anche in virtù della natura dei progetti ad alto contenuto di innovazione, collaborerà con le attività del Dip. Il Serv. 4 "Sistemi informativi, reti e innovazione tecnologica", per la progettazione e il coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete ai cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la gestione della transazione degli applicativi dell'Ente all'utilizzo del sistema di identità unica digitale (SPID) e con le attività di sviluppo e di coordinamento legate al portale dei pagamenti del nostro ente (PagoPA).

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Tutte le scelte saranno improntate all'affermazione del ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale, individuata come nuovo livello di governo dei territori di area vasta. Dal processo di ridefinizione istituzionale, disegnato dal legislatore con la L. 56/2014, scaturisce l'obbligo di adozione del Piano Strategico Metropolitano. La pianificazione strategica, da azione di governance, volontaria risposta ai bisogni del territorio oltre i suoi confini amministrativi, diventa azione di government, normata e formalizzata. Il Piano Strategico ha natura di atto amministrativo, la cui utilità e valore sono fortemente correlati al livello di condivisione e partecipazione di tutti gli attori presenti sul territorio metropolitano. Per tale ragione le scelte programmatiche focalizzeranno le attività sull'articolazione territoriale, sul coinvolgimento interno ed esterno, sulla comunicazione, sulle azioni da intraprendere per l'attivazione di risorse e ad ottimizzare l'uso delle stesse, anche curando la rete delle relazioni istituzionali e valorizzando le risorse umane e professionali interne. Analogamente la L.56/2014 prevede la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano vincolando il nostro Ente ad un'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Dotare il territorio metropolitano di un Piano Strategico, formulato e adottato in conformità allo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, capace di attrarre e utilizzare risorse potenziando le capacità d'interazione e di co-progettazione con i soggetti istituzionali e con tutti gli attori sociali, promuovendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Migliorare l'efficacia dell'interlocuzione con i comuni, promuovendone la rappresentanza e articolando il territorio in zone omogenee per favorire la partecipazione dei comuni alle scelte politiche, l'espressione dei bisogni del territorio e delle comunità e la programmazione dei servizi.

Sarà promosso l'equilibrio territoriale anche perseguendo la semplificazione amministrativa, con l'omogeneizzazione dei processi, l'informatizzazione delle procedure, il potenziamento dei servizi ai cittadini sulla base di regole comuni e standardizzate.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Il dipartimento opererà per l'organizzazione e/o programmazione, di attività a rilevanza interdipartimentale, anche ai fini dello sviluppo e della promozione e valorizzazione del territorio metropolitano. Tali attività saranno realizzate anche nell'ottica del ruolo di promozione e coordinamento della Città metropolitana di Roma Capitale, fornendo servizi - ove possibile - anche a supporto dei Comuni.

La funzione di pianificazione strategica di competenza focalizzata sul processo di costruzione del Piano Strategico triennale della Città metropolitana di Roma Capitale, sarà attuata attraverso gli obiettivi operativi sottoelencati:

- Condivisione della proposta tecnica di articolazione del territorio metropolitano in zone omogenee
- Coordinamento dei contributi tecnici amministrativi per la redazione delle linee guida per il Piano Strategico
- Agevolazione delle azioni amministrative e di carattere organizzativo orientate alla partecipazione delle istituzioni locali e degli attori sociali del territorio metropolitano con particolare riferimento alla definizione del PUMS, oltre ad eventuali progettualità sviluppate con amministrazioni centrali e sovraordinate
- Incentivazione di opportune azioni di coordinamento finalizzate al coinvolgimento delle pertinenti strutture amministrative dell'Ente con particolare riferimento alla definizione del PUMS
- Contributo tecnico e metodologico atto a garantire la necessaria coerenza dei provvedimenti di alta amministrazione dell'Ente
- Diffusione delle informazioni sul territorio sulle tematiche di interesse, tramite l'Ufficio Comunicazione istituzionale
- Attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione

#### **INVESTIMENTO**

L'impiego delle risorse assegnate sarà dedicato all'acquisizione di strumenti e metodologie che consentano nel tempo di dotare l'Ufficio di Piano delle conoscenze necessarie del territorio metropolitano ai fini della predisposizione del Piano Strategico Metropolitano.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto a dotare il territorio metropolitano degli adeguati strumenti di pianificazione strategica.

Si procederà all'acquisto di beni e servizi finalizzati alla predisposizione del Piano Strategico cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale, nazionale e europea.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Nell'esercizio 2019 gli obiettivi programmatici relativi alla pianificazione strategica sono stati focalizzati sugli aspetti organizzativi della fase di avvio, senza assegnazione di risorse. Nel ciclo programmazione 2020/2022 si intende procedere con la fase attuativa.

#### **MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

##### **PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Il Servizio 2 svolgerà un'azione di coordinamento dell'attività delle altre strutture Dipartimentali nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche di competenza dell'Ente, attività che risulta incentrata sulle disposizioni e i principi dettati dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, di armonizzazione dei bilanci pubblici.

La programmazione delle opere pubbliche ha, tra i suoi scopi, quello di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati attraverso gli strumenti dell'analisi e della verifica dei dati raccolti sulle esigenze del territorio e la definizione di un quadro stabile di coordinamento delle linee di sviluppo su indirizzo degli organi di governo e la gestione delle esigenze espresse dal territorio metropolitano.

L'attività si lega, necessariamente, alla programmazione finanziaria e comprende l'individuazione di specifici interventi che traducono le necessità rilevate, secondo un ordine di priorità, in opere pubbliche da inserire nel Programma Triennale dei lavori pubblici come previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, rispondendo in tal modo alle richieste della collettività amministrata.

Il Programma costituisce quindi momento conclusivo del processo d'identificazione e quantificazione dei bisogni e delle esigenze che si sintetizza nella redazione, da parte dei Servizi Tecnici, delle progettazioni preliminari, reale momento di verifica tecnico-finanziario delle proposte e premessa alla redazione del Programma

stesso. Il Servizio è chiamato a operare anche per fornire supporto ordinario e straordinario per la soluzione di dettaglio ad esigenze espresse dai Servizi competenti che comportino modificazioni al Programma Triennale approvato e diano quindi nel corso dell'anno motivazione per l'approvazione di varianti al Programma stesso.

Il Programma Triennale dei lavori pubblici ha anche il compito di contribuire a garantire un governo unitario del quadro complessivo delle risorse finanziarie assegnate agli investimenti, nel rispetto delle rispettive specificità, tra programma delle opere e programmazione finanziaria.

Per ottemperare ai controlli previsti dagli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00, come novellato dal D.L. 114/2013, è necessario svolgere attività istruttoria sulle progettazioni di tutti gli interventi inseriti nella programmazione, per il rilascio del parere tecnico di conformità al Programma Triennale, dei decreti/deliberazioni di approvazione dei livelli preliminari di progettazione di competenza dei Dipartimenti tecnici.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il processo di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al D.lgs. 118/2011, ha portato, oltre ad una modifica nella struttura dei bilanci, cambiamenti "culturali" profondi nelle modalità di gestione amministrativa e contabile, ancora non del tutto assimilati, al fine di applicare in maniera coerente e completa il principio di "competenza finanziaria potenziata" così come esplicitato dagli allegati al D.P.C.M. 28/12/2011.

L'attività legata al Programma triennale dei lavori pubblici è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni ed è prevista all'art. 21 del D.lgs. 50/2016, Codice Appalti. La programmazione è inoltre tecnica di gestione fondamentale per perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economico-finanziarie dei vari governi nazionali e alla crisi economica, nonché, ai vincoli di spesa imposti anche dall'obbligo del pareggio di bilancio, impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

1. Mantenere una prudente ed efficiente gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle opere pubbliche
2. Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici dell'Amministrazione in un quadro d'intervento territoriale
3. L'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione
4. La buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse, sempre più ridotte
5. Il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione
6. Favorire l'acquisizione di finanziamenti esterni all'Amministrazione
7. Rendere il sistema dei servizi pubblici locali maggiormente efficiente, riuscendo allo stesso tempo a limitarne le spese. L'obiettivo principale deve comunque rimanere la valorizzazione dell'area territoriale in una logica di sussidiarietà ed integrazione
8. Il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

La redazione del Programma metropolitano delle Opere Pubbliche è attività obbligatoria a supporto dell'attività di governo dell'Ente a servizio del territorio.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Piena sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni con gli altri livelli istituzionali.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Attività di coordinamento generale in continuità rispetto agli anni precedenti

#### **MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**

## **PROGRAMMA 06 (MP0106) - Ufficio tecnico**

Il monitoraggio delle opere pubbliche svolto dal Servizio 2 assume valenza con forti riflessi sugli aspetti finanziari al fine di contenerne l'ammontare complessivo delle spese, alla luce delle disposizioni di legge in vigore, che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi.

Tale attività presuppone che l'Amministrazione utilizzi efficacemente gli strumenti informatici, già in parte in proprio possesso.

Inoltre per rispondere alle nuove sfide legate alla contrazione della capacità di spesa, in relazione alle esigenze del territorio in fase di profondo rinnovamento, si promuovono attività di sperimentazione tecnica, finanziaria e amministrativa per la realizzazione di interventi di opere pubbliche mediante ricerca e applicazione di strumenti e tipologie realizzative e gestionali innovative, in particolare per l'edilizia scolastica e per i settori mobilità/viabilità aventi carattere interdipartimentale.

Oltre alla programmazione dei Lavori Pubblici di competenza dell'Ente e al monitoraggio dell'andamento della realizzazione del programma si segnala che il Servizio coordina anche le attività relative al monitoraggio degli interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale con riferimento al Programma per Roma Capitale (ex L. 396/90). Tale norma ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionale funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia e tali risorse sono state trasferite, con vari programmi elaborati sino all'anno 2008, all'allora Provincia di Roma. Al momento è in corso un processo di rimodulazione di risorse già trasferite ma non più utilizzabili secondo gli indirizzi originari della Commissione oggi abrogata. Nell'ambito del Programma per Roma Capitale, l'Ente attua azioni di coordinamento, monitoraggio e rimodulazione delle risorse degli interventi di propria competenza, azione che vede l'interlocuzione con gli organi di vertice del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Comune di Roma Capitale.

Le attività del Servizio comprendono anche il supporto ad altri Servizi dell'Ente, per il contributo all'istruttoria dei procedimenti relativi alla liquidazione degli incentivi e all'affidamento degli incarichi di collaudo, secondo quanto previsto nel "Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 – Regime degli incentivi di cui all'art. 93, comma 7-bis, D.Lgs. n. 163/2006, la verifica dell'applicazione e l'aggiornamento dei regolamenti di affidamento incarichi tecnici e di collaudo e di liquidazione incentivi ex art. 92 del D.Lgs. 163/06", approvato con D.S.M. n. 51 del 28 maggio 2019.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il monitoraggio è stato istituzionalizzato attraverso recenti sviluppi della normativa del settore dell'Amministrazione pubblica, in quanto strumento complementare all'attività di programmazione. In particolare, ci si riferisce al D.Lgs. 229/11, al Decreto del Ministero Economia e Finanze 26/02/2013, al D.Lgs. 33/13, che hanno regolamentato l'attività, e all'avvio della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche detenuta dallo stesso Ministero a cui viene fornito obbligatoriamente il contributo dell'Ente, anche con il supporto del Servizio 2 della Direzione Generale.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- controllare l'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere;
- verificare l'efficacia della programmazione
- determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione (riprogrammazione)
- pubblicazione dei dati sull'andamento delle opere

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

L'attività di monitoraggio della realizzazione delle Opere Pubbliche è obbligo di legge a supporto dell'attività di governo dell'Ente a servizio del territorio.

L'attività è svolta e fondata sulla stretta collaborazione con i Servizi competenti per la realizzazione delle opere pubbliche e la Ragioneria Generale. A tale scopo diventa imprescindibile l'uso sistematico delle tecnologie informatiche e delle banche dati per l'elaborazione critica delle attività svolte, al fine di orientare le scelte di governo sia politiche che finanziarie.

#### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

##### **PROGRAMMA 01 (MP0801) – Urbanistica e assetto del territorio**

Il programma in materia di **governo del territorio e della mobilità** partecipa alla visione integrata delle politiche di sviluppo sostenibile adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta anche alla luce delle funzioni fondamentali attribuite dalla L.56/2014 alla Città metropolitana, con particolare riferimento alla Pianificazione territoriale generale: pianificazione territoriale, mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico.

La pianificazione territoriale – attraverso il suo principale strumento, il Piano Territoriale Provinciale Generale – contribuisce alla definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio in armonia con la pianificazione sovraordinata, consentendo quelle trasformazioni che siano contemplate da atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica di livello comunale con esso compatibili. Il fine è quello di promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio che muova dalla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano le comunità territoriali componenti il territorio metropolitano, e che favorisca l'integrazione tra la Città Capitale e i Comuni del territorio.

Il nuovo livello di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale con il nuovo strumento di **Pianificazione Territoriale Generale Metropolitana** comporta ampi compiti nella materia del governo del territorio tesi a rafforzare il policentrismo, a dare nuovo impulso alle aree di sviluppo strategico, ridurre il consumo di suolo, salvaguardare le discontinuità, declinare rapporti nuovi tra gli insediamenti residenziali e non residenziali, coordinare gli interventi della mobilità sostenibile, proseguendo, attraverso le opportune integrazioni ed evoluzioni, sulla strada già tracciata con il Piano Territoriale Provinciale Generale, il cui rispetto rappresenta la garanzia della non compromissione del territorio e della attuabilità, in un quadro di sistema metropolitano, delle previsioni, delle strategie e degli obiettivi pubblici programmati e da programmare.

Nell'ambito della pianificazione territoriale verranno pertanto avviati primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, legate all'aggiornamento dello strumento in ottica metropolitana e al monitoraggio delle trasformazioni territoriali e della tendenza alla trasformazione, anche in funzione di supporto e analisi per la Pianificazione strategica.

In materia di **urbanistica ed attuazione del PTPG**, per effetto dell'entrata in vigore del PTPG nel marzo 2010, oltre alle attività di supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali, proseguirà, lo svolgimento delle attività di verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche e di valutazione di compatibilità in qualità di SCA nell'ambito delle procedure di VAS di cui agli art 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In tale ambito, l'impegno dell'Ente è quello di dare certezza di risposta - nell'ambito temporale delle diverse tipologie procedimentali - alle istanze presentate e di avviare il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG e le attività per il suo aggiornamento attraverso il Piano Territoriale metropolitano.

In tema di **pianificazione di settore**, si prevede l'attuazione delle previsioni del PRAE mediante il completamento della redazione del Piano Attività Estrattive Provinciale, in attuazione del Piano regionale (PRAE), conformemente alla L.R. Lazio n. 17 del 2004. L'amministrazione concluderà le elaborazioni dei vari contenuti previsti dal Piano e avvierà un processo informativo-consultivo con i cittadini e gli stakeholder istituzionali.

Sulla base dell'Intesa tra Governo, Regioni e Comuni (sancita nella seduta del 20/10/2016 della Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131 del 2003) concernente lo **Schema di Regolamento Edilizio Tipo** (RET), della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 839 del 30/12/2016 e n. 243 del

19/5/2017, la Città metropolitana ha effettuato le osservazioni richieste e ha partecipato alla prima fase di consultazione finalizzata alla redazione dello schema di RET.

È in corso una fase di verifica sullo stato di attuazione di quanto previsto nella D.G.R. 243/2017 ed è stato avviato un tavolo tecnico congiunto con la Regione Lazio, allo scopo di specificare e definire ulteriormente i contenuti dello schema di RET, in vista della sua divulgazione e applicazione sul territorio mediante la specifica piattaforma interattiva online di futura attivazione. Attualmente la Regione Lazio sta procedendo a modificare la D.G.R. n. 243/2017 relativamente alla individuazione delle definizioni uniformi che incidono sulla pianificazione comunale contribuendo ad integrarle e specificarle e al differimento dei termini conferiti ai Comuni per adeguare i propri Regolamenti. In tale ambito la Città metropolitana è chiamata a collaborare anche al fine di un eventuale supporto ai Comuni.

Anche la promozione di interventi di riqualificazione urbanistica (quali sono quelli previsti del quadro del Programma PROVIS) si pongono nei confronti dei Comuni con un'ottica di riordino e di valorizzazione del patrimonio urbanistico storico esistente

In tema di gestione del territorio è centrale la gestione del progetto *"LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE"* all'interno del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie). Il Progetto si compone di 16 interventi, per un importo complessivo di € 39.992.180,09 e prevede il cofinanziamento della Città metropolitana per € 2 milioni con il progetto del parcheggio di S. Maria della Pietà. L'azione è volta allo sviluppo strategico territoriale e pertanto mira da un lato a riorganizzare il territorio metropolitano in termini policentrici spingendo alla riqualificazione dei tessuti urbani mediante la manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti per finalità d'interesse pubblico (ad esempio riqualificando edifici dismessi) e dall'altro ad incentivare la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio e l'accrescimento della capacità di resilienza urbana.

La Città metropolitana, nell'ambito della propria funzione di pianificazione, programmazione e sviluppo strategico porrà in atto un processo partecipativo di coordinamento e di accompagnamento degli interventi previsti da Bando delle Periferie anche con l'obiettivo di condividere il know how acquisito e di individuare best practices trasferibili.

In tema di **pianificazione della mobilità**, occorre riaffermare il ruolo svolto dall'Ente nell'ambito di tavoli tecnici per la individuazione di interventi infrastrutturali, funzionali al miglioramento della mobilità pubblica e privata e proseguire nelle analisi settoriali e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta e nell'ottica delle nuove funzioni fondamentali attribuite dalla legge 56/2014 e nell'ambito del processo di riordino regionale. La pianificazione sarà orientata alla redazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 agosto 2017 n. 397 che affida alle Città metropolitane, in coerenza con quanto definito nell'allegato al Documento di economia e finanze 2017, la definizione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile definendo le linee guida -modificate ed integrate nel decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 agosto 2019 n. 396- al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali Sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram.

Il PUMS è il risultato di un processo strutturato comprendente l'analisi dello stato di fatto, l'elaborazione di una visione strategica condivisa, la scelta di obiettivi ed indicatori di risultato, la selezione di misure, l'attività di comunicazione attiva, il monitoraggio e la valutazione.

Con il supporto scientifico del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università "La Sapienza" e delle società e TIM spa per gli aspetti legati al reperimento dei dati e ISFORT S.r.l. per la predisposizione del quadro conoscitivo del Piano e l'avvio del processo partecipativo sono stati definiti il quadro conoscitivo preliminare e individuati in forma partecipata dieci linee strategiche operative e gli obiettivi specifici, confluiti nelle "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale" approvate con decreto della Sindaca metropolitana n. 122 del 28/10/2019. Gli elaborati approvati "Quadro conoscitivo" ed "Obiettivi e strategie" rappresentano la prima tappa del complesso processo di definizione del PUMS che dovrà, sulla base del quadro conoscitivo aggiornato, approfondire gli obiettivi specifici del piano e la loro priorità, sviluppando le strategie individuate e



l'analisi degli impatti che le relative politiche, azioni e progetti necessari al loro conseguimento, possono avere sul complesso sistema territoriale in relazione a più scenari, anche in termini di valutazione ambientale, nonché con l'implementazione del processo di partecipazione rivolto ai vari stakeholder e ai cittadini nel loro insieme.

Di concerto con i Comuni dell'area metropolitana sono state individuate le seguenti strategie: 1. Integrazione della pianificazione della mobilità e dei trasporti con la pianificazione territoriale e urbana; 2. Sviluppo del trasporto pubblico e dell'intermodalità; 3. Rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità ciclabile; 4. Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale; 5. La mobilità scolastica più sicura e sostenibile; 6. Una nuova governance nel TPL e più in generale per i sistemi di mobilità; 7. Accessibilità dei territori marginali o svantaggiati e riequilibrio dell'attuale disdegno radiocentrico; 8. Città metropolitana come Metropolitan Logistic Area; 9. Trasporti e mobilità per una Smart Land; 10. Sviluppo del sistema di mobilità a sostegno di un turismo diffuso e sostenibile della Città metropolitana.

Con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.171 del 10/5/2019 sono state assegnate le risorse per la predisposizione del PUMS per un totale di € 869.456,00 a valere sul "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché" per la project review delle infrastrutture già finanziate". Nel 2020 si prevede l'aggiudicazione della gara per la redazione del PUMS, che dovrà essere elaborato e adottato entro il 5 ottobre 2020; nell'ambito della stessa procedura di affidamento saranno ricompresi anche il Piano di Bacino di traffico ed unità di rete del territorio metropolitano, il Piano metropolitano della mobilità ciclistica ("Biciplan"), il Piano della logistica sostenibile e il Piano della mobilità delle persone con disabilità.

Sempre nell'ambito del finanziamento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati previsti ulteriori € 740.000 per la predisposizione di diverse analisi di fattibilità a supporto delle azioni strategiche del PUMS: 1 - Analisi finalizzata alla verifica della fattibilità di realizzazione dei corridoi della mobilità programmati dal PTPG al fine di verificarne le effettive condizioni per la loro realizzazione e l'ordine di priorità in base ai seguenti fattori: livello di congestione della rete stradale, domanda potenziale, effetto rete, carenza di ferrovia. 2 - Analisi per il potenziamento e adeguamento dei servizi del sistema ferroviario della Città Metropolitana, con priorità alle direttrici ferroviarie: Sud-Est dei Castelli, direttrice Est, e direttrici Nord 3 - Analisi per la progettazione di un sistema di trasporto integrato, efficace ed efficiente a supporto delle rigenerazione urbana delle nuove centralità residenziali esistenti e programmate a ridosso della corona esterna al Grande Raccordo Anulare, 4- Piano per l'identificazione e promozione di interventi di digitalizzazione dei principali assi stradali del sistema viario metropolitano, prevedendo l'attrezzaggio degli stessi con sensoristica utile al monitoraggio strutturale ed ambientale di infrastrutture dell'Ente critiche come i ponti, con lo scopo di migliorare il controllo del territorio e la sua resilienza a fronte di eventi calamitosi, ma anche utile al monitoraggio dell'interazione dell'infrastruttura con veicoli e passeggeri ed alla raccolta di dati per il monitoraggio dei flussi. Creazione di una control room per la gestione e la verifica dei dati; 5 - Aggiornamento del PTPG (monitoraggio, aggiornamento e integrazione del quadro analitico-conoscitivo, approfondimenti settoriali, problemi emergenti e scelte di indirizzo) per l'allineamento delle sue strategie prioritarie e dei suoi principali tematismi, agli scenari e alle azioni individuate dal PUMS e ai principi di sostenibilità, agli obiettivi e alle azioni progettuali di contenuto territoriale individuate dal PSM. Processo di VAS, partecipazione, adozione e approvazione. Si prevede di procedere agli affidamenti per le citate analisi entro ottobre 2020.

Proseguiranno le attività interistituzionali relative agli accordi di collaborazione con Roma Capitale, la Regione Lazio, anche al fine della valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e la capitalizzazione delle esperienze mediante la condivisione dei dati relativi all'area metropolitana di Roma. In particolare secondo quanto previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017, come modificato dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 agosto 2019 n.396, l'obbligo di procedere alla definizione del PUMS metropolitano e l'adozione da parte del Consiglio metropolitano entro il termine del 5 ottobre 2020, è condizione essenziale anche per i comuni capoluogo per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa; a seguito della sottoscrizione in data 31/10/2019 dell'Accordo quadro tra Roma Capitale e Città metropolitana nel

corso del 2020 si dovranno mettere in atto le attività operative per dare attuazione alla collaborazione e alla condivisione previste dall'Accordo al fine di pervenire alla redazione del PUMS metropolitano in cui confluisca in maniera coerente il PUMS di Roma Capitale. Proseguirà lo sviluppo del processo partecipato rivolto ai Comuni dell'area vasta mediante diversi strumenti di partecipazione delle attività relative in particolare tramite il portale per la partecipazione e tavoli di partecipazione tematici da sviluppare per ambiti.

Si prevede la prosecuzione delle attività del **Sistema Informativo Territoriale** a servizio dell'Ente, dei Comuni e degli altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, che da un lato costituisca il polo per la raccolta dei dati dei livelli sovraordinati (i 121 Comuni dell'area metropolitana, la Regione Lazio, le Autorità di bacino, gli Enti gestori di parchi e di Aree Naturali Protette etc.) e che dall'altro offra ai Comuni del territorio e agli altri soggetti interessati i servizi per la distribuzione di dati territoriali in un modello utilizzabile attraverso applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti. Nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS si curerà la raccolta dati, la creazione di database e della elaborazione cartografica necessaria alla realizzazione dei piani di settore, anche con la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ai fini della realizzazione del "Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture" SINFI che si pone come obiettivo la condivisione delle infrastrutture, mediante una gestione ordinata del sotto e sopra suolo e dei relativi interventi. Importante l'attività di interscambio dei dati territoriali attraverso apposite collaborazioni, accordi e convenzioni in particolare la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente, sulla base della direttiva europea INSPIRE, tra le PA locali ed il Geoportale Nazionale, la Convenzione con la Regione Liguria per il riuso gratuito del software SIGMATER che garantirà la possibilità di continuare a scaricare i dati catastali, al fine di fornire un'informazione sempre aggiornata attraverso l'applicazione web SITI CATASTO, l'accordo sottoscritto con l'Ufficio Metropolitano di Statistica dell'Ente per il rafforzamento delle funzioni di studio e ricerca territoriali per la produzione di documenti di programmazione, pianificazione e supporto a progetti europei, la collaborazione con la Protezione Civile alla realizzazione del Piano di Prevenzione e previsione delle Emergenze Comunali della Città metropolitana che consiste nell'individuazione dei Centri operativi di coordinamento delle Aree di Emergenza, il supporto all'Ufficio Trasporti Eccezionali per l'individuazione, l'elaborazione e la produzione cartografica delle intersezioni e delle infrastrutture (ponti, cavalcavia, sottopassi...) presenti nel Sistema Viario Provinciale al fine di analizzare e individuare le eventuali criticità di ogni singolo percorso per il quale viene richiesta l'autorizzazione. Inoltre si procederà allo sviluppo e alla gestione di un portale per il Dipartimento Tutela e valorizzazione ambientale, per l'individuazione delle aree idonee alle costituzione di discariche, tramite un deploy utile ai fini del rilascio della AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), per una corretta gestione dell'impatto ambientale e della riprogettazione del "Geoportale Investimenti Scuole", che comporta la messa in relazione del database Infocad del Dipartimento Edilizia Scolastica con il database sugli investimenti nelle scuole della Ragioneria. Si gestirà il software GeoPhoto che permette la trasmissione in tempo reale di informazioni alfanumeriche ed immagini georiferite correlate a realtà territoriali correlate a situazioni di emergenza. Si continuerà la raccolta dei dati relativi al grado di sismicità del territorio della Città metropolitana.

Vanno altresì annoverate le nuove attività in collaborazione con il Dipartimento Ambiente riguardanti: la normalizzazione dei piani regolatori e altri strumenti di pianificazione comunali (piani di recupero, piani acustici, microzonizzazione sismica di I livello) sulla base della nuova carta tecnica regionale 1:5.000, la predisposizione e normalizzazione dei piani di emergenza comunali e la geolocalizzazione dei pozzi presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento del sistema di gestione per la qualità per i processi di pianificazione territoriale e della mobilità con la nuova certificazione ottenuta a maggio 2019 ai sensi della norma ISO 9001: 2015. Per la nuova norma è centrale l'analisi dei rischi per tutti i processi aziendali. La corretta gestione del rischio si basa sulla prevenzione delle difformità per offrire all'utente un servizio conforme. Diventa importante il ruolo dell'alta dirigenza in quanto la politica della qualità e gli obiettivi definiti devono essere allineati con gli orientamenti strategici dell'Ente; il Sistema Qualità deve guidato dall'Alta Direzione e deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi direzionali.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il programma prevede iniziative che mirano a promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio basato sulla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano i sistemi territoriali ed urbani in cui si articola il territorio metropolitano e nel contempo, sull'azione di coordinamento dei percorsi di sviluppo locale per accrescere i requisiti di qualità ambientale ed insediativa nonché di coesione, competitività e funzionalità del sistema territoriale, da approfondire e sviluppare anche alla luce e nella prospettiva del ruolo di governo dei territori di area vasta assegnato dalla riforma alla Città metropolitana attraverso la funzione fondamentale della Pianificazione Territoriale Generale. L'approvazione del PTPG ha dotato l'Amministrazione di uno strumento efficace per il governo del territorio con lo scopo di elevarne il funzionamento metropolitano. Tale valenza ben si armonizza, pertanto, con l'obiettivo di costruire, come già avviene nelle principali aree metropolitane europee, una visione strategica per l'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità di innovazione e di sviluppo sostenibile del territorio. Tra gli aspetti trattati nel Piano, alcuni assumono già valore propulsivo per la futura area metropolitana in particolare si intende dare impulso, anche in sinergia con il Servizio 1 del Dipartimento V "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale", all'attuazione di alcuni dei parchi funzionali per attività strategiche e produttive, che, integrati da un forte sistema di mobilità, costituiscono i poli dello sviluppo territoriale dell'area metropolitana, per il rafforzamento dei sistemi locali che, valorizzando le sinergie tra i comuni, sono l'occasione per avviare una grande operazione di carattere politico-culturale rivolta a costruire una nuova identità metropolitana. Nell'ambito della pianificazione territoriale sono stati avviati i primi approfondimenti e riflessioni, sia metodologiche che operative, per l'aggiornamento del PTPG al fine di avviare il processo di redazione del Piano Territoriale Metropolitano. Queste prime riflessioni sono scaturite anche a seguito dei risultati delle analisi condotte in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università "La Sapienza" per la elaborazione del quadro conoscitivo del PUMS: è emerso il ruolo rilevante delle prestazioni del sistema di mobilità nel governare lo sviluppo insediativo e come le indicazioni relative alle politiche e alle strategie per la mobilità debbano essere interpretate come fattore attivo e positivo per il governo anche delle trasformazioni urbane e territoriali.

Il PUMS dovrà pertanto porsi come indirizzo a due diversi livelli, metropolitano e comunale: individuando una strategia per l'assetto insediativo e l'organizzazione territoriale che dia attuazione ed efficacia agli obiettivi del PUMS e che costituisca in una prima fase aggiornamento del PTPG, da rendere cogente attraverso la sua approvazione secondo la normativa urbanistica regionale, e successivamente riferimento per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano. A partire dalle direttive del PTPG, già operante e cogente, si definiranno i requisiti di sostenibilità da rispettare nelle nuove trasformazioni che costituiscano linee di indirizzo per i nuovi PUCG.

Nel corso dei prossimi anni anche partendo dall'implementazione degli strumenti di monitoraggio delle trasformazioni saranno avviate le analisi e gli studi per la valutazione di politiche, strategie, tendenze, anche ai fini della Pianificazione strategica.

Sulla base dello **Schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET)**, la Città metropolitana nel continuare ad esercitare la competenza di verifica dei REC di cui all'art. 71 della L.R. n. 38/99, coadiuverà i Comuni nell'estensione dei propri Regolamenti Edilizi anche in un'ottica di sostenibilità e sulla scorta di quanto elaborato insieme all'INU Lazio nel 2013 in tema di Regolamenti Edilizi Sostenibili.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Avviare e sistematizzare le azioni di monitoraggio e di acquisizione di dati afferenti agli atti di pianificazione che gli Enti Locali sottopongono alla valutazione di compatibilità e di merito nell'ambito dei procedimenti di formazione di strumenti urbanistici, la cui approvazione è in capo alla Città metropolitana.

Garantire l'esercizio delle competenze in materia urbanistica, attraverso lo svolgimento dei procedimenti, delle attività di verifica di competenza e di rilascio dei pareri di compatibilità, nonché favorire il dispiegamento dei contenuti e delle strategie del PTPG attraverso il supporto ai Comuni, la divulgazione dei contenuti del PTPG, delle procedure e degli strumenti elaborati a supporto dell'azione amministrativa. Favorire l'attuazione degli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale Generale, in particolare in materia di Rete Ecologica Provinciale (REP), per rendere efficaci le direttive del PTPG in tema di sostenibilità e di ecocompatibilità, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali.

Rilevante dal punto di vista programmatico è proseguire nelle attività di approfondimento tecnico e amministrativo delle varie problematiche in materia urbanistica e di pianificazione, che si aggiungono alla definizione e all'aggiornamento di strumenti innovativi per la gestione dei dati territoriali e di strumenti finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, sia in termini temporali che di contenuto e proseguire nel completamento del progetto sviluppato con risorse interne "Mappatura delle Trasformazioni Territoriali", primo passo per l'avvio della formazione di un Osservatorio delle trasformazioni territoriali, strumenti funzionali all'aggiornamento e alla gestione del PTPG e strumentali alla nuova pianificazione metropolitana e strategica

A seguito dell'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), di cui alla Legge Regionale n. 17 del 6/12/2004, il Servizio ha assunto il compito di adeguare il proprio Piano Territoriale (PTPG) ai criteri definiti dal PRAE e di formare uno specifico Piano settoriale (PAE) delle attività estrattive su scala metropolitana.

Favorire l'elaborazione dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC) da parte dei Comuni sulla base del Regolamento Edilizio Tipo attraverso il supporto tecnico-organizzativo, la divulgazione dei principi di sostenibilità in materia di REC a supporto dell'azione amministrativa al fine di preservare la qualità del patrimonio storico, degli insediamenti umani esistenti e della nuova attività antropica prevista nel territorio Metropolitano.

La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee

L'obiettivo della gestione del progetto "LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE" per il Bando Periferie è lo sviluppo policentrico dell'area peri-urbana in cui i poli attrattivi consentano alle comunità di godere contestualmente dei vantaggi di far parte di un'area metropolitana e dei vantaggi di appartenere a una comunità più piccola, sia esso quartiere o piccola città. Gli interventi si sono focalizzati sulla prima cintura della Città metropolitana, per intensità dei fenomeni di interesse e per le peculiari caratteristiche della comunità di riferimento (sono interessati comuni con incidenza di flussi di pendolarismo in uscita verso Roma significativamente rilevanti)

L'obiettivo del Sistema Informativo Territoriale è implementare ed aggiornare un'ampia raccolta di dati territoriali e di strati cartografici per mettere a disposizione di comuni ed altri enti locali un ventaglio di servizi di informazione e di supporto, sia mediante l'aggiornamento in chiave evolutiva della piattaforma web sia mediante la messa a disposizione di servizi webgis. E' inoltre possibile, in tale ambito sviluppare progetti di formazione e aggiornamento del personale dei servizi dell'Ente per l'utilizzazione di procedure GIS in ambiti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, etc.), di gestione (catasto viabilità, catasto inquinanti ambientali, catasto patrimonio, etc.) e di controllo (vigilanza, protezione civile, rischio geologico, etc.), ma anche predisporre interventi di informazione e formazione di tecnici comunali nell'ambito delle attività di supporto.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Monitoraggio della pianificazione sopravvenuta – Aggiornamento e variazioni del PTPG -Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Metropolitano e al Piano della Mobilità.

Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG - Esercizio delle competenze "di area vasta": analisi, approfondimenti, indirizzi per l'attuazione delle direttive del PTPG.

Attuazione delle competenze in materia urbanistica attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale a seguito della approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). Attività di supporto tecnico ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti Edilizi, esercizio delle competenze nell'ambito dei procedimenti ex artt. 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 relativi a Valutazione ambientale strategica, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale. Prime attività finalizzate al Piano Territoriale Generale Metropolitano e al supporto alla pianificazione strategica.

Promozione del recupero e della riqualificazione dei centri storici della Città metropolitana di Roma Capitale nel rispetto delle specificità storico-artistiche e culturali e valorizzando le scelte locali. Programma PRO.V.I.S 2004-2007 e 2010.

Procedere entro il 5 ottobre 2020 all'adozione del PUMS mediante l'affidamento del servizio di pianificazione all'esterno, la predisposizione e valutazione del sistema di monitoraggio e la valutazione d'impatto ambientale; in seguito nel corso del 2021 e 2022 dare avvio all'attuazione degli interventi pianificati.

Le finalità da conseguire con il PUMS sono indicate nella lista dei macro-obiettivi minimi e obbligatori delle linee guida ministeriali integrata e specificata dagli obiettivi indicati nelle Linee di indirizzo approvate dalla Città metropolitana; sono state identificate quattro macro-dimensioni della sostenibilità: 1. accessibilità (sostenibilità sociale), ovvero circolare agevolmente nell'area accedendo agevolmente ai luoghi, alle funzioni e ai servizi dell'area, accedere agevolmente all'area dall'esterno e viceversa; 2. vivibilità (sostenibilità sociale), ovvero vivere in un'area piacevole, sicura e salubre, garantire un sistema di mobilità con spazi liberi dal traffico motorizzato e con bassi livelli di incidenti, di rumore e di inquinanti atmosferici dannosi per la salute; 3. sostenibilità ambientale, ovvero ridurre al minimo gli impatti negativi della mobilità sulle risorse naturali e sull'ambiente, promuovere un sistema di mobilità che generi bassi livelli di emissione di gas climalteranti, di consumo di territorio e di produzione di rifiuti 4. sostenibilità economica (sviluppo), ovvero riduzione delle spese dei cittadini per la mobilità pubblica e privata, efficienza nella gestione dei sistemi di mobilità, sostenibilità degli investimenti; 5. sostenibilità diffusa, ovvero ridurre gli squilibri assicurando una maggiore penetrazione e omogeneità nel tessuto territoriale di collegamenti, servizi, innovazioni, incrementando così l'accessibilità, la sostenibilità economica e quella ambientale alle diverse scale della Città metropolitana.

Per il progetto "LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE" del Bando Periferie l'obiettivo della Direzione è di svolgere il coordinamento tecnico-amministrativo e finanziario degli interventi dei Comuni di Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Anguillara e Tivoli partecipanti al bando oltre a Roma Capitale e dei Dipartimenti dell'Ente coinvolti nel Progetto ( II -Patrimonio, VII-Viabilità ed VIII-Edilizia ) in sinergia con il Servizio 1 Urbanistica ed attuazione del PTMG del Dipartimento VI per il supporto tecnico ed il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, con la Ragioneria Generale per la gestione finanziaria e la rendicontazione degli interventi, con l'Ufficio Europa per il supporto alla comunicazione e ai rapporti con i comuni con l'ufficio Programma delle Opere, e con l'Ufficio Gare per il supporto amministrativo ai comuni per le procedure di gare anche tramite la stazione unica appaltante. Nel corso del 2019 era stata stipulata la Convenzione tra Città metropolitana di Roma Capitale e Presidenza del Consiglio dei Ministri (soggetto attuatore del finanziamento) modificata prima da quanto previsto dal decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91 convertito dalla legge 21 settembre 2018, n. 108 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" che all'art. 13, comma 2, che ha previsto che *"L'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020. Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma rimanendo la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione."*

Successivamente l'articolo 1, commi 913-916 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha recepito l'Accordo della Conferenza Unificata ed ha stabilito che le Convenzioni producessero effetti nel corso dell'anno 2019 con riguardo al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma e che a tal fine si provvedesse all'adeguamento delle Convenzioni già sottoscritte. La Convenzione di modifica tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Roma Capitale approvata con decreto della Sindaca metropolitana n. 17/11 del 01/03/2019 è stata sottoscritta e registrata dalla Corte dei Conti il 28/05/2019 e.

A seguito della sottoscrizione sulla base delle considerazioni di carattere tecnico il Dipartimento VI, il Dipartimento VII e il Dipartimento III (ex VIII) della Città metropolitana di Roma Capitale hanno individuato 3 interventi (N05, N09 e N11) sostenibili in termini di tempo di realizzazione e di impatto sul bilancio dell'Ente e sono stati inseriti nel Programma Triennale delle OO.PP. 2019-2021- Elenco annuale 2019. Il comune di Anguillara Sabazia (intervento N16) e il Comune di

Fiumicino (intervento N06) hanno comunicato la volontà di anticipare le somme per proseguire nella realizzazione dei rispettivi interventi. Nel corso del 2020 riprenderanno le fasi attuative degli interventi e la Città metropolitana di Roma Capitale continuerà a porre in essere le attività adempimentali previste dalla Convenzione modificata, tra cui il monitoraggio degli interventi nella piattaforma all'uopo dedicata.

Saranno modificati e siglati gli **Accordi di partenariato** tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio metropolitano attuatori di singoli interventi inseriti nel Progetto ammesso a finanziamento (Roma Capitale, Fiumicino, Pomezia, Monterotondo, Tivoli e Anguillara Sabazia), che definisce le modalità di cooperazione tra gli Enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità.

Supporto ai Comuni e ai servizi dell'Ente per l'utilizzo della base informativa e geografica dei dati catastali e per l'elaborazione dei dati territoriali. Gestione della piattaforma WEBSIT.

### **INVESTIMENTO**

Si procederà all'acquisto di beni e servizi finalizzati all'aggiornamento del PTPG nell'ottica di costruzione del Piano Territoriale Generale Metropolitano e alla redazione dei Piani di settore ricorrendo alle fattispecie più opportune da valutate successivamente, cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

In relazione alla redazione del PUMS, con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 maggio 2019 n. 171 sono state attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale per le annualità 2018-2019-2020 le risorse complessive pari ad € 2.556.000,00 stanziata sul *"Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché della project review delle infrastrutture già finanziate"*. In data 6 novembre 2019 è stata trasmessa la proposta di ammissione al finanziamento statale per la redazione del PUMS metropolitano, del Piano strategico metropolitano, dei piani di settore attuativi e delle analisi e caratterizzazione per la fattibilità delle azioni strategiche e di supporto ai due Piani.

Si darà seguito all'acquisizione delle dotazioni strumentali sia hardware che software per consentire il mantenimento e l'ampliamento del Sistema Informativo Territoriale e la valorizzazione della gestione informatica dei dati territoriali, in collaborazione con il SIRIT.

Il progetto *"LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Bando Periferie è stato finanziato per la durata di tre anni dalla legge di stabilità 2017 che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, tra cui gli investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. Tuttavia, il decreto-legge sopra citato ha differito l'efficacia della Convenzione al 2020 bloccando per il 2019 i finanziamenti tranne poi riconoscere solo quanto rendicontato. Dal 2020 si prevede il riavvio della realizzazione degli interventi e dei finanziamenti.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Nell'ambito delle attività di pianificazione urbanistica, il Servizio competente svolge la propria attività in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi del PTPG, rilasciando i nulla osta e i pareri di compatibilità necessari al compimento degli atti di pianificazione comunale.

Riveste importanza inoltre l'attività di servizio garantita dall'Ufficio di direzione dei Sistemi Informativi territoriali – GIS sia alle altre amministrazioni che agli stessi cittadini mediante la piattaforma WEBGIS mediante la quale è possibile accedere ad una molteplicità di informazioni inerenti alle caratteristiche del territorio metropolitano.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO).**

Gli indirizzi dell'Amministrazione sulla tematica territoriale - tradotti in contenuti del Piano Territoriale Generale sono stati formalmente approvati dalla Regione prima con l'approvazione del Documento di indirizzi sulla pianificazione territoriale provinciale (contenuti nella D.C.P. 26/07/2001, n. 138), quindi trasfusi nel

PTPG e, mediante la procedura di copianificazione di cui all'art. 21 della legge regionale 38/99, e definitivamente approvati con la DCP n. 1/2010; a sua volta il Piano integra e tiene in debito conto la programmazione urbanistica comunale inserita in atti di pianificazione ovvero di programmazione urbanistica ormai giunti ad un avanzato livello di definizione, ed assicura la coerenza con gli atti della pianificazione regionale (Piano paesistico regionale) nel frattempo adottati, anche attraverso la definizione, all'interno del PTPG, della Rete Ecologica Provinciale.

Il progetto *LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE* del Bando Periferie è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata statale in particolare con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"* che ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

In materia di Sistema informativo Territoriale, la gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa europea declinata nella direttiva INSPIRE e delle norme del codice dell'amministrazione digitale.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente.

#### **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

##### **PROGRAMMA 01 (MP0901) - Difesa del suolo**

Nel triennio 2020-2022 è prevista la prosecuzione delle attività tecniche e amministrative di pertinenza (svolte autonomamente o in collaborazione con Enti di ricerca, Università) nelle forme previste dalla normativa vigente: indagini geologiche, geotecniche e sondaggi geognostici; indagini vegetazionali, misurazioni geofisiche (sismiche, geoelettriche), letture inclinometriche, prospezioni idrogeologiche (misurazioni piezometriche periodiche, prove di portata in alveo, ecc.); rilievi GPS e rilievi topografici; cartografie tematiche, studi per la suscettibilità da frana e altri rischi ambientali; ricognizioni in situ e redazione delle relative relazioni geologiche, tecniche e specialistiche; sopralluoghi ispettivi per il rilascio di N.O. per movimenti di terra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico per le autorizzazione per utilizzazioni agroforestali.

Infatti, la conoscenza del territorio, che non può prescindere dall'attività sopra descritta svolta autonomamente con le risorse strumentali, finanziarie e umane a disposizione del Servizio 3, deve basarsi su un'approfondita analisi delle criticità connesse all'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area metropolitana, sia per gli aspetti di prevenzione che per quelli di gestione delle emergenze. La valutazione dei rischi connessi alle calamità naturali, i cui effetti sono purtroppo sempre più spesso di tragica attualità, costituisce un fattore primario per la prevenzione.

Risulta prioritario valorizzare il patrimonio di conoscenze e informazioni che molti anni di attività sul territorio dell'area metropolitana di Roma Capitale e sul suo sottosuolo hanno lasciato in eredità. Tale approccio porta benefici anche per le attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio in forme sostenibili ed ecocompatibili. Si inseriscono in tale linea di approfondimento anche l'esecuzione di indagini specialistiche (geognostiche, geotecniche, geofisiche, idrogeologiche, vegetazionali, rilievi topografici, ecc.), propedeutiche alla realizzazione di interventi istituzionali di competenza della Città metropolitana (viabilità, edilizia scolastica, etc.), effettuate dalle professionalità interne al Servizio 3 del Dipartimento VI. Tale attività di supporto specialistico è rivolta a tutti i servizi dell'Ente impegnati nella pianificazione territoriale, nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nella gestione di infrastrutture e nella gestione del territorio

Analoga importanza riveste la prosecuzione di attività di studio quali: analisi della suscettività da frana del territorio provinciale; caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio della provincia di Roma; il censimento delle Cavità sotterranee, con particolare riguardo al territorio di Roma Capitale e ai centri urbani e nell'area metropolitana; il censimento dei fenomeni di emissione dei gas del suolo; il censimento delle aree di criticità idraulica; le attività di monitoraggio puntuale delle situazioni di dissesto conclamato o potenziale, tramite studi e indagini specialistiche di dettaglio

finalizzate alla messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture e alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e sistemazione dei versanti; il censimento, lo studio e la divulgazione della conoscenza legata ai siti della memoria geologica presenti nel territorio metropolitano.

Significativo contributo può giungere anche dall'analisi del patrimonio forestale, con particolare riguardo al monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, all'aggiornamento delle banche dati cartografiche e allo sviluppo di analisi territoriali con finalità di difesa del suolo. Fondamentali risultano inoltre le attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio. Strategico è anche il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento nel sistema di gestione per la qualità dei processi mappati per attuare e conservare la certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 ottenuta a maggio 2019.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Lo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche e vegetazionali del territorio costituisce un fattore di conoscenza indispensabile per programmare e realizzare interventi necessari allo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio e per evitare o ridurre gli ingenti costi umani e finanziari che tutta la collettività è costretta a sostenere in caso di eventi naturali calamitosi.

Il Servizio Geologico, Difesa del suolo e protezione civile in ambito metropolitano ha nel tempo acquisito un patrimonio di dati e informazioni territoriali, nonché un bagaglio di conoscenze e esperienze professionali del personale tecnico che vi opera. La fusione con il Servizio Protezione Civile, avvenuta nel 2016, ha aperto nuovi scenari di sviluppo nel mutato quadro istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale. Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri servizi che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici. La fusione con il Servizio Protezione Civile, avvenuta nel 2016, ha aperto nuovi scenari di sviluppo nel mutato quadro istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale. Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri servizi che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le attività descritte sono finalizzate alla conoscenza e prevenzione dei rischi naturali, con specifico riferimento alle infrastrutture, agli edifici, alle Aree protette di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale e alla tutela dell'ambiente in senso lato. Tali attività, da attuarsi di concerto con i Servizi interessati, comprendono sia studi e monitoraggi, sia interventi di trasformazione del territorio finalizzati alla difesa del suolo.

Altre azioni si attueranno attraverso studi e ricerche inerenti all'analisi del patrimonio forestale con monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate e sviluppo di analisi territoriali, per la produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Si intende inoltre ulteriormente sviluppare la collaborazione e la concertazione con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Università, Enti e Istituti di ricerca, Ordini Professionali, Polizia Locale della Città metropolitana, Carabinieri Forestale, Enti di gestione delle Aree protette, ecc.) finalizzati all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla semplificazione ed all'informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali ed all'aggiornamento professionale del personale addetto.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Importante la prosecuzione delle attività di studio quali la caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio metropolitano in attuazione di Accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'analisi della suscettività da frana del territorio provinciale prevede l'armonizzazione e omogeneizzazione degli studi condotti negli anni precedenti su diversi settori dell'area metropolitana, per rendere il prodotto fruibile sia all'utenza interna che a quella esterna per funzioni di pianificazione e gestione del territorio.



Si prevede di condividere con gli Enti preposti alla pianificazione e gestione del territorio i risultati della collaborazione con Sapienza- Università di Roma per l'analisi su tutto il territorio metropolitano (oltre 5300 km<sup>2</sup>), basandosi sul patrimonio di dati reperibile. L'analisi della suscettività da frana del territorio provinciale condotta nelle annualità precedenti ha consentito l'armonizzazione e l'omogeneizzazione degli studi condotti negli anni precedenti su diversi settori dell'area metropolitana, per rendere il prodotto fruibile sia all'utenza interna che a quella esterna per funzioni di pianificazione e gestione del territorio. In collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza", l'analisi è stata estesa a tutto il territorio metropolitano (oltre 5300 km<sup>2</sup>), basandosi su una metodologia omogenea. Nel triennio 2020-22 si auspica che tale patrimonio di informazioni possa essere recepito e reso disponibile alla collettività, sia come dati conoscitivi sia come strumento per la pianificazione e gestione del territorio.

Un aspetto innovativo è quello della conoscenza dei caratteri fisico-morfologici dei bacini lacustri del territorio metropolitano che, oltre a rappresentare una valenza naturalistica, sono anche elementi territoriali sensibili con criticità rilevanti per le attività antropiche.

I risultati ottenuti saranno implementati e confermati attraverso ulteriori studi e indagini specialistiche di dettaglio svolte in zone significative a cura del personale assegnato al Servizio, con l'ausilio della strumentazione in dotazione e tramite dati puntuali ottenuti attraverso studi specialistici e indagini geognostiche in situ. In tale ottica si prospetta la necessità di rimodulare con sviluppo pluriennale l'appalto di lavori di sondaggi e indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, che nella fase di transizione istituzionale non è stato possibile attuare in ragione dei vincoli finanziari imposti. Nell'ambito dei cantieri realizzati con l'appalto potranno venire installate attrezzature (tubi inclinometrici, tubi piezometrici, tubi per prove in foro di sondaggio, pozzetti di protezione, ecc.) per misure e prove geotecniche e geofisiche in situ, finalizzati al monitoraggio del territorio e alla prevenzione dei dissesti.

Proseguirà nel triennio anche l'attività volta alla gestione amministrativa del patrimonio agro-forestale delegata, che si concretizzerà nel rilascio di autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali, nel monitoraggio del territorio provinciale e nell'implementazione del web-gis istituzionale. Si prevede di incrementare le potenzialità informative del sistema gestionale e la realizzazione di ulteriori cartografie inerenti al tema delle risorse agro-forestali, anche nell'ambito di Accordo di collaborazione con l'Università della Tuscia.

Si prevede la realizzazione di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa e forme di collaborazione sia con altri Servizi dell'Amministrazione, sia con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza. Proseguirà l'aggiornamento della banca dati territoriali con metodologie informatiche e tramite sistemi informativi geografici, ai fini dell'utilizzo e della consultazione per l'utenza interna ed esterna, anche tramite la realizzazione di nuovi applicativi gestionali. Parallelamente si imposterà l'aggiornamento dei sistemi gestionali in dotazione per la digitalizzazione delle attività amministrative di competenza, che risultano non più completamente adeguati dal punto di vista informatico e la revisione delle pagine web dedicate, da rimodulare nel nuovo sito internet della Città metropolitana.

Fondamentale risulta la diffusione e divulgazione dei risultati acquisiti tramite redazione di pubblicazioni, partecipazione a convegni, incontri pubblici, manifestazioni, ecc.

### **INVESTIMENTO**

Risulta necessaria, implementare con nuova strumentazione tecnica-scientifica la dotazione delle risorse strumentali specifiche per indagini geofisiche e relativi software di analisi, elaborazione e restituzione dati, nonché l'incremento dotazione hardware e software in collaborazione con gli Uffici preposti.

### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Vincolo idrogeologico rilascio nulla osta per movimenti terra per tipologie di opere ricomprese in Tabella A in Tabella B (in aree boscate, non boscate) R.D.L. n.3267/1923 – R.D. n. 1126/1926 DGR n. 6215 del 30.07.1996; DGR n. 3888 del 29.07.1998.

Richieste d'intervento per utilizzazioni forestali per superfici superiori a 3 ha, in regime di autorizzazione; vincolo idrogeologico rilascio autorizzazioni per miglioramenti fondiari per superfici sup. 3ha, in regime di autorizzazioni e di comunicazione RDL del 30.12.1923 n. 3267; RD del 16.05.1926 n. 1126 L.R. n. 39 del 2002; Reg.Reg. 7/2005; DCP.234/2008.

Supporto tecnico specialistico agli altri Uffici della Città metropolitana ed agli Enti Locali del territorio.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –**

Le attività sono coerenti con le competenze attribuite all'Ente dalla normativa di settore.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Nell'ambito del programma Difesa del Suolo si pone come obiettivo coerente rispetto agli esercizi precedenti quello di contribuire alla conoscenza approfondita del territorio e dei fattori di rischio ad esso collegati, rendendo disponibile il patrimonio di informazioni territoriali sia per gli Enti locali (soprattutto quelli di minori dimensioni, che non hanno le risorse umane, finanziarie e strumentali per provvedervi in modo autonomo), sia per altri Servizi dell'Ente, a sostegno della programmazione, progettazione e realizzazione di interventi e lavori pubblici di sistemazione di aree soggette a dissesto idrogeologico o altri rischi naturali ed a supporto delle competenze in materia di protezione civile.

#### **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

##### **PROGRAMMA 01 (MP1101) - Sistema di protezione civile**

A seguito della recente emanazione del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile", che ridisegna le competenze del Servizio 3 in materia di protezione civile, si inquadra il ruolo di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano, attuando nel triennio 2020-2022 le iniziative funzionali volte a riorganizzare ed avviare a il decentramento amministrativo e tecnico delle competenze attribuite alla Città metropolitana (quale ente locale vicino al cittadino e quindi a conoscenza delle peculiarità del territorio di propria competenza), che per essere attuate in maniera ottimale devono prevedere una collaborazione fattiva con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile- Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio, i Comuni e le Associazioni di volontariato dell'area metropolitana.

Soprattutto nella fase di transizione istituzionale tuttora in corso, è opportuno ulteriormente ridefinire, nel periodo di programmazione oggetto del DUP, le procedure operative relative alla pianificazione di emergenza della Città metropolitana di Roma Capitale, anche per l'adeguamento alla legge sopracitata e approfondendo gli aspetti di dettaglio. Ciò sarà funzionale a garantire un efficace contributo della Città metropolitana nell'ambito del Centro Coordinamento Soccorsi-CCS coordinato dalla Prefettura di Roma, con specifico riferimento alle funzioni per le quali l'Ente è chiamato a collaborare (F4 Logistica; F9 Tecnica e di valutazione; F15 Continuità amministrativa).

Si continuerà ad espletare anche attività di supporto e interazione con i Comuni anche per gli aspetti di interrelazione e coordinamento tra i piani comunali di emergenza e gli strumenti di pianificazione e governo del territorio.

Nel corso del periodo il Dipartimento continuerà a dare il proprio supporto anche sul tema dei rischi antropici, di concerto con la Prefettura di Roma e con gli altri Enti preposti, partecipando, sulla base dell'organizzazione a livello dipartimentale dell'esercizio delle competenze riguardanti le attività e le industrie a rischio rilevante, agli appositi tavoli tecnici (Comitato tecnico prevenzione incendi impianti a rischio di incidente rilevante; Gruppo tecnico per la predisposizione Piani d'intervento per installazioni con rischio di emissioni ionizzanti; Gruppo di pianificazione di emergenza esterna per impianti a rischio di incidente rilevante).

Analogamente per le stagioni estive si proseguirà, nei limiti delle competenze attribuite alla Città Metropolitana di Roma Capitale nel mutato quadro istituzionale, a collaborare con la Prefettura di Roma per la pianificazione dell'attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi nel territorio metropolitano, con particolare riguardo alla Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B.

Si prevede altresì di procedere alla revisione e rimodulazione, di concerto con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con le Amministrazioni Comunali, della distribuzione sul territorio delle risorse strumentali di proprietà della Città Metropolitana, fornite in comodato d'uso gratuito per attività di Protezione Civile, al fine di renderla ottimale alla configurazione dell'intero sistema.

Analoga importanza rivestono le attività di studio da condursi in collaborazione con le Università ed Enti pubblici su vari temi: la caratterizzazione geofisica di siti soggetti a fenomeni di dissesto in corrispondenza di edifici, beni immobili o infrastrutture esistenti di pertinenza della Città Metropolitana; la caratterizzazione di siti rappresentativi tramite studi di risposta sismica locale (R.S.L.) in corrispondenza di alcuni edifici scolastici, beni immobili o infrastrutture esistenti o in fase di progettazione, di pertinenza della Città Metropolitana; la valutazione speditiva strumentale della vulnerabilità e monitoraggio permanente di alcuni edifici del patrimonio immobiliare della Città Metropolitana; la valutazione speditiva del patrimonio infrastrutturale di ponti, viadotti ed opere assimilabili della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Altri temi rilevanti sono: il supporto al completamento della Microzonazione Sismica di 1 livello e degli studi di Condizione Limite Emergenza riguardanti il territorio di Roma Capitale e degli altri Comuni dell'area metropolitana; il supporto alla pianificazione comunale di emergenza; la revisione delle Procedure Operative relative alla pianificazione di emergenza della Città metropolitana di Roma Capitale; la partecipazione alla pianificazione del rischio antropico ed industriale e censimento delle aree e dei siti sensibili; il supporto alla pianificazione Anti Incendi Boschivi e di interfaccia; la mappatura delle criticità nei bacini lacustri del territorio metropolitano (Lago di Bracciano, Lago di Martignano, Lago Albano di Castelgandolfo, Lago di Nemi) per quanto riguarda sia la sicurezza della navigazione e balneazione nelle acque interne, sia delle aree emerse circumlacuali; la mappatura dei rischi di natura antropica (industriale, radiologico) a partire dalle conoscenze acquisite dai vari gruppi di pianificazione dell'emergenza.

Si provvederà, altresì alla rielaborazione del sito istituzionale a partire dai contenuti. L'obiettivo principale sarà quello di rendere meglio fruibili ai visitatori le tematiche e le informazioni trattate, da ampliare alla luce delle attuali competenze e del nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

In tale quadro appare inoltre importante proseguire nel triennio 2020-22 il programma di formazione e informazione sui temi della previsione e prevenzione dei rischi, della pianificazione e gestione delle emergenze, integrando ed estendendo l'azione di divulgazione a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente degli Enti locali, sia volontari afferenti a Gruppi Comunali e Associazioni di Protezione Civile) che risultano impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale sul territorio. Ci si prefigge di fornire una specifica informazione di base, riguardante le criticità connesse alle calamità naturali ed i rischi a cui i lavoratori sono potenzialmente esposti operando in situazioni emergenziali, allo scopo di favorire la crescita sul territorio delle competenze in materia di protezione civile volte ad affrontare le situazioni di criticità. Parallelamente è opportuna la prosecuzione delle attività di divulgazione e informazione, sulla base di appositi accordi, nell'ambito di alcuni istituti scolastici del territorio metropolitano, finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni su tali temi.

Nell'ambito del programma è previsto il mantenimento nel sistema di gestione per la qualità dei processi mappati per attuare e conservare la certificazione di qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 già ottenuta a maggio 2019.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La Città metropolitana di Roma Capitale intende porsi come punto di riferimento e di coordinamento quale Ente di area vasta, di concerto con il Dipartimento nazionale della e con l'Agenda Regionale di Protezione Civile, per i soggetti, pubblici e privati che compongono il sistema, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile. Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

L'utilizzo del personale dipendente in qualità di docenti nei percorsi di informazione e sensibilizzazione sui rischi naturali e antropici, non richiedendo un incremento di risorse finanziarie, consente di ottenere risultati positivi in termini di valorizzazione e motivazione delle risorse umane e di contenimento della spesa pubblica, alla luce della recente evoluzione normativa nell'ambito della riforma degli Enti locali.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

La Città metropolitana di Roma Capitale intende mettersi a disposizione quale Ente di area vasta, di concerto con il Dipartimento nazionale e con l'Agenda Regionale di Protezione Civile, per il coordinamento dei soggetti pubblici e privati che compongono il sistema, in maniera tale da garantire quella sinergia e comunicazione continua che costituiscono il prerequisito per qualsiasi servizio pubblico, ed in special modo di protezione civile, che voglia essere realmente efficace e vicino alla collettività.

Secondo il principio di sussidiarietà, quindi, il Servizio di protezione civile si porrà innanzitutto quale punto di riferimento per i sindaci e per le strutture tecniche comunali, fornendo loro ausili concreti per lo svolgimento delle loro competenze, mantenendo comunque impregiudicate le prerogative degli stessi quali autorità di protezione civile.

Tale approccio sarà funzionale ad una ottimale elaborazione e sviluppo dei Programmi di previsione e prevenzione dei rischi.

Particolare cura verrà posta nella rimodulazione dei rapporti con le Associazioni di volontariato, le quali costituiscono una fondamentale risorsa per l'assolvimento dei compiti d'istituto, in quanto sono le associazioni stesse ad eseguire materialmente gli interventi di soccorso in caso di eventi emergenziali, nonché a partecipare a tutte le attività connesse anche alle fasi della previsione e prevenzione.

La formazione e l'informazione dei lavoratori può consentire di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze da fronteggiare, sia partecipando al sistema di gestione delle emergenze di competenza dell'Ente, sia con l'adozione di norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell'espletamento delle proprie funzioni come previsto da D.lgs. 81/2008.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio rappresentano altri strumenti di diffusione della cultura della tutela territoriale e della prevenzione dei fenomeni calamitosi e dei loro effetti.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Le attività descritte concorrono all'obiettivo generale di stesura di programmi di previsione e prevenzione (da sviluppare autonomamente con le risorse proprie della Città Metropolitana e/o in collaborazione con altri Enti, tramite la formalizzazione di appositi Accordi ai sensi della normativa vigente, ovvero ricorrendo ad operatori economici nelle forme previste dalla normativa vigente).

Il supporto logistico e strumentale ai Comuni e alle Associazioni di volontariato del territorio si esplica ancora oggi mettendo a disposizione del sistema di protezione civile regionale oltre 130 automezzi fuoristrada e relative attrezzature (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, pompe idrovore carrellate, torri faro, ecc.) di proprietà della Città Metropolitana e forniti in comodato gratuito per attività di protezione civile ai Comuni e alle associazioni di volontariato.

Le risorse strumentali vengono utilizzate dai Comuni tramite i Gruppi Comunali o le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile con cui gli Enti Locali hanno rapporti formali di collaborazione in base alle proprie organizzazioni interne. Le attività di supporto ed interazione con i Comuni si espletano periodicamente attraverso il rinnovo dei contratti di comodato d'uso di mezzi ed attrezzature.

Negli ultimi anni la Città Metropolitana ha razionalizzato, di concerto con la Regione Lazio- Agenzia Regionale di Protezione Civile, la Prefettura e i Comuni, la distribuzione di mezzi ed attrezzature di protezione civile ai soggetti impegnati in primo piano a fronteggiare le emergenze, quali i gruppi comunali e le associazioni di volontariato. Al fine di razionalizzare la distribuzione delle risorse del territorio, è stato fondamentale il processo di verifica periodica, di concerto con le Amministrazioni Comunali e con la Regione Lazio, funzionale ad eventuali rimodulazioni.

In esito alle ricognizioni è stata disposta una parziale rimodulazione delle assegnazioni, affinché nelle situazioni di criticità derivanti da eventi calamitosi, le suddette risorse siano di pronto e facile impiego, in quanto razionalmente distribuite sul territorio. In previsione del triennio 2020-22 si intende prestare particolare attenzione alle attività suddette, volte a garantire la presenza di attrezzature e mezzi in condizioni di efficienza, al fine di assicurare la possibilità, per gli Enti assegnatari delle risorse strumentali, di intervenire prontamente in caso si verificano situazioni di emergenza che richiedano la presenza sul territorio metropolitano nell'ambito del sistema di Protezione Civile Regionale.

In base agli indirizzi degli Organi di vertice si imposteranno contestualmente le procedure per una gestione più efficiente- anche dal punto di vista amministrativo- dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali assegnati alla Protezione Civile, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali, e siano meglio rispondenti alle esigenze del sistema nel suo complesso.

Oltre alle azioni di prevenzione di carattere logistico, verrà garantito il sostegno tecnico e finanziario, anche in situazioni emergenziali, alle Amministrazioni Comunali e alle Associazioni di volontariato del territorio metropolitano per rendere i sistemi locali di protezione civile più organizzati ed efficaci. Tale attività è anche funzionale a garantire la conservazione del patrimonio di beni mobili della Città metropolitana.

L'attività informativa sui rischi naturali e antropici sarà rivolta a tutte le professionalità interessate dei Comuni o di altri Enti Locali del territorio metropolitano (sia personale dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale e degli Enti locali, sia volontari afferenti ad Associazioni di Protezione Civile) impegnate nello svolgimento della propria attività istituzionale prevalentemente in ambiente esterno. Altri soggetti coinvolti nei seminari sono gli alunni di istituti scolastici del territorio metropolitano.

## **INVESTIMENTO**

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili si intende rimodulare, di concerto con l'Agenzia Regionale, la distribuzione di mezzi ed attrezzature di protezione civile da distribuire sul territorio ai soggetti impegnati a fronteggiare le emergenze, attraverso i gruppi comunali e le associazioni di volontariato.

Si intende altresì garantire l'efficienza del parco veicolare in dotazione al Servizio per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Infine, si ritiene opportuno investire risorse per sostenere, tramite lo stanziamento di contributi, la realizzazione da parte dei Comuni di opere pubbliche atte a garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio.

## EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

I servizi erogati dalla Protezione Civile garantiranno la soddisfazione degli interessi della collettività, sia direttamente, sia indirettamente, dato il ruolo di ente intermedio e di coordinamento che, sulla base del principio di sussidiarietà, la normativa assegna all'ente Città metropolitana di Roma Capitale.

## COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza alla normativa vigente e agli indirizzi dello Stato e della Regione.

## CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti di fondamentale importanza rivolti a proseguire nell'orientamento tracciato nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi e le soluzioni più adeguate nei vari settori ed ottimizzando le risorse a disposizione.

Sono altresì impostate nuove linee di attività funzionali al complesso compito di sviluppo del sistema di protezione civile in ambito metropolitano.

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Protezione Civile, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, tramite la Prefettura, e della Regione.

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1600	DIPO600-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE.	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.349.941,94	2.995.785,39	487.685,39	3.100,00	0,00	4.100,00	0,00
1601	DIPO600U1-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - SISTEMA INFORMATIVO G	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	48.099,29	48.099,29	0,00	48.099,29	0,00	46.000,00	0,00
1602	DIPO600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	147.206,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1602	DIPO600U2-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - INFRASTRUTTURE PER LA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	149.167,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1610	DIPO601-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELLA MOBILITA, GENERALE E DI SE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	102.000,00	62.000,00	0,00	40.000,00	0,00	20.000,00	0,00

1620	DIPO602-SERVIZI PER LA MOBILITA E I TRASPORTI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	65.056,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1621	DIPO602-PROGRAMMA METROPOLITANO DELLE OPERE PUBBLICHE . PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1621	DIPO602-PROGRAMMA METROPOLITANO DELLE OPERE PUBBLICHE . PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	UFFICIO TECNICO	0,00	91.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1630	DIPO603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	DIFESA DEL SUOLO	222.000,00	182.940,03	2.273,03	162.867,00	0,00	162.867,00	0,00
1630	DIPO603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	140.000,00	6.019,97	6.019,97	0,00	0,00	0,00	0,00
1630	DIPO603-GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR	11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	238.731,88	227.634,88	100.000,00	87.634,88	0,00	67.634,88	0,00
						<b>2.462.203,85</b>	<b>3.663.879,56</b>	<b>595.978,39</b>	<b>341.701,17</b>	<b>0,00</b>	<b>300.601,88</b>	<b>0,00</b>





DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO METR												
						15.078.625,85	38.917.243,42	2.200.616,19	4.000,00	0,00	134.000,00	0,00

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**DIP 07**                      **Viabilità e infrastrutture varie**

**Responsabile**            **Ing. Giampiero ORSINI**

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**PROGRAMMA 05 (MP1005) – Viabilità e infrastrutture stradali**

La Governance, coerentemente con quanto fatto in passato, prefigura un'azione della Città metropolitana non già confinata all'interno delle proprie specifiche competenze istituzionali, ma tendente a svolgere un ruolo più ampio per una coordinazione attiva e di relazione intensa con tutti quei soggetti preposti allo sviluppo delle infrastrutture quali: Governo centrale, ANAS, Regione, Comuni, con cui la Città metropolitana si trova a svolgere un'azione di coordinamento istituzionale nell'ambito di propria competenza, mediante la realizzazione di opere stradali a servizio della collettività. Si andranno a identificare i punti critici ad alto rischio presenti ancora sulla viabilità provinciale, migliorando in questo modo i tracciati stradali.

Il programma, partendo dalla constatazione dell'esistenza di infrastrutture nodali, ha promosso una fase di analisi e pianificazione volta alla realizzazione di sistemi intermodali efficienti e capaci di mettere in stretta relazione funzionale le varie categorie infrastrutturali presenti.

Si ritiene strategico il mantenimento degli interventi e attività che hanno posto l'Amministrazione in una posizione di centralità, evidenziata con la conclusione di diversi Accordi e Protocolli, soprattutto riferiti alla predisposizione di interventi di sostituzione dei passaggi a livello, corridoi della mobilità e parcheggi di scambio. Priorità è data alla conclusione delle attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito metropolitano.

I complessi interventi avviati negli scorsi anni sono mirati ad una razionalizzazione della mobilità metropolitana attraverso lo sviluppo del trasporto pubblico e la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita.

Si vuole, inoltre, porre in risalto la capitale importanza del sistema infrastrutturale esistente per un miglioramento quali-quantitativo del processo di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. La struttura viaria gestita dalla Città metropolitana di Roma Capitale può, in questi termini, far parte di una più complessa e trasversale politica di contesto mirata all'ordinato potenziamento del sistema, contribuendo a sviluppare in modo compatibile la mobilità e riscattando i territori dalla marginalità, aumentandone il valore socio economico.

Nell'ambito poi della pluriennalità della determinazione dei macro-obiettivi si sottolinea l'approvazione della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 che ha previsto la nascita della Città metropolitana, innescando un processo di trasformazione istituzionale tuttora in corso. La scarsità di risorse finanziarie ha praticamente imposto di concentrare la propria azione sugli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio esistente finalizzata all'implementazione degli standards di sicurezza della rete viaria, riuscendo, per quanto possibile al mantenimento dei livelli di efficienza delle infrastrutture esistenti.

È opportuno, quindi, cadenzare compiutamente le risorse per evitare degradi non compatibili con i normali standards di sicurezza. In particolare, si provvederà al rifacimento a tratti del manto stradale, ad evidenziare la segnaletica orizzontale e verticale, all'adeguamento e sostituzione dei guard-rail, allo sfalcio e pulizia delle pertinenze stradali e, nel periodo invernale, a garantire la percorribilità delle strade con l'ausilio dei mezzi sgombraneve e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio gelate.

In particolare, è rivolta l'attenzione alla realizzazione e gestione di strade sicure, assicurando all'utenza una mobilità efficiente.

Insieme al mantenimento della rete viaria rimane un obiettivo fondamentale la valorizzazione dell'attività del personale cantonieristico, mediante un'organizzazione del lavoro manutentivo suddiviso a squadre per migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi lavoratori ed al contempo ottimizzare l'utilizzo di risorse strumentali secondo la programmazione degli interventi.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La scelta degli obiettivi sovra elencati è dettata da una serie di motivazioni:

- trovare soluzioni adeguate al problema della mobilità presente nella Città metropolitana di Roma Capitale al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini che giornalmente si spostano;
- trovare soluzioni adeguate alla congestione del traffico, evitare stress e inquinamento, garantire tempi di percorrenza, aumentare il tempo di autonomia e le scelte di vita, supportare quindi la realizzazione di assi viari di collegamento con altre infrastrutture presenti sul territorio;
- mantenere lo stato di manutenzione delle strade prevenendo rischi e quant'altro possa arrecare disagio e/o pericolo all'utenza;
- ridurre i livelli di incidentalità, aumentando gli standards di sicurezza legati al sistema della circolazione veicolare e pedonale;
- aumentare il senso di responsabilità in materia di sicurezza stradale;
- disporre di informazioni legate al patrimonio viario per un intervento più mirato;
- conformare la situazione dei lavoratori sulle strade agli standards di sicurezza sui luoghi di lavoro ed al contempo delocalizzare l'attività dell'Amministrazione sulle strade della Città metropolitana
- per gli interventi infrastrutturali programmati si cerca di spostare i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, dalla gomma al ferro, su reti infrastrutturali in considerazione del minore impatto ambientale e della maggiore sicurezza che i trasporti su ferro assicurano rispetto a quelli su gomma. Nel Programma Triennale delle Opere sono individuati alcuni interventi prioritari al fine di incrementare le infrastrutture quali la creazione di nodi di scambio e di corridoi della mobilità, per favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni gomma-ferro.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le finalità che si intendono conseguire possono essere riassunte complessivamente in tre punti:

- Valorizzare gli interventi di manutenzione ordinaria; gestire da un punto di vista amministrativo, nonché con efficacia ed efficienza, tutte le procedure relative agli interventi di manutenzione ordinaria; il miglioramento delle caratteristiche prestazionali e della sicurezza;
- Proseguire le opere finanziate e inserite nel Programma Triennale delle Opere 2020-2022 per la realizzazione di parcheggi e nodi di scambio, del corridoio della mobilità di Fiumicino e di interventi di sostituzione dei passaggi a livello;
- Controllare in modo puntuale i processi e i procedimenti, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni dei cittadini e delle imprese in qualità di utenti del servizio e di consentire una gestione contabile volta al monitoraggio delle entrate derivanti dalle occupazioni suolo, così come previsto dal D.lgs. n. 507 del 1993;
- Porre in essere le procedure espropriative finalizzate all'asservimento e all'acquisizione coattiva di immobili per l'esecuzione di opere dichiarate di pubblica utilità, necessarie degli obiettivi del Dipartimento.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

- Garantire il mantenimento della rete viaria metropolitana attraverso interventi puntuali e ponderati di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Attuare gli interventi necessari, siano essi programmati od urgenti, garantire il rispetto degli standard di sicurezza sulla rete stradale di competenza;
- Progettare e realizzare interventi in materia di mobilità sostenibile: Realizzare corridoi della mobilità pubblica, interventi di soppressione e sostituzione di passaggi a livello e parcheggi di scambio: sulla base degli strumenti di pianificazione approvati dare prosecuzione agli interventi che tendano alla

razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto. Nell'ambito dei parcheggi di scambio si prevede la realizzazione del parcheggio di Roviano Tiburtina, di avviare la progettazione e le indagini del parcheggio di Albano e del parcheggio in prossimità della stazione FS di Frascati. All'interno del progetto "LA CITTA' METROPOLITANA PER LA PERIFERIA CAPITALE" del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia (Bando Periferie) si intende realizzare nel triennio il parcheggio di S. Maria della Pietà a Roma congiuntamente agli altri interventi che mirano a riqualificare le aree. Nell'ambito del progetto MODOCIMER per il Programma di mobilità sostenibile è prevista nel triennio la realizzazione del parcheggio di scambio presso la Stazione FS di Colle Mattia nel comune di Roma quale intervento che cofinanzia il progetto;

- Emettere i provvedimenti relativi alle occupazioni di suolo pubblico sulla rete viaria della Città metropolitana di Roma Capitale; contabilizzare e controllare i canoni versati dagli utenti, con richiesta di eventuali canoni pregressi e inevasi.
- Acquisire e asservire le aree facenti parte di interventi dichiarati di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa, sia essa in corso di esecuzione che oltre i limiti di scadenza stabiliti dalla legge, previa liquidazione delle indennità spettanti ai soggetti titolari del diritto;
- Organizzare e gestione delle risorse umane e strumentali per assicurare il continuo monitoraggio della situazione stradale, allo scopo prevenire situazioni di pericolo e/o intervenire per tempo alla risoluzione di situazione che possono compromettere l'incolumità pubblica.

#### **INVESTIMENTO**

In considerazione delle limitate risorse disponibili destinate agli investimenti che non consentono sufficienti margini di manovra nell'azione infrastrutturale della viabilità, è opportuno aggiungere tali risorse a quelle di parte corrente destinandole alla manutenzione del patrimonio viario già esistente ed assicurando il rispetto degli standards di sicurezza.

Per quanto attiene i parcheggi di scambio la ridotta disponibilità di risorse finanziarie proprie per investimenti comporterà il mantenimento degli interventi già programmati in precedenza ed il definanziamento di opere non più realizzabili in favore di altre già cantierabili o in avanzato stato di progettazione. È necessario investire sulla manutenzione dei parcheggi e delle infrastrutture già realizzate e sulla manutenzione ed ampliamento del sistema di rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico in ambito metropolitano.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Le risorse destinate alle spese in conto corrente saranno utilizzate per le seguenti attività:

- acquisto di beni di consumo e/o materie prime;
- manutenzione ordinaria pavimentazione stradale;
- segnaletica stradale;
- sgombero neve – illuminazione gallerie;
- sfalcio delle erbe;
- onorari a collaudatori e perizie erariali, redazione tipi di frazionamento e progetti esterni;
- pagamento onorari e spese di registrazione atti di compravendita ai notai roganti fiduciari;
- spese per esecuzione ordinanze segnaletiche;
- manutenzione impianti semaforici;
- acquisto combustibili e riparazione auto;

- Le opere infrastrutturali realizzate sono date in gestione tramite Convenzioni tra Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni. Vengono così erogati i servizi di parcheggio e si garantisce la manutenzione ordinaria delle opere. Le tariffe di pagamento dei parcheggi sono stabilite dalle disposizioni contenute nelle Convenzioni.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –**

Le politiche di pianificazione delle infrastrutture e della viabilità sono coordinate ed in sintonia con le politiche di assetto del territorio, di mobilità, di programmazione delle residenze e delle attività produttive. Inoltre, le scelte metodologiche sono intraprese in sinergia con i Servizi di altri Dipartimenti, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi sperimentali, multisettoriali per migliorare la sicurezza stradale.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione dell'attività gestionale non evidenzia sostanziali divergenze rispetto all'esercizio precedente in funzione del forte limite determinato dalla ristrettezza delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione. Lo stato della rete viaria implicherebbe degli interventi diffusi sulla quasi totalità delle strade di competenza. A causa delle limitate risorse a disposizione, la gestione della viabilità deve essere necessariamente improntata alla logica della priorità e dell'urgenza. Gli interventi sono cioè cadenzati con le risorse a disposizione e realizzati in quelle zone che presentano dei punti critici ad alto rischio in cui più che mai si manifesta l'urgenza e la necessità di effettuare il lavoro per evitare situazioni di pericolo.

#### **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

##### **PROGRAMMA 04 (MP1004) - Altre modalità di trasporto**

Il programma si propone sulla base della pianificazione della mobilità metropolitana, la predisposizione di interventi che tendano alla razionalizzazione e al miglioramento della mobilità pubblica basati sul principio della sostenibilità, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo e l'uso intermodale dei mezzi di trasporto, favorendo la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e della qualità della vita.

Azioni a supporto della mobilità sostenibile sono previste nel progetto condiviso con il Comune di Roma e con Roma Servizi per la Mobilità denominato MODOCIMER (Mobilità Dolce per la Città metropolitana) che la Città metropolitana ha presentato al bando del Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro del Ministero dell'Ambiente. Tale progetto approvato a marzo 2018 si svilupperà su un arco temporale di 3 anni e prevede la realizzazione di una serie di interventi per un costo complessivo di 5 milioni di euro, di cui 3 milioni finanziati dal Ministero dell'ambiente e 2 milioni di cofinanziamento della Città metropolitana, rappresentati dalla realizzazione del parcheggio di scambio di Colle Mattia che si articoleranno in azioni progettuali che riguardano nello specifico la Ciclabilità e Pedonalità: messa in sicurezza dei percorsi casa – scuola e progetti di pooling; le navette aziendali condivise tra più aziende, l'Adeguamento dei nodi di scambio di Roma - Colle Mattia, lo Smart-Working, coworking e telelavoro, i Mobility pass e buoni mobilità, la formazione in materia di Mobility management e sicurezza stradale.

Un'opportunità per lo studio e lo sviluppo della pianificazione della mobilità dell'area metropolitana finalizzato all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto proviene dalla gestione del progetto europeo SMART-MR. Il progetto condotto dalla Direzione con il supporto dell'Ufficio Europa e con la collaborazione dei Servizi di pianificazione territoriale dell'Ufficio GIS e Ufficio infrastrutture della Direzione e del servizio di Statistica consta di due fasi: la prima fase iniziata il 1 aprile 2016 della durata di 3 anni, si è conclusa a marzo 2019 e ha consentito lo scambio di esperienze con i partner stranieri coinvolti nel progetto e il coinvolgimento degli stakeholder che la Città metropolitana ha individuato in Regione Lazio, Roma Servizi per la mobilità, Atac, Trenitalia, INU. La seconda fase avviata ad aprile 2019 si concluderà a marzo 2021 ed è rivolta al monitoraggio del Piano d'Azione locale sviluppato con la Regione Lazio in raccordo con la misura individuata nel Programma Operativo regionale FESR 2014-2020 relativa all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e alla realizzazione di infrastrutture e nodi intermodali. La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio

(enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee

L'obiettivo generale del progetto europeo SMART MR è di sostenere le autorità locali e regionali per migliorare le politiche dei trasporti fornendo alle regioni metropolitane ispirazioni concrete per l'attuazione di misure sostenibili per il raggiungimento di sistemi di mobilità low carbon e resilienti.

La gestione del progetto costituisce lo strumento per favorire il confronto e la cooperazione con i principali attori del territorio (enti, istituzioni, gestori di trasporto su ferro, gestori del TPL su gomma associazioni di categoria) al fine di giungere ad una pianificazione condivisa e a realizzare soluzioni efficaci in linea con le linee strategiche definite dalle politiche europee

In materia di autorizzazioni ai **trasporti eccezionali** si proseguirà lo sviluppo, la conservazione e l'adeguamento dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni, procedura informatizzata avviata nel corso del 2014. In tale contesto assume rilevanza la necessità di porre in essere modalità di rilascio delle autorizzazioni che tengano maggiormente conto delle modificazioni per vetustà o mancanza di manutenzione che possono avere le strutture interessate dai transiti eccezionali. Questa necessità, che è emersa in tutta la sua evidenza a seguito dei crolli di cavalcavia sul territorio nazionale, è affrontata in sinergia sia con il Servizio 3 del Dipartimento VI competente in materia di protezione civile, con cui è in corso una attività di monitoraggio dei cavalcavia presenti sulla rete viaria metropolitana, sia con l'Ufficio di direzione del Dipartimento VI Sistema Informatico Geografico- GIS, a cui è richiesto di mettere a disposizione uno stradario aggiornato che consentirà agli operatori di indicare online il percorso del trasporto di cui si richiede l'autorizzazione.

La Città metropolitana di Roma Capitale si è dotata, al pari di altri grandi Enti pubblici ed aziende private del territorio metropolitano, di un proprio **Mobility manager**, supportato da un gruppo di lavoro tecnico, che ha il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato (con agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico, navetta aziendale).

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La scelta di Città metropolitana di partecipare al progetto MODOCIMER nasce dall'esigenza di sperimentare sul territorio di area vasta ed insieme a Roma Capitale forme alternative di mobilità quali navette condive Smart-Working Coworking, di potenziare la ciclabilità e la figura del Mobility manager scolastico anche con attività di formazione e con sistemi di facilities per le scuole.

La scelta di conformare le politiche in tema di mobilità e trasporto al principio della sostenibilità risponde ad una esigenza fortemente espressa dal territorio metropolitano e dalle comunità che vi insistono: quella della salvaguardia e della conservazione di risorse non più riproducibili – territoriali, in primo luogo, ma anche di ecosistema – per le generazioni future. Oltre agli interventi che spingono: alla “cura del ferro” cercando di spostare dalla gomma al ferro-su reti infrastrutturali, peraltro in gran parte già esistenti, i più rilevanti flussi di spostamento quotidiano di persone e merci, il progetto MODOCIMER mira a sperimentare forme alternative di mobilità volte a favorire un più efficace sistema di spostamento mediante le interconnessioni.

Altre attività riguardano la promozione dei mezzi pubblici di trasporto, per le economie che essi consentono di realizzare in termini di consumo di risorse e di riduzione delle emissioni inquinanti rispetto al traffico privato e le iniziative che si svolgono all'insegna del Mobility management ed alle attività di pianificazione e programmazione dei sistemi di mobilità e trasporto, che determinano importanti progetti attuativi, la razionalizzazione del trasporto merci ed altro. In via trasversale, relativamente a tutti gli interventi, è evidente, peraltro, l'importanza data ai principi della efficienza, della trasparenza, della partecipazione e della attenzione alle necessità del cittadino utente dei servizi. La finalità è quella di garantire una migliore definizione del procedimento una gestione imparziale e una maggiore trasparenza amministrativa.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa- scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili. Il Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro infatti è finalizzato a promuovere azioni da adottare in sede locale che abbiano come finalità la riduzione del numero di autoveicoli privati in circolazione, favorendone la sostituzione con mobilità ciclistica o pedonale, trasporto pubblico locale ed uso condiviso e multiplo dell'automobile, con riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria. Tali programmi comprendono la cessione a titolo gratuito di «buoni mobilità» ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili;

La gestione degli interventi del progetto MODOCIMER del Programma sperimentale di Mobilità sostenibile casa-scuola casa lavoro in collaborazione con Roma Servizi per la mobilità nel triennio è volta ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità. Si attendono i benefici ambientali previsti dal progetto che saranno sottoposti al monitoraggio del Ministero dell'Ambiente Inoltre la collaborazione tra Comune di Roma e Città metropolitana consente ai due enti di collaborare su diversi temi di interesse comune e di poter sfruttare le comuni esperienze e professionalità in un'ottica sinergica sulla pianificazione e progettazione di mobilità sostenibile e la rete dei Mobility manager;

Per le attività di Mobility management le risultanze del piano di spostamento casa-lavoro elaborate dall'Ufficio di Statistica potranno consentire di individuare delle azioni in favore dei dipendenti della Città metropolitana metropolitana. Inoltre, in connessione con gli interventi previsti nel progetto MODOCIMER e in attuazione del decreto MIT per l'elaborazione dei PUMS si prevede lo sviluppo di azioni del Mobility manager d'area vasta.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Sviluppo degli interventi previsti nel progetto MODOCIMER con la realizzazione di progetti per favorire la mobilità pedonale e ciclabile (facilities per aziende e scuole, percorsi ciclabili, sistemazioni pedonali, etc.), il sostegno alla realizzazione di navette per gruppi di aziende, con progetti specifici per ambiti territoriali critici, sviluppo di iniziative finalizzate a sostenere le aziende a realizzare spazi condivisi multaziendali di coworking, strumenti per Smart-Working e telelavoro. Sostegno, attraverso la rete dei Mobility Manager, dell'utilizzo dell'incentivo fiscale previsto dal TUIR per acquisto titoli per il trasporto pubblico Sostegno alla diffusione della nomina dei Mobility manager aziendali e scolastici, realizzando specifiche azioni di comunicazione e di autoformazione in tema di mobilità sostenibile e sicurezza stradale.

Per il progetto europeo SMART MR si intende nel biennio monitorare, sulla base delle indicazioni emerse dallo scambio di esperienze e buone pratiche con i diversi paesi europei partecipanti, il Piano di Azione relativo al progetto sviluppato dalla Regione Lazio di un sistema di bigliettazione elettronica.

Implementazioni delle nuove funzionalità dello sportello telematico per la gestione delle domande e il rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali.

Prosecuzione delle azioni di Mobility manager con individuazione di azioni ulteriori in favore dei dipendenti oltre alla gestione della Convenzione firmata a febbraio 2019 tra Città metropolitana di Roma Capitale ed Atac spa per l'acquisto anticipato in favore dei dipendenti dell'abbonamento annuale Metrebus (con la sola agevolazione della rateizzazione dell'importo con trattenute sullo stipendio) e alle navette per lo spostamento tra la sede unica ed Eur Palasport.

## **INVESTIMENTO**

Per le azioni del progetto MODOCIMER è previsto il finanziamento in tre anni dal marzo 2018 a marzo 2021 di 3 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente delle azioni individuate nel progetto e nel Programma Operativo di Dettaglio.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali mediante lo sportello telematico costituisce esempio di digitalizzazione delle attività della Pubblica Amministrazione, con eliminazione totale di ogni supporto cartaceo.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO) –**

Il progetto MODOCIMER è finalizzato ad incentivare iniziative strutturali di mobilità sostenibile per favorire gli spostamenti casa- scuola e casa-lavoro con mezzi di trasporto sostenibili, in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari di riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dal settore dei trasporti.

Roma Capitale, con deliberazione n. 21 del 16 aprile 2015 ha approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) di Roma Capitale, il quale affronta la gestione della mobilità in un quadro di sistema garantendo equilibrio tra le esigenze delle diverse componenti e favorendo al massimo l'integrazione fra i diversi modi di trasporto sull'intero territorio urbanizzato. Il PGTU recepisce le normative di carattere Europeo, Nazionale e Regionale in riferimento agli strumenti per la gestione ambientale atti al contenimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Il progetto MODOCIMER propone lo sviluppo dei sistemi di mobilità alternativa quali carpooling, car sharing, ciclabilità e mobilità elettrica nonché di servizi della mobilità sostenibile associati e figura centrale del processo di cambiamento è il Mobility manager di azienda che ha il ruolo di individuare esigenze e soluzioni per migliorare gli spostamenti sistematici dei dipendenti;

L'intero complesso programma in materia di mobilità e trasporto è coerente con i sovraordinati livelli di programmazione di settore in materia di mobilità sostenibile. Peraltro, la realizzazione delle attività di pianificazione e il conseguente svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi previsti trovano fondamento nelle Leggi regionali nn. 30/1998 e 16/2003 e nelle competenze attribuite. Le azioni trovano impulso e rilancio dalla predisposizione di rapporti di collaborazione con enti e soggetti interessati mediante l'utilizzo degli strumenti adeguati (protocolli, accordi, convenzioni).

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione si pone in coerenza ed in linea di continuità con la programmazione precedente

#### **Obiettivi finanziari di parte corrente**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	559.136,49	0,00	530.000,00	0,00	526.000,00	0,00
1700	DIP0700-VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	1.045.987,45	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00	95.145,84	0,00
1702	DIP0700U2-TRASPORTI ECCEZIONALI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	0,00	88.000,00	0,00	82.000,00	0,00	82.000,00	0,00
1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	47.878,51	57.285,87	9.407,36	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00



	- CONCESSIONI - ESPR											
1710	DIP0701- GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	147.781,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00
1710	DIP0701- GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	0,00	59.139,94	0,00	57.571,94	0,00	57.571,94	0,00
1710	DIP0701- GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	6.471.861,04	7.469.553,03	178.928,12	5.172.165,86	0,00	5.172.165,86	0,00
						<b>7.565.727,00</b>	<b>8.476.042,91</b>	<b>188.335,48</b>	<b>6.131.968,89</b>	<b>0,00</b>	<b>6.127.968,89</b>	<b>0,00</b>

## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
1700	DIP0700- VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
1700	DIP0700- VIABILITA E INFRASTRUTTURE VIARIE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	51.795,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1710	DIP0701- GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	48.449,67	45.404,75	45.404,75	0,00	0,00	0,00	0,00

1710	DIP0701- GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	0,00	8.694.865,13	7.322.459,37	5.987.953,92	3.299.002,74	0,00	0,00
1710	DIP0701- GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	52.973.364,22	65.870.850,74	42.017.994,20	27.793.785,27	126.871,55	33.526.227,02	0,00
						<b>53.073.608,89</b>	<b>74.911.120,62</b>	<b>49.385.858,32</b>	<b>33.374.372,90</b>	<b>3.425.874,29</b>	<b>33.826.227,02</b>	<b>0,00</b>

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UCE02**                      **DIREZIONE GENERALE**  
**Responsabile**            **Dott.ssa Maria Angela DANZI'**

Il Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze come previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 267/2000, provvederà a garantire l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco metropolitano, assicurando livelli ottimali di efficacia ed efficienza nella gestione dell'ente.

Il Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze di legge, ferma restando la collaborazione istituzionale da parte della dirigenza dell'ente, si avvarrà del supporto operativo del Servizio 1 della Direzione Generale, con particolare riferimento alle funzioni in materia di predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi, previsto dall'art. 197, comma 2, lettera a), e della proposta di piano esecutivo di gestione, previsto dall'art. 169.

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 08 (MP0108) – Statistica e sistemi informativi**

Nell'ambito del Servizio 1, in ossequio alla normativa vigente in materia, l'Ufficio metropolitano di statistica, istituito ai sensi del D.lsg 322/89, costituisce un presidio della statistica ufficiale ed opera ai sensi del codice deontologico previsto per gli Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale. L'Ufficio, mettendo a sistema flussi informativi prevalentemente di tipo statistico, ma anche provenienti da fonti amministrative, prodotti sia dall'Amministrazione sia da altri Enti costituiti nel territorio, nonché dalle autorità nazionali di statistica che producono statistiche ufficiali, diffonde analisi ed elaborazioni a supporto della programmazione e a sostegno dei processi decisionali dell'Ente. L'Ufficio opererà in un'ottica di collaborazione interistituzionale con gli altri Enti afferenti al Sistema Statistico Nazionale, anche attraverso appositi Accordi o Convenzioni. Tutto ciò alla luce ed in relazione al nuovo assetto funzionale dell'Ente.

L'Ufficio del Controllo strategico e di gestione provvederà a gestire il Ciclo della performance e a garantire il costante adeguamento degli strumenti informatici in dotazione all'Ente per l'espletamento di tutte le attività di controllo finalizzate a verificare la rispondenza degli obiettivi di PEG alle linee programmatiche e strategiche, per la verifica periodica del grado di raggiungimento dei predetti obiettivi, nonché per la definizione, ove necessario, di eventuali proposte di azioni correttive. Provvederà, altresì, a curare la fase istruttoria relativa al processo valutativo del personale di qualifica dirigenziale.

L'Ufficio, altresì, valuterà, ai fini di un'ulteriore implementazione dell'applicativo S.I.PEG, la possibilità di tradurre operativamente le indicazioni formulate dal Nucleo di Controllo Strategico nei documenti ufficiali previsti dalla normativa vigente.

L'Ufficio del Controllo strategico e di gestione e l'Ufficio metropolitano di statistica opereranno, altresì, in sinergia ai fini del rilancio delle indagini di qualità quali strumenti ineludibili per un corretto e puntuale monitoraggio dell'azione amministrativa, oltreché strumento per una programmazione strategica e operativa attenta alle risultanze derivanti dall'utilizzo, si auspica il più ampio possibile, della *customer satisfaction* e delle indagini di qualità.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le modifiche apportate con il D. Lgs n. 74/2017 al D. Lgs n. 150/2009, relativamente al Titolo II – Misurazione, valutazione e trasparenza della performance - pongono un rinnovato accento sui processi di misurazione delle performance organizzative e sulla partecipazione dei cittadini/utenti alla valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Allo stesso tempo un territorio vasto e variegato come quello metropolitano romano necessita, per essere pienamente compreso, di un'informazione statistica corretta, tempestiva e riconducibile alle singole aree del territorio. Questo anche in considerazione della stesura del documento di Pianificazione strategica che

rende ancora più urgente e necessario l'accesso a questo tipo di informazione. Inoltre, anche la programmazione dei singoli Dipartimenti e Servizi ha bisogno di informazioni che, non immediatamente disponibili dalle fonti ufficiali, devono essere reperite attraverso rilevazioni ed elaborazioni ad hoc. L'Ufficio metropolitano di statistica si pone in questo senso trasversalmente ai Servizi e Dipartimenti dell'Ente, fornendo assistenza tecnico-metodologica finalizzata a questo scopo, laddove l'Ufficio del controllo strategico e di gestione si pone quale elemento di raccordo tra le diverse strutture dell'Ente ai fini di una puntuale gestione del Ciclo della performance.

Pertanto, il Servizio 1 provvederà a supportare dal punto di vista metodologico tutte le strutture dell'Ente al fine di disporre di dati e informazioni utilizzabili per un'azione amministrativa sempre più partecipata e sensibile alle istanze degli stakeholders, anche recependo le indicazioni in tal senso pervenute dal Nucleo di Controllo Strategico.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Rafforzamento della funzione statistica a supporto dell'Amministrazione, nella fase di programmazione e rendicontazione, nonché quale presidio per la diffusione dell'informazione statistica anche per gli altri attori istituzionali e per i cittadini del territorio metropolitano romano.

Attività propedeutica per una eventuale, progressiva implementazione degli strumenti informatici e ulteriore sviluppo delle indagini di qualità al fine di favorire un'azione amministrativa efficace ed efficiente e nell'ottica di un rinnovato rapporto partecipativo con l'utenza.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

1. Predisposizione e rafforzamento di un sistema informativo in grado di organizzare le informazioni statistiche e di contesto riguardanti il territorio metropolitano. Diffusione delle informazioni stesse attraverso lo sviluppo di nuovi canali, nonché di nuovi prodotti di reportistica.  
In tale ambito e per una maggiore trasparenza e crescita della partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa dei territori si è direzionata anche la costituzione di un Hub della Statistica Pubblica e del data base FRAME SBS TERRITORIALE. Nella prima attività dell'Hub della Statistica pubblica, la Città metropolitana è stata coinvolta dall'Istat attraverso i suoi Sistemi informativi e l'Ufficio metropolitano di Statistica. SISTAN HUB è un prodotto per la diffusione dei dati rivolto sia ad utenti individuali (cittadini), sia ad utenti istituzionali. L'utenza grazie all'HUB è in grado di raccogliere dati per motivi di ricerca e studio, nonché, nel caso specifico delle Istituzioni, dati e informazioni statistiche fondamentali per i propri documenti di programmazione (es. DUP).  
L'innovazione nell'utilizzo del FRAME SBS TERRITORIALE di cui sopra, offre nuove opportunità di analisi e di supporto informativo alla valutazione delle politiche di sviluppo economico con un maggiore livello di accuratezza, granularità e coerenza delle informazioni prodotte da Istat. L'utilizzo e l'accesso a questi dati consente di elaborare politiche di sviluppo economico non solo per l'intero territorio metropolitano, ma anche per le piccole aree urbane o periferiche, rilevando le relazioni virtuose tra di esse e, ex post, misurando l'efficacia delle politiche ad hoc poste in essere dal nostro Ente.
2. Prosecuzione ed affinamento dello studio di fattibilità per l'implementazione, attraverso la creazione di campi dedicati, dello strumento informatico SI.PEG in uso all'Ente per consentire l'ulteriore informatizzazione di altre fasi del ciclo della performance, ai fini di un progressivo superamento delle attuali rilevazioni cartacee, anche sulla scorta delle indicazioni contenute nella Relazione sul funzionamento dei controlli interni e nel Documento di validazione della Relazione sulla performance dell'anno 2017 redatte dal Nucleo di Controllo Strategico rispettivamente in data 7 e 19 luglio 2019.
3. Implementazione della funzione introdotta con il PEG anno 2019 nell'applicativo S.I.PEG e relativa alla creazione di un elenco (F.A.Q.), ovvero risposte ai quesiti più significativi e frequenti formulati dai *Controller*, al fine di supportare e fornire un ulteriore ausilio agli stessi, sia nella fase di predisposizione degli obiettivi di PEG che in quella di rendicontazione.
4. Rilancio delle attività relative alle indagini di qualità inerenti all'azione amministrativa dell'Ente, attraverso il supporto tecnico-metodologico e di analisi delle risultanze da esse derivanti favorendo, laddove possibile ed in riferimento ai servizi resi dall'Ente alla comunità metropolitana, l'avvio di "campagne di qualità", come richiesto dal Nucleo di Controllo Strategico nei documenti sopra citati, anche attraverso l'utilizzo del portale dell'Amministrazione.

5. Sviluppo della capacità di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati finalizzati alla produzione di informazione statistica, funzionale alle attività di programmazione dell'Ente, oltreché all'utilizzo da parte di soggetti pubblici o privati che agiscono sul territorio e necessitano di informazioni oggettive relativamente al territorio stesso.
6. Rafforzamento delle partnership sia all'interno dell'Ente con l'attivazione e/o il proseguimento di collaborazioni sia all'esterno di esso, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro interistituzionali che cooperano per il rafforzamento del sistema statistico nel suo insieme, nonché per l'avvio e la realizzazione di progettualità innovative.
7. Piena rispondenza alle esigenze del sistema di rilevazione del Sistema Statistico Nazionale, con particolare attenzione alle operazioni legate al censimento continuo delle istituzioni pubbliche.

#### **INVESTIMENTO**

I programmi informatici sviluppati saranno realizzati con risorse d'investimento.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Tutte le altre finalità saranno realizzate con la spesa corrente.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Nell'ambito del Servizio 1, l'Ufficio del Controllo strategico e di gestione opera in ossequio alla normativa vigente, alle delibere CIVIT, ANAC e del Dipartimento della Funzione Pubblica e ai Regolamenti dell'Ente, mentre l'Ufficio di Statistica opera in coerenza con il Codice europeo della Statistica Ufficiale in armonia con gli obiettivi previsti dal Piano di Statistica Nazionale e dal Piano di Statistica Regionale. Il programma relativo al triennio 2020–2022 è in linea con quello definito nell'annualità 2019, di cui ne rappresenta il logico proseguimento.

#### **Obiettivi finanziari di parte corrente**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2210	UCE0201-CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. UFFICIO METROPOLITANO DI S	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	30.760,00	35.760,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
						<b>30.760,00</b>	<b>35.760,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UCE03**                      **Segretariato Generale**  
**Responsabile**            **Dott.ssa Maria Angela DANZI'**  
**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**PROGRAMMA 02 (MP0102) - Segreteria Generale**

Posti gli indirizzi e gli obiettivi strategici di mandato, l'U.C. 'Segretariato Generale', diretto e coordinato dal Segretario Generale e per il tramite dei suoi Uffici e Servizi, continuerà a svolgere le proprie attività fornendo risposte in termini di legittimità, di efficienza, di trasparenza e di funzionalità dell'azione amministrativa, tenendo conto, in particolare:

- dell'evoluzione normativa connessa al ruolo della Città metropolitana nel panorama istituzionale di riferimento ed alle relative funzioni;
- dei compiti attribuiti al Segretario Generale dall'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. ii. nonché dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente;
- degli obblighi imposti dalla Legge n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e dai relativi decreti di attuazione (D. Lgs. n. 33/2013 e n. 39/2013), con particolare riguardo agli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti e dei dati connessi all'attività dell'Ente, nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali, come modificata e integrata dal Regolamento UE n. 679/2016 (RGPD);
- della disciplina sul sistema integrato dei controlli interni, con specifico riferimento al controllo di regolarità amministrativa, assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del Segretario Generale.

Il Segretario Generale, per il tramite delle sue strutture amministrative, continuerà a garantire il necessario supporto:

- agli Organi di Governo della Città metropolitana nonché, sulla base dei relativi indirizzi politici e previa intesa con gli organismi competenti, agli Enti che operano nel territorio e, *in primis*, ai Comuni dell'Area metropolitana;
- alle unità organizzative dell'Ente, fornendo loro collaborazione e assistenza-giuridico amministrativa, ai fini della realizzazione dei compiti istituzionali propri di ciascuna delle predette unità;
- ai cittadini che si rivolgono all'Amministrazione, anche alla luce della disciplina in materia di accesso civico.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La realizzazione del programma e l'espletamento delle attività proprie del Segretariato Generale si pongono in linea con le previsioni legislative che disciplinano le finalità e la *mission* della Città metropolitana e, allo stesso tempo, con le disposizioni che regolano il ruolo e le funzioni del Segretario Generale nell'ambito delle amministrazioni locali. In questo senso le scelte effettuate si rivelano non solo utili, ma vieppiù necessarie a garantire la concreta attuazione sia delle norme di legge concernenti le funzioni degli enti di area vasta, connesse allo sviluppo del territorio e alla promozione dei servizi, sia di quelle che, per i fini che qui occupano, individuano nel Segretario Generale dell'Ente l'organo preposto al controllo della legittimità degli atti, a tutela dell'integrità dell'azione amministrativa e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed accessibilità totale dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione.

**FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il Segretariato Generale, in attuazione degli indirizzi strategici e dei compiti istituzionali propri degli Uffici/Servizi in cui si articola, si pone come finalità principali da conseguire la correttezza, la legittimità e la semplificazione dei processi, lo snellimento delle procedure, il facile accesso alla documentazione, la massima

visibilità dei dati nonché la trasparenza e la pubblicità dell'attività amministrativa, anche attraverso la digitalizzazione e l'efficace impiego delle tecnologie informatiche.

Opera inoltre, sotto il profilo organizzativo, in modo da assicurare costantemente collaborazione, supporto e assistenza giuridico-amministrativa agli Organi della Città metropolitana e alle relative strutture nonché agli organismi territoriali e agli enti che con la stessa si interfacciano. Ciò anche al fine di garantire la più efficace gestione dei tempi procedurali e, per l'effetto, la razionalizzazione delle attività e la semplificazione delle procedure finalizzate alla tempestiva adozione degli atti finali.

Tali finalità sono alla base degli obiettivi operativi di cui al paragrafo che segue.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Il Segretariato Generale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza, si propone la realizzazione di obiettivi operativi connessi alle attività di seguito indicate:

- supporto ai Comuni del territorio metropolitano, previa definizione delle più efficaci modalità di collaborazione e di assistenza agli stessi;
- incentivazione di iniziative informative e formative, a favore delle strutture dell'Ente nonché degli organismi che operano nel territorio, con particolare riguardo a tematiche che concernono, trasversalmente, l'attività degli uffici e che coinvolgono, nello specifico, il Segretario Generale quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- revisione dei Regolamenti della CMRC, con specifico riferimento a quelli relativi all'attività istituzionale e aggiornamento della disciplina normativa interna (circolari, provvedimenti, modulistica etc..) in modo da garantirne il tempestivo e costante adeguamento all'evoluzione del quadro legislativo di riferimento;
- perfezionamento delle procedure di pubblicazione degli atti e delle informazioni sul sito istituzionale della Città metropolitana, sia nella sezione dell'*Albo Pretorio Web* che nella sezione *Amministrazione Trasparente*, in modo da agevolare quanto più possibile la consultazione dei documenti e l'accesso ai dati da parte dell'utenza interna ed esterna;
- definizione di modalità operative utili alla razionalizzazione e alla riduzione dei tempi di gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare riguardo a quelli connessi al supporto agli organi istituzionali, alle strutture amministrative dell'Ente e agli organismi che operano nel territorio metropolitano, anche al fine di garantire una semplificazione dell'*iter* procedurale funzionale alla tempestiva adozione degli atti finali da parte dei soggetti competenti;
- monitoraggio delle procedure ai fini dell'individuazione di quelle per le quali si rende necessario - anche alla luce degli esiti e delle risultanze delle verifiche condotte negli anni precedenti - potenziare l'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'Ente. Ciò con l'obiettivo precipuo di definire ed attuare, attraverso la valutazione della rispondenza delle procedure medesime e delle relative fasi alla normativa vigente, strategie e misure preventive per la lotta all'illegalità ed alla corruzione.

#### **Obiettivi finanziari di parte corrente**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2300	UCE0300-SEGRETARIATO GENERALE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	676,00	676,00	0,00	676,00	0,00	676,00	0,00

2302	UCE0300U2-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DI REGOLARITA AMMINISTRATIVA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	5.000,00	5.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	103.500,00	98.500,00	0,00	98.500,00	0,00	98.500,00	0,00
2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1.000,00	1.000,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
2310	UCE0301-SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA, ALLE CO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	12.500,00	5.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
2310	UCE0301-SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA, ALLE CO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	18.000,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
2320	UCE0302-SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO - SERVIZI DELL'UFFICIO DI GA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	501.489,00	590.000,00	24.000,00	566.000,00	0,00	566.000,00	0,00
2320	UCE0302-SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO - SERVIZI DELL'UFFICIO DI GA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	1.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2320	UCE0302-SUPPORTO AL SINDACO METROPOLITANO - SERVIZI DELL'UFFICIO DI GA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	7.850,00	6.300,00	0,00	6.300,00	0,00	6.300,00	0,00
						<b>651.565,00</b>	<b>734.476,00</b>	<b>24.000,00</b>	<b>704.976,00</b>	<b>0,00</b>	<b>704.976,00</b>	<b>0,00</b>



## Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2303	UCE0300U3-SEGRETARIATO GENERALE - UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	3.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
						<b>3.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UCE04**                    **Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli Enti Locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza**  
**Responsabile**        **Dott. Paolo BERNO**

**MISSIONE 01**

Tra le funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alla Città metropolitana vi sono l'adozione e l'aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano (art.1 comma 44 lettera a); la possibilità di esercitare, d'intesa con i comuni interessati, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara e di stazione appaltante (art.1 comma 44 lettera c); la promozione e il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (art.1 comma 44 lettera f). Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

**PROGRAMMA 01**

Il Servizio 1 "Pianificazione strategica. Reti di servizi, sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" è chiamato pertanto a rispondere alle seguenti funzioni proprie e caratteristiche delle Città metropolitane ex art.1 comma 44 della legge 56/2014:

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano. Tali funzioni fondamentali sono recepite e disciplinate dallo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Conferenza Metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014, al Titolo II e, in particolare per quanto riguarda la pianificazione strategica, all'art.7.

La Direzione dell'Ufficio Centrale "Sviluppo Strategico e Coordinamento del Territorio Metropolitano" con funzione di indirizzo e coordinamento e il Servizio 1, incardinato nella Struttura, con funzioni di Ufficio di Piano metteranno in atto le azioni necessarie per la predisposizione del primo Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale e dei successivi aggiornamenti annuali, per permetterne l'approvazione secondo l'iter previsto dallo Statuto. Nell'ambito delle attività propedeutiche alla formazione del Piano Strategico e in attuazione a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 dello Statuto, sono state avviate, tramite attività di conoscenza del territorio da condurre con il contributo tecnico e amministrativo delle strutture interne e supporti scientifici, le operazioni di analisi per la definizione della articolazione del territorio in zone omogenee caratterizzate da contiguità territoriale, significativa integrazione socio-economica e culturale e da comuni caratteristiche territoriali e ambientali. Sono state avviate attività di rilevazione dei bisogni locali ai fini della pianificazione strategica sulle progettualità di maggiore rilevanza degli enti locali e di progettazione di forme di assistenza tecnica, in particolare sotto il profilo dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano.

Tra le azioni del Piano Strategico assume particolare rilevanza la collaborazione con il Dipartimento VI "Pianificazione territoriale generale" per la realizzazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, in ambito urbano e periurbano per migliorare la qualità della vita. Tale Piano è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici. Le politiche e le misure

definite nel PUMS dovranno coprire tutte le modalità e le forme di trasporto con la finalità di costruire un sistema urbano dei trasporti che persegua i seguenti macro-obiettivi: accessibilità, vivibilità, ambiente, sviluppo e sostenibilità diffusa. Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

Nell'ambito dell'avvio della pianificazione strategica l'Ente si avvarrà anche del progetto "Metropoli Strategiche" di ANCI finanziato dal PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 in cui le 14 città metropolitane sono i soggetti destinatari. In questo progetto il Servizio 1 Pianificazione Strategica avrà modo di sviluppare tre ambiti tematici: i Piani di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana con attività di accompagnamento e sperimentazione di forma di aggregazione dei Comuni e per la loro gestione associata dei servizi; i Piani strategici metropolitani con attività di affiancamento nella ricerca di metodologie di ingaggio degli stakeholders; la semplificazione amministrativa in materia edilizia urbanistica, con attività di analisi, sperimentazione e sviluppo di sistemi innovativi finalizzati a dare piena attuazione ai principi previsti dalle recenti riforme. Contemporaneamente il Servizio, anche in virtù della natura dei progetti ad alto contenuto di innovazione, collaborerà con le attività del Dip. Il Serv. 4 "Sistemi informativi, reti e innovazione tecnologica", per la progettazione e il coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete ai cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la gestione della transazione degli applicativi dell'Ente all'utilizzo del sistema di identità unica digitale (SPID) e con le attività di sviluppo e di coordinamento legate al portale dei pagamenti del nostro ente (PagoPA).

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Tutte le scelte saranno improntate all'affermazione del ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale, individuata come nuovo livello di governo dei territori di area vasta. Dal processo di ridefinizione istituzionale, disegnato dal legislatore con la L. 56/2014, scaturisce l'obbligo di adozione del Piano Strategico Metropolitano. La pianificazione strategica, da azione di governance, volontaria risposta ai bisogni del territorio oltre i suoi confini amministrativi, diventa azione di government, normata e formalizzata. Il Piano Strategico ha natura di atto amministrativo, la cui utilità e valore sono fortemente correlati al livello di condivisione e partecipazione di tutti gli attori presenti sul territorio metropolitano. Per tale ragione le scelte programmatiche focalizzeranno le attività sull'articolazione territoriale, sul coinvolgimento interno ed esterno, sulla comunicazione, sulle azioni da intraprendere per l'attivazione di risorse e ad ottimizzare l'uso delle stesse, anche curando la rete delle relazioni istituzionali e valorizzando le risorse umane e professionali interne. Analogamente la L.56/2014 prevede la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano vincolando il nostro Ente ad un'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Dotare il territorio metropolitano di un Piano Strategico, formulato e adottato in conformità allo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, capace di attrarre e utilizzare risorse potenziando le capacità d'interazione e di co-progettazione con i soggetti istituzionali e con tutti gli attori sociali, promuovendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Migliorare l'efficacia dell'interlocuzione con i comuni, promuovendone la rappresentanza e articolando il territorio in zone omogenee per favorire la partecipazione dei comuni alle scelte politiche, l'espressione dei bisogni del territorio e delle comunità e la programmazione dei servizi.

Promuovere l'equilibrio territoriale anche perseguendo la semplificazione amministrativa, con l'omogeneizzazione dei processi, l'informatizzazione delle procedure, il potenziamento dei servizi ai cittadini sulla base di regole comuni e standardizzate.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

L'Ufficio di Direzione della struttura, in sinergia con il Servizio 1, opererà per l'organizzazione e/o programmazione, di attività a rilevanza interdipartimentale, anche ai fini dello sviluppo e della promozione e valorizzazione del territorio metropolitano. Tali attività saranno realizzate anche nell'ottica del ruolo di promozione e coordinamento della Città metropolitana di Roma Capitale, fornendo servizi - ove possibile - anche a supporto dei Comuni.

La funzione di pianificazione strategica di competenza del Servizio 1, focalizzata sul processo di costruzione del Piano Strategico triennale della Città metropolitana di Roma Capitale, sarà attuata attraverso gli obiettivi operativi sottoelencati:

- condivisione della proposta tecnica di articolazione del territorio metropolitano in zone omogenee;
- coordinamento dei contributi tecnici amministrativi per la redazione delle linee guida per il Piano Strategico;
- agevolazione delle azioni amministrative e di carattere organizzativo orientate alla partecipazione delle istituzioni locali e degli attori sociali del territorio metropolitano con particolare riferimento alla definizione del PUMS, oltre ad eventuali progettualità sviluppate con amministrazioni centrali e sovraordinate;
- incentivazione di opportune azioni di coordinamento finalizzate al coinvolgimento delle pertinenti strutture amministrative dell'Ente con particolare riferimento alla definizione del PUMS;
- contributo tecnico e metodologico atto a garantire la necessaria coerenza dei provvedimenti di alta amministrazione dell'Ente;
- diffusione delle informazioni sul territorio sulle tematiche di interesse, tramite l'Ufficio Comunicazione istituzionale;
- attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione.

## **INVESTIMENTO**

L'impiego delle risorse assegnate sarà dedicato all'acquisizione di strumenti e metodologie che consentano nel tempo di dotare l'ufficio di piano delle conoscenze necessarie del territorio metropolitano ai fini della predisposizione del Piano Strategico Metropolitano.

## **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto a dotare il territorio metropolitano degli adeguati strumenti di pianificazione strategica.

Si procederà all'acquisto di beni e servizi finalizzati alla predisposizione del Piano Strategico cercando di privilegiare, per quanto possibile, le Convenzioni o le Collaborazioni con Enti di Ricerca e Università.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale, nazionale e europea.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Negli esercizi 2018 e 2019 gli obiettivi programmatici relativi alla pianificazione strategica sono stati focalizzati sugli aspetti organizzativi della fase di avvio e sullo sviluppo della rete relazionale, delle attività di *benchmark* con le altre città metropolitane e delle attività di analisi e progettazione, senza assegnazione di risorse finanziarie da parte dell'Ente. Nel ciclo di programmazione 2020-2022, in prosecuzione delle attività intraprese e sulla base dei risultati delle stesse, si intende procedere con l'implementazione di progetti pilota, accompagnati da rilevazioni *ad hoc*.

## **PROGRAMMA 02**

All'Ufficio di Direzione sono affidate le competenze concernenti lo studio e l'implementazione delle procedure necessarie al mantenimento della qualifica di Soggetto Aggregatore, in base a quanto indicato nelle linee direttive contenute nel DL n. 66/2014, in appositi D.P.C.M. e Decreti attuativi del Ministero dell'Economia e Finanze nonché in indicazioni dell'ANAC, (iscrizione rinnovata per il ns Ente a settembre 2017 per il prossimo triennio, su indicazione della Sindaca metropolitana).

All'Ufficio del Soggetto Aggregatore, incardinato nella Direzione , competono, pertanto, l'affidamento e la gestione delle convenzioni ex art. 26 della legge 488/1999 da bandirsi a cura della Città metropolitana nella sua veste di soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 66/2014. Dette convenzioni avranno ad oggetto, in prima battuta, le categorie merceologiche previste dal D.P.C.M. 24/12/2015 (Servizi di Pulizie Uffici, Guardiania, Vigilanza Armata, Manutenzione Impianti e Facility Management) ed avranno come potenziali fruitori, oltre ai Comuni, le loro società partecipate, nonché le regioni, gli enti regionali, i loro consorzi e associazioni, presenti sul territorio della Regione Lazio.

L'Ufficio seguirà, inoltre, procedure di gara afferenti all'affidamento di servizi e forniture con particolare riferimento a quelle potenzialmente suscettibili di aggregazione, demandate alla Città metropolitana di Roma Capitale da parte dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

In aderenza con le recenti normative, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50 /2016 e ss.mm.ii. e seguendo le indicazioni degli organi di vertice dell'Ente, si opererà al fine di migliorare il grado di accountability dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza, aumentando i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse pubbliche della collettività, anche a fini di anticorruzione, attraverso un'omogeneizzazione delle procedure che consenta la raccolta esaustiva dei dati per la trasparenza di tutto l'ente, da pubblicare sul sito istituzionale ex art. 1, comma 32, L. 190/2012 nonché in formato open data, per rendere le informazioni più fruibili ai cittadini.

Sotto diverso profilo, si garantisce la trasparenza anche tramite il monitoraggio dei flussi informativi sui codici identificativi delle gare dell'Ente (CIG), su richiesta dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché con il presidio dell'Anagrafe Unica della Stazione Appaltante (AUSA) della Città metropolitana.

Inoltre, sempre per un maggior livello di accountability, si sono elaborati i risultati della rilevazione della qualità dei servizi e customer satisfaction di alcune categorie di interlocutori, rappresentanti dei Comuni convenzionati fruitori dei servizi resi dalla "Stazione Unica Appaltante-Soggetto Aggregatore", con elaborazione ed attuazione di un "piano di miglioramento", in applicazione dei noti principi del ciclo della "qualità totale" (TQM).

L'accountability, sotto l'ulteriore profilo dell'efficienza della Centrale di Committenza "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" è perseguita utilizzando due strumenti:

1. La digitalizzazione delle procedure di gara, in ossequio a quanto disposto dall'art.40 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, dal Codice di Amministrazione digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l'informatica nella PA dell'Agid. A tal fine si sta operando con il programma applicativo "Portale Gare Telematiche", acquisito, con la formula del riuso gratuito non esclusivo, dalla Città metropolitana di Napoli. Il relativo Protocollo d'intesa è stato approvato con Decreto della Sindaca n. 158 del 07.12.2018.
2. L'attenzione alla fase di programmazione delle procedure di gara (in rodaggio), nei settori di lavori, servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati (attualmente pari a 27) intendono affidare alla cura della stessa, al fine di calendarizzare razionalmente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 2.

Si opererà altresì per la promozione presso gli enti territoriali, tramite stipule di convenzioni, anche con la Prefettura di Roma, favorendo l'aggregazione delle procedure di gara nella Centrale di Committenza del ns. Ente, in attuazione del nuovo Codice dei Contratti, perseguendo il necessario potenziamento della struttura della "Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore".

La recente normativa sopravvenuta con la L. n. 55/2019, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" - cd. "Sblocca cantieri", che sospende pro-tempore l'obbligo dei Comuni non capoluogo di avvalersi delle centrali di committenza per l'espletamento delle procedure di gara, non pare pregiudicare le potenzialità di sviluppo del ruolo della "Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore" per i Comuni del territorio metropolitano. Non si sono infatti per il momento registrate flessioni nella "domanda" di assistenza degli enti convenzionati, che

evidentemente trovano comunque opportuno avvalersi della professionalità e della garanzia di trasparenza offerte dalla SUA sia per la professionalità che per la trasparenza.

Verranno curati anche i rapporti con i Comuni convenzionati, in sinergia con il Servizio 2, per tematiche varie di interesse giuridico-amministrativo condivise relative alla SUA/SA, oltre a proseguire le stipule per il passaggio alla convenzione approvata con delibera 64/2016.

Tutto ciò coltivando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti: come ad es. il tema della digitalizzazione delle stazioni appaltanti, della trasparenza ed anticorruzione, degli appalti "verdi", degli "appalti innovativi", anche interagendo con la Prefettura di Roma, l'ANCI, l'UPI, il Ministero Economia e Finanze, il Ministero dei trasporti e infrastrutture, l'ANAC, CONSIP, la rete delle Città metropolitane per il green procurement (GPP), altre centrali uniche di committenza attive nel territorio, altri soggetti aggregatori, ecc.

In tale contesto si colloca anche il consolidamento della gestione telematica integrale delle gare di appalto, ciò che si rende possibile mediante la richiamata acquisizione in riuso della piattaforma gestionale della Città metropolitana di Napoli ed il conseguente pieno avvio del Portale delle Gare Telematiche della Città metropolitana di Roma. Ciò consentirà una piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità, archiviazione, reperibilità dei dati informativi. Ulteriori obiettivi di periodo possono altresì individuarsi nella possibilità di centralizzare nel portale tutte le procedure di affidamento realizzate nell'Ente anche da altri Uffici e Dipartimenti, nonché l'ipotesi di porre il Portale delle Gare Telematiche a disposizione dei comuni del territorio.

**All'Ufficio Contratti**, incardinato nella Direzione, sono affidate le competenze connesse alle attività di supporto al Segretario Generale nella fase della gestione dei seguenti adempimenti: stipulazione dei contratti dell'ente, compresa la repertoriatura e la registrazione.

Competono all'Ufficio le attività di verifica dei requisiti generali degli aggiudicatari, i rapporti con le istituzioni competenti (Ufficio Territoriale del Governo, l'INPS, l'INAIL, le Casse Edili) e con gli operatori economici.

Rientrano tra le competenze assegnate all'Ufficio anche la convocazione e l'assistenza alle parti contraenti, la custodia e la conservazione dei contratti posti in essere.

L'art. 1, comma 44, lett. c), della medesima L. 56/2014 prevede che "D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive".

**Al Servizio 2** sono affidate le competenze relative agli adempimenti inerenti all'espletamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori (nei settori della viabilità e della edilizia scolastica e patrimoniale), servizi e forniture dell'ente. Verranno, pertanto, garantiti i rapporti con i competenti Uffici e Servizi dell'Amministrazione, assicurando loro il necessario supporto e la consulenza giuridico-amministrativa in materia di contrattualistica pubblica, compresa la gestione del rapporto contrattuale.

In secondo luogo, il Servizio, nella sua veste di Stazione Unica Appaltante - S.U.A., curerà altresì l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori e per l'affidamento di servizi e forniture per conto degli Enti aderenti alla S.U.A. medesima in ambito metropolitano, al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di affidamento e di consentire un'azione più efficace di controllo e prevenzione di infiltrazioni criminali. In tale ambito, ottempererà agli adempimenti analoghi a quelli posti in essere nelle gare bandite per conto dell'ente, coinvolgendo, ove possibile, le altre strutture dell'ente nella redazione dei capitolati tecnici che richiedano peculiari competenze. Compete al Servizio anche l'introito delle somme dovute dai Comuni aderenti, a fronte delle prestazioni ricevute dalla S.U.A.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le procedure di acquisizione di beni e servizi saranno attuate con l'intento di rispondere all'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, di aumentare la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, omogenizzando le procedure degli enti sul territorio

metropolitano (e sul territorio regionale quando si opera in veste di Soggetto Aggregatore) e favorendo la spesa in forma aggregata per varie categorie merceologiche, con risvolti positivi sotto il profilo politico-amministrativo della cd. “accountability” dell’Ente verso la cittadinanza. La duplice esigenza, avvertita a livello politico, sia nazionale che comunitario, di razionalizzare l’utilizzo delle risorse pubbliche per conseguire risparmi di spesa (spending review) e di aumentare il livello di trasparenza e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità nello svolgimento delle procedure di gara, con conseguente riduzione delle stazioni appaltanti, ha determinato il legislatore nazionale ad introdurre la figura dei “Soggetti Aggregatori” per l’acquisizione di beni e servizi in forma aggregata (con particolare riguardo all’articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89), nonché ad introdurre nuove norme per la qualificazione e la centralizzazione delle stazioni appaltanti nel territorio nazionale.

In veste di “Soggetto Aggregatore” (S.A.), è imprescindibile assolvere a molteplici funzioni e gestire i rapporti inter-istituzionali nelle sedi preposte alla necessaria definizione delle linee di azione, con gli organi competenti quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’Economia e Finanze, AGID, ANAC, CONSIP, Conferenza Unificata, ANCI, UPI, altre Città metropolitane, ecc.

L’obiettivo che ci si prefigge è di dare piena attuazione alla disciplina sopra richiamata, valorizzando le potenzialità del nostro Ente rispetto alle opportunità offerte dal legislatore. Ciò si declina, in sostanza, nel proseguire e sviluppare la funzione di area vasta costituita dall’assistenza agli enti locali nonché dallo svolgimento delle procedure di gara in materia di servizi e forniture, sia in veste di Soggetto Aggregatore, sia aggregando i bisogni omogenei espressi da più enti convenzionati, mediante il costante adeguamento allo ius superveniens, il presidio dell’iter di stipula delle Convenzioni per la Stazione Unica Appaltante con i Sindaci dei Comuni interessati e la Prefettura di Roma, la cura dei rapporti inter-istituzionali, il coordinamento della fase di programmazione delle gare, l’eventuale rilevazione dei fabbisogni del territorio di riferimento (mediante l’utilizzo della Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico e/o indagini somministrate ai vari stakeholders), il potenziamento dell’informatizzazione nello svolgimento delle fasi di gara, tramite l’utilizzo di piattaforme informatiche (e-procurement), l’approfondimento sotto vari profili del Codice dei Contratti pubblici (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell’e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.).

Tutto ciò avverrà peraltro tenendo in considerazione che il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici» (il cosiddetto: “decreto sbloccacantieri”) ha previsto che fino al 31 dicembre 2020 non trova applicazione, a titolo sperimentale, tra le norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quella di cui all’articolo 37, comma 4, per i comuni non capoluogo di provincia, quanto all’obbligo di avvalersi delle modalità ivi indicate, ossia delle centrali uniche di committenza.

#### **FINALITA’ DA CONSEGUIRE**

Il risultato che ci si propone di raggiungere è quello di contribuire fattivamente a gettare le basi per avviare la costruzione di un nuovo modello di acquisizione da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzato, come risultato a tendere a medio/lungo termine, alla razionalizzazione ed al risparmio della spesa pubblica per alcune categorie merceologiche normativamente indicate e per procedure in forma aggregata dei Comuni convenzionati, aventi oggetto omogeneo, rispondendo così all’esigenza della collettività di aumentare la trasparenza e l’efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, con un impatto positivo sull’accountability dell’ente e in attuazione degli indirizzi politici relativi alla manovra di spending review.

Si intende, inoltre, operare per garantire, per quanto di competenza, il potenziamento della struttura della “Stazione Unica Appaltante-Soggetto Aggregatore”, la piena implementazione dell’e-procurement nonché lo studio dell’eventuale impatto sulla cittadinanza dell’attività svolta sotto il profilo del *bes* – benessere equo e sostenibile.

Al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza, trasparenza e contenimento dei costi, con particolare riguardo al profilo dell’avvio dell’e-procurement, si procederà ad un costante aggiornamento delle procedure amministrative e di appalti pubblici al quadro normativo e giurisprudenziale in evoluzione. Le finalità

perseguite tramite il rafforzamento della SUA sono, oltre quelle di implementazione della funzione di area vasta fornendo assistenza in tema di procedure di gara ai Comuni aderenti e di incrementare l'efficacia e l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori, servizi e forniture, anche quelle di consentire una più efficace azione di controllo e prevenzione dei fenomeni di criminalità, assicurando maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure stesse. Ulteriori obiettivi operativi, concernenti in particolare le procedure di gara da espletarsi per conto dei Comuni aderenti alla SUA, sono quelle di un controllo più stringente in merito all'adeguatezza degli importi a base d'asta e dei costi della manodopera indicati nella documentazione di gare degli appalti di servizi nonché di una verifica sistematica circa la congruità delle offerte presentate.

Appare, infine, prioritaria la programmazione delle gare dei Comuni richiedenti.

Si provvederà inoltre ad un efficiente svolgimento delle attività di stipula dei contratti per lavori, servizi e forniture.

### **OBIETTIVI OPERATIVI**

In veste di Soggetto Aggregatore (ufficio Soggetto Aggregatore):

- assolvimento dei compiti precipi dei SA, tra cui monitoraggio e studio dell'evoluzione degli atti attuativi del DL 66/2014 per individuare le misure necessarie a mantenere la formale qualifica di SA e contribuire ad un modello condiviso tramite l'interazione presso le varie sedi istituzionali cui l'ente è tenuto a partecipare, con particolare cura dei rapporti con ANAC, MEF, CONSIP, ANCI, UPI, Conferenza Unificata, Prefettura, Comune capoluogo, ecc. nonché con le altre Città metropolitane;
- digitalizzazione delle gare, proponendosi in prospettiva anche come fornitori dei servizi offerti dal Portale Gare Telematiche ai Comuni interessati;
- definizione della programmazione delle attività dell'ente quale soggetto aggregatore, attraverso l'eventuale raccolta del fabbisogno delle PA del territorio di riferimento, tramite indagini ad hoc presso i comuni ed accesso alle banche dati SIOPE, ANAC e Banca Dati Nazionale Procurement Pubblico, elaborazione ed analisi comparate dei dati ivi contenuti nonché partecipazione ai gruppi di lavoro presso il MEF sulla interoperabilità delle banche dati e sui risparmi conseguiti, nonché sui correttivi al nuovo Codice dei Contratti, presso Anci o in altre sedi opportune;
- definizione delle strategie di gara, affidamento e gestione di convenzioni ex art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. (sul modello cioè delle convenzioni Consip), per una o più delle categorie merceologiche cd. di "spesa comune", di cui potranno fruire gli enti pubblici del territorio regionale obbligati ad effettuare acquisti in forma aggregata;
- svolgimento di procedure di affidamento "aggregate" aventi omogeneità di oggetto, per gli enti locali del territorio metropolitano convenzionati alla SUA;
- cura delle procedure di gara di servizi e forniture;
- transizione alla gestione integrale delle procedure di gara sul Portale delle Gare Telematiche della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- ricerca e creazione di contatti e rapporti di collaborazione strutturata con gli altri enti coinvolti nel processo di aggregazione della spesa, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip S.p.A., Regione Lazio, le altre Città Metropolitane e tutti i Comuni del territorio regionale, con particolare riferimento a Roma Capitale (in quanto principale "buyer" del territorio).

In un settore strategico nell'impiego delle risorse pubbliche, quale è quello degli appalti dei lavori, servizi e forniture, specialmente nel contesto attuale caratterizzato dalla scarsità delle stesse e da un complesso e mutevole panorama normativo, assume una valenza prioritaria individuare modalità idonee a semplificare e coordinare l'attività amministrativa, introducendo innovazioni di processo in grado di innalzare i livelli di trasparenza nella spendita delle risorse, in recepimento dello ius superveniens.

Ciò comporta anche l'adozione di modelli gestionali in linea con il mutato corpus normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all'omogeneizzazione delle procedure di gara dell'intero Ente, congiuntamente con l'estensione dell'assistenza ai Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante, onde consentire maggiore trasparenza e legalità nello svolgimento delle procedure di gara.



Gli introiti provenienti dall'attività della SUA si auspica possano essere di sostegno alla situazione finanziaria dell'intero ente. Resta infine ferma l'esigenza del mantenimento degli standard prestazionali concernenti l'espletamento delle procedure di gara per tutti i servizi dell'ente, la fase di stipula dei contratti e il supporto agli organi di vertice, all'Avvocatura e a tutti i servizi dell'Ente. L'evolversi della situazione sopra descritta, congiuntamente alla prosecuzione dell'attività ordinaria del servizio, comporterà presumibilmente un considerevole aggravio del carico di lavoro e dell'impegno professionale profuso e consolidato con l'esperienza acquisita in questo settore nel tempo. Si cerca di ovviare alla scarsità di risorse umane attualmente disponibili consolidando il percorso di sperimentazione della programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati (attualmente pari a 27) intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 2 dell'U.C. "Sviluppo strategico e coordinamento del territorio metropolitano".

#### **INVESTIMENTO**

Il DL. 66/2014 (art. 9, comma 9) prevede fondi, da stanziarsi a cura del MEF per il finanziamento delle attività precipue del soggetto aggregatore, tra cui la formazione e l'aggiornamento del personale, l'adeguamento di beni strumentali, ecc.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

L'impiego delle risorse è principalmente rivolto all'acquisizione di studi, analisi di contesto e approfondimento giuridico a supporto dell'esercizio della funzione di assistenza agli EE.LL. nelle materie di competenza della struttura.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è coerente con i livelli di programmazione sovraordinata regionale e nazionale (Spending review), con i quali si continua a lavorare di concerto per la programmazione delle attività, con particolare riferimento alla normativa in materia di:

- Nuovo Codice Appalti – D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Spendig review;
- Legge di stabilità;
- Leggi anticorruzione e linee guida ANAC;
- Criteri ambientali minimi – Cam;
- Criteri di benessere equo e sostenibile – Bes.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

La programmazione è in sostanziale continuità con l'esercizio precedente

#### **Obiettivi finanziari di parte corrente**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2400	UCE0400-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLITA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	4.936,36	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00	4.936,36	0,00
2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E	1	SERVIZI ISTITUZIONALI,	2	SEGRETERIA GENERALE	667.501,22	742.876,19	0,00	742.876,19	0,00	742.876,19	0,00

	COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI		GENERALI E DI GESTIONE									
2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10	RISORSE UMANE	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2410	UCE0401-STAZIONE UNICA APPALTANTE. PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	30.000,00	490.734,60	0,00	484.290,00	0,00	479.290,00	0,00
2420	UCE0402-STAZIONE UNICA APPALTANTE. PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	547.734,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						<b>1.250.972,18</b>	<b>1.238.547,15</b>	<b>0,00</b>	<b>1.232.102,55</b>	<b>0,00</b>	<b>1.227.102,55</b>	<b>0,00</b>

### Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2401	UCE0400U1-SVILUPPO STRATEGICO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO METROPOLI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	174.841,53	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00	63.800,00	0,00
						<b>174.841,53</b>	<b>63.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>63.800,00</b>	<b>0,00</b>

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

### **SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**

**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UCE05**                      **Ragioneria Generale**  
**Responsabile**            **Dott. Marco IACOBUCCI**

#### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **PROGRAMMA 01 (MP0101) – Organi istituzionali**

L'attività della Ragioneria Generale della Città metropolitana di Roma Capitale, nell'ambito del Programma 01 denominato "Organi istituzionali", prevede tutte le attività di supporto agli Organi dell'Ente per l'espletamento degli adempimenti richiesti in materia di programmazione, indirizzo e controllo attraverso la predisposizione di atti e pareri. Sono previste, inoltre, funzioni di supporto all'Organo di Revisione mediante la collaborazione con lo stesso finalizzata alle attività di controllo economico-finanziario, al supporto nella elaborazione delle relazioni al Bilancio di Previsione e al Rendiconto della Gestione, alle verifiche periodiche di cassa e dei rendiconti degli economi/agenti contabili.

##### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Rispetto delle tempistiche per la predisposizione dei pareri e delle relazioni di competenza, previsti sugli atti in approvazione da parte degli organi istituzionali.

##### **PROGRAMMA 03 (MP0103) – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Il contesto politico-economico che ha accompagnato la nascita delle Città Metropolitane ha condizionato in modo rilevante l'attività di programmazione economico-finanziaria dell'Ente. Le complessità connesse ai ritardi nel processo di riordino previsto dalla Legge 56/2014 ed alle riduzioni di risorse disponibili conseguenti alla contrazione delle entrate tributarie e alle manovre di finanza pubblica hanno comportato enormi difficoltà nella predisposizione del bilancio di previsione finanziario, imponendo nell'ultimo triennio una programmazione solo annuale che ha determinato l'impossibilità di formulare un adeguato livello di programmazione rispetto ai fabbisogni dell'Ente.

Al fine di redigere i documenti di programmazione 2020 - 2022 è opportuno valutare attentamente la particolare situazione della Città metropolitana di Roma Capitale, investita da un complesso processo di riordino derivante dalla Legge 56/2014, non ancora ultimato, e dalle manovre di finanza pubblica, susseguitesi negli anni, che hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni.

La Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, al comma 418 ha previsto, per gli anni 2015, 2016 e 2017, il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 e quindi anche con riferimento alle annualità successive, ivi comprese quelle del 2019-2021. Per l'annualità 2019, inoltre, la Legge Finanziaria 2017, al comma 438, ha previsto che "nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e

delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047».

La Legge di Bilancio 2018 ha previsto molti finanziamenti a favore della Città metropolitana di Roma Capitale per il 2019 e annualità successive:

- 1) con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16 febbraio 2018 è prevista una dotazione pari ad € 10.018.250,66 per gli anni dal 2019 al 2023 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria;
- 2) per gli anni dal 2019 al 2033, opportunità di finanziamento di progetti sperimentali ed innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane (art. 1, comma 71 e ss. della Legge di Bilancio 2018);
- 3) per il periodo dal 2019 al 2030 con il comma 1079 è stato istituito il Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche (art. 1, comma 1079 della Legge di Bilancio 2018). Il D.M. 46 del 18/02/2019 e il D.D. MIT 6131 del 20/06/2019 assegnano a favore della Città metropolitana di Roma Capitale, in via sperimentale, per il triennio 2018-2020 risorse pari ad € 809.000,00 annui;
- 4) le Regioni saranno autorizzate a stipulare mutui, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la finalità di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e costruzione di edifici scolastici di proprietà pubblica nell'ambito della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 (art. 10 D.L. 104/2013, D.M. 3 gennaio 2018, D.M. 615/2018 e D.M. 1 febbraio 2019, n. 87 Piano Mutui Bei 2018);
- 5) il comma 1072 ha finanziato piccoli interventi di adeguamento antincendio finalizzati all'ottenimento della SCIA di edifici di proprietà pubblica ospitanti istituzioni scolastiche statali. Con D.M. n. 47/ 2018 e D.M. 101 del 13/02/2019 sono stati finanziati n. 6 interventi per complessivi € 2.600.000,00 di cui € 420.000,00 a carico del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Ai fini della costruzione della governance e della definizione delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile che siano orientate all'attuazione dell'Agenda 2030 e delle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali con riferimento alla dimensione sociale, ambientale ed economica della sostenibilità e all'integrazione con il piano strategico metropolitano con D.M. 334/2019 sono stati finanziati € 178.500,00;

Al fine di garantire la sicurezza degli edifici scolastici con DM MIUR 734/2019 e D.D. 2/2020 sono stati finanziati n. 148 interventi relativi ad indagini e verifiche dei solai e controsoffitti per un importo di € 1.474.000,00;

Nell'ambito delle risorse relative alla quota a gestione statale dell'otto per mille ad interventi indifferibili e urgenti a tutela del diritto allo studio, con D.M. 140/2020 è stato assegnato il finanziamento per n. 9 interventi urgenti relativi ad edifici scolastici per l'importo complessivo pari ad € 4.276.000,00;

Nell'ambito del PON Legalità 2014-2020 sono state assegnate con D.M. 116/2020 risorse pari ad € 250.000,00;

La Legge di Bilancio 2019 ha previsto molti finanziamenti a favore della Città metropolitana di Roma Capitale per il 2020 e annualità successive:

1. Assegnati 50 milioni (20 nel 2020, 20 nel 2021 e 10 nel 2022) per la realizzazione di interventi nel territorio della regione Lazio in vista della Ryder Cup 2022;
2. Il fondo relativo al comma 1076 della L. 205/2017 è stato incrementato con il comma 62 della L. 160/2019, e con l'art. 38-bis del D.L. 162/ 2019, convertito con L. 28 febbraio 2020, n. 8 assegnando con D.M. 123/2020 un ulteriore finanziamento per il Programma straordinario di manutenzione della rete viaria pari ad € 33.515.688,69 dal 2020 al 2024 ed € 9.263.130,04 annui dal 2025 al 2034;

3. il comma 63 prevede un finanziamento pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 per interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane.

A normativa vigente, e in attesa della nuova Legge di Bilancio per l'annualità 2020, il contributo della Città metropolitana di Roma Capitale alla manovra di finanza pubblica è rappresentato dal prospetto che segue:

<b>Contributo alle manovre di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale</b>	
Tagli da ricalcolo FSR/2012	74.350.177,14
Tagli da DL 66/2014 art 47 c 2	-
Tagli da DL 66/2014 art 19 c 1	-
Tagli 190/2015	198.044.092,18
<b>Totale Tagli CM Roma Capitale</b>	<b>272.394.269,32</b>
Contributo L 208/2015	53.254.807,18
Contributo L 205/2016	65.656.311,77
Netto Tagli	153.483.150,37
Contributo L 2018	-
<b>Netto Tagli 2020</b>	<b>153.483.150,37</b>

Con riferimento alle entrate connesse alla riqualificazione delle periferie si può far riferimento al D.P.C.M. 25/05/2016 con il quale è stata disciplinata la presentazione di progetti per la predisposizione del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana e dei Comuni capoluogo di Provincia" (Bando Periferie). Con successivo D.P.C.M. 06/12/2016 è stata approvata la graduatoria degli Enti ammessi al Programma tra i quali risulta la Città metropolitana di Roma Capitale il cui progetto presentato si compone di n. 16 interventi (8 di competenza della Città metropolitana e 8 di sei Comuni del territorio) per un importo complessivo di € 48.967.803,45, di cui € 39.992.180,09 provenienti dal fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, ex art. 1, comma 141 della Legge di bilancio 2017 (delibera CIPE 03/03/2017) e dal fondo per il finanziamento di investimenti, ex art. 1,

comma 140 della Legge di bilancio 2017, con D.P.C.M. 29/05/2017, € 3.055.916,50 finanziati mediante contributi privati ed € 5.919.706,86 mediante contributi pubblici.

Con D.P.C.M., sottoscritto il 15/01/2018 e registrato alla Corte dei Conti il 23/03/2018 (n. 556), è stata approvata la convenzione firmata il 10/01/2018 e volta a disciplinare i rapporti e i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari delle risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, e la Città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di soggetto proponente e attuatore del Progetto. Alla luce di quanto previsto all'interno della Convenzione, sono stati trasmessi gli atti di approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi di n. 14 interventi e richiesta l'erogazione dell'anticipo del finanziamento pari al 20% delle risorse dei singoli interventi di cui si compone il Progetto, pari ad € 6.998.436,02.

Il D.L. 25 luglio 2018, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" all'art. 13, comma 2, prevede che "L'efficacia delle convenzioni concluse sulla base di quanto disposto ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27 giugno 2017, nonché delle delibere del CIPE n. 2 del 3 marzo 2017 e n. 72 del 7 agosto 2017, adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è differita all'anno 2020. Conseguentemente, le amministrazioni competenti provvedono, ferma rimanendo la dotazione complessiva loro assegnata, a rimodulare i relativi impegni di spesa e i connessi pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione."

La legge di Bilancio 2019, all'articolo 1, commi 913-916, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, indica che gli enti beneficiari provvedono all'adeguamento delle convenzioni già sottoscritte alle disposizioni del comma 913 e che queste producono effetti nel 2019 relativamente al rimborso delle spese sostenute e certificate dagli enti beneficiari in base al cronoprogramma. E' prevista la revoca delle risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie che non rimarranno nella disponibilità dell'Ente ma saranno destinate al finanziamento di spese di investimento dei comuni e delle città metropolitane. Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 17/11 del 01/03/2019 la Città metropolitana di Roma Capitale ha approvato la "Convenzione di modifica della Convenzione della Città metropolitana di Roma Capitale" sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e questa Amministrazione, a sua volta approvata dalla P.d.C.M. con decreto del Segretario generale 8 aprile 2019 e registrata dalla Corte dei Conti il 28/05/2019. Alla luce di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, come novellato dall'art. 2, comma 1, della "Convenzione di modifica della Convenzione della Città metropolitana di Roma Capitale" è stata richiesta l'erogazione del finanziamento, per l'anno 2019, pari al 95% di avanzamento della spesa sostenuta e certificata dell'importo dei singoli interventi di cui si compone il Progetto per un importo complessivo pari ad € 1.263.969,81.

La Città metropolitana di Roma Capitale continuerà, nel corso del triennio, a porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla Convenzione tra cui il monitoraggio degli interventi nella piattaforma all'uopo dedicata presentando alla Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno e nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre, la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria e gli obblighi di comunicazione.

Nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2020, sulla base delle risultanze prodotte dalle richieste formulate, nel mese di novembre, dai Servizi dell'Ente è stato riscontrato uno squilibrio tra le risorse stimate (in linea con la riduzione registrata nel 2019) e le spese programmate pari a circa 25/30 milioni di euro.

Per fronteggiare lo squilibrio individuato sono state attivate iniziative interne, volte a chiedere un contenimento della spesa ai competenti servizi, ed iniziative esterne volte a chiedere un intervento finanziario al Governo e al Parlamento per ridurre la situazione di deficitarietà strutturale in cui versava il bilancio dell'Ente. Le iniziative interne hanno prodotto una riduzione parziale delle spese programmate per un importo di circa 5 milioni, mentre, la manovra finanziaria concessa dal Governo è stata pari a 20 milioni di euro per il periodo 2020 – 2024.

Quanto sopra descritto fa riferimento alla situazione fotografata all'inizio del mese di marzo 2020, data in cui l'amministrazione stava attivando il procedimento per arrivare all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 entro la scadenza prestabilita del 31 marzo.

Con la crisi connessa alla pandemia COVID-19, la situazione è radicalmente cambiata.

Con l'entrata in vigore delle norme di contrasto alla crisi connessa alla pandemia del COVID-19, la situazione finanziaria rilevata all'inizio di marzo ha subito un notevole cambiamento. Il blocco totale del mercato dell'auto ha generato sin da subito l'immediata contrazione e la quasi immediata cancellazione delle entrate connesse all'IPT e una ulteriore riduzione delle entrate connesse all'RCauto.

Alla data del 10 maggio 2020 i dati relativi alla contrazione delle imposte sopra riportate ammonta a circa 30 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente con un trend ancora negativo.

La situazione finanziaria così determinatasi ha imposto l'adozione di iniziative volte a contrastare il disavanzo di bilancio attualmente rilevato e quello che in prospettiva potrà rilevarsi a fine esercizio.

In tal senso, oltre a ridurre al minimo gli impegni di spesa, sono state avviate le procedure per individuare le potenziali riduzioni di spesa che potranno essere attivate nel corso dell'esercizio.

La prima misura da posta in essere, stante le favorevoli condizioni create sia da ABI che da altri istituti creditizi, è stata quella connessa all'attivazione della procedura di sospensione dell'ammortamento delle quote di capitale mutui per l'anno 2020. In tale senso sono state attivate le interlocuzioni con i soggetti interessati e sono state acquisite le adesioni di massima da parte degli stessi.

Per finalizzare la procedura di sospensione delle rate di cui sopra è stato necessario procedere all'adozione di un atto formale da parte dell'Ente.

In condizioni ordinarie il provvedimento sarebbe stato adottato dal Consiglio metropolitano, nella fase attuale stanti le disposizioni contenute nel Decreto Legge 34/2020, relativo al rilancio del Paese, è stata attribuita tale competenza all'Organo Esecutivo.

La Sindaca Metropolitana ha provveduto con proprio Decreto n.55/2020 ad autorizzare l'attivazione delle operazioni di sospensione del pagamento dell'ammortamento delle quote capitali 2020.

Lo stesso D.L. 34, di cui sopra, contiene specifici fondi destinati a ridurre i minori gettiti di imposta per gli enti locali. Nello specifico vengono destinati 500 milioni di euro al comparto delle C.M. e delle province. Tali risorse saranno successivamente ripartite sulla base di criteri che si ispirano alle effettive minori entrate che ciascun Ente consuntiverà nel rendiconto 2020.

Da una stima effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del comparto C.M. e province è possibile individuare l'importo del contributo a favore della Città metropolitana di Roma in circa 40 milioni di euro.

Potendo contare sui minori oneri derivanti dalla sospensione del pagamento di parte delle quote capitali dei mutui in essere e delle maggiori entrate provenienti dal finanziamento previsto nel DL del Governo, può essere formulata una proposta di Bilancio in equilibrio finanziario.

L'equilibrio di cui sopra si riferisce all'analisi della situazione delle perdite di gettito consuntivate al 10 maggio 2020 (circa 30 milioni di euro) e ad un'ulteriore potenziale riduzione delle entrate per altri 18 milioni di euro.

La situazione contingente obbliga ad adottare una gestione estremamente prudentiale del Bilancio, volta a ridurre il verificarsi di eventuali ulteriori squilibri nel corso dell'esercizio.

A tal fine è necessario adottare misure eccezionali quali, a titolo esemplificativo:

Monitoraggio costante della situazione delle entrate con verifica del mantenimento degli equilibri da effettuarsi almeno al 30/09 e al 30/11;

Contenimento degli impegni alle sole spese inderogabili che, qualora non assunte, determinerebbero danni gravi ed irreparabili all'Ente o a terzi;

Vincolare l'avanzo di amministrazione "libero", derivante dal Rendiconto 2019, destinandolo al ripristino degli equilibri;

Dare mandato a tutti i servizi dell'Ente di adottare tutti i possibili provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese di propria competenza.

Nella programmazione del Bilancio 2020 è stata garantita la copertura delle spese connesse agli interventi inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche adottato unitamente all'aggiornamento del DUP nello scorso mese di luglio 2019. Il Programma adottato a luglio è stato integrato con ulteriori interventi connessi a finanziamenti a destinazione vincolata, con il reinserimento degli interventi previsti nell'annualità 2019 che non sono stati eseguiti per motivi tecnici e con l'inserimento di alcuni interventi urgenti ed indifferibili individuati dai dirigenti competenti.

Al fine di fronteggiare gli effetti negativi sul bilancio, sia annuale che pluriennale, prodotti dalla crisi economica scaturente dalla pandemia COVID-19, le fonti di finanziamento a mutuo inizialmente previste per la realizzazione delle opere pubbliche inserite in programma sono state sostituite mediante l'applicazione di avanzo di amministrazione e mediante l'utilizzo di quota parte delle minori spese connesse alla sospensione delle quote capitale delle rate di mutuo in scadenza nell'anno.

L'indebitamento previsto nell'annualità 2020, e già deliberato dal Consiglio metropolitano nell'anno 2019, finalizzato al completamento dell'acquisto della Sede di Viale Ribotta, e già assunto sotto forma di prestito flessibile nel primo trimestre dell'anno, viene mantenuto nel Bilancio in attesa di essere rimborsato con le entrate connesse alla retrocessione delle somme derivanti dalla cessione del patrimonio residuo del Fondo Immobiliare. Si rappresenta, a tal fine, che sono in corso di perfezionamento, da parte del Fondo, le procedure di vendita dell'Immobile di Via dei Prefetti. Gli introiti derivanti da tale alienazione, retrocessi alla Città metropolitana, saranno destinati alla copertura della quota di debito contratta negli esercizi 2019 e 2020 in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio metropolitano.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La riduzione delle risorse disponibili dovuta alle scelte economiche del Governo nazionale, alla crisi economica in corso anche per effetto dell'emergenza COVID-19, nonché, ai vincoli di spesa imposti dalle norme sul pareggio di Bilancio impone la ricerca del miglioramento dell'efficienza mediante l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nei limiti conseguenti all'ulteriore contrazione delle entrate. Il monitoraggio costante del livello e della qualità delle entrate proprie avrà lo scopo di conoscere con maggiore dettaglio una delle poste principali del bilancio al fine di una migliore gestione complessiva dello stesso. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio occorre monitorare costantemente l'andamento delle entrate da trasferimenti ed extratributarie unitamente alla verifica del corretto utilizzo delle risorse assegnate a ciascun Servizio dell'Ente per l'espletamento delle funzioni di propria competenza.

La programmazione è inoltre tecnica di gestione fondamentale per perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

L'aggiornamento della scheda di monitoraggio del Progetto Bando delle Periferie e dei sub interventi allo stesso associati, risulta necessaria ai fini dell'implementazione dei dati nel sistema informativo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La corretta rendicontazione del finanziamento assegnato risulta attività propedeutica e fondamentale all'erogazione delle risorse concesse.

Analogamente, l'attività di monitoraggio sulla gestione degli ulteriori finanziamenti di scopo assegnati all'Ente risulta fondamentale al fine di conseguire il corretto utilizzo delle risorse disponibili nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dal soggetto finanziatore.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- 1) Mantenere una prudente ed efficiente gestione di bilancio.
- 2) Effettuare un costante monitoraggio del mantenimento degli equilibri/pareggio di bilancio anche mediante la predisposizione di provvedimenti formali di attestazione degli stessi da sottoporre all'approvazione del Consiglio alle scadenze del 30 settembre e del 30 novembre 2020.
- 3) Disegnare e rilanciare nuove forme di concertazione che definiscano gli interventi specifici della nostra amministrazione in un quadro d'intervento territoriale.



- 4) Garantire lo stretto controllo della spesa nonché l'adozione di efficienti strumenti di programmazione e controllo al fine di consentire una equilibrata gestione di cassa.
- 5) Superare i limiti strutturali e le barriere all'accesso delle informazioni, incrementando la comunicazione tra i dipartimenti e accelerando il processo di informatizzazione e trasmissione dei dati, in modo da potere verificare quasi in tempo reale la situazione dell'Amministrazione.
- 6) Incrementare la leggibilità dei bilanci e la trasparenza amministrativa, nonché la riduzione dei costi connessi.
- 7) Garantire la buona gestione amministrativa e il migliore impiego delle risorse.
- 8) Garantire il perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa rappresentano le finalità di cui le attività descritte sono strumento di controllo e regolazione.
- 9) Perseguire la riduzione dello stock di debito e del relativo costo anche attraverso l'ottimizzazione della capacità dell'ente di ricorrere al mercato finanziario per sostenere le politiche d'investimento, mantenendo una gestione attiva e prudente anche attraverso una diversificazione degli strumenti di debito.
- 10) Procedere alla sospensione/rinegoziazione dei mutui in essere con la finalità di ridurre il livello di spesa per le annualità 2020 e 2021 al fine di fronteggiare le minori risorse di entrata conseguenti alla crisi finanziaria in corso.
- 11) Comunicazione dei dati attraverso il prospetto indicativo del set informativo predisposto dal Gruppo di monitoraggio della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di garantire il monitoraggio dello stato di adempimento degli interventi finanziati.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio attraverso l'assunzione di impegni di spesa in coerenza e nei limiti delle risorse accertabili nell'esercizio e alle condizioni economico finanziarie rilevate periodicamente.

Monitoraggio del dato contabile delle entrate correnti ed in conto capitale al fine di garantire la continuità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni.

Implementazione della scheda relativa ai dati di monitoraggio con la raccolta, la verifica e l'analisi dei dati recepiti dai Servizi competenti e dai Comuni interessati, al fine di assicurare il costante monitoraggio.

Attività di monitoraggio finanziario del Bando delle Periferie e degli altri Finanziamenti a destinazione vincolata concessi all'Ente.

#### **INVESTIMENTO**

Le risorse stanziare sul Titolo II attengono alla gestione degli investimenti sugli impianti fotovoltaici realizzati dall'Ente negli anni precedenti, nonché le risorse rivenienti dai finanziamenti eventualmente concessi e dal Bando Periferie.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Le risorse assegnate per Spese Correnti sono riferite alla manutenzione dei software di contabilità, all'acquisto di materiali di consumo diversi e ad altri servizi connessi al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Il programma è stato predisposto in coerenza con le disposizioni contenute nei programmi regionali e di governo nelle materie afferenti alla programmazione finanziaria e alle norme di coordinamento della finanza pubblica.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

#### **PROGRAMMA 04 (MP0104) – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale prevista dalla Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011.

La principale entrata RCAuto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) ha subito negli anni una notevole contrazione dovuta principalmente ai seguenti fattori: costante diminuzione del premio medio RCAuto applicato dalle società di assicurazioni per incremento della quota di mercato delle assicurazioni on line e generale efficientamento del mercato, all'aumento di diffusi fenomeni di evasione di copertura assicurativa. Nel 2019 (dati a giugno) si è registrata una sostanziale stabilizzazione del gettito rispetto allo stesso periodo del 2018. La seconda entrata per importanza l'imposta Provinciale di Trascrizione nel 2019 (dati a giugno) ha manifestato una flessione del gettito rispetto all'anno 2018 dovuta ad una contrazione del mercato automobilistico. Si segnala che sempre in relazione a tali tipologie di entrate la Città metropolitana di Roma Capitale continua a subire un effetto negativo conseguente al dumping fiscale posto in essere dalle Province Autonome che disapplicando la norma nazionale in materia di IPT hanno attratto presso i propri territori le immatricolazioni delle flotte automobilistiche facenti capo alle società di autonoleggio presenti nel territorio della medesima Città metropolitana. Tale fenomeno determina una perdita di gettito IPT nell'anno in cui le società di noleggio migrate procedono all'immatricolazione del rinnovo del parco auto a cui si aggiunge a regime una perdita di gettito annuale dell'RCAuto per gli stessi veicoli. Al fine di contrastare tale fenomeno migratorio verso le province autonome con Delibera n. 347 del 17.12.2014 il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha disposto la riduzione al 9% del tributo RCAuto per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing (mantenendo l'aliquota massima del 16% per tutti gli altri veicoli) nonché un'estensione dall'agevolazione dal pagamento dell'aumento della tariffa di base IPT, di cui all'art. 56 comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Provincia di Roma; l'obiettivo di tale provvedimento era teso ad incentivare "il ritorno" delle sedi legali delle suddette società migrate nell'area metropolitana di Roma, nonché quello di arginare ulteriori spostamenti con conseguente perdita di gettito. A seguito di costante monitoraggio delle maggiori imprese del settore non si sono rilevati nel triennio 2017-2019 gli auspicati "ritorni" delle sedi legali nell'area metropolitana di Roma.

Per l'anno 2020 con Decreto della Sindaca metropolitana sono state confermate le aliquote, in quanto un'eventuale manovra volta a ripristinare la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing potrebbe innescare ulteriori migrazioni di società di noleggio verso le Autonomie Speciali con potenziali perdite di ulteriore base imponibile.

Nel corso del triennio 2020/2022 proseguirà il monitoraggio degli importi riscossi da Comuni riguardanti la tassa sui rifiuti, anche attraverso una sistematica verifica tramite la piattaforma SIOPE (Sito del sistema Informativo delle operazioni degli enti pubblici) delle somme incassate a tale titolo nell'annualità 2019 e annualità precedenti incrociandole con le somme presenti nei bilanci/consuntivi pubblicati sul sito del Ministero degli Interni/Finanza Locale (dati Riscossione in conto competenza e conto residui Tari/Tarsu/Tares) e con gli importi che risultano effettivamente riversati dai singoli comuni a favore della Città metropolitana di Roma. Dal mese di giugno 2020 sarà attivo il nuovo sistema di versamento dell'addizionale TEFA che prevede la riscossione diretta del tributo a favore delle Province e delle Città metropolitane.

L'attività di recupero nei confronti dei Comuni che hanno omesso il riversamento della quota dell'addizionale TEFA proseguirà nel triennio oggetto del presente documento.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 5 del D.lgs. 82/2005 con delibera del Consiglio Metropolitan n. 43 del 23/05/2016 è stato istituito il Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) – Sistema pubblico dei pagamenti elettronici

denominato "PagoPA", acquisendo in riuso la piattaforma di pagamento multi ente della Regione Veneto denominata "MyPay" conforme alle linee guida AgID. L'ente intende in questo modo facilitare/agevolare il pagamento di quanto dovuto dai cittadini tramite gli attuali strumenti elettronici e digitali. Inoltre, con l'istituzione del Nodo dei pagamenti dell'area metropolitana la Città metropolitana si pone come intermediario Tecnologico/facilitatore del sistema dei pagamenti elettronici pubblico denominato "PagoPA" nei confronti dei comuni facenti parte dell'area metropolitana al fine di assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra gli stessi comuni e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento (Istituti di credito, Poste Italiane ecc.) accreditati nel sistema "PagoPA". La Città metropolitana di Roma Capitale, infatti, ha come obiettivo di divenire un Ente di riferimento dal punto di vista dello sviluppo innovativo e di digitalizzazione dei processi amministrativi per i Comuni dell'area metropolitana, così come previsto dall'art. 1 co. 44 lett. f della Legge 56/2014. A tal fine l'Ente ha reso disponibile in riuso (ai sensi degli artt. 68 e 69 del D.lgs. 82/2005) detta piattaforma ai Comuni che hanno scelto la Città metropolitana di Roma Capitale come intermediario tecnologico nonché il proprio data center. Con decreto n. 231 del 28/12/2016 la Sindaca metropolitana di Roma Capitale ha determinato il contributo finanziario per l'anno 2017 (anno sperimentale) a carico dei comuni che aderiranno all'intermediazione e relativo supporto. Tale contributo è rimasto invariato per l'anno 2018 e 2019. La Città metropolitana di Roma Capitale con l'impiego di proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, si è assunta - in un'ottica di sussidiarietà - i costi trasversali/strutturali del nodo dei pagamenti metropolitano

Nel corso del triennio sarà consolidata detta attività di intermediazione nei confronti dei comuni aderenti.

La razionalizzazione e miglioramento della capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari.

Al fine di dotare tutti i servizi dell'ente che gestiscano entrate di competenza di un unico gestionale delle entrate che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pay- Pago Pa (import/export di tracciati determinati) permetta al singolo servizio di abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e disomogenei è in fase sviluppo un Sistema Integrato per la rendicontazione e gestione del ciclo delle entrate denominato My Sir. Per tale sistema si prevede uno sviluppo modulare che anche per l'annualità 2020 è affidato alla società in house Capitale Lavoro e ai sistemi informativi dell'ente e che permetterà una integrazione con applicativi informatici già esistenti quali sistema di contabilità, sistema digitale di determinazione e sportelli telematici; l'obiettivo finale è dotare l'ente di un unico applicativo informatico che possa supportare gli uffici competenti a gestire l'intero ciclo dell'entrata dalla fase di accertamento alla fase di recupero coattivo, rendono le informazioni facilmente accessibili e condivise.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le politiche tributarie hanno lo scopo, da un lato, di aumentare la capacità fiscale dell'Ente al fine di far fronte ai crescenti fabbisogni di spesa legati principalmente al concorso alle manovre di finanza pubblica. Occorrerà pertanto monitorare in maniera costante l'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie nel loro complesso al fine di prevedere, ove possibile, scostamenti rilevanti sul dato storico consolidato accertato/riscosso e di mettere in campo le opportune azioni correttive allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio. L'introduzione della piattaforma dei pagamenti elettronici MyPay e del sistema di rendicontazione MyPivot

conformi al sistema dei pagamenti pubblico PagoPA consentirà all'ente una maggiore certezza e automazione nella riscossione degli incassi, una riduzione dei costi, una standardizzazione dei processi interni nonché una semplificazione e digitalizzazione delle attività di riconciliazione degli incassi.

L'armonizzazione dei sistemi contabili (D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.) chiama gli enti locali ad un corretto e puntuale presidio dei processi gestione e di riscossione delle entrate di propria competenza. La sempre maggiore riduzione di risorse finanziarie coniugata alla necessità di rispettare stringenti vincoli bilancio richiedono agli uffici dell'ente che hanno responsabilità sulle entrate di attivare da un lato un attento monitoraggio degli scostamenti tra quanto preventivato e quanto effettivamente accertabile nell'esercizio, unitamente all'attivazione di misure idonee ad ampliare la base di riscossione. Al fine di raggiungere tali obiettivi è necessario riorganizzare i processi in un'ottica di trasformazione digitale degli stessi.

Occorre tenere conto che il sistema di finanziamento delle autonomie locali ha visto una progressiva e rapida contrazione dei trasferimenti dallo Stato, sostituiti da entrate proprie, che ormai rappresentano il perimetro delle risorse effettivamente disponibili per gli enti locali.

La costituzione di un ciclo delle entrate uniforme, condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con strumenti informatici e digitalizzati che a regime permettano un incrocio ed una fruizione delle banche dati esistenti massimizzando le attività recupero pre-coattivo.

In particolare, l'assetto della riscossione delle entrate locali deve essere oggetto di una generale riorganizzazione, in quanto la capacità di riscuotere le proprie entrate, tributarie e patrimoniali, costituisce un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari; la capacità di evidenziare le entrate nella loro interezza assume un nuovo ruolo per gli equilibri di bilancio che è necessario tenere sotto osservazione per non compromettere la capacità di spesa delle amministrazioni limitate altrimenti dal Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Predisposizione di report mensili connessi al monitoraggio degli accertamenti delle entrate finalizzati ad individuare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e di conseguenza criticità per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Realizzare una maggiore conoscenza delle basi imponibili di ciascun tributo proprio al fine di poter esercitare una costante attività di accertamento, liquidazione e riscossione, favorendo l'interscambio di dati utile al contrasto di fenomeni di evasione od elusione. Migliorare ed efficientare l'attività di riscossione e riconciliazione delle entrate dell'ente tramite strumenti di pagamenti elettronici conformi al sistema PagoPA, consolidando l'attività di intermediario tecnologico svolta nei confronti dei comuni dell'area metropolitana.

Predisposizione di un gestionale unico delle entrate di rendicontazione e riconciliazione dei pagamenti che possa essere utilizzato dai singoli uffici e che si interfacci tramite colloquio informatico:

- alla piattaforma di rendicontazione MyPivot –Pago Pa
- al sistema di contabilità
- al sistema digitale delle determinazioni.
- Sportelli telematici in uso presso l'ente

Il dispiegamento di un ciclo delle entrate uniforme condiviso per tutti gli uffici dell'ente rappresenta una modalità necessaria per ottimizzare e uniformare i processi di gestione e riscossione delle entrate di competenza della Città metropolitana con strumenti informatici e digitalizzati che permettano un incrocio ed una fruizione delle banche dati esistenti, migliorando e accelerando le attività recupero pre-coattivo e coattivo.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Integrazione ed accesso alle banche dati pubbliche relative ai tributi propri per una migliore conoscenza della base imponibile.

Sviluppare con il supporto di software adeguati nuovi strumenti di monitoraggio e rendicontazione dinamica dell'andamento dei tributi propri e delle entrate extratributarie. Consolidare con il supporto dei Sistemi Informativi e la società in house Capitale Lavoro l'attività di intermediazione tecnologica riguardante Pago Pa svolta dalla Città metropolitana di Roma Capitale per i comuni dell'area metropolitana.

Progettazione e messa in produzione tramite i sistemi informativi e la società in house Capitale Lavoro Spa di un Sistema Integrato per la rendicontazione dei pagamenti e gestione delle entrate denominato My Sir che oltre a svolgere opera di interfaccia e riconciliazione con i flussi delle posizioni debitorie e di pagamento acquisite dalla piattaforma My Pivot- Pago Pa(import/export di tracciati determinati) permetta al singolo servizio di abbondare una gestione dei dati riguardanti le entrate in formati diversi e disomogenei. A regime permetterà di ottimizzare ed efficientare l'intero ciclo della gestione delle entrate dalla fase di accertamento (nascita dell'obbligazione giuridica attiva) alla fase di riscossione coattiva.

La riorganizzazione e digitalizzazione del ciclo delle entrate prevede schematicamente le seguenti fasi:

- l'analisi e il coordinamento della gestione ordinaria delle diverse entrate attraverso il censimento delle stesse sia sul piano dei presupposti giuridici che su quello dei processi operativi in essere (singoli procedimenti amministrativi) oltre che della persistenza dei crediti vantati. In questa fase rientra a pieno titolo porre in essere i corretti procedimenti contabili nel rispetto del Tuel così come modificato a seguito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei principi contabili applicati (D.gls. 118/2011 s.m.i.) anche allo scopo di fornire una corretta e attendibile rappresentazione delle risorse utilizzabili. Un tale processo costituisce un presupposto centrale nella costruzione del corretto ciclo di programmazione dell'Ente nonché un punto di riferimento importante in fase di rendicontazione.
- ricognizione e rimodulazione delle attività e dei processi di riscossione bonaria e coattiva operanti per le diverse tipologie di entrata. Detta attività costituisce il presupposto indispensabile per la predisposizione di processi unitari di riscossione il più possibile standardizzati e indipendenti dalla natura delle singole entrate. In questa fase assume un ruolo centrale il c.d. credit management, ossia l'analisi quali – quantitativa dei crediti e del loro grado di esigibilità. Tale approccio si inserisce in un'ottica di recupero di semplificazione delle procedure di equiparazione degli strumenti, nonché di trasparenza e di rafforzamento del rapporto con i contribuenti e di conseguente stimolo alla compliance fiscale.
- consolidamento dei flussi procedurali alle modalità di pagamento elettronico previste dal Sistema PagoPA di AgID in applicazione a quanto statuito dal CAD, in particolare tramite l'utilizzo dell'avvisatura analogica e digitale.

I primi ambiti di intervento (entrate) relativo alla rimodulazione del ciclo delle entrate sono i seguenti:

Impianti termici e Sanzioni Ambientali (Dipartimento IV – Ambiente);

Passi Carrabili (Dipartimento VII - Ufficio licenze e concessioni) e concessioni riguardanti le palestre ubicate nelle scuole di competenza della Città metropolitana (Patrimonio – Dipartimento II)

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Le attività programmate per il triennio 2020/2022 si muoveranno lungo due direttrici; la prima volta a consolidare e migliorare i risultati raggiunti, la seconda finalizzata a introdurre logiche gestionali condivise sulle entrate e tali da coinvolgere diverse strutture in attività di efficientamento e recupero delle entrate stesse tramite una trasformazione dei processi in chiave digitale.

L'attività di programmazione in questi ultimi anni è stata influenzata sia dalla crisi economica che ha investito il nostro Paese, producendo, in tal modo, una contrazione rilevante delle risorse finanziarie disponibili per il nostro Ente, sia dalla mancata completa attuazione del complesso processo di riforma relativa all'istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale prevista dalla Legge 56/2014 e dall'art 24 D.lgs. 68/2011.

### **PROGRAMMA 05 (MP0105) – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

La Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di coniugare il risparmio energetico e di emissioni di anidride carbonica derivante dall'uso di energie rinnovabili con la possibilità di coinvolgere capitali privati senza oneri per l'Amministrazione, ha inteso dotare gli edifici scolastici di sua competenza di n. 251 impianti fotovoltaici, di cui n. 155 impianti realizzati con il Project Financing.

Conclusasi la fase dell'installazione con la messa in opera di 155 impianti che vanno ad aggiungersi ai 96 già presenti a seguito di diverse iniziative messe in atto dall'Ente nel corso degli anni, sono state affidate alla Concessionaria la gestione e la manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità, l'adeguamento normativo ed il collegamento al sistema di tele-gestione per il controllo automatizzato della produzione dei 96 impianti già installati negli anni pregressi, riconoscendo come remunerazione il controvalore dell'energia prodotta dagli stessi.

Mentre per gli impianti realizzati direttamente dall'Amministrazione gli introiti derivanti dagli incentivi in Conto energia sono totalmente a beneficio dell'Amministrazione, per quelli realizzati con il Project Financing gli stessi vanno ripartiti tra Amministrazione e Concessionaria con quote differenziate in funzione del periodo di realizzazione e/o attivazione di ogni singolo impianto, a copertura dei costi di realizzazione degli impianti. A copertura dei costi di manutenzione di tutti i 251 impianti, invece, quota parte dell'energia prodotta va ripartita tra Amministrazione e Concessionaria in percentuale variabile a seconda dell'impianto. Viene effettuato il monitoraggio sullo stato dei 251 impianti, sulla produzione di energia e, in base a quest'ultimo valore, viene effettuato un calcolo ed un controllo sugli incentivi.

Attraverso questo tipo di controllo vengono elaborati report annuali riferiti a ciascun anno solare nei quali si possono desumere i benefici ambientali indotti dal funzionamento degli impianti fotovoltaici, cumulati e di periodo, e contenenti i dati aggregati di produzione di energia elettrica, le quote di essa auto consumata o ceduta in rete, i benefici ambientali in termini di TEP di energia primaria fossile non utilizzata e tonnellate di CO2 evitate, nonché il beneficio economico netto dell'Ente derivante dal saldo di tutti i flussi differenziali ascrivibili al funzionamento degli impianti fotovoltaici nell'ambito della Concessione.

In merito all'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 si fa riferimento all'attuazione del "Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 - Regime degli incentivi di cui all'articolo 93, comma 7-bis Decreto Legislativo. n. 163/2006". A seguito dell'approvazione del Regolamento con Decreto n. 51 del 28.05.2019, modificato con Decreto n. 116 del 22.10.2019, si pongono in essere le nuove procedure per la liquidazione dei compensi incentivanti.

Gestione della Contabilità Economico - Patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., coerentemente alle prescrizioni normative e contabili in ordine alla tenuta, alla conservazione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili, immobili, nonché delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie. L'aggiornamento dei valori contabili del patrimonio, si realizza attraverso i vari atti di gestione con particolare riguardo alla procedura di analisi e di caricamento dei "buoni di carico" con i quali vengono movimentati i singoli cespiti di riferimento.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il monitoraggio permette all'Amministrazione di supervisionare e controllare il funzionamento degli impianti fotovoltaici, ovvero di:

- accedere ai dati e ai parametri anagrafici, tecnici ed economici degli impianti;
- accedere alla produzione energetica degli impianti.

Le attività porteranno alla liquidazione e al pagamento degli incentivi nei confronti di coloro che hanno partecipato alla programmazione della spesa per investimenti, valutazione preventiva dei progetti, progettazione, predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, realizzazione ed esecuzione e collaudo ovvero di verifica di conformità del singolo lavoro/opera, servizio e fornitura.

Attività di inventariazione ed aggiornamento continuo effettuate nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza ai principi di efficacia, efficienza, economicità.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Ottimizzare i rapporti con la Concessionaria in merito alla gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici.

Perfezionare le relazioni con i Dirigenti scolastici per la tutela degli impianti fotovoltaici.

Supporto ai Dipartimenti interessati in merito alla liquidazione dei diritti patrimoniali dei lavoratori attraverso la disciplina della ripartizione delle risorse già accantonate tra gli aventi diritto, per attività da loro espletate fino al 18 agosto 2014, tra il 19 agosto 2014 e il 18 aprile 2016 e successivamente al 19 aprile;

Supporto all'Avvocatura e ai Dipartimenti interessati per le problematiche connesse in sede contenziosa.

Monitoraggio della situazione patrimoniale dell'Ente in tempo reale. Risultante aggiornata dei valori del Patrimonio. Elaborazione dello Stato Patrimoniale e degli altri documenti di competenza del Servizio, attraverso la fase di inserimento la fase di elaborazione dati patrimoniali e quella di riscontro con la contabilità Finanziaria.

## **OBIETTIVI OPERATIVI**

Formazione di personale dell'Amministrazione in merito alla piattaforma di telecontrollo e monitoraggio della Concessionaria, ai portali informatici di TERNA, del GSE e dei Gestori di Rete.

Studio ed analisi dell'evoluzione normativa.

Gestione on line delle procedure d'inventariazione, trasferimento e dismissione di beni per gli uffici e per tutti gli Istituti scolastici di pertinenza dell'Ente attraverso il software "Patrimonio Web" "Patrimonio Web Scuole".

Condivisione dei dati inventariati con i Servizi dell'Ente preposti agli acquisti, quali Provveditorato e Servizi per la Scuola per le necessità degli Istituti, in un'ottica integrata in termini di contenimento della spesa pubblica.

Miglioramento dei flussi informativi incrementando la comunicazione e l'informatizzazione tra i Servizi interessati alla gestione del Patrimonio immobiliare.

## **INVESTIMENTO**

Non sono previste spese di investimento

## **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Si evidenzia una maggiore conoscibilità delle problematiche relative agli impianti fotovoltaici che si traduce in una migliore gestione e manutenzione degli impianti stessi.

### **PROGRAMMA 06 (MP0106) - Ufficio tecnico**

Con riferimento alla tematica dell'armonizzazione del bilancio è necessario attuare azioni di coordinamento e monitoraggio degli interventi di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale anche con riferimento al quadro del Programma per Roma Capitale (ex L. 396/90). Il monitoraggio delle OO.PP. assume valore finanziario con il fine di contenerne l'ammontare complessivo delle spese alla luce delle disposizioni di legge in vigore che si sostanzia con la conoscenza reale delle possibilità di spesa nel corso del processo di realizzazione degli interventi.

Con il D.Lgs. 229/2011 nasce per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie per tracciare il ciclo della spesa delle opere pubbliche. Il monitoraggio riguarda le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione e programmazione delle opere e dei relativi interventi, nonché all'affidamento ed allo stato di attuazione di tali opere ed interventi, a partire dallo stanziamento iscritto in bilancio fino ai dati dei costi complessivi effettivamente sostenuti in relazione allo stato di avanzamento delle opere. Oggetto della rilevazione sono le opere pubbliche in corso di progettazione o realizzazione a partire dal 21/02/2012, nonché quelle avviate successivamente a detta data; sono escluse le opere di manutenzione ordinaria. Il Decreto del Ministro dell'Economia del 26 febbraio 2013 e la Circolare RGS n. 14. del 8 aprile 2014 indicano i dettagli del sistema di monitoraggio. La BDAP-MOP raccoglie i dati direttamente dai sistemi alimentanti (al momento CUP, CIG e SIOPE) in quanto il D.L. 66/2014 ha previsto l'inserimento obbligatorio di CUP-CIG sulla fattura elettronica e sui debiti della PA per garantire il colloquio tra le banche dati. Le amministrazioni, quindi, tramite il responsabile del monitoraggio, devono verificare la correttezza dei dati sulla BDAP, aggiornare i dati direttamente sui sistemi alimentanti, completare su BDAP-MOP il set informativo non presente sui sistemi alimentanti, validare i dati e trasmetterli ai fini del monitoraggio. La normativa prevede scadenze trimestrali per la validazione e trasmissione dei dati su BDAP-MOP.

L'adempimento degli obblighi di comunicazione di tali informazioni alla BDAP-MOP, con cadenza trimestrale, è un presupposto per l'erogazione dei finanziamenti statali la cui carenza può portare alla segnalazione all'A.N.AC. e all'impossibilità, da parte dei competenti uffici centrali di bilancio presso i Ministeri, di dar corso ai provvedimenti di erogazione del finanziamento.

Le riforme del codice dei contratti e della disciplina della trasparenza intervenute nel 2016 hanno previsto una razionalizzazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e l'integrazione di sistemi informativi con ANAC-MIT attraverso il collegamento delle banche dati e l'unicità dell'invio.

Il D.L. 109/2018 (decreto Genova) ha istituito presso il MIT l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche (AINOP) il cui monitoraggio è riferito a tutti gli interventi di investimento pubblico, realizzativi, manutentivi, conclusi o in fase di programmazione, progettazione, esecuzione, che insistono in tutto o in parte sull'opera stessa (ponti, viadotti e cavalcavia stradali e ferroviari, strade - archivio nazionale delle strade (ANS), ferrovie nazionali e regionali – metropolitane, aeroporti, dighe e acquedotti, gallerie ferroviarie e gallerie stradali, porti e infrastrutture portuali ed edilizia pubblica).

I dati e le informazioni sono forniti all'AINOP dalla BDAP; infatti l'AINOP, attraverso la relazione istituita fra Codice IOP (codice identificativo della singola opera pubblica) e CUP, assicura l'interoperabilità con la BDAP.

Il monitoraggio delle opere pubbliche ha assunto un ruolo fondamentale in quanto il Legislatore ha voluto porre in essere tutte le necessarie verifiche al fine di controllare che le risorse erogate alle pubbliche amministrazioni attraverso i finanziamenti concessi non vadano sperperate.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**



Il monitoraggio è stato istituzionalizzato attraverso recenti sviluppi della normativa del settore dell'Amministrazione pubblica, in quanto strumento complementare all'attività di programmazione.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Controllare l'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere; verificare l'efficacia della programmazione e determinare gli elementi utili a completare il ciclo della gestione.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Monitoraggio tecnico-amministrativo-finanziario degli investimenti in opere pubbliche attraverso l'uso e l'implementazione di strumenti informatici per la trasparenza e la condivisione delle informazioni e lo snellimento delle procedure.

#### **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

##### **PROGRAMMA 01 (MP2001) - Fondo di riserva**

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisi o non programmati.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti, nonché nel rispetto della disposizione normativa del TUEL.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Saper far fronte a spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente

##### **PROGRAMMA 02 (MP2002) - Fondo Crediti Dubbia Esigibilità**

La gestione del bilancio definita dai nuovi principi contabili comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. La quantificazione dell'importo accantonato, calcolato secondo i criteri contenuti nel Principio finanziario applicato alla contabilità finanziari di cui al D. Lgs. n. 118/2011, viene rappresentata in apposito documento del bilancio.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Equilibrio di bilancio.

### **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

#### **PROGRAMMA 01 (MP5001) - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Negli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 la CMRC ha aderito alle proposte di rinegoziazione dei mutui in scadenza con conseguente rimodulazione dei relativi piani di ammortamento nell'ambito delle iniziative poste in essere da CDP che si inquadrano in un processo di gestione attiva del debito a supporto del processo di trasferimento delle funzioni avviato con la riforma delle province e delle Città Metropolitane (L. 56/2014).

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica e dalla crisi finanziaria connessa al COVID-19 ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il peso connesso al debito stesso.

La strategia adottata dalla Città metropolitana ha portato ad individuare interventi volti ad avvalersi della sospensione del pagamento delle quote capitale delle rate in scadenza per l'anno 2020 e alla ulteriore rinegoziazione di mutui, con sospensione del pagamento delle quote capitale sia per l'annualità 2020 che per l'annualità 2021, per i quali è stata rilevata convenienza economica. Sono in corso verifiche sulla possibilità di procedere alla sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui BEI a tasso fisso sia per l'annualità 2020 che per l'annualità 2021.

La CMRC ha attualmente, tra le proprie posizioni debitorie, un prestito obbligazionario verso la Deutsche Bank in scadenza a novembre 2024 con un debito residuo pari a circa Euro 100 milioni. Nessuna legge di stabilità, nel disciplinare la possibilità di rinegoziare i prestiti in scadenza, si è mai riferita ai prestiti obbligazionari del comparto province/cm, ma solo ed esclusivamente ai mutui.

Sono state avviate le opportune analisi al fine di valutare la praticabilità, per il prestito obbligazionario, di procedere ad una sua eventuale rinegoziazione attraverso un'operazione di buy back (riacquisto di obbligazioni proprie da parte del soggetto emittente ed alla quale gli investitori possono scegliere di aderire cogliendo l'opportunità di monetizzare in anticipo il loro investimento) oppure rinegoziando il prestito direttamente con i singoli investitori. A seguito dell'espletamento di una procedura di consultazione preliminare di mercato (art. 66 D. Lgs. 50/2016 – Codice Contratti Pubblici propedeutica all'eventuale individuazione di qualificato intermediario finanziario, cui affidare il servizio di Arranger e Bookrunner finalizzato alla ristrutturazione del prestito obbligazionario (BOP) emesso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale sono stati avviati contatti con un qualificato intermediario finanziario.

Sulla base dei risultati della consultazione di mercato si valuterà, subordinatamente alla fattibilità giuridica con il MEF, l'avvio dell'operazione sulla base delle seguenti fasi:

- Eventuale acquisizione di servizio da parte di primario studio legale specializzato nelle materie inerenti alla ristrutturazione del debito
- Eventuale ricorso al private placement, inteso come complesso di operazioni attraverso cui emittenti sia privati che pubblici offrono strumenti finanziari di nuova emissione che vengono collocati presso un numero limitato di destinatari
- Acquisizione di rating in caso di ricorso al private placement
- Ricerca sul mercato dei detentori dei titoli obbligazionari e negoziazione delle migliori condizioni di riacquisto o di rinegoziazione dei termini e delle condizioni del prestito obbligazionario, anche con riferimento alla ricerca della linea di rifinanziamento del debito
- Altre voci ritenute necessarie dal soggetto partecipante alla consultazione

Con Deliberazione Consiglio metropolitano n. 19/2019 avente ad oggetto “Attuazione delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 46/2015 e n. 50/2016. Acquisto dell’immobile sito in Roma Viale Giorgio Ribotta 41/43” l’organo dell’Ente ha espresso la volontà di procedere all’acquisto della Sede unica da parte dell’Ente in forma frazionata, e quindi in più annualità, sulla base delle risorse finanziarie disponibili nei singoli esercizi. In attuazione di tale Deliberazione si è proceduto alla stipula di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per l’acquisto frazionato, con più rogiti, del compendio immobiliare della nuova Sede unica dell’Ente – per un importo complessivo di Euro 45 milioni, il tiraggio di tale prestito è avvenuto per un importo di Euro 25 milioni nel 2019 e per un importo di Euro 20 milioni a gennaio del 2020.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Oltre alla necessità di ridurre drasticamente il fabbisogno finanziario relativo al servizio del debito, gli altri obiettivi dell’Amministrazione contemplano il proseguimento di una politica di gestione attiva del debito complessivo al fine di ottimizzarne il costo e minimizzarne i rischi connessi alla provvista.

#### **FINALITA’ DA CONSEGUIRE**

Riduzione incidenza oneri finanziari sui Bilanci della Città metropolitana.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Analisi di fattibilità ed eventuale attuazione di operazioni di ristrutturazione del debito allo scopo di diminuirne il costo. Monitoraggio degli investimenti attraverso il controllo amministrativo contabile sulla spesa in conto capitale effettuato secondo i principi introdotti dal D.Lgs. 229/2011 e dal DL 174/2012- come recepito nel TUEL -, conseguente rilevazione delle economie e relativo utilizzo di avanzo di amministrazione per l’abbattimento del debito e degli interessi passivi derivanti dai mutui contratti.

#### **INVESTIMENTO EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL’ESERCIZIO PRECEDENTE**

#### **PROGRAMMA 02(MP5002) - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

La Città metropolitana di Roma, in attuazione di una strategia finanziaria incentrata su di una gestione attiva dell’indebitamento, ha conseguito un miglioramento sostanziale nella gestione del bilancio anche grazie ad una evidente contrazione dello stock di debito ricorrendo all’autofinanziamento tramite l’avanzo certificato con la rilevazione delle economie.

Le politiche di contenimento del debito hanno altresì consentito il raggiungimento di giudizi di rating positivi sulla Città metropolitana sia da parte dell’Agenzia di Fitch Ratings.

Nell’anno corrente, nell’intendimento di contenere le spese, è stata selezionata tramite gara una sola Agenzia di rating – Moody’s Investor Service EMEA Ltd. Anche per l’annualità 2019 è stato stabilito di selezionare, tramite gara, una sola Agenzia di rating.

## MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Contenimento del debito pubblico, in ossequio alle recenti misure legislative volte alla riduzione dello stock di debito, attraverso l'attuazione di politiche di ristrutturazione e di riduzione che costituiscono un'importante leva strategica per il miglioramento gli equilibri di bilancio e i saldi di finanza pubblica.

## FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riduzione del costo del debito - Riduzione stock e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti)

## OBIETTIVI OPERATIVI

Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.

## INVESTIMENTO

Autofinanziamento degli investimenti del Programma delle Opere attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

## EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)

## CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

### Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1.601.940,00	82.020,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	705.060,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	575.877,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	225.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	40.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2501	UCE0500U1-BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	206.267.615,78	206.737.957,55	0,00	152.483.150,37	0,00	151.483.150,37	0,00
2501	UCE0500U1-BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA	1.712.782,36	2.531.032,26	0,00	1.682.294,61	0,00	1.458.485,03	0,00
2501	UCE0500U1-BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	8.330.000,00	8.100.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00
2502	UCE0500U2-PARTECIPAZIONI AZIONARIE E FINANZIARIE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00
2502	UCE0500U2-PARTECIPAZIONI AZIONARIE E FINANZIARIE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	150.060,00	0,00	150.060,00	0,00	150.060,00	0,00
2502	UCE0500U2-PARTECIPAZIONI AZIONARIE E FINANZIARIE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	575.877,20	0,00	575.877,20	0,00	575.877,20	0,00
2502	UCE0500U2-PARTECIPAZIONI AZIONARIE E FINANZIARIE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	2	ATTIVITA CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00	225.700,00	0,00
2502	UCE0500U2-PARTECIPAZIONI	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00	40.260,00	0,00

	AZIONARIE E FINANZIARIE											
2510	UCE0501-POLITICHE DELLE ENTRATE - FINANZA - CONTROLLO DELLA SPESA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	195.000,00	190.100,00	0,00	160.100,00	0,00	160.100,00	0,00
2510	UCE0501-POLITICHE DELLE ENTRATE - FINANZA - CONTROLLO DELLA SPESA PER	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1.340.000,00	820.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
2510	UCE0501-POLITICHE DELLE ENTRATE - FINANZA - CONTROLLO DELLA SPESA PER	50	DEBITO PUBBLICO	1	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	25.723.500,00	19.957.595,62	0,00	19.456.882,04	0,00	18.143.400,87	0,00
2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI	136.164,12	166.164,12	0,00	166.164,12	0,00	166.164,12	0,00
2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	67.000,00	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00
2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	790.450,00	1.037.628,43	87.728,43	894.900,00	0,00	904.900,00	0,00
2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	454.000,00	2.070.294,63	0,00	1.946.294,63	0,00	1.946.294,63	0,00
2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	100.000,00	180.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI	450.000,00	450.000,00	0,00	400.000,00	0,00	350.000,00	0,00
2530	UCE0503-RENDICONTO DELLA GESTIONE E	1	SERVIZI ISTITUZIONALI,	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA,	134.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	SERVIZI DI TESORERIA - GESTIONE E		GENERALI E DI GESTIONE		PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO							
2530	UCE0503-RENDICONTO DELLA GESTIONE E SERVIZI DI TESORERIA - GESTIONE E	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1.541.294,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						<b>250.391.144,09</b>	<b>245.376.689,81</b>	<b>87.728,43</b>	<b>188.945.182,97</b>	<b>0,00</b>	<b>186.367.892,22</b>	<b>0,00</b>

### Obiettivi finanziari di parte capitale

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	900.000,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00
2500	UCE0500-RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	215.888,19	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00	215.888,19	0,00
2520	UCE0502-CONTROLLO DELLA SPESA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						<b>1.225.888,19</b>	<b>1.215.888,19</b>	<b>0,00</b>	<b>1.215.888,19</b>	<b>0,00</b>	<b>1.215.888,19</b>	<b>0,00</b>

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UED 01**                      **Servizio di Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale**

**Responsabile**            **Dott. Mario SETTE**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

L'Ufficio, organizzato con un assetto su base decentrata, espleta servizi di vigilanza e controllo sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, svolgendo il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali e concentrando la propria attività operativa nei settori della tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale. Il personale della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, in particolare, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di polizia amministrativa e giudiziaria, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, provvede a vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni di competenza metropolitana, svolgendo attività di prevenzione e di accertamento degli illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa. In ossequio alla Deliberazione n. 344 del 17.12.2014 del Commissario Straordinario, avente ad oggetto *"Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza metropolitano in campo ambientale"*, che recepisce il protocollo di intesa (Rif/10858/14), sottoscritto in data 26/06/2014 tra il Direttore del Dip.to IV *"Tutela e Valorizzazione Ambientale"* e il Direttore dell'U.E. *"Servizio di Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale"*, finalizzato a promuovere la collaborazione tra le due partizioni organizzative per lo svolgimento di concerto delle attività di controllo ambientale sul territorio, le attività di verifica e accertamento saranno prevalentemente indirizzate alla tutela dell'ambiente dall'inquinamento, con particolare riguardo al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera, agli scarichi delle acque reflue nei corpi idrici superficiali, alla tutela delle acque sotterranee, alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza riguarderanno anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Nell'ambito delle attività programmatiche si segnala che in data 09/01/2017 è stato sottoscritto il *"Protocollo d'intesa per la costituzione presso i Municipi di Roma Capitale di Osservatori territoriali per la sicurezza in funzione di supporto all'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica"*, attività che coinvolgerà questo Corpo di Polizia Locale soprattutto in materia di tutela dell'ambiente, anche in considerazione delle funzioni fondamentali attribuite a questa Amministrazione. Le funzioni di polizia stradale, come previsto dagli artt. 11 e 12 del *"Codice della Strada"* (D. Lgs. 285/92 e ss.mm.ii.), sono espletate giornalmente mediante servizi generici di polizia stradale attuati attraverso la realizzazione di *"posti di controllo"* per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale, anche con l'utilizzo di adeguata strumentazione elettronica, sia per il rilevamento della velocità (autovelox, telelaser, etc.), sia per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza (etilometro, etc.),. anche con l'ausilio dell'apparecchiatura tecnica in dotazione. Nell'anno 2020 si prevede, inoltre, di incrementare i servizi finalizzati alla verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (TARGHA 193).

In campo ambientale proseguirà l'impegno della Polizia Metropolitana di Roma nell'attività di prevenzione degli incendi boschivi, in particolare presso la Pineta di Castelfusano, in attuazione del relativo Piano A.I.B. coordinato dalla Prefettura di Roma, nonché nelle attività di accertamento della gestione dei rifiuti presso le Aziende, assicurando contestualmente, al fine di rendere le verifiche più esaustive e puntuali, dei specifici controlli nella fase del trasporto dei rifiuti mediante attività di polizia stradale, con particolare riferimento al controllo dei mezzi pesanti, anche in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e come merci pericolose. Sempre sotto il coordinamento della Prefettura continuerà, laddove il livello idrografico ne consenta la navigazione, l'attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne del bacino lacuale di Bracciano; in particolare, il pattugliamento giornaliero delle acque del



Lago di Bracciano, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio, sarà volto a vigilare sull'applicazione del Regolamento per la sicurezza della navigazione lacuale ed il controllo dell'attività di pesca sportiva; esso inoltre sarà di supporto alla protezione civile negli avvistamenti di incendi, ed assicurerà il soccorso ad imbarcazioni e bagnanti in difficoltà, e nella ricerca di persone e imbarcazioni disperse, in ausilio a Vigili del Fuoco e ai Carabinieri. Inoltre, potranno essere svolte funzioni di polizia amministrativa anche in materie eventualmente delegate dalla Regione Lazio, come ad esempio la vigilanza sull'esercizio dell'attività ittica e venatoria, per la quale è in corso la stesura di specifica Convenzione.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La scelta di incrementare la presenza degli agenti della Polizia Locale sul territorio nasce dalle continue richieste di ausilio e/o intervento da parte dei vari enti pubblici e dei cittadini. Tale presenza infatti non riveste solo un ruolo repressivo, ma assume anche funzioni preventive/dissuasive, e richiede un sempre maggior utilizzo delle strumentazioni tecnico-scientifiche a disposizione (pannelli dissuasori di velocità, autovelox, telelaser, scout, etilometri, strumenti di verifica della copertura assicurativa e dell'avvenuta revisione dei veicoli).

In materia di salvaguardia ambientale resta di particolare rilievo l'attività di vigilanza e controllo sull'abbandono indiscriminato dei rifiuti, nonché sulla correttezza delle procedure di recupero e smaltimento dei rifiuti da parte degli impianti autorizzati, ma anche da parte delle aziende che producono o trasportano rifiuti; particolare attenzione verrà prestata anche alla tutela delle acque superficiali e sotterranee, alla prevenzione e repressione delle diverse forme di inquinamento, sia per dare seguito a segnalazioni, esposti e richieste dei cittadini, sia su richiesta di altri organi di Polizia e/o dell'Autorità Giudiziaria. È intenzione della Polizia Locale della Città Metropolitana promuovere ulteriori forme di collaborazione con altri Enti, Istituzioni e Servizi interni alla Città Metropolitana, al fine di offrire al cittadino, diretto destinatario di tutta l'attività del Corpo, un servizio efficiente e di specifica professionalità.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

A seguito di un'attenta analisi dei risultati conseguiti, sono stati predisposti interventi più mirati ed incisivi nell'ambito delle materie di specifica competenza di questo Ufficio Extradipartimentale della Polizia Locale della Città metropolitana come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni"*, con il subentro dal 1° gennaio 2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale alla Provincia di Roma (articolo 1 comma 16) nell'art. 1 comma 44, 45 e 46. Si intende pertanto concentrare l'attenzione sulla programmazione e sul monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo in materia di sicurezza stradale, viabilità e difesa dell'ambiente. Per un miglior raggiungimento di questi obiettivi, oltre a lavorare al potenziamento dei servizi concordati negli accordi già sottoscritti, bisognerà favorire nuove occasioni di integrazione e collaborazione con Comuni, Polizie Locali, altri Enti ed Istituzioni nonché con i Servizi interni all'Amministrazione, anche mediante la sottoscrizione di ulteriori accordi di programma e protocolli d'intesa. Occorrerà pertanto programmare adeguatamente le risorse finanziarie per garantire la piena efficacia ed efficienza dei mezzi e degli strumenti utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, e finalizzati alla sicurezza ambientale, e stradale. In materia di sicurezza stradale l'attività della Polizia Metropolitana si concretizzerà procedendo nei controlli sulle arterie di competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle strade provinciali ad alto rischio di incidentalità, anche mediante impiego delle strumentazioni in dotazione al Corpo. In materia di tutela ambientale la Polizia Metropolitana proseguirà le attività di controllo presso gli impianti che producono, gestiscono o trasportano rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi; inoltre programmerà un efficace monitoraggio dei corpi idrici, attraverso controlli amministrativi mirati presso gli insediamenti produttivi insistenti sui bacini idrografici maggiormente sottoposti a pressione antropica. Le attività di controllo presso gli stabilimenti e le Aziende presenti sul territorio metropolitano, individuate anche d'intesa con il competente Dipartimento IV, saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e/o alla realizzazione di discariche abusive, oltre che ad una verifica della corretta applicazione della normativa di settore in materia di scarichi di acque reflue industriali ed emissioni in atmosfera. Inoltre, l'espletamento

dei servizi da un lato contribuirà ad effettuare il monitoraggio delle maggiori criticità ambientali sul territorio di competenza, dall'altro costituirà un valido deterrente per comportamenti illeciti in violazione delle normative ambientali.

#### **OBIETTIVI OPERATIVI**

Nell'anno 2020 si prevede di accrescere il numero complessivo dei servizi ambientali sul territorio metropolitano, con specifico riferimento al controllo delle Aziende che effettuano gestione dei rifiuti, effettuando contestualmente il controllo nella fase del trasporto dei rifiuti, anche unitamente a personale specializzato in controlli in materia di Codice della Strada, al fine di rendere l'accertamento più approfondito e produttivo.

Inoltre, il personale operante svolgerà, presso le ditte oggetto di controllo, accertamenti in materia di tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento, effettuando tutte le ispezioni necessarie per verificare una corretta gestione di scarichi di acque reflue industriali, oltre che il regime autorizzatorio in materia di emissioni in atmosfera realizzate dall'Azienda nell'ambito del ciclo produttivo.

Le suddette attività saranno finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni, nonché alla verifica, presso le Ditte oggetto di controllo, del possesso dei necessari titoli abilitativi in materia ambientale, in particolari alle autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera o agli scarichi delle acque reflue laddove, nell'ambito del ciclo produttivo, producono acque reflue industriali. Tali controlli saranno svolti anche in collaborazione con altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Ente di Area Vasta, in primis il Dipartimento IV dell'Amministrazione. In tale ambito proseguirà l'attività conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'A.S.A. SpA, finalizzata al contrasto dell'abbandono incontrollato dei rifiuti nel territorio del Comune di Tivoli mediante l'apposizione di fototrappole e la relativa verbalizzazione degli illeciti ambientali rilevati. Nel corso dell'anno si prevede, inoltre, di incrementare il numero complessivo dei servizi di polizia stradale, svolti sul territorio di competenza, finalizzati alla verifica della validità dei documenti più comunemente soggetti a contraffazione (patenti di guida e certificati assicurativi) ed il rispetto delle condizioni di idoneità alla circolazione dei veicoli controllati, con particolare riferimento all'avvenuta revisione dei veicoli circolanti su strada (con l'ausilio della strumentazione in dotazione -TARGHA 193). Le suddette operazioni potranno essere anche effettuate congiuntamente ad altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, con controlli anche sugli aspetti propriamente legati alla sicurezza ambientale, in considerazione dell'elevato numero di trasporti su strada di materiale classificato come rifiuto e di merci pericolose. Si effettueranno contestualmente servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità e di verifica di rispetto della normativa sull'assicurazione obbligatoria e sulla revisione periodica dei veicoli, mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox, TARGHA193), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con Decreto prefettizio.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Regione Lazio 29 gennaio 2016 n. 1 "*Regolamento regionale concernente le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio*", proseguirà l'attività finalizzata all'adeguamento delle uniformi e dei segni distintivi. In tal modo sarà garantita la corretta visibilità sul territorio nello svolgimento dei compiti istituzionalmente previsti.

#### **INVESTIMENTO**

Nell'ambito dell'attività sanzionatoria, il software di gestione informatizzato dei verbali elevati in violazione al Codice della Strada è in continua evoluzione al fine di essere rispondente alle esigenze complesse di un'attività in continua crescita sia per quanto riguarda gli adempimenti normativi, come già avvenuto per le notifiche via PEC, che per quanto riguarda il miglioramento del servizio al cittadino con accesso, ad es., al fascicolo digitale, nel rispetto della normativa sulla privacy. Proseguirà l'attività finalizzata alla messa a regime dei pagamenti relativi al Codice della Strada con il sistema Pago PA, sulla base delle indicazioni di AGID e in collaborazione con i competenti Servizi dell'Ente.

#### **EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO**

Al personale saranno assicurati corsi di aggiornamento, formazione e approfondimento nelle specifiche materie di competenza, la partecipazione a seminari e convegni, le visite mediche periodiche, la possibilità di consultare testi tecnico-giuridici e banche dati e di utilizzare software specifici. Inoltre, per garantire una

strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa, si rende indispensabile provvedere alla periodica manutenzione ed assistenza dei mezzi, degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali, misuratori di velocità, etilometri, telelaser, pannelli dissuasori di velocità, scout. Infine, sono in fase di organizzazione corsi di educazione stradale negli istituti scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale, ottimizzati in funzione dei diversi livelli e da tenersi a cura del personale della Polizia metropolitana, che saranno resi fruibili nel prossimo periodo. Gli sforzi organizzativi saranno indirizzati alla promozione delle tematiche legate alla sicurezza stradale, mirando a sensibilizzare i giovani sull'importanza di modificare i propri comportamenti e le proprie abitudini quotidiane, per salvaguardare loro stessi e gli altri.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE E CON GLI ALTRI LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE SOVRAORDINATA (UE, STATO)**

Gli obiettivi sono perseguiti dalla Polizia Locale, in ottemperanza agli indirizzi di governo dello Stato, della Regione e delle direttive del competente Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

Il presente programma ha approfondito e sviluppato alcuni aspetti fondamentali, al fine di proseguire e migliorare l'attività già tracciata nei precedenti obiettivi, razionalizzando gli interventi, individuando le soluzioni più adeguate ed ottimizzando le risorse a disposizione.

#### **Obiettivi finanziari di parte corrente**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
3120	UED0102-AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1.940.553,11	2.253.889,51	903.523,64	1.208.813,07	0,00	1.188.463,07	0,00
						<b>1.940.553,11</b>	<b>2.253.889,51</b>	<b>903.523,64</b>	<b>1.208.813,07</b>	<b>0,00</b>	<b>1.188.463,07</b>	<b>0,00</b>

#### **Obiettivi finanziari di parte capitale**

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
3120	UED0102-AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	657.414,09	521.696,86	244.829,29	176.867,57	0,00	176.867,57	0,00
						<b>657.414,09</b>	<b>521.696,86</b>	<b>244.829,29</b>	<b>176.867,57</b>	<b>0,00</b>	<b>176.867,57</b>	<b>0,00</b>

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE I**  
**(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)**

**UED 02**                      **Avvocatura Città metropolitana di Roma Capitale**

**Responsabile**            **Avv. Massimiliano SIENI**

**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali**

In raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale dell'Amministrazione della Città metropolitana, l'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività ed economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Ente.

L'assistenza legale e la consulenza agli Organi ed agli Uffici verrà assicurata, previa convezione di costituzione di strutture comuni e nel rispetto di eventuali conflitti di interesse. Sarà inoltre prestata assistenza legale alle Società partecipate dell'Ente e consulenza legale ai Comuni che aderiranno alla Stazione Unica Appaltante. L'attività sarà svolta garantendo tempi di risposta adeguati e graduati secondo la rilevanza e l'urgenza.

In sede consultiva, l'Avvocatura, oltre alla consueta attività di consulenza connessa alla gestione delle liti ed a quella espletata con riguardo alle transazioni ed alle composizioni bonarie, fornirà il proprio parere su questioni di grande rilievo: saranno affrontati (e risolti, ove possibile, con la successiva stipula accordi) come già accaduto negli anni precedenti, molteplici problemi insorti tra l'Amministrazione e soggetti esterni ad essa. A tal proposito si segnala l'avvio, a seguito di specifica richiesta del Servizio Gestione rifiuti del Dip. IV, di una assistenza giuridico/legale specialistica in ambito ambientale, con periodica rilevazione di tutte le tematiche emergenziali riscontrate nell'ambito dell'attività di competenza del Servizio, prestata con periodicità settimanale: tale attività è stata inserita anche nel Piano delle Performance 2018.

Si continuerà a garantire la formazione e l'adeguamento organizzativo dell'Avvocatura in virtù delle recenti modifiche introdotte dalla normativa dettata dal D.L. 29/12/2009 n.193 art. 4, convertito nella Legge 22/02/2010 n.24, che ha istituito l'attivazione del c.d. Processo Telematico nel settore civile, ed all'applicazione del Processo amministrativo telematico in virtù del quale tutte le attività processuali dovranno essere svolte mediante strumenti informatici, compresi i pagamenti dei contributi unificati, mediante F24 telematici e del Processo telematico tributario.

L'attuazione di tali previsioni ha comportato e comporterà ancora la riforma sostanziale delle modalità operative utilizzate dall'Avvocatura, sia in termini di deposito/ritiro degli atti presso le cancellerie che di archiviazione informatica degli stessi.

L'Avvocatura fornirà inoltre il suo apporto quale Organo di assistenza per l'interpretazione e la corretta applicazione delle normative in relazione a procedure di appalto e contratti e per l'attuazione della normativa riguardante l'Istituzione delle Città Metropolitane, nonché nella fase di transizione dovuta alla riattribuzione di una parte delle competenze esercitate dalla Città metropolitana (caccia, pesca, turismo, etc.) alla Regione.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Assicurare in modo efficace ed efficiente la tutela legale e giudiziale dell'Amministrazione, adeguando tale attività alle innovazioni normative processuali.

## Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>cdr</i>	<i>Centro di Responsabilità</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Prog.</i>	<i>Programma</i>	<i>Ass. 2019</i>	<i>Prev 2020</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2021</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev.2022</i>	<i>di cui FPV</i>
3200	UED0200-AVVOCATURA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	331.369,35	336.743,23	4.623,88	320.252,95	0,00	320.252,95	0,00
						<b>331.369,35</b>	<b>336.743,23</b>	<b>4.623,88</b>	<b>320.252,95</b>	<b>0,00</b>	<b>320.252,95</b>	<b>0,00</b>